Allegato 1a

Documento di economia e finanza regionale 2024 - Nota di aggiornamento

Progetti regionali

INDICE

AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano **3**

1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano 4

2 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione 15

3 Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo 22

4 Turismo e commercio 27

5 Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali 32

AREA 2 – Transizione ecologica **35**

6 Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica 36

7 Neutralità carbonica e transizione ecologica 43

8 Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità 52

9 Governo del territorio e paesaggio 61

AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile **67**

10 Mobilità sostenibile 68

11 Infrastrutture e logistica 75

AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura **85**

12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza 86

13 Città universitarie e sistema regionale della ricerca 96

14 Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo 104

15 Promozione della cultura della legalità democratica 114

AREA 5 – Inclusione e coesione **118**

16 Lotta alla povertà e inclusione sociale 119

17 Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali 126

18 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri 136

19 Diritto e qualità del lavoro 140

20 Giovanisì 146

21 Ati il progetto per le donne in Toscana 150

22 Rigenerazione e riqualificazione urbana 164

23 Qualità dell'abitare 170

24 Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo 176

25 Promozione dello sport 180

AREA 6 - Salute **184**

26 Politiche per la salute 185

AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale **204**

27 Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani) 205

28 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano 216

29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo 222

AREA 1

DIGITALIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA TOSCANO

Progetto regionale 1
Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano

Per il 2024 si confermano le azioni regionali per la trasformazione digitale e l'innovazione, in particolare quelle che trovano convergenza con quelle del PNRR, in particolare della *Missione 1 Componente 1 – Digitalizzazione, Innovazione e Semplificazione della PA:* Regione Toscana, insieme al sistema degli enti locali, darà attuazione alle progettualità legate agli avvisi che riguardano la migrazione al Cloud, la Piattaforma digitale nazionale dei Dati – PDND, il SUAP/SUE e Single Digital Gateway, il miglioramento dell'esperienza dei servizi pubblici digitali, l'accessibilità a siti web e servizi digitali, i pagamenti elettronici con pagoPA, la app IO e la digitalizzazione degli avvisi pubblici, l'adozione identità digitale SPID/CIE per i servizi, la cybersecurity e l'attivazione di Punti Digitali Facili (misura 1.7.2).
Rispetto a tali misure, la Regione Toscana può svolgere il ruolo di soggetto attuatore (come nel caso della misura 1.7.2 – Punti Digitali Facili, della misura 1.3.1 PDND, della misura 1.4.2 per l'accessibilità, della misura 1.4.1 Sportello digitale unico, della misura 1.4.3 Adozione pagoPA e app IO e della misura 1.5 Cybersecurity) o collaborare con i comuni per facilitare la loro adesione a tali misure tramite le infrastrutture e piattaforme regionali, a partire da SCT e dalle piattaforme abilitanti.
Il supporto per lo sviluppo delle azioni e dei progetti di trasformazione digitale a valere sulle risorse PNRR, anche a favore dei comuni, avviene in collaborazione con ANCI e UPI Toscana, ovvero con l'attivazione di strumenti di supporto con gara o con adesione a convenzioni o accordi quadro CONSIP. Inoltre, tramite la Task Force di esperti attivata nel 2022 su iniziativa del Dipartimento di Funzione Pubblica, si procede al supporto delle attività di smaltimento dell'arretrato e di analisi e ottimizzazione dei procedimenti in ottica digitale secondo le previsioni del Piano Territoriale approvato con DGR 1286/2021.

La strategia regionale di *Digitalizzazione, Innovazione e Semplificazione della PA* si pone in coerenza con i Fondi Strutturali Europei, sia per la Programmazione 2014-2020 in fase di chiusura, sia per la nuova Programmazione 2021-2027. Le iniziative connesse a questi ultimi Programmi saranno in attuazione proprio a partire dal 2023-2024, con interventi legati alla sviluppo di servizi digitali con l'Azione Smartoscana prevista nel nuovo PR FESR 2021-2027 (approvato dalla Commissione Europea il 3 ottobre 2022); saranno inoltre realizzate iniziative connesse all'accrescimento delle competenze digitali ed a progetti digitali nel PR FSE+ 2021-2027 (approvato ad agosto 2022) attuando, a questo riguardo, alcune linee previste dalla Strategia regionale per la cultura e le competenze digitali 2021-2025; saranno attuati progetti digitali e di innovazione attraverso il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Regionale 2021-2027. Infine, ma non per importanza, a completare e corroborare la strategia regionale verso una PA più digitale, è stata stanziata un'ingente quantità di risorse a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (Assi 5-6-7 – REACT-EU). Si tratta del progetto, che vede il triplice coinvolgimento dei settori proponenti Autorità di gestione del POR FSE, Autorità di gestione del POR FESR e Sistema informativo, servizi digitali e cyber security, denominato "GDSRT" (acronimo di Gestione Documenti, Security Regione Toscana). Esso mira, da un lato, all'implementazione di un sistema di gestione e archiviazione documentale regionale unico e, dall'altro, alla definizione di paradigmi di sicurezza per l'integrazione dei componenti trasversali ai sistemi informativi FSE e FESR.

I progetti saranno sempre concepiti con la massima attenzione a scongiurare il al c.d. doppio finanziamento e invece favorire la complementarietà di finanziamento per costi diversi (Circolare MEF n. 33 del 31.12.2021) fra interventi in ambito PNRR ed interventi con fondi strutturali della programmazione 2021-2027 (FESR, FSE, FSC).

Dal punto di vista delle infrastrutture rimane presupposto essenziale garantire la copertura da segnale radiomobile (anche 5G) e l'estensione della fibra ottica nelle aree ancora non coperte dalla banda ultra larga.
Per rendere concreto il processo di semplificazione, si continuerà nell'opera di valorizzazione dei dati in possesso della PA toscana, per favorire l'interoperabilità e l'integrazione delle banche dati e dei sistemi, e al contemporaneo proseguirà il lavoro di revisione di processi e procedimenti amministrativi, così da rendere il rapporto tra amministrazione e cittadini più trasparente e l'erogazione dei servizi più efficiente.

La strategia regionale per la **trasformazione digitale** si delinea lungo quattro direttrici principali:

- la Toscana dei dati
- i saperi digitali
- i servizi digitali di qualità
- tutta la Toscana smart

L'attuazione in modo coeso su tutto il territorio regionale della transizione digitale dei servizi secondo le strategie europee e nazionali passa in Toscana attraverso un forte rapporto con il territorio, non solo con gli Enti locali

toscani ma anche intermediato in alcuni casi dalle società pubbliche in-house esistenti , che in questi anni hanno maturato know-how in tematiche specifiche a supporto della digitalizzazione dei servizi dei rispettivi Enti soci.
Nel corso del 2024 si attuerà – in sinergia con gli Enti locali toscani – un percorso di messa a rete delle esistenti società partecipate toscane operanti in ambito strumentale nelle diverse forme di livello provinciale e sovracomunale, nonché con le esistenti società partecipate di Regione Toscana che operano in questo settore.
Il digitale come strategia trasversale e integrata si configura come di supporto alle strategie regionali settoriali: sanità e sociale, dai processi di transizione ecologica ed energetica, dalla competitività delle imprese, dalla cultura e turismo, la gestione del territorio e la sostenibilità urbanistica, l'agricoltura e le foreste, l'ambiente, la formazione ed educazione, le politiche per il lavoro, la ricerca, ecc.

Sotto il **profilo della semplificazione amministrativa e burocratica**, la Regione Toscana, nell'ambito del quadro europeo e nazionale di riferimento, contraddistinto dalla Comunicazione della Commissione Europea sulla Better Regulation del 29 aprile 2021, dall'Agenda per la semplificazione 2022-2026 e dal PNRR, individua come priorità:

- l'impegno alla sistematica valutazione ex ante di proposte di legge e di regolamento regionali, al fine di quantificare le ricadute in termini di oneri amministrativi dei provvedimenti normativi regionali di futura emanazione, a presidio della qualità della regolazione regionale;
- la partecipazione al tavolo di coordinamento dell'Agenda per la Semplificazione 2022-2026 e l'impegno a dare tempestiva attuazione alle azioni di propria competenza;
- la partecipazione alla Commissione ITD della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alle attività tecniche per lo sviluppo del macro-ambito "Semplificazione e digitalizzazione" dell'Agenda per la semplificazione 2022-2026;
- l'impegno a sostenere la standardizzazione della modulistica, recentemente rilanciata con l'Agenda per la Semplificazione 2022-2026, anche assicurando un costante monitoraggio della sua pubblicazione e messa in uso da parte degli enti locali, a garanzia dell'uniformità di comportamenti e adempimenti a livello territoriale;
- l'impegno a sostenere l'attività di standardizzazione a livello regionale della modulistica locale non oggetto di Accordo a livello nazionale ai sensi della l.r. 38/2022 che ne ha codificato la disciplina;
- l'impegno a realizzare attività volte a razionalizzare e standardizzare le modalità di accoglimento e risposta alle istanze presentate da cittadini e imprese, specificatamente alle istanze in materia ambientale oggetto di intervento in ambito PNRR.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Valorizzare i dati in possesso della PA toscana ("La Toscana dei DATI")

Regione Toscana, per implementare la transizione digitale, individua come uno degli elementi fondamentali la governance dei dati rispetto alla quale intende guidare una strategia regionale specifica, che da un lato estenda la raccolta dei dati dal territorio, attraverso attività coordinate con gli altri enti e con un'attenzione alla qualità del dato ed alla necessaria integrazione tra basi dati diverse; dall'altro individui le azioni che consentono di restituire ai cittadini il valore aggiunto dei big data regionali, sia attraverso servizi innovativi e personalizzabili, sia consentendo lo sviluppo di strumenti di supporto alle decisioni e alle politiche "data driven". Per la Regione Toscana l'obiettivo è quindi quello di disegnare un nuovo meccanismo per la governance dei dati nel pieno rispetto dei valori, degli aspetti etici e dei principi europei indicati nel 2020 nella Strategia UE sui dati.

Interventi

- Interventi sui sistemi informativi di Regione Toscana
  - Avvio del censimento banche dati e produzione di informazione di interesse dei decision makers e delle Direzioni con definizione di una roadmap per la loro integrazione e la loro restituzione attraverso modalità di fruizione definite sui diversi obiettivi e target di utenza.
  - Implementazione di un datalake regionale che eroghi a regime dati "as a service", analytics con intelligenza artificiale e insights a supporto decisionale per Giunta, Direzioni, Enti, cittadini.
  - Definizione della ricomposizione del sistema informativo documentale su un'unica piattaforma per limitare la disaggregazione dei dati, e la valorizzazione della conoscenza, uniformare il processo produttivo e decisionale e rendere più facile il recupero dei dati e facilitare l'organizzazione, la selezione e la conservazione dei documenti digitali.
  - Aggiornamento e approvazione dei disciplinari sulla produzione e gestione documentale, sul trattamento degli archivi digitali, sulla selezione e transito in conservazione degli archivi (Manuale di gestione e manuale

di conservazione) e revisione del ruolo delle figure responsabili previste dalla normativa **e** dalle linee guida AGID.

- Integrazione banche dati di Regione e delle Agenzie per servizi once-only in modalità API-first: elenco di banche dati da integrare, come ad esempio l'ISEE, facendole dialogare con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati come previsto dalle attuali strategie nazionali anche in ambito PNRR Missione 1 (Investimento 1.3.1).
- Interventi di apertura nuovi dataset: Regione Toscana promuove ed incentiva con un apposito bando destinato al territorio l'apertura di nuovi dataset in particolare "Dati Dinamici" e serie di dati di elevato valore definiti Regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/138 che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore (High-Value Datasets) e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo, in attuazione dell'art. 14 della cosiddetta Direttiva Open Data (Direttiva 2019/1024).
  I dati di elevato valore sono definiti tali in quanto il loro riutilizzo è associato a importanti benefici per la società, l'ambiente e l'economia, in particolare in considerazione della loro idoneità per la creazione di servizi, applicazioni a valore aggiunto e nuovi posti di lavoro dignitosi e di alta qualità, nonché del numero dei potenziali beneficiari dei servizi e delle applicazioni a valore aggiunto basati su tali serie di dati. La serie di dati individuati appartengono alle sei categorie definite con l'Allegato I della Direttiva, cioè: dati geospaziali; dati relativi all'osservazione della terra e all'ambiente; dati meteorologici; dati statistici; dati relativi alle imprese e alle proprietà delle imprese; dati relativi alla mobilità.
- Sviluppi inserimento tecnologie intelligenza artificiale nei BigData regionali: in sinergia con il Centro regionale di Competenza sui Big Data e l'Intelligenza Artificiale. *[Consorzio Metis]*
- Definizione nuovi domini di analisi big data in ambito turismo, mobilità, ambiente, ricerca e innovazione, istruzione, formazione e lavoro, imprese, eccetera, anche in relazione ai progetti PNRR attivati, fra i quali in particolare il progetto Digital Tourism Hub Missione 1 – Componente 3 – Sub-Investimento 1.4.1 del PNRR con la Direzione Attività Produttive.
- Creazione di processi di elaborazione dati e di dashboard per la trasparenza e l'accountability del PNRR in Toscana e pubblicazione su web e sul portale open data.
- Prosecuzione della implementazione del nuovo sistema di mappatura dei procedimenti amministrativi con le Direzioni coinvolte, e della relativa misurazione e pubblicazione, misurazione e pubblicazione dei tempi di conclusione degli procedimenti amministrativi, secondo quanto previsto nel Programma di Governo 2020-2025 e tenuto conto delle linee guida previste dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76.
- Definizione del geoportale con dati geografici open in collaborazione con la Direzione Urbanistica e Sostenibilità ed i settori competenti: ecosistema pianificazione, evoluzione geoportale.

- Valorizzazione di dati e di sistemi open tramite la partecipazione a progetti europei e nazionali (a partire dalle esperienze già fatte nei progetti UE CYBER, Herit Data, Trafair) proseguendo in particolare le attività del progetto Horizon Europe TEADAL di cui Regione Toscana è partner.
- Interventi sul territorio (cittadini e imprese)
  - Interazione con cittadini, professionisti e imprese per fornire dati e open data da questi richiesti.
  - Interazione con enti terzi a cui richiedere esposizione di dati e open data essenziali per cittadini e imprese.
  - Apertura di nuovi dataset in Open Data e relativa diffusione di competenze necessarie ad usarli al meglio da parte di imprese, professionisti, studenti.
- Interventi con gli Enti toscani
  - Interazione con gli Enti toscani per esposizione di open data e raccolta di esigenze sui dati.
  - Interazione con enti terzi a cui richiedere esposizione di dati essenziali per gli Enti o che sono indispensabili per realizzare servizi digitali degli Enti di tipo "once-only".
  - Esposizione agli Enti di dati "as a service" dal datalake regionale e integrazione di dati per servizi digitali once-only e le smart cities toscane, anche attraverso la promozione di nuove forme di monitoraggio del territorio, come l'uso di dispositivi Unmanned Aircraft System (*UAS* - droni) e relativa piattaforma fotogrammetrica toscana erogata as a service.
- Interventi con il territorio toscano per l'attivazione di misure PNRR
  - Interventi finalizzati a supportare gli enti locali per gli avvisi emessi dal DTD in merito alla Missione 1 Componente 1 del PNRR, in particolare nell'adesione alla PDND.
  - Avvio Tavoli di coordinamento con i referenti dati nominati dalle Direzioni Regionali con l'obiettivo di inserire nel Piano Statistico Regionale, ove richiesto, attività di iniziativa regionale.

Obiettivo 2 - Accrescere i saperi digitali

Garantire i diritti digitali dei cittadini accrescendo le competenze ed i nuovi saperi digitali tramite l'attuazione di una strategia integrata a livello regionale e con enti ed attori del territorio. Una efficace promozione dei diritti digitali,

dovrà comprendere, insieme agli interventi tecnologici, azioni per le competenze digitali dei cittadini, dei dipendenti pubblici e dei professionisti, di base e specialistiche, supportando inoltre l'emergere di nuovi saperi su tutto il territorio, prevedendo interventi di educazione formale e non, sperimentali e integrati rivolti anche a specifici target di popolazione. L'attuazione della strategia regionale per la cultura e le competenze digitali, coerente con i quadri di riferimento europeo e nazionale, sarà realizzata in collaborazione con attori del territorio, università e istituti di ricerca, scuole e mondo dell'associazionismo e del volontariato e di categoria.

Interventi

- Interventi rivolti alla struttura organizzativa di Regione Toscana: prosecuzione del percorso di crescita di competenze digitali di base ed avanzate dei dipendenti di Regione Toscana in raccordo con la Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro.
- Interventi rivolti agli Enti toscani: definizione di roadmap per azioni su competenze di base e avanzate a favore dei dipendenti degli Enti locali con il coinvolgimento delle associazioni rappresentative (ANCI, UPI, ALI, ecc.), anche promuovendo consapevolezza in tema cybersecurity, azioni per la formazione e l'aggiornamento delle figure professionali responsabili previste dalla normativa (RTD, RGD, RDC), nonché per promuovere competenze specialistiche negli Enti su nuove tecnologie bigdata e di raccolta dati sul territorio con droni e elaborazione fotogrammetrica.
- Interventi rivolti al territorio (cittadini e imprese)
  - Supporto ai cittadini ed alla comunità per lo sviluppo della cultura e competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale. Consolidamento della strategia regionale sulla cultura e competenze digitali e realizzazione di un progetto regionale nell'ambito di linee di intervento per lo sviluppo delle competenze digitali di base rivolto principalmente ai cittadini toscani, in particolare quelli in condizione di divario digitale, anche residenti nelle cosiddette aree interne, partendo dai servizi e dalle esperienze già realizzate, al fine di sviluppare modelli di azione da estendere all'intero territorio regionale. L'intervento, che vede il coinvolgimento di Comuni, EE.LL. e associazionismo, intende rilanciare una rete di punti di facilitazione sul territorio toscano come strumenti territoriali per rendere efficace il percorso di sviluppo delle competenze digitali, coerentemente con la progettualità espressa dalla linea di intervento 1.7.2 Punti digitali Facili della M1C1 del PNRR. L'intervento si collega ad altre iniziative quali il Servizio civile digitale e formerà professionalità specifiche quali il "facilitatore digitale", figura inserita nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali; le attività di formazione verranno svolte in collaborazione con la Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro e Ricerca. Questo intervento comprende anche la dotazione, ai centri di facilitazione ed altri punti di interesse sul territorio quali gli IAT, di kit di materiali informatici utili all'attività dei centri stessi, finanziati con fondi della L. 145/2018 e distribuiti in collaborazione con il Comune di Prato e con l'accordo di ANCI Toscana.
  - Attivazione di collaborazioni con università e istituti di ricerca, scuole e mondo dell'associazionismo e del volontariato e di categoria per studi e definizione di progettualità sulle competenze digitali.
  - Sviluppo di percorsi di attuazione della nuova figura del facilitatore digitale in raccordo con progetti PNRR della misura 1.7.2, in collaborazione con al Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro e avvio delle iniziative in ambito fondi europei (in particolare FSE+21-27) su competenze digitali.
  - Attivazione del progetto per i centri di facilitazione digitale secondo la misura 1.7.2 M1C1 del PNRR in accordo con DTD, individuazione di enti e associazioni del territorio partecipanti al progetto e eventuali beneficiari di fondi e con attivazione di collaborazioni e contratti di servizio finalizzati agli obiettivi del progetto.
  - Intervento sulle competenze digitali specialistiche per professionisti toscani degli ordini professionali, in particolare sull'uso dei dati, di opendata e GIS, ecc, e sui servizi pubblici digitali toscani e gli strumenti di base quali SPID, pagoPA, IO.
  - Organizzazione e realizzazione di Internet Festival 2024 in collaborazione con Comune di Pisa, Provincia di Pisa, Università di Pisa, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna, CNR-IIT, Ass. Festival della Scienza di Genova. *[Fondazione Sistema Toscana]*
  - Estensione ad altri territori di iniziative-quadro con la partecipazione anche di Cispel Toscana e CCIAA (Firenze Digitale)
  - Individuazione di modalità di coinvolgimento via call pubbliche di associazioni di cittadini, ordini professionali, associazioni di categoria, hub di coworking, che renda la Toscana un territorio innovativo nello sviluppo di competenze digitali con un approccio olistico che interessi: dipendenti pubblici, cittadini, studenti, anziani, imprese e startup.
  - Attività relative al piano di misurazione delle competenze digitali della PA, di cittadini e imprese, degli Enti toscani (monitoraggio, indagini, valutazione) anche coinvolgendo le competenze dell'Ufficio di Statistica Regionale.

- Realizzazione di attività di comunicazione per la diffusione degli interventi e dei progetti sulle competenze digitali anche in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana ed i soggetti intermediari sul territorio (ANCI, UPI, CISPEL Toscana, associazioni di categoria, Terzo Settore).

Obiettivo 3 - Promuovere servizi digitali di qualità

L'obiettivo è rendere la Regione più trasparente e più efficiente nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi, con un modello che ricerchi il continuo miglioramento della loro qualità e della soddisfazione di cittadini e imprese che li utilizzano, della sicurezza, della protezione dei dati personali e dell'accessibilità, con una azione trasversale basata sulla trasformazione digitale e la semplificazione dei procedimenti, sia per la Regione Toscana che per gli enti locali, che si potrà avvalere delle infrastrutture e piattaforme digitali regionali come strumenti attuativi.

Interventi

- Interventi rivolti alla razionalizzazione dei servizi digitali erogati da Regione e dei relativi sistemi di gestione documentale e dei procedimenti dell'Ente
  - Aggiornamento del censimento e mappatura di procedimenti (ad istanza di parte o per iniziativa dell'Amministrazione) e relativi processi amministrativi. Definizione di una piattaforma per la gestione dei dati descrittivi di procedimenti e processi da riferirsi alle procedure di gestione documentale (di filiera e trasversali).
  - Progettazione ed accorpamento dei servizi di front-end e degli applicativi gestionali e delle relative piattaforme, integrate con la piattaforma trasversale di gestione documentale, al fine di rendere disponibili on line la gran parte dei procedimenti amministrativi ad istanza di parte, mediante la configurazione al più di due strumenti (formulari generici e piattaforme come STAR e PORTOS) e facendo evolvere il punto di accesso integrato "Open Toscana" in modo sinergico con la app nazionale IO e nel quadro del nuovo portale Toscana Digitale.
  - Censimento e razionalizzazione dei sistemi gestionali dell'Ente anche in relazione alla classificazione di dati e servizi prevista dalla Strategia Nazionale Cloud, e relativo piano di migrazione in cloud, attraverso un progressivo rifacimento delle applicazioni in logica cloud-first, semplificazione e digitalizzazione dei servizi.
  - Piano di misurazione della semplificazione dei servizi: individuazione KPI di semplificazione.
  - Analisi di fattibilità per un piano di rilevazione continua qualità dei servizi erogati: individuazione KPI da misurare e monitorare costantemente, momenti di co-design con gli enti e gli utenti.
- Interventi rivolti alla realizzazione di servizi pubblici digitali per gli Enti toscani: censimento esigenze degli Enti in termini di servizi pubblici digitali da fruire "as a service" da Regione Toscana; realizzazione servizi digitali centrali su data center regionale.
- Interventi rivolti all'evoluzione e alla divulgazione del Sistema Giustizia digitale di Regione Toscana
  - Miglioramento dell'efficienza del Sistema-giustizia Giustizia digitale di Regione Toscana mettendo a disposizione degli uffici giudiziari toscani, dei cittadini, degli Enti locali, delle imprese e delle PA, il Punto di Accesso *PdA - Cancelleria Telematica* e *il Redattore atti SLpct* per assicurare la semplificazione di procedure, abbattere i tempi di attesa, ridurre i costi di funzionamento ed assicurare la condivisione del patrimonio informativo legale.
  - Sostenere, divulgare ed implementare la rete degli Uffici di prossimità per assicurare una nuova *Giustizia di prossimità*, un bene che deve essere presente sul territorio, finalizzato alla semplificazione delle procedure di comunicazione, dei processi amministrativi e della trasparenza verso cittadini.
  - Sostenere e contribuire al percorso di dematerializzazione del sistema-Giustizia fornendo supporti integrati e gratuiti ed implementando sempre di più i servizi che vengono resi disponibili dagli Enti per i cittadini, avvicinandosi così ai loro reali bisogni e, con la L.R. 4 marzo 2020, n. 18 Disposizioni per la promozione della figura dell'amministratore di sostegno (di cui alla Legge n. 6 del 9 gennaio 2004), risponde alle esigenze delle fasce più deboli e, al tempo stesso, con esperienze di auto-aiuto ed impegno civico, in stretto collegamento con i soggetti del terzo settore e con i giudici tutelari, favorisce il principio di cittadinanza attiva.
- Evoluzione della piattaforma OpenToscana
  - Interventi di evoluzione della piattaforma Open Toscana verso il nuovo sistema Toscana Digitale; rivalutazione dei canali contenuti sul portale e della app e aggiornamento ed evoluzione del catalogo regionale dei servizi e del sistema per l'invio di notifiche, in collaborazione, per quanto riguarda i contenuti e l'engagement digitale con l'utenza, con Fondazione Sistema Toscana. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Evoluzione del sistema per la sismica (in collaborazione con Direzione Ambiente)
  - Proseguimento delle attività di collaborazione con i livelli nazionali per l'attivazione dei servizi digitali della Regione Toscana e degli enti locali sulle piattaforme nazionali (pagoPA, SPID, APP IO, ANPR PDND, MODi ecc.).

- Analisi per l'attivazione di nuovi servizi di contatto con i cittadini e di interfacce utente con interazione assistita anche basati su sistemi integrati di Citizen Relationship Management.
- Evoluzione della piattaforma per la Compliance per il supporto dei processi di definizione, documentazione, certificazione e diffusione degli standard tecnologici e delle interfacce di interoperabilità; accreditamento e certificazione delle soluzioni e prodotti software per il corretto utilizzo degli standard e delle interfacce.
- Evoluzione dei processi di adesione al CART e del modello di interoperabilità regionale per recepire le nuove linee guida e normative tecniche sul tema, introducendo notevoli innovazioni anche per quanto riguarda la stipula di cosiddetti 'accordi di interoperabilità'. L'integrazione con la piattaforma di interoperabilità CART, agevolerà le modalità di accesso alle banche dati centrali, supportando nuovi pattern di accesso ai servizi e prevedendo un ruolo di mediazione verso le piattaforme nazionali di interoperabilità sia in fruizione che in erogazione. Questo permetterà la condivisione delle informazioni tramite API e la certificazione dei servizi di interoperabilità.
- Interventi di adeguamento del sistema telematico degli acquisti di Regione Toscana al nuovo codice degli appalti (DLgs 36/2023) ed in particolare sviluppi di nuove funzionalità per l'attuazione della digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti prevista dal nuovo codice.
  - Implementazione di un sistema evoluto per la gestione dei Sistemi Dinamici di Acquisto.
  - Diffusione dell'uso della piattaforma telematica START alla totalità delle amministrazioni toscane e promozione delle best practice presso le amministrazioni di altre regioni.
- Evoluzioni STAR sistema telematico regionale per l'accettazione delle pratiche SUAP.
- Interventi volti alla progressiva dematerializzazione e valorizzazione degli archivi cartacei regionali: il patrimonio informativo archivistico regionale sarà ulteriormente valorizzato grazie ad una serie di interventi di dematerializzazione, metadatazione smart anche con l'uso di tecnologie di Intelligenza Artificiale, integrazione con la gestione documentale ed esposizione in Open Data e su Web dei contenuti digitalizzati. Cittadini, professionisti, ricercatori potranno così fruire dei contenuti cartacei digitalizzati nell'ambito di servizi online di visualizzazione progetti e documenti, o portali web di navigazione in contenuti di interesse storico, statistico o culturale.
- Interventi volti alla dematerializzazione di archivi degli enti locali: gli enti locali toscani detengono una grande mole di documenti cartacei legati a procedimenti amministrativi, per esempio legati all'urbanistica ed all'edilizia. Si prevede un progetto per la dematerializzazione dei documenti cartacei al fine di metterli a disposizione dei sistemi informativi che digitalizzano i procedimenti amministrativi di riferimento nonché delle piattaforme e sistemi regionali che utilizzano tali dati.
- Supporto ai sistemi informativi della Direzione Istruzione Formazione, Lavoro e Ricerca con eventuale migrazione al cloud regionale, alla Direzione cultura per vari sistemi e servizi, alla Direzione Attività produttive per i sistemi per le imprese e per il turismo, oltre che per l'osservatorio turistico di destinazione, della Direzione agricoltura e sviluppo rurale (anche tramite ARTEA) ed altre Direzioni e Settori regionali per lo sviluppo o evoluzione dei rispettivi sistemi informativi.

Obiettivo 4 - Tutta la Toscana smart

L'obiettivo di una intera Toscana smart, anche come implementazione del concetto di Toscana Diffusa, mira alla trasformazione digitale del sistema toscano nel suo complesso, usufruendo del progetto nazionale BUL in accordo con MISE ed Infratel, del piano nazionale per il 5G, del progetto Wi-Fi Italia promosso da MISE ed Infratel, oltre che delle infrastrutture tecnologiche e di servizio messe a disposizione dalla Regione per accompagnare la PA toscana in questo percorso, e per supportare - tramite infrastrutture digitali abilitanti - lo sviluppo urbano e dei territori, con particolare attenzione alla cybersecurity ed alla tutela dei dati. In ragione di questo obiettivo è necessario proseguire negli investimenti per la realizzazione ed evoluzione delle infrastrutture tecnologiche regionali, nonché nel processo di messa a sistema delle competenze sul territorio toscano sviluppate negli anni dalle esistenti società partecipate di livello provinciale, sovra-comunale, e regionale nel settore dell'innovazione digitale.

La Regione Toscana svolge un ruolo di intermediario tecnologico e aggregatore di interventi e progettualità, di soggetto che opera per la definizione di standard tecnologici e per favorire i processi di adozione negli enti di soluzioni digitali integrate, per favorire il riuso di applicazioni software e lo scambio di buone pratiche. Tale ruolo può essere favorito dalla costituzione di una rete dei Responsabili per la transizione al digitale (RTD) degli enti, che possono contribuire ad una azione di sistema che mira alla trasformazione digitale della PA toscana.

La strategia per la digitalizzazione, la semplificazione e l'innovazione del sistema toscano è rivolta a tutto il territorio toscano e prevede interventi sia da attuarsi internamente a Regione Toscana, con dispiegamento delle azioni anche all'esterno sia specificamente rivolti ai cittadini, agli EE.LL e agli attori del territorio.

Queste azioni prendono spunto da quanto già avviato dalla Regione Toscana e riepilogato nelle linee guida per l'Agenda digitale toscana (DGR n. 1141 del 03.08.2020) e dal percorso #ToscanaDigitale.
Le azioni verso il territorio si svolgeranno in collaborazione con ANCI Toscana, UPI, ALI-Legautonomie, CONFSERVIZI CISPEL Toscana, oltre che direttamente con gli enti locali, le loro società in-house e con altri soggetti associativi.

Interventi

- Interventi rivolti alla valorizzazione della comunità di Enti e di referenti degli Enti
  - Aggiornamento L.R. 1/2004 nuova comunità RTRT. Sulla base delle indicazioni del programma di legislatura, si prevede di adeguare la L.R. 1/2004 in particolare nella parte che norma il sistema di governance territoriale della Rete Telematica Regionale Toscana e della modalità di presidio delle nuove sfide che l'attuale contesto globale pone, come la protezione di asset critici e di infrastrutture digitali essenziali, dei sistemi cloud e datacenter della PA toscana, in relazione alla Strategia Nazionale Cloud, della connettività ed il coordinamento a regime dei molteplici processi di facilitazione digitale ed accompagnamento alla popolazione nell'uso dei servizi digitali.
  - Rete RTD – Costruire e rafforzare la rete territoriale degli RTD (Responsabili Transizione Digitale) degli EE.LL toscani anche come articolazione di RTRT.
  - Collaborazione con i centri di competenza 5G, C3T, BigData e Intelligenza artificiale e block chain al fine di studi, approfondimenti e eventuali partecipazioni a progetti o avvisi nazionali, anche in ambito fondi europei e PNRR.
  - Interventi sul territorio in collaborazione con ANCI, UPI, Legautonomie e le associazioni rappresentative degli enti e delle categorie per la valutazione delle esigenze degli enti e della comunità toscana in ambito digitale ed il supporto alle politiche regionali su tale materia, anche tramite gruppi di lavoro operativi sulle varie materie.
  - Interventi territoriali volti allo sviluppo tecnologico ed all'innovazione per enti locali e cittadini e finalizzati alla diffusione di servizi digitali legati alla diffusione dei servizi di banda ultra larga–BUL.
  - Interventi in collaborazione con ANCI, UPI, Legautonomie e le associazioni rappresentative degli enti, nonché con università e istituti di ricerca, per le azioni dell'Agenda Digitale Toscana e relative alla trasformazione digitale.
  - Il coinvolgimento del territorio passerà altresì dalla sinergia che verrà creata fra le esistenti società in-house operanti in Toscana.
- Interventi rivolti al rafforzamento e la diffusione del Sistema Cloud Toscano – SCT
  - Rafforzamento dell'infrastruttura SCT ed aggiornamento dell'architettura digitale complessiva di Regione Toscana.
  - Proseguimento dell'attivazione su SCT di sistemi e applicativi della Giunta regionale.
  - Prosecuzione dell'attivazione su SCT di sistemi e applicativi del Consiglio Regionale, delle Agenzie e degli Enti e Aziende Regionali, nonché delle varie strutture regionali a partire dalla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale per attivare sinergie su infrastrutture cloud e connettività e collaborazione per l'individuazione di un modello condiviso per la migrazione architetturale al cloud.
  - Implementazione del processo di adeguamento ai nuovi requisiti dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, con valutazione della opportunità di individuazione di una nuova sede per SCT, in raccordo con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'ACN.
  - Analisi ed evoluzione degli strumenti e dotazioni per lo smart working e relativa attivazione a regime da SCT - Acquisizione e messa a disposizione di sistemi e servizi per la modalità lavoro AGILE.
  - Connettività degli Enti tramite la rete dei collegamenti RTRT e accreditamento dei carrier privati ad SCT.
- Interventi per la migrazione degli enti locali su SCT – Sistema Cloud Toscano
  - Presentazione agli enti toscani del modello architetturale digitale toscano e del nuovo SCT.
  - Accompagnamento e collaborazione con gli enti toscani per la verifica della situazione di migrazione sul cloud, delle iniziative già avviate dagli Enti, delle richieste degli Enti alla Regione per le infrastrutture regionali, al fine della definizione del piano di cloud migration per gli enti.
  - Attivazione su SCT di piattaforme regionali di interesse per il territorio connesse a nuove tecnologie emergenti (es. monitoraggio del territorio con droni, dialogo con la PDND via API).
  - Estensione del progetto sperimentale sulla fotogrammetria e droni con ANCI Toscana, in collaborazione con la Direzione Urbanistica e Sostenibilità.
- Interventi su infrastrutture e piattaforme digitali per la Toscana
  - Gestione ed evoluzione della infrastruttura regionale di identità digitale ARPA per l'accesso ai servizi tramite SPID, CIE e CNS.
  - Implementazione della piattaforma di interoperabilità di Regione Toscana in modalità API-first dialogante con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati-PDND.

- Nuove implementazioni della Piattaforma per le posizioni debitorie e di pagamenti IRIS integrata con pagoPA.
- Evoluzione della Piattaforma OSCAT per la gestione del codice sorgente delle applicazioni per la realizzazione di processi di Continuous Integration, Continuous Deployment, Analisi della Qualità e Vulnerability Assessment secondo il paradigma DevSecOps; implementazione di processi di riuso del software per la PA in Toscana.
- Nuove implementazioni del Sistema regionale DAX per la conservazione a norma dei documenti informatici per la conservazione a lungo termine degli archivi digitali – nativi e digitalizzati – e la costituzione di un Polo di conservazione, nel rispetto delle linee guida e dei documenti tecnici AGID.
- Nuove implementazioni della piattaforma regionale di BigData "Smart Region" dedicata alla realizzazione di control room, alla gestione e analisi dei dati per le smart cities toscane, alla erogazione di dati e servizi tramite API e tramite open data.

- Interventi relativi alla connettività dei territori
  - Mappatura aggiornata della situazione in Toscana delle aree scoperte dai piani BUL attuali in sinergia con la mappatura nazionale svolta da MiSE e Infratel, con particolare attenzione anche alle aree interne.
  - Razionalizzazione dei canali di contatto con la cittadinanza su problematiche di connettività e mappatura della copertura effettiva di BUL con misurazioni simulate, soggettive (con survey e form di segnalazione dai cittadini) e dichiarate dai provider.
  - Ulteriori semplificazioni dei procedimenti per installazione BUL e promozione del modello di conferenza di servizi già adottato in Toscana.
  - Proseguimento delle azioni per la diffusione della BUL del territorio toscano, anche attraverso la messa a sistema dell'esperienza delle aziende in-house attualmente operanti in Toscana in ambito connettività, mirando ad una scalabilità delle loro ricadute di azione su tutto il territorio toscano.
  - Azioni di promozione di connettività e infrastrutture di rete sicure ed avanzate per scuole, comuni, EELL anche in sinergia con progetti nazionali promossi dagli enti centrali. *[ARTEA]*
- Interventi relativi all'adozione della tecnologia 5G
  - Mappatura in Toscana delle aree scoperte e delle relative iniziative di promozione da parte di Regione.
  - Aggiornamento della L.R. 49/2011 sulle radiocomunicazioni e Linee Guida sul 5G e relative sinergie con i piani di sviluppo urbanistico e dei territori.
  - Semplificazione dei procedimenti per installazione di reti 5G in esecuzione delle recenti normative nazionali accelerate anche dal PNRR.
  - Promozione e progettazione di nuove forme di utilizzo della tecnologia 5G per reti locali in ambito industriale, agricoltura ed in collaborazione con enti locali.
  - Promozione progettualità 5G su ambiti verticali di filiera.

Obiettivo 5 - Adottare ed implementare il nuovo Piano regionale cybersecurity e resilienza digitale.

La costante crescita dei rischi di attacchi informatici richiede la definizione di un piano regionale per la cybersecurity e l'attivazione di specifiche azioni per la Regione Toscana, per il sistema degli enti e aziende regionali e per il sistema degli enti locali, che sempre più chiedono uno specifico supporto da parte della Regione, in termini di azioni di consapevolezza, formazione, assessment della sicurezza dei sistemi informatici, oltre che degli interventi necessari in caso di attacchi, data breach, exploit.

La costituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale – ACN e la misura specifica del PNRR riguardante la cybesecurity prevedono interventi per rafforzare le difesa della PA italiana per proteggerla dalle minacce informatiche, anche costituendo un CSIRT regionale che collabori con ACN e lo CSIRT nazionale, rispetto al quale la collaborazione con il C3T, rinnovando l'accordo già approvato nel 2021, garantirà il supporto scientifico e metodologico.

Interventi

- Interventi sulla cybersecurity e la resilienza rivolti ai sistemi informativi e infrastrutture digitali dell'Amministrazione Regionale Toscana *[Consorzio Metis]*
  - Assessment e miglioramento della mappatura degli asset regionali e del portafoglio servizi, da attuare in sinergia con le recenti indicazioni normative sul perimetro nazionale per la cybersecurity e con le indicazioni di IT service management (ITIL).
  - Definizione di un piano di azione e di azioni di rafforzamento della cybersecurity e delle infrastrutture per la sicurezza digitale.
  - Azioni per incrementare la consapevolezza sui temi della sicurezza informatica nei dipendenti dell'Ente e delle Agenzie collegate.

- Il progetto GDSRT – PON GOV mira a definire un processo per la verifica e la conformità dei requisiti di sicurezza e affiancamento del paradigma Security by default a quello di Privacy by default, facendo convergere in una sola logica di processo la sicurezza. Il progetto è relativo a tutte le funzionalità presenti nei sistemi FESR ed FSE.
  Il progetto mira anche ad estendere ed integrare il sistema documentale interno alla Regione, nell'ottica di raccogliere, catalogare ed archiviare tutti i documenti presenti sia negli attuali DB applicativi sia in cartelle extra-sistema al fine di creare dei fascicoli di progetti persistenti, consultabili e ricercabili. Le modalità di catalogazione dei documenti saranno supportate da tecniche di intelligenza artificiale che mediante algoritmi inferenziali leggono il contenuto dei documenti e determinano/propongono una catalogazione**.**

- Interventi sulla cybersecurity rivolti agli Enti toscani, in attuazione della progettualità PNRR 1.5
  - Supporto per la Cybersecurity by design per gli Enti, sui servizi disegnati su SCT.
  - Assessment di cybersecurity presso gli Enti e raccolta esigenze specifiche.
  - Piano di azione di miglioramento politiche cybersecurity per gli Enti.
  - Piano di formazione sulla cybersecurity rivolto agli Enti, connesso all'obiettivo sulle competenze digitali.
  - Implementazione servizi di cyber assessment e audit as a service per i Comuni sui sistemi client e su parte server c/o SCT.
- Interventi per la cybersecurity verso cittadini, imprese e professionisti
  - Supporto al censimento delle esigenze cyber di imprese, professionisti e cittadini.
  - Supporto al piano di diffusione competenze cyber, connesso all'obiettivo sulle competenze digitali di cittadini e imprese.

Obiettivo 6 - Monitorare e comunicare i risultati della Strategia di transizione digitale

Interventi

- Costruzione di sistemi di indicatori sulla diffusione delle ICT tra cittadini, famiglie, imprese e PA locali, definiti a livello Europeo (Istat/Eurostat) per l'analisi di contesto regionale, per il benchmarking di livello nazionale e europeo e per monitorare l'evoluzione dei fenomeni dell'Information society nel tempo.
- Definizione di un Piano di comunicazione delle azioni per la transizione digitale in Toscana, che accompagni tutto il periodo di dispiegamento della strategia e attuazione del piano stesso in sinergia con Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), Dipartimento Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) per il PNRR. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Azioni per la definizione del Piano triennale per l'informatica della Regione Toscana.

Obiettivo 7 - Semplificazione amministrativa e burocratica.

Il carico burocratico allontana la pubblica amministrazione dal modo di operare dei cittadini e delle imprese riducendone le potenzialità di intervento per lo sviluppo e l'attrattività del sistema paese. L'obiettivo è pertanto concorrere alla ripresa economica e sociale della Toscana attraverso interventi di semplificazione normativa e amministrativa diretti eliminare i vincoli burocratici, a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa, e a ridurre tempi e costi per cittadini e imprese.

Interventi

- MOA ex ante: Attività sistematica di valutazione degli oneri amministrativi derivanti dalle proposte di legge e di regolamento regionali di futura emanazione.
- Agenda per la semplificazione 2022-2026: partecipazione al Tavolo per la semplificazione di cui all'Agenda 2022-2026 e coordinamento delle attività regionali di attuazione della stessa; partecipazione alla Commissione ITD della Conferenza delle Regioni e ai gruppi di lavoro tecnici per lo sviluppo del macro-ambito Semplificazione e digitalizzazione dell'Agenda.
- Modulistica unificata e semplificata: partecipazione ai gruppi di lavoro dell'Agenda per la semplificazione 2022-2026 sulla mappatura dei regimi amministrativi e dei procedimenti e sulla modulistica standardizzata; coordinamento delle attività regionali di adeguamento/aggiornamento alle specifiche normative regionali di settore dei moduli unici nazionali adottati con Accordo in Conferenza Unificata; standardizzazione a livello regionale di modulistica locale non coperta da Accordo ai sensi della L.R. 38/2022; completamento del monitoraggio generale degli obblighi di pubblicazione sui siti istituzionali degli enti locali della modulistica unificata e standardizzata a norma dell'articolo 98 bis della L.R. 68/2011; implementazione della modulistica unica nazionale e regionale sul Sistema Telematico di Accettazione Regionale (STAR).
- Conferenze di servizi: supporto tecnico giuridico-amministrativo alle strutture regionali coinvolte nella realizzazione di conferenze di servizi e in materia di procedimento amministrativo.

- Rete regionale dei SUAP: prosecuzione dell'attività di impulso e coordinamento dei lavori del tavolo tecnico regionale dei SUAP; analisi dell'impatto sul sistema regionale del nuovo allegato tecnico al d.p.r. 160/2010 e relative specifiche tecniche. Attività di supporto al territorio nel quadro del progetto M1C1 – Sub-investimento 2.2.3: "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" svolta anche alla luce della prossima realizzazione del Single Digital Gateway (SDG).
- Istanze di cittadini e imprese: valutazione di servizi telematici ulteriori per le pratiche edilizie.

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione (Direzione di raccordo)
Direzione Generale della Giunta Regionale
Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA
Fondazione Sistema Toscana
Consorzio Metis
Sviluppo Toscana

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0103:Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,02	0,02	0,02
		0108:Statistica e sistemi informativi	17,83	16,97	12,96
		0112:Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	3,42	1,16	-
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	4,45	2,77	3,12
		1307:Ulteriori spese in materia sanitaria	0,07	0,07	0,07
	1400:Sviluppo economico e competitività	1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	2,06	1,34	1,35
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501:Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1,30	1,30	1,30
		1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	4,27	4,10	2,94
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	3,04	3,15	-
Totale			**36,46**	**30,89**	**21,77**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Valorizzazione degli open data	Indicatore ponderato su numero dataset aperti, numero di visualizzazioni (per categoria, di cui dinamici, per formato) e numero accessi e download di dati territoriali	4.632	2021	dati.toscana.it	Annuale		6.500	1
Competenze digitali	Numero di Centri di Facilitazione	0	2023	Regione Toscana , elaborazione interna	Annuale	Il precedente indicatore *"Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi per competenze digitali almeno di base"* è stato sostituito, a seguito di cambiamento della procedura metodologica scelta da Istat/Eurostatper cui i dati a partire dalla rilevazione 2021 non sono più confrontabili con quelli del 2019.	134	2
Servizi digitali di qualità	Numero di utenti di servizi digitali	780.000	2021	Regione Toscana: elaborazione interna basato su utenti non unici dei servizi regionali	Annuale		826.800	3
Unità immobiliari aggiuntive coperte dalla banda larga ad almeno 30mbps	Numero di UI raggiunte dalla BUL	19.000	2018	MIMIT	Annuale	Il precedente indicatore "*Copertura con banda ultralarga a 100 Mbps"* non viene più aggiornato da Istat a partire dal 2015. Pertanto è stato sostituito con un indicatore presente nel POR FESR	159.693	4
Interventi per il Piano regionale cybersecurity e resilienza regionale	Interventi di cybersecurity e resilienza per i sistemi informativi e infrastrutture digitali di Regionale Toscana, Assessment degli asset regionali	5	2021	Dir. SIITI	Annuale	Il target, come numero di attività in ambito cyber che verranno svolte, è stato rimodulato visto che il numero di attività complessivo della Misura 3 dell'avviso di ACN relativo al PNRR è stato rimodulato in 31 attività al 2026 dalle circa 80 iniziali previste .	20	5
Monitorare i Risultati della strategia transizione digitale	Creazione di dashboard riepilogative	5	2021	Dir. SIITI	Annuale		15	6
Presidio della qualità della regolazione regionale	Numero Misurazioni degli Oneri Amministrativi (MOA) effettuate /numero proposte di legge di iniziativa della Giunta Regionale e di regolamento regionali rilevanti per oneri Amministrativi (percentuale)	100%	2020	proposte di legge e di regolamento regionali iscritti in CD	Attività sistematica		100%	7

Progetto regionale 2
Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Con riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria proseguono gli interventi previsti nel 21/27 per il sostegno alla liquidità e agli investimenti produttivi delle imprese con il finanziamento di strumenti finanziari nella forma della garanzia con apposite sezioni del Fondo di garanzia per le PMI. Saranno attivate anche altre forme di garanzia per interventi di finanza innovativa e alternativa al tradizionale canale bancario. Gli interventi saranno attivati nelle forme tali da garantire sinergia con gli strumenti finanziari nazionali e comunitari.

Nel corso del 2024 saranno finanziati gli interventi per l'attivazione di modalità di raccordo con Istituzioni finanziarie nazionali e dell'UE e quindi con altri strumenti nazionali ed europei per garantire effetti leva e sinergie, nonché in attuazione della specifica azione prevista nel nuovo PR FESR 2021-2027 per il sostegno agli investimenti.

Nel corso del 2024 saranno realizzate le prime fasi progettuali degli interventi finanziati per l'innovazione, ammodernamento e messa in sicurezza degli impianti di risalita presenti nei comprensori sciistici della Regione.

Le aree interne e montane, insieme alle aree FUA, sono destinatarie delle azioni regionali rivolte a sostenere la nascita ed al consolidamento di cooperative di comunità, così come definite all'art. 11 bis della L.R. 73/2005, in attuazione degli interventi già approvati ai sensi POR FESR 2014/2020 sub-azione 3.1.1. a4 e che troveranno nuove forme di attuazione nel PR FESR 2021-2027 contribuendo alla realizzazione degli obiettivi di sostegno alle aree interne, che comprende anche la realizzazione di progetti di investimento incentrati sull'economia collaborativa.

Saranno attuati interventi a sostegno della capitalizzazione delle imprese cooperative e agli interventi di workers buy out.

Nel corso del 2024 prosegue l'attuazione della L.R. 4/2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani" secondo gli atti approvati in attuazione degli artt. 2 e 3 della norma.

Prosegue l'attività di gestione degli interventi di sostegno finanziati a nuovi insediamenti produttivi a seguito della firma di Protocolli di insediamento rivolti alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara, e dei territori presenti nella Carta Nazionale degli aiuti ai sensi dell'art. 107.3.c. del TFUE, nonché l'intervento a sostegno di insediamenti nell'area industriale dismessa di Campiano, in attuazione dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con il Comune di Montieri.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 71/2017, si prevede il cofinanziamento regionale su strumenti di programmazione negoziata nazionale (accordi e contratti di sviluppo) per il sostegno a progetti di investimento a carattere strategico.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi statali di cui alla L. 181/1990 tramite gli Accordi di programma gestiti da Invitalia S.p.A, sono in corso di gestione da parte di Invitalia per il MIMIT gli interventi approvati a seguito della riforma con DM del 24/3/2022. In attuazione dell'Accordo di Programma approvato con Delibera di Giunta n. 1157 del 9 ottobre 2023, potranno beneficiare di questi interventi anche i territori dei comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio colpiti dagli eventi calamitosi del maggio 2024 ai sensi del DL 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" nonché disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dai medesimi eventi. Prosegue anche l'attività a sostegno di investimenti destinati a migliorare i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori, che si attuerà tramite gli interventi del PR FESR 2021-2027 a sostegno dei processi di innovazione.

Proseguono le azioni regionali finalizzate alla realizzazione/recupero/riqualificazione delle infrastrutture pubbliche nell'ambito dei settori del turismo, del commercio e delle aree produttive e industriali, con particolare attenzione alle aree di crisi.

Nell'ambito delle aree di crisi della Toscana, si prende atto della Decisione della Commissione europea C(2022) 1545 final del 18.3.2022 che modifica la carta degli aiuti a finalità regionale. Per quanto riguarda la Toscana, tale Decisione estende le zone ammissibili agli aiuti a finalità regionale, ex art.107, par. 3, lett. c) ricomprendendo parzialmente il Comune di Livorno e interamente il comune di Collesalvetti. Sempre in riferimento alle aree di crisi, proseguono gli interventi nell'area industriale di Colmata sita a Piombino (per la cui riqualificazione è destinato un contributo di circa 8.850.000 euro), nell'area ex Eaton (provincia di Massa Carrara) dove sono in corso importanti interventi di

recupero, valorizzazione e manutenzione dell'area industriale di competenza del Consorzio ZIA come ridefinito con L.R. 44/2019, nonché nel Comune di Livorno per la realizzazione del Polo Urbano dell'Innovazione, cui sono destinati 3 milioni (peraltro segnalato anche nel Progetto regionale 3).

Nell'ambito del turismo e commercio, particolare attenzione è rivolta a interventi di valorizzazione a fini turistici di aree con potenziale turistico dei Comuni di minori dimensioni, compreso il sostegno all'offerta pubblica per il turismo itinerante.

Nel quadro del sostegno alle infrastrutture per la montagna toscana, proseguiranno nel corso del 2024 gli interventi rivolti all'innovazione, ammodernamento e messa in sicurezza degli impianti di risalita di proprietà pubblica presenti nei comprensori sciistici della Toscana, con particolare riferimento a quelli previsti nell'Accordo di Programma firmato nel 2017 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna per la valorizzazione dell'Appennino tosco-emiliano-romagnolo, il cui termine ultimo è stato prorogato al 31/12/2024. In particolare, dopo anni di impasse, nel corso del 2024 a cura della Provincia di Pistoia saranno avviati i lavori per il nuovo collegamento funiviario "Doganaccia – Corno alle Scale", che rappresenta l'intervento centrale dell'AdP del 2017 e per il cui integrale finanziamento interverranno anche le risorse del Fondo Nazionale Unico per il Turismo (FUNT) in c/capitale 2022.

Ancora nell'ambito della riqualificazione delle infrastrutture per la montagna toscana e, più in generale, per le infrastrutture turistiche Regione Toscana proporrà ulteriori progetti al finanziamento del Fondo Nazionale Unico per il Turismo (FUNT) in c/capitale 2024 da assegnare sulla base di apposite raccolte progettuali. Si segnala che, oltre alle risorse assegnate alla Toscana nel 2022 utilizzate quale cofinanziamento del sopra citato collegamento "Doganaccia – Corno alle Scale", per l'annualità 2023 la Toscana ha proposto al cofinanziamento del Fondo vari progetti tra i quali - in particolare - il potenziamento delle infrastrutture di valorizzazione dell'Appennino Tosco-Emiliano-Romagnolo, la valorizzazione o riqualificazione di parchi termali pubblici, nonché la realizzazione di infrastrutture digitali per lo *smart tourism* con soggetto attuatore Fondazione Sistema Toscana.
Sempre nel "tema aree montane", sarà portata a compimento la revisione della L.R. 93/1993 ("Norme in materia di piste da sci e impianti a fune ad esse collegati") anche tenuto conto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 40/2021 recante misure di sicurezza nelle discipline sportive invernali, in ottemperanza al quale nel corso del 2023 sono stati adottati i relativi atti ricognitori di competenza regionale.

Nel corso del 2024 saranno avviati gli investimenti da parte delle imprese esercenti gli impianti di risalita, previsti dalla L.R. 44/2022 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023.", finalizzati ad assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche, dei relativi impianti e le attrezzature di servizio agli stessi, per garantire un corretto esercizio di tutti gli sport invernali e delle attività turistico-sportive del periodo estivo, oltre che a modernizzare gli impianti sciistici e impianti a fune.

A seguito degli eventi calamitosi del novembre 2023 verranno attivate nel corso del 2024 misure di sostegno alle attività economiche anche in collaborazione con altri enti territoriali, complementari agli interventi statali finalizzati al ripristino, con lo scopo di agevolare ed accelerare la ripresa produttiva. Destinatarie degli interventi saranno le attività che dichiarano di aver subito danni nell'ambito delle procedure ricognitive attivate secondo le norme di protezione civile.

Nel contesto della nuova programmazione FESR 2021-2027, si richiama in particolare l'obiettivo OP 5.2 nel cui ambito si colloca la sub-Azione 5.2.1.3 ("Progetti integrati Aree interne. Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive") dedicata al sostegno dei progetti di investimento nei Comuni ricadenti nelle Aree interne della Toscana, in linea con la Strategia nazionale aree interne, con particolare attenzione al sostegno ad interventi per il recupero di spazi ed immobili per il reinsediamento produttivo e commerciale e l'innovazione digitale delle imprese.

Nel caso di infrastrutture in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, con attenzione peraltro non limitata alle aree interne, si prevede il sostegno a progetti, alcuni nuovi e altri già avviati. Tra i progetti in corso sono da menzionare il completamento del polo tecnologico di Pontedera, che si trova inserito nel contesto del cd Dente Piaggio, il recupero dell'ex Manifattura Tabacchi di Lucca, la riqualificazione di aree del Comune di Arezzo, la valorizzazione dell'eco-sistema comunale di Castell'Azzara. Nel corso del 2024 la Giunta Regionale potrà attivare e approvare ulteriori procedure negoziali e/o bandi finalizzati alla individuazione di interventi per la realizzazione/riqualificazione di aree per insediamenti produttivi.

Riguardo le infrastrutture pubbliche aventi finalità turistiche, nel 2024 si apriranno ulteriori opportunità (dopo l'esperienza del 2021) per i comuni fino a 20.000 abitanti, che potranno accedere ai contributi regionali per la realizzazione/riqualificazione sia di aree parcheggio camper, sia di aree di sosta attrezzate per camper.

Si cita inoltre l'atteso riconoscimento governativo della Zona Logistica Semplificata (ZLS) Toscana, la cui proposta di istituzione è stata approvata dalla Giunta Regionale, in ultimo nell'aprile 2022. Nel 2024 si potrebbe quindi giungere alla definizione della relativa governance, come innovata dalla normativa statale nel corso del 2023, con conseguenti ricadute positive sul tessuto economico-produttivo delle aree di crisi ivi ricomprese.

Per la loro rilevanza trasversale rispetto agli obiettivi del presente Progetto 2, si segnalano altresì le seguenti ulteriori priorità: quella di supporto al rinnovo delle concessioni dei siti estrattivi del marmo nell'area Apuana con la valutazione dei piani economici finanziari (PEF), presentati ai Comuni da parte dei privati interessati (art. 40 L.R. 35/2015), e quella di messa a regime dello Sportello Imprese Unlock Toscana che, nello sviluppare e consolidare l'esperienza avviata nel 2020 dalla Regione, costituirà un presidio permanente per le micro, piccole e medie imprese in materia di finanziamenti pubblici, orientando bisogni e progettualità verso soluzioni concrete.

A sostegno della competitività delle imprese, anche nel quadro della nuova programmazione 2021-2027 europea e nazionale, proseguirà l'attuazione di azioni dirette a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo toscano nell'ambito della strategia di transizione digitale anche mediante forme di cooperazione tra imprese e sistema pubblico/privato della ricerca e del trasferimento tecnologico. Obiettivo primario è garantire il potenziamento della continuità delle catene del valore di filiere territorialmente localizzate in Toscana, incrementare lo sviluppo di attività di impresa e di lavoro qualificato e sostenere l'accrescimento dei livelli di occupazione.
Nell'ambito della nuova RIS3, saranno portate avanti azioni di sistema e iniziative di analisi, divulgazione e diffusione collegate ai temi della trasformazione digitale e tecnologica e agli altri temi chiave per la competitività delle imprese, per favorire l'approccio ai processi di innovazione, di transizione al digitale e di transizione ecologica delle produzioni in una logica di sviluppo sostenibile.
Inoltre, saranno previste azioni di accompagnamento alle MPMI, mirate a sostenere nuovi investimenti privati, progetti di crescita aziendale e interventi orientati alla transizione ecologica e digitale.
Nell'ottica della valorizzazione economica di specificità e direttrici territoriali e/o tecnologiche – anche nel quadro delle politiche a sostegno delle aree interne/periferiche e montane o aree pilota – si prevede la definizione di nuovi strumenti negoziali rivolti ad enti e attori locali, sulla cui base saranno attivati intese e interventi finalizzati a innescare e sostenere processi di sviluppo, crescita e rilancio economico, che consentano di perseguire obiettivi selettivi e rispondenti alle specifiche prerogative e potenzialità dei territori.
Proseguiranno, inoltre, le attività avviate con protocolli di intesa e accordi promossi nel corso delle precedenti annualità.
Potrà essere attivata, altresì, la partecipazione a progetti di cooperazione sulla base di bandi promossi nell'ambito di programmi UE.

Gli interventi di promozione economica riguarderanno per il 2024 iniziative di divulgazione e diffusione di temi chiave a sostegno dei processi di internazionalizzazione e di innovazione e azioni di sistema che saranno realizzati in collaborazione con il livello nazionale e/o con gli attori pubblici e privati maggiormente rappresentativi.

L'internazionalizzazione costituisce una delle principali leve su cui orientare gli strumenti di intervento regionale rivolti al sostegno delle imprese e allo sviluppo del sistema produttivo regionale export-oriented e ad integrazione degli strumenti finanziari messi in campo, gli interventi di promozione e di internazionalizzazione per il 2024 saranno diretti a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo toscano. Gli interventi riguarderanno sia i settori tecnologici, sia quelli tradizionali collegati al "Lifestyle toscano" e saranno realizzati in coerenza con le politiche territoriali e settoriali di riferimento. Verrà, inoltre, esercitato il presidio del progetto Vetrina Toscana realizzato da T.P.T. - Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana. Gli interventi saranno attuati in coerenza con L.R. 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese", come modificata dalla L.R. 13/2023, ed anche nel contesto della nuova programmazione FESR 2021-2027 nell'ambito dell'OS 1.3.

Nel 2024 potranno essere avviate azioni a sostegno delle manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali con priorità per queste ultime.

Nel corso del 2024 proseguiranno gli interventi previsti dal nuovo PR FESR 2021-2027 e dal nuovo piano Sviluppo e coesione (FSC) 2021-2027.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese

Interventi

- Sistema neve della Toscana: sostegno alle imprese
- Attivazione di strumenti di programmazione negoziata nazionale (accordi e contratti di sviluppo) per il sostegno a progetti di investimento a carattere strategico.
- Azioni e iniziative di analisi, divulgazione e diffusione di temi chiave per il rafforzamento della competitività delle imprese e il sostegno ai processi di innovazione connessi alla transizione digitale delle PMI, realizzati in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, Sviluppo Toscana e/o con gli attori pubblici e privati del

sistema regionale del trasferimento tecnologico e dell'innovazione. L'attività sarà svolta anche attraverso la sottoscrizione di protocolli e accordi di collaborazione, l'organizzazione di eventi mirati, nonché all'interno dei gruppi di lavoro tematici e di progetti europei. *[Fondazione Sistema Toscana, Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Sviluppo di progetti di valorizzazione e di promozione delle risorse endogene del territorio, inquadrati in un'ottica di strategie orizzontali di sviluppo economico, secondo un approccio intersettoriale e a carattere integrato. Gli interventi saranno realizzati anche sulla base di strumenti negoziali mirati con soggetti del territorio. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Prosecuzione delle attività avviate con protocolli di intesa e accordi di collaborazione promossi nelle precedenti annualità.
- Completamento delle iniziative finalizzate a sostenere progetti delle imprese su tematiche inerenti allo sviluppo del territorio della Montagna Pistoiese, mirati a favorire lo sviluppo socio-economico dell'area di riferimento e a promuovere forme di cooperazione pubblico/privata sui temi della innovazione e del trasferimento tecnologico tra il sistema della ricerca e le imprese.
- Realizzazione dello Sportello Imprese Unlock Toscana quale presidio permanente per le MPMI in materia di finanziamenti pubblici e progettualità orientati all'innovazione e alla transizione al digitale, al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale.
- Azioni di qualificazione e potenziamento della filiera del turismo e del sistema del commercio e della distribuzione attraverso il progetto Vetrina Toscana che proseguirà la propria azione di promozione nell'ambito delle attività svolte da TPT e FST. *[T.P.T. - Toscana Promozione Turistica; FST - Fondazione Sistema Toscana]*
- Azioni di divulgazione e diffusione di temi chiave per il sostegno ai processi di internazionalizzazione e di innovazione. Le azioni saranno realizzate in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana e con gli attori pubblici e privati e privati maggiormente rappresentativi e in coerenza con le politiche territoriali e settoriali di riferimento. *[FST - Fondazione Sistema Toscana, Sviluppo Toscana]*
- Attivazione di interventi a sostegno di investimenti per le imprese che hanno subito danni a seguito di eventi calamitosi.

Obiettivo 2 - Sostenere l'accesso al credito

Interventi
- Costituzione dello strumento finanziario della garanzia attraverso la Sezione speciale Regione Toscana del Fondo di garanzia L. 662/96 nell'ambito dell'Azione 1.3.2 PR FESR 2021-2027.
- Bando per la concessione di sovvenzioni a valere su prestiti concessi su provvista BEI e/o attraverso altre forme in abbinamento alla Sezione speciale Regione Toscana nell'ambito dell'Azione 1.3.2 PR FESR 2021-2027.
- Interventi per il sostegno all'accesso a forme alternative al canale bancario di finanziamento alle imprese nell'ambito dell'Azione 1.3.2 PR FESR 2021-2027.
- Costituzione di un fondo per la concessione di contributi in conto interessi a fronte di finanziamenti per le imprese colpite da eventi calamitosi.

Obiettivo 3 - Promuovere e sostenere la internazionalizzazione del sistema produttivo

Interventi
- Bandi a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese toscane – attuazione progetti presentati a valere sul bando regionale Internazionalizzazione 2023 ed attività di collaborazione con SIMEST per individuazione di forme d'integrazione tra bandi nazionali e regionali.
- Azioni di sistema per la promozione dei principali settori manifatturieri e delle nuove tecnologie da realizzare in collaborazione con gli attori pubblici e privati maggiormente rappresentativi e, laddove possibile, in cooperazione con iniziative nazionali. Saranno inoltre coinvolti Sviluppo Toscana, Fondazione Sistema Toscana e Toscana Promozione Turistica per gli interventi che riguardano approcci inter-settoriali di promozione integrata. *[Sviluppo Toscana, Fondazione Sistema Toscana, T.P.T. - Toscana Promozione Turistica]*

Obiettivo 4 - Valorizzare l'artigianato artistico e tradizionale e il Lifestyle toscano

Interventi
- Valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale previa selezione dei migliori progetti tramite uno specifico bando e/o tramite eventuale accordo ex art. 15 Legge 241/90 con il Comune di Firenze per realizzare un HUB Regionale per la promozione e valorizzazione dell'artigianato artistico regionale. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*

- Promozione dei settori del lifestyle toscano con sostegno ai progetti di sistema. Le azioni saranno realizzate in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, Sviluppo Toscana, con gli attori pubblici e privati più rappresentativi e, nel caso di interventi di integrati che riguardano la promozione turistica, con Toscana Promozione turistica; le azioni potranno essere realizzate anche ai sensi dell'art. 3 comma 4 lett. c) della L.R. n. 22/2016. *[Toscana Promozione Turistica, Sviluppo Toscana S.p.A., Fondazione Sistema Toscana]*

Obiettivo 5 - Consolidare la presenza di cooperative di comunità e empori polifunzionali nel quadro degli interventi di economia collaborativa

Interventi

- Bandi a sostegno delle cooperative di comunità e di progetti di economia collaborativa. *[Sviluppo Toscana S.p.A]*
- Bandi a sostegno delle PMI nei comuni montani ai sensi della LR 4/2022. *[Sviluppo Toscana S.p.A]*

Obiettivo 6 - Sostenere processi di sviluppo territoriale

Interventi

- Interventi a sostegno di nuovi insediamenti produttivi o di diversificazione nelle aree di crisi e 107.3.c TFUE. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Zona logistica semplificata della Toscana volta a migliorare la movimentazione delle merci nel territorio regionale e negli altri territori collegati con l'infrastruttura stradale, portuale e ferroviaria: implementazione a fronte del riconoscimento da parte del Governo nazionale.

Obiettivo 7 - Valorizzare le infrastrutture pubbliche per attività produttive, turismo e commercio

Interventi [Sviluppo Toscana S.p.A., ARTEA, Fondazione Sistema Toscana]

- Sostegno alla realizzazione, recupero e riqualificazione di infrastrutture pubbliche a servizio di attività produttive, anche mediante forme di partenariato pubblico/privato, quali ad esempio: la valorizzazione e manutenzione dell'area industriale di competenza del Consorzio ZIA, la valorizzazione dell'eco-sistema comunale di Castell'Azzara.
- Sostegno alle infrastrutture per i comprensori sciistici regionali, in particolare si citano: l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-romagnola, il possibile rifinanziamento dell'azione di cui all'art. 3 della L.R. 54/2021 per l'ammodernamento e messa in sicurezza degli impianti di risalita di proprietà pubblica presenti nei comprensori sciistici della Regione Toscana.
- Contributi per opere di infrastrutturazione per la riqualificazione dei centri commerciali dei comuni, per la rigenerazione degli spazi urbani fragili, in particolare quelli più piccoli situati in aree interne, nonché per la valorizzazione territoriale nel quadro di eco-sistemi comunali, quali il caso dell'Accordo con il Comune di Castell'Azzara.
- Sostegno allo sviluppo di borghi digitali attrattivi per residenti di medio-lungo termine e per l'insediamento di imprese innovative, con particolare riferimento all'azione prevista per le aree interne nella nuova programmazione FESR 2021-2027 - obiettivo OP 5.2 - sub-Azione 5.2.1.3.
- Sostegno a interventi di infrastrutturazione delle aree produttive ad alto potenziale di attrattività economica e nelle aree con maggiori necessità di riconversione e rilancio produttivo, quali: realizzazione Nuovo polo tecnologico di Livorno, completamento della riualificazione dell'area industriale di Colmata nel comune di Piombino.
- Valutazione Piani economici finanziari (PEF) in materia di concessioni dei siti estrattivi (cave).
- Sostegno per la qualificazione e valorizzazione delle infrastrutture pubbliche termali; in particolare, tra i vari interventi finanziati, si segnala il sostegno del FUNT in c/capitale 2023 ai comuni termali per la riqualificazione di parchi termali e per progetti ad essi connessi.
- Sostegno alla realizzazione, recupero e riqualificazione di infrastrutture pubbliche a servizio di attività turistiche e del turismo in generale. Al riguardo, tra i vari progetti finanziati da avviare o portare a completamento, si ricordano: Bando per contributi ai Comuni toscani per la realizzazione e riqualificazione di aree di sosta per camper; analogo nuovo bando esteso anche alle aree di parcheggio camper; Accordo finalizzato alla realizzazione di opere di completamento del rifugio Logarghena nel Comune di Filattiera; sostegno del FUNT in c/capitale 2023 ai costi di recupero del rifugio Casetta dei Pulledrari sull'Appennino Pistoiese.

- Realizzazione di infrastrutture digitali per lo *smart tourism* tramite il coinvolgimento della Fondazione Sistema Toscana, organismo in house della Regione.

Obiettivo 8 - Qualificare il sistema fieristico regionale

Interventi

- Promozione del calendario annuale delle manifestazioni fieristiche. *[TPT - Toscana promozione Turistica]*

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività Produttive

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

T.P.T. - Toscana Promozione Turistica
ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	0700:Turismo	0701:Sviluppo e la valorizzazione del turismo	8,66	-	-
	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0907:Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1,17	1,17	0,19
	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	58,03	47,94	15,26
		1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,71	0,16	0,16
		1403:Ricerca e innovazione	3,69	0,50	-
Totale			**72,27**	**49,77**	**15,60**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Qualità degli interventi di promozione economica	% di imprese toscane che hanno avviato contatti di interesse grazie alla partecipazione ai progetti di promozione economica / totale delle imprese rispondenti	0	2021	Regione Toscana: rilevazione ad hoc presso partecipanti	Ogni 36/48 mesi	Il target si intende come dato annuale	40%	1, 3, 4, 8
RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui sovvenzioni)	Milioni di euro - L'indicatore misura il contributo privato totale di cofinanziamento dei progetti sostenuti.	0	2020	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	10 mln	2
RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui strumenti finanziari)	Milioni di euro - L'indicatore misura il contributo privato totale di cofinanziamento dei progetti sostenuti.	0	2020	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	10 mln	2
RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui sovvenzioni all'internazionalizzazione delle PMI)	Quota investimento cofinanziata da PMI in Milioni di euro	0	2020	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale	11,67 mln	3
RCR 01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno (di cui per l'internazionalizzazione delle PMI)	equivalente tempo pieno (ULA) – incremento occupati (ULA) a fine progetto rispetto occupati (ULA) inizio progetto	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale	5	3
RCO 02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni (di cui per l'internazionalizzazione delle PMI)	Numero imprese che ricevono sovvenzione per acquisizione di servizi per l'internazionalizzazione	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale	116	3
Sostegno a cooperative di comunità e a PMI con progetti di economia collaborativa	numero di progetti oggetto di sostegno economico	47	2021	Regione Toscana: elaborazione interna, rilevabile dalle graduatorie imprese ammesse a finanziamento	Annuale	Il target si intende come dato annuale	30	5
Investimenti produttivi (di cui protocolli di insediamento)	Milioni di euro	0	2021	Regione Toscana: elaborazione interna, rilevabile dalle graduatorie imprese ammesse a finanziamento	Annuale	Per l'anno 2024 non ci sono risorse stanziate al momento e quindi il target dell'indicatore non è individuabile.	Non ancora individuabile	6
Numero imprese insediate nelle aree industriali finanziate	numero di imprese insediate	0	2021	Regione Toscana: elaborazione interna, rilevazione ad hoc presso beneficiari	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	20	7

Progetto regionale 3
Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Nel contesto della nuova RIS3 e della nuova programmazione dei fondi SIE, si prevede nel 2024 di concludere l'iter di selezione dei progetti di R&S delle imprese toscane e approvare le relative graduatorie di merito. Si prevede, in particolare, di concedere finanziamenti per oltre 100 milioni di risorse del FESR Toscana 21-27 (azione 114) ad imprese che, in forma singola o aggregata e in collaborazione con organismi di ricerca, realizzano investimenti di R&S ad alto contenuto tecnologico con ricadute in termini di occupazione qualificata, di competitività del sistema produttivo, di creazione di prodotti, processi e servizi ad alto contenuto tecnico-scientifico e minore impatto ambientale.

Nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto con il Mimit a fine 2022, la Regione Toscana ha costituito una riserva di risorse del valore di 6 milioni di euro (3 milioni Regione Toscana e 3 milioni Mimit) per finanziare alcuni progetti toscani di R&S, inseriti in graduatoria e non finanziabili per mancanza di risorse nell'ambito dell'avviso pubblico nazionale "Accordi per l'Innovazione ex DM 31.12.2021". Tali progetti, se supereranno l'istruttoria finale da parte del Mimit, accederanno nel 2024 alla risorse della suddetta riserva.

Nel contesto della nuova programmazione dei fondi SIE, PR 2021/2027 (azione 1.1.5) si prevede di attivare specifici bandi per il sostegno alla creazione di start-up innovative mediante la concessione di agevolazioni nella forma di sovvenzioni o di partecipazione al capitale di rischio delle stesse.

Si prevede altresì la nuova attivazione ed il completamento dei progetti di investimento agevolati tramite bandi per il sostegno all'innovazione mediante acquisizione di servizi innovativi per la transizione digitale e tecnologica nonché ecologica, finanziati in attuazione della linea di Azione 1.1.2 del POR FESR 2014-2020 e della nuova programmazione dei fondi SIE 2021-2027.

Nel corso del 2024, nel contesto della nuova programmazione dei fondi SIE, si procederà all'attuazione degli interventi avviati nel corso del 2023 per il sostegno all'innovazione per la transizione digitale e l'economia circolare di cui all'Azione 1.1.3. Interventi finalizzati al supporto delle imprese nella transizione digitale, dando priorità all'utilizzo di tecnologie emergenti fortemente abilitanti che consentono di fare integrazione con soluzioni digitali avanzate e dei settori chiave, quali la sicurezza informatica e dei luoghi di lavoro, la sostenibilità ambientale e l'economia circolare, mediante applicazione di innovativi metodi organizzativi di lavoro e dei processi di produzione per qualificare la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro. Interventi finalizzati alla transizione digitale e la sperimentazione di pratiche di economia collaborativa per specifici ambiti territoriali (aree interne, CCN, borghi).

Particolare attenzione verrà posta per l'attuazione di pacchetti integrati di sostegno alle filiere produttive e settoriali.

Proseguono le azioni regionali finalizzate al sostegno a vari interventi per infrastrutture pubbliche in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, e l'espansione di imprese esistenti, volte a consolidare e sviluppare il trasferimento tecnologico tra il mondo delle Università e il mondo delle imprese, oltre a incentivare lo sviluppo e la riqualificazione dei poli tecnologici in cui concretizzare realtà imprenditoriali, formative, di servizio alle imprese e di ricerca, omogenee ed innovative nei vari settori.

Oltre al completamento di quanto previsto nell'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Lucca In-Tec Srl per lo sviluppo e l'ampliamento del Polo tecnologico Lucchese, proseguiranno gli interventi a sostegno delle Infrastrutture per il Trasferimento tecnologico nati a seguito di altre procedure negoziali, quali l'intervento di cui all'Accordo di programma tra Regione Toscana e Scuola superiore Sant'Anna di Pisa per la realizzazione di un Polo per il trasferimento tecnologico all'interno del Parco scientifico e tecnologico della Scuola superiore Sant'Anna in San Giuliano Terme, nonché l'intervento di cui all'Accordo di programma con il comune di Pontassieve ex art. 40 della L.R. 65/2019 per l'edificazione di un immobile destinato a ospitare infrastrutture e attività di ricerca e sviluppo industriale nel settore delle energie rinnovabili e biocarburanti.

Inoltre, proseguirà il sostegno del progetto di cui all'Accordo di programma tra Regione Toscana e Consorzio dei Comuni del Distretto conciario (DGR 1496/2020) relativo al Potenziamento del Polo tecnologico conciario, nonché di quello derivante dall'Accordo con il Comune di Santa Fiora firmato a dicembre 2022 destinato alla realizzazione di un progetto pilota sull'innovazione, la crescita digitale, la creazione di impresa, l'economia collaborativa e la conciliazione vita-lavoro delle persone. Saranno inoltre portate a compimento le finalità dell'Accordo di programma per le sinergie nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico con l'Università di Firenze, in concomitanza con l'ampliamento dello stabilimento Eli Lilly a Sesto Fiorentino.

Nell'ambito delle aree di crisi, come peraltro evidenziato anche nel Progetto regionale 2, nel corso del 2024 è prevista la prosecuzione della realizzazione del Nuovo polo tecnologico di Livorno, con un contributo regionale di 3 milioni.
Entrerà a regime il nuovo sistema di Accreditamento di incubatori di impresa e start-up house sospeso dal 2021, con lo scopo di definire un elenco di spazi di riferimento per le start-up innovative della Toscana, con una revisione evolutiva dei parametri e degli indicatori per l'accreditamento anche nel quadro della nuova programmazione SIE 2021-2027.

Potranno essere attivati, nel corso del 2024, finanziamenti per il potenziamento di infrastrutture al servizio delle imprese e infrastrutture per il trasferimento tecnologico sulla base di procedure negoziali (protocolli di intesa, accordi/Accordi di programma) con particolare attenzione alle tecnologie inerenti Impresa 4.0. e/o alle sinergie con i progetti del PNRR.

Nell'ambito degli interventi regionali per il Trasferimento Tecnologico proseguirà l'attuazione di quanto previsto dalla L.R. 71/2017, come modificata dalla L.R. 13/2023, congiuntamente a quella della specifica Azione 1.1.6 prevista nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e nel contesto dell'aggiornamento della RIS3. Nell'ottica di accompagnare e supportare i processi di trasferimento tecnologico orientati alla doppia transizione/trasformazione digitale e ambientale delle imprese, si tratterà di continuare ad operare attraverso azioni di sistema, finalizzate alla razionalizzazione e promozione dell'offerta di attività e servizi di trasferimento tecnologico da parte dei soggetti dell'ecosistema regionale del trasferimento tecnologico incentivando modalità di aggregazione operativa mediante: a) la realizzazione di una piattaforma operativa di promozione; b) il sostegno ad azioni di promozione e diffusione delle attività e dei servizi offerti; c) la valorizzazione delle attività dei distretti tecnologici. Le attività saranno dirette alle MPMI e finalizzate alla attivazione di processi di transizione tecnologica, digitale e ambientale, nel quadro di strategie aziendali orientate all'innovazione.
A ciò si aggiungerà l'ulteriore sviluppo di azioni orientate al miglioramento di funzioni di intelligenza economica e tecnologica a supporto dei processi decisionali, anche mediante accordi con organismi di ricerca, finalizzata a potenziare i processi di trasferimento tecnologico e alla definizione di nuovi strumenti di politica industriale e di sostegno alla transizione digitale e tecnologica e alla competitività delle imprese. In tale contesto si proseguirà l'attuazione di interventi quali: a) il progetto 5G e tecnologie innovative (Assegni di ricerca in collaborazione tra sistema della ricerca e MPMI) e l'attività del Centro regionale di competenze 5G e tecnologie innovative presso il P.AIR di Prato nell'ambito degli accordi con il Comune di Prato, la Fondazione "Ugo Bordoni", b) i protocolli e gli accordi attivati con enti e organismi di ricerca, nonché la messa a disposizione temporanea delle MPMI di spazi del Centro; c) il progetto "Osservatorio Digitale PMI" consistente nell'implementazione di una banca dati integrata a supporto del monitoraggio e della pianificazione strategica in materia di attività economiche e produttive, commercio e turismo.

Nel corso del 2024, saranno avviate le attività di chiusura degli interventi a valere sulle sub-azioni 114a) e 114b) del POR FESR 2014-2020 e proseguirà l'attuazione degli interventi deprogrammati da tali sub-azioni, a seguito della sottoscrizione nel 2020 dell'Accordo Provenzano, e finanziati sulle risorse aggiuntive del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).

Saranno, inoltre, portate avanti le attività avviate con i protocolli di intesa e gli accordi promossi nel corso delle precedenti annualità.

Gli interventi saranno attuati in coerenza con: L.R. 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese", come modificata dalla L.R. 13/2023; L.R. 6 agosto 2019, n. 57 "Sostegno al processo di razionalizzazione del sistema di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico, sostegno a singole società di gestione di infrastrutture per il trasferimento tecnologico e a società di servizi per il trasferimento tecnologico".

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Oltre agli obiettivi specifici sotto individuati, si evidenziano anche i seguenti obiettivi trasversali:

- incrementare la competitività del sistema produttivo toscano, sviluppare e diversificare il tessuto economico, favorire il miglioramento della produttività, sostenendo la transizione digitale e all'economia circolare;
- generare nuova occupazione qualificata.

Obiettivo 1 - Ricerca e sviluppo
Supportare l'attività di ricerca a sostegno dei processi di innovazione e di digitalizzazione delle imprese, anche in collaborazione con organismi di ricerca, in un'ottica di ricerca tecnologica e applicata allo sviluppo di nuovi processi, prodotti e servizi anche nella filiera green.

Interventi [Sviluppo Toscana S.p.A.]

- Bandi R&S per imprese singole e/o in aggregazione eventualmente in collaborazione con organismi di ricerca.
- Accordi Nazionali per sostegno progetti strategici R&S.

Obiettivo 2 - Sostenere processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese

Sostenere la creazione ed il consolidamento di startup e MPMI innovative. Attivare modalità di sostegno alla c.d. microinnovazione delle MPMI. Favorire processi di innovazione per filiere produttive e tecnologiche.

Interventi

- Bando Impresa Digitale – gestione ed attuazione progetti presentati sulle Sezione Digitale&Intelligente, Digitale&Sostenibile e Digitale&Sicura ed attivazione della sezione con carattere territoriale e di filiera. *[Sviluppo Toscana S.p.A.*]

Obiettivo 3 - Azioni di sistema per il trasferimento tecnologico

Attivare azioni di sistema per il trasferimento tecnologico per favorire la costituzione di aggregazioni strutturate di carattere permanente tra soggetti specializzati (Centri di trasferimento tecnologico) anche nella forma di partenariati pubblico/privati.

Promuovere l'interazione tra imprese e mondo della ricerca anche su base territoriale o riferita a tecnologie emergenti, nonché i processi di digitalizzazione delle piccole e medie imprese e delle start-up innovative mediante azioni di sistema.

Sviluppare azioni orientate al miglioramento di funzioni di intelligenza economica e tecnologica a sostegno della transizione digitale e della competitività delle imprese.

Interventi

- Bando per la riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico, in attuazione della specifica azione del PR FESR 2021-2027 OS 1.1. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Bando per la valorizzazione dell'attività dei Distretti Tecnologici, in attuazione della specifica azione del PR FESR 2021-2027 OS 1.1. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Sviluppo di azioni orientate al miglioramento di funzioni di intelligenza economica e tecnologica in collaborazione con organismi di ricerca, da attivare anche attraverso strumenti negoziali.
- Implementazione dell'Osservatorio Digitale sulle PMI consistente nella realizzazione di una banca dati integrata finalizzata al miglioramento dell'analisi e conoscenza del tessuto produttivo ed economico toscano in collaborazione con la Direzione Sistemi Informativi, col supporto analitico di organismi di ricerca.
- Valorizzazione evolutiva dei Centri di competenza regionale C3T e 5G, attraverso la prosecuzione delle attività relative agli accordi di collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni e il Comune di Prato, in collaborazione con Sviluppo Toscana S.p.A., nonché attraverso l'attuazione di protocolli e accordi con organismi di ricerca e la messa a disposizione temporanea delle MPMI di spazi del centro.
- Completamento delle attività avviate con i protocolli di intesa e gli accordi siglati nelle precedenti annualità.
- Completamento dei progetti a valere sulle sub-azioni 114a) e 114b) del POR FESR 2014-2020, nell'ambito della quale si colloca il progetto Centro di competenza 5G e tecnologie innovative. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Prosecuzione dell'attuazione degli interventi deprogrammati dall'Azione 114 del POR FESR 2014-2020 e finanziati a valere sulle risorse aggiuntive del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Attività di valorizzazione e divulgazione dei risultati ottenuti con i progetti finanziati.

Obiettivo 4 - Infrastrutture per il trasferimento tecnologico

Facilitare l'incontro e il trasferimento di conoscenze tra sistema della ricerca e sistema delle imprese

Interventi

- Facilitare l'incontro e il trasferimento di conoscenze tra sistema della ricerca e sistema delle imprese.
- Sostegno alla realizzazione e al potenziamento delle infrastrutture pubbliche/misto pubblico-private; all'interno di questa tipologia di interventi si evidenziano: *[Sviluppo Toscana S.p.A., ARTEA]*
  - Completamento degli interventi previsti nell'Accordo di programma per l'attivazione di sinergie nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico con il Polo dell'Università degli studi di Firenze presso il Comune di Sesto Fiorentino in concomitanza con l'ampliamento dello stabilimento Eli Lilly.
  - Completamento di quanto previsto nell'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Lucca In-Tec Srl per lo sviluppo e l'ampliamento del Polo tecnologico Lucchese.
  - Potenziamento del Polo tecnologico a San Giuliano della Scuola superiore S. Anna di Pisa di cui all'Accordo di programma firmato nel 2020, come aggiornato con l'Atto Integrativo firmato nel 2023.

- Ripresa delle iniziative per il potenziamento del Polo tecnologico conciario in S. Croce sull'Arno di cui all'Accordo di programma firmato nel 2021.
- Attuazione dell'Accordo per la realizzazione di un progetto pilota per l'innovazione, la crescita digitale, la creazione di impresa, l'economia collaborativa e la conciliazione vita-lavoro delle persone nel Comune di Santa Fiora, nonché in altre aree similari.
- Realizzazione di immobile destinato a ospitare attività di ricerca e sviluppo ed applicazione di fonti di energia rinnovabile e biocarburanti nel Comune di Pontassieve.
- Riattivazione del sistema di accreditamento di incubatori di impresa e start up house sospeso dal 2021, nonché possibile approvazione di nuove misure per favorire la transizione a modelli di gestione più efficienti a sostegno delle singole società del trasferimento tecnologico o delle società che prestano loro servizi sostenute dal Fondo per il trasferimento tecnologico di cui alla L.R. 57/2019.
- Altre azioni che saranno individuate dalla Giunta Regionale finalizzate al sostegno a vari interventi per infrastrutture pubbliche in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, e l'espansione di imprese esistenti, volte a consolidare e sviluppare il trasferimento tecnologico tra il mondo delle Università e il mondo delle imprese, oltre a incentivare lo sviluppo e la riqualificazione dei poli tecnologici in cui concretizzare realtà imprenditoriali, formative, di servizio alle imprese e di ricerca, omogenee ed innovative nei vari settori.

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività Produttive

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	0,28	0,14	0,28
		1403:Ricerca e innovazione	74,23	82,41	25,31
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,35	-	-
Totale			**74,86**	**82,55**	**25,59**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
RCR01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno – aiuti RS	equivalente tempo pieno	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	192	1
RCR02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico – aiuti RS	milioni di euro	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	53,3 mln	1
CCR 01 Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni di prodotto o di processo – aiuti RS	N imprese	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	76	1
CCR01 Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotto, processo, marketing o organizzazione per la transizione digitale e tecnologica	N imprese	0	2021	Regione Toscana: elaborazione interna (programmazione regionale e comunitaria 2021-2027 predisposta sulla base degli stanziamenti di cui alla decisione 38 del 26/7/2021 e s.m.i. nonché dell'andamento della programmazione 2014-2020)	Annuale	Il target si intende come dato annuale	85	2
RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: Sovvenzioni, strumenti finanziari)	Milioni di euro	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale	17 mln	2
RCO05 "Nuove imprese beneficiarie di un sostegno" - Start-up	N imprese	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	10	2
CCR01 Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotto, processo, marketing o organizzazione	N imprese	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	10	2
RCR 05 PMI che innovano all'interno dell'impresa	Numero di imprese che innovano internamente. L'indicatore comprende anche le microimprese. Le attività di innovazione sono svolte internamente dall'impresa beneficiaria e non sono appaltate ad altre imprese o ad altri organismi di ricerca. È incluso lo sviluppo di software che soddisfa questi requisiti.	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Biennale	Il target si intende come dato cumulato	60	3
Infrastrutture produttive per il trasferimento tecnologico a servizio delle imprese	Numero di imprese ospitate	0	2021	rilevazione nei 36/48 mesi successivi alla conclusione degli investimenti. Rilevazione diretta	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	12	4

Progetto regionale 4
Turismo e commercio

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Nell'ambito delle competenze in materia di turismo e commercio, particolare attenzione sarà dedicata alla evoluzione e all'adeguamento della normativa di settore, anche con riguardo all'interpretazione e all'applicazione delle norme.
Nel settore del commercio, completata la revisione del DPGR 23/R/2020 (Regolamento di attuazione della L.R. 62/2018 (Codice del commercio), si interverrà direttamente sulla L.R. 23 novembre 2018, n. 62, sia a seguito di modifiche normative nazionali e comunitarie che per risolvere le criticità o lacune riscontrate.

Nel 2024 proseguirà il lavoro di collaborazione coi Comuni, con funzione di consulenza nell'interpretazione e applicazione delle norme regionali, nonché di predisposizione di apposite intese a tutela di aree di particolare pregio o fragilità. Continuerà l'attività relativa allo svolgimento delle istruttorie relative alle autorizzazioni alle grandi strutture di vendita, che stanno evidenziando una vitalità del mercato, dopo il periodo di blocco legato all'emergenza epidemiologica.
Proseguirà altresì l'attività di gestione dei calendari fieristici.
Infine, sarà continuamente aggiornato il quadro della modulistica regionale, con riferimento a tutte le attività commerciali.

Per i Centri Commerciali naturali proseguirà l'azione volta a favorirne la transizione verso il mondo digitale attraverso l'intervento specifico realizzato da Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana.

Verrà esercitato il presidio su Toscana Promozione Turistica (TPT) e Fondazione Sistema Toscana (FST), finalizzato a svolgere un monitoraggio sull'attuazione e l'andamento delle attività.

Saranno ulteriormente sviluppati gli strumenti digitali a supporto del turismo, con particolare riferimento a:

- Osservatorio regionale sul turismo*,* gestito da Toscana Promozione Turistica in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana e con la Direzione Sistemi Informativi;
- evoluzione dei sistemi locali di gestione dei flussi turistici in termini di integrazione tra i diversi sistemi, funzionale alla migrazione completa sul cloud di Regione Toscana;
- Data Management System (DMS) o Sistema digitale per il Turismo gestito da Fondazione Sistema Toscana in collaborazione con Toscana Promozione Turistica.

I progetti europei saranno realizzati in coerenza con le politiche e le strategie regionali per il settore e con il coinvolgimento di Toscana Promozione Turistica, Fondazione Sistema Toscana e Sviluppo Toscana.

Il sistema informativo del turismo verrà testato e consolidato nel corso del 2023 in collaborazione con la Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Il potenziamento delle tecnologie digitali assisterà lo sviluppo di una struttura integrata delle banche dati di interesse turistico e commerciale.

Nel corso del 2024 si realizzeranno gli interventi previsti dal POR FESR 2021-2027 e dal nuovo piano Sviluppo e coesione (FSC) 2021-2027.

L'intervento di modifica del Testo unico del sistema turistico regionale (L.R. 86/2016) investirà tutti i settori e gli istituti ivi disciplinati (sistema organizzativo e funzioni amministrative, disciplina delle strutture ricettive, delle agenzie di viaggi e delle professioni turistiche), con particolare attenzione alla ottimizzazione del sistema della statistica turistica, alla costituzione ed alimentazione delle banche dati – anche in correlazione con la costituenda banca dati delle strutture ricettive e locazioni turistiche brevi presso il Ministero del Turismo – alla legificazione dell'Osservatorio regionale sul turismo*,* alla valorizzazione del ruolo degli ambiti turistici, alla ridefinizione in chiave più funzionale del prodotto turistico omogeneo, all'attribuzione di un valore identitario alle strutture ricettive all'aperto, al superamento della ricettività non imprenditoriale.
Successivamente si provvederà alle conseguenti modifiche del regolamento di attuazione del TU (DPGR 47/R/2018).

Sarà poi completato e integrato il lavoro sulla modulistica regionale con riferimento a tutte le attività turistiche, nel contesto dell'azione di semplificazione ed uniformazione intraprese dalla Giunta e nel quadro dell'attività del Tavolo tecnico nazionale per la Semplificazione istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica.
In relazione alla sentieristica verrà avviata la revisione della L.R. 17/1998 Rete Escursionistica Toscana per il suo adeguamento normativo e strumentale all'evoluzione che il tema del turismo outdoor ha riscontrato in questi anni.
I finanziamenti del FSC, relativi alle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 3/2016 e ss. mm. e ii. schede 31 e 33 delle

Vie di Francesco e della Via Francigena, allocati dal Ministero della Cultura su progetti di messa in sicurezza proseguono per tutto il 2024. La Regione, per il tramite di Sviluppo Toscana, è impegnata nel monitorare le attività per facilitarne il loro regolare sviluppo.
Per quanto riguarda gli itinerari romei, riconosciuti dal Consiglio d'Europa, viene individuata la priorità di una più attiva partecipazione alle relative Associazioni.
In relazione al sistema integrato di mobilità lenta, lo sviluppo di nuovi prodotti turistici omogenei che riguarderanno le diverse forme di turismo outdoor vedrà prioritariamente lo sviluppo dei cammini ampliandone l'atlante e rafforzando la collaborazione con le Regioni limitrofe.

Proseguono le attività relative al progetto *Toscana: regione accessibile a tutti* finanziato con fondi statali provenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le disabilità, in collaborazione con la Direzione Welfare ed Innovazione Sociale e con l'ausilio dell'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica e di Fondazione Sistema Toscana.

Rientra tra le priorità di questo intervento il raccordo con gli Enti del Terzo Settore nell'ambito della attività di co-progettazione in considerazione delle prerogative che questa tipologia di turismo possiede.

I 28 Ambiti territoriali realizzeranno, sulla base di finanziamenti regionali, specifici progetti di informazione turistica.

In relazione al Fondo Unico nazionale del Turismo, con Decreto del Ministero del Turismo n. 8915 del 5 maggio 2023 è stato approvato l'atto di programmazione del FUNT di parte corrente 2023-2024 che stabilisce annualmente una apposita quota delle risorse del Fondo Unico Nazionale Turismo di parte corrente da destinare alle regioni e alle province autonome.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Azioni di sistema in materia di turismo e commercio
Revisionare e adeguare il quadro normativo regionale, anche in linea con la normativa nazionale ed eurocomunitaria in materia di turismo, commercio e servizi.

Interventi

- Revisione e adeguamento della disciplina del Turismo. Modifica del Testo unico del sistema turistico regionale. Modifica del regolamento di attuazione del TU. Costituzione banche dati regionali (professioni turistiche, strutture ricettive e locazioni turistiche, agenzie di viaggio). Adeguamento della modulistica, nel quadro degli obbiettivi di semplificazione definiti a livello statale ed in funzione della costituzione ed alimentazione delle banche dati regionali.
- Coordinamento dell'attività dei Comuni costieri in attuazione della riforma della disciplina delle concessioni demaniali per finalità turistiche.
- Consulenza ai Comuni nell'interpretazione e applicazione della normativa regionale in materia di turismo.
- Modifiche alla L.R. 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del commercio), con particolare riferimento al commercio su aree pubbliche, ai mercatini dei non professionisti, agli home restaurant, alle imprese alimentari domestiche e alle norme sulla distribuzione dei carburanti.
- Completamento della modulistica unificata regionale, con riferimento a tutte le attività commerciali disciplinate.
- Consulenza ai Comuni nell'interpretazione e applicazione della normativa regionale in materia di commercio;
- Collaborazione con i Comuni per la realizzazione di apposite intese a tutela di aree di particolare pregio o fragilità.
- Attività istruttoria relativa alle autorizzazioni alle grandi strutture di vendita.
- Predisposizione del calendario fieristico regionale.

Obiettivo 2 - Qualificare e valorizzare l'offerta commerciale
Qualificare l'offerta commerciale, valorizzare le produzioni locali lungo la filiera produttore-consumatore. Riqualificare i luoghi dell'abitare con funzioni commerciali di prossimità.

Interventi

- Centri commerciali naturali: rigenerazione delle aree di desertificazione commerciale, delle aree fragili urbane integrando le funzioni del commercio, dei servizi di prossimità e dell'artigianato. *[T.P.T. - Toscana Promozione Turistica]*

- Favorire la transizione digitale del commercio di vicinato, incentivando lo sviluppo di piattaforme per l'e-commerce di vicinato, promuovendo la messa in rete del sistema del piccolo commercio e dei CCN. *[T.P.T. - Toscana Promozione Turistica]*

Obiettivo 3 - Potenziare le tecnologie digitali per il turismo e il commercio

Potenziare l'uso delle tecnologie digitali e la realizzazione di un ecosistema digitale turistico per favorire sia la promozione del settore, sia la conoscenza del fenomeno, sia la governance.

Interventi

- Coordinamento delle attività dell'Osservatorio Turistico Regionale, gestito da Toscana Promozione Turistica. *[T.P.T. Toscana Promozione Turistica]*
- Coordinamento Data Management System (DMS) o Sistema digitale per il Turismo gestito da Fondazione Sistema Toscana in collaborazione con Toscana Promozione Turistica.
- Sviluppo di strutture integrate delle banche dati di interesse turistico e del sistema di rilevazione statistica. *[Sviluppo Toscana SPA]*

Obiettivo 4 - Qualificare e valorizzare Itinerari turistici

Qualificare e valorizzare gli itinerari turistici con particolare attenzione al turismo outdoor, al turismo accessibile ed al turismo esperienziale.

Interventi

- Monitoraggio delle attività svolte da Sviluppo Toscana in relazione ai controlli in loco sugli itinerari inseriti nell'Atlante dei Cammini definito da Toscana Promozione Turistica.
- Monitoraggio delle attività di promozione del segmento svolte da Toscana Promozione Turistica e dei contenuti informativi sul segmento presenti sul portale www.visttuscany.com
- Monitoraggio dell'attività di controllo effettuata da Sviluppo Toscana sull'attuazione degli interventi finanziati con le risorse FSC, con di cui alle Schede 31 (Cammini religiosi) e 33 (Via Francigena) ex Delibera CIPE 3/2016
- Adesione alle Associazioni delle Vie Romee: Romea Germanica e Romea Strata e conferma dell'adesione all'Associazione Europea delle Vie Francigene.
- Rafforzare la collaborazione con le Regioni limitrofe.
- Piano Sviluppo e Coesione schede 31 e 33. Partecipazione ai Tavoli plenario e tecnico per l'attuazione degli interventi relativi alle azioni trasversali del Ministero del turismo. Gli interventi sono articolati nelle seguenti azioni: Piano per il miglioramento dell'accessibilità e della fruizione, Piano di comunicazione e promozione e Piano di geolocalizzazione e segnaletica.
- Candidatura dei cammini religiosi per l'inserimento nel Catalogo Nazionale.
- Coordinamento Tavolo Turismo religioso.

Obiettivo 5 - Sostenere, riqualificare e rafforzare l'attrattiva turistica del territorio e del mare regionale

Potenziare l'Ecosistema integrato del turismo a favore del quale saranno realizzati interventi diretti di sviluppo del sistema territoriale, e della competitività delle imprese in ambito nazionale e internazionale, finalizzato al posizionamento sui mercati della Toscana e dei suoi luoghi di attrazione come destinazione turistica con il coinvolgimento degli ambiti territoriali e dei prodotti turistici omogenei. Implementare un circuito regionale delle terme. In particolare si prevede di rafforzare il concetto di "terme di Toscana", favorendo la generazione di un prodotto Turistico Omogeneo dedicato al sistema termale.

Interventi

- Coordinamento della promozione turistica come sistema integrato delle attività dell'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica e di Fondazione Sistema Toscana. *[T.P.T. - Toscana Promozione Turistica, FST - Fondazione Sistema Toscana]*
- Azioni di qualificazione degli Ambiti territoriali e politiche di integrazione.
- Presidio dei prodotti turistici omogenei.
- Interventi sul Turismo accessibile per adeguamento del portale, sviluppo della conoscenza ed azioni di sostegno all'accessibilità di alcune tipologie di attività turistica.
- Finanziamento di eventi turistici con risorse di spesa corrente provenienti dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo.

Obiettivo 6 - Progetti europei in materia di turismo
Favorire il posizionamento internazionale delle politiche e degli interventi regionali del settore del turismo, con un'attenzione particolare ai temi della digitalizzazione e della sostenibilità, anche attraverso la partecipazione alla rete europea Necstour.

Interventi

- Attivazione e sviluppo di progetti, partnership ed iniziative europee anche attraverso la partecipazione all'associazione europea Necstour *[T.P.T. - Toscana Promozione Turistica; FST - Fondazione Sistema Toscana; ST – Sviluppo Toscana]*

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività Produttive

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

T.P.T. - Toscana Promozione Turistica
FST - Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
4. Turismo e commercio	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102:Segreteria generale	1,75	1,70	1,70
	0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,09	0,09	0,09
	0700:Turismo	0701:Sviluppo e la valorizzazione del turismo	7,13	6,74	5,18
	1400:Sviluppo economico e competitività	1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,49	0,49	0,49
Totale			**9,45**	**9,01**	**7,45**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Incremento annuo turisti (Italiani/Stranieri)	Variazione percentuale, positiva, delle presenze (pernottamenti) dei turisti nelle attività ricettive regionali, rispetto all'anno precedente.	0	2020	Dati IRPET (rilevazione su dati ISTAT + Banca di Italia)	Annuale	Il target si intende come dato annuale	1,50%	1-6
Azioni di promozione dei Centri commerciali naturali	N iniziative realizzate	1	2021	Toscana Promozione Turistica	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	3	2
Sostegno all'attrattiva turistica del territorio	Variazione percentuale sugli Arrivi turistici, rispetto all'anno precedente. Per Arrivi turistici si intende il numero di clienti (italiani e stranieri) arrivati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.	1%	2021	ISTAT	Annuale	Il target si intende come dato annuale	2%	4-5
RCR 04 PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing	N. imprese che aderiscono al progetto di promo-commercializzazione attraverso l'iscrizione al sito regionale Visituscany mediante la piattaforma Make	350	2020	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	500	5

Progetto regionale 5
Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Con la terza rivoluzione industriale e la crisi pandemica, il mondo è entrato in un periodo di trasformazioni globali. La digitalizzazione, l'avvento dei megadati, l'avanzamento dei processi di automazione e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale stanno rivoluzionando l'economia. Le sfide poste dall'emergenza climatica e l'invecchiamento della popolazione stanno determinando cambiamenti significativi di molti aspetti della nostra vita e della nostra società con ramificazioni che impatteranno su ogni ambito: dalle specializzazioni settoriali alle catene globali del valore, dai modelli di business all'organizzazione del lavoro e delle competenze. In questa situazione di profonda transizione si è aggiunto anche un nuovo e pericoloso fattore di instabilità geopolitica legato all'invasione russa dell'Ucraina e, più di recente, al nuovo fronte di guerra della crisi medio-orientale. Si prevede che tutti questi fattori continueranno ad avere un forte impatto sui flussi globali di investimenti nei prossimi 3-5 anni.
Le previsioni sull'andamento dei flussi degli investimenti diretti esteri stimano che questi ultimi avranno comunque caratteristiche diverse rispetto agli anni più recenti, in particolare:

- vi saranno meno investimenti rispetto al passato;
- a fronte di tale diminuzione, gli investimenti saranno maggiori in termini di valore e posti di lavoro generati;
- uno dei principali driver di crescita sarà quello legato agli investimenti sostenibili.

Tutte queste tendenze rappresentano allo stesso tempo delle grandi sfide ma anche grandi opportunità.
La Toscana infatti è una regione dinamica, aperta verso l'esterno e connotata da una spiccata resilienza. Siamo ben posizionati per affrontare molte di queste sfide.
La nostra regione, secondo la banca dati Crossborder di Bureau van Dijk, nel periodo 2017-2023 ha attratto 157 progetti greenfield con un CAPEX che supera i 3 miliardi di dollari e che hanno generato più di 10.000 nuovi posti di lavoro, posizionandosi come la regione italiana in grado di attrarre progetti con il più elevato contributo in termini di occupazione. Per quanto riguarda i progetti di investimento tramite acquisizioni, la Toscana nello stesso periodo (2017-2023) ha registrato 161 operazioni per un valore di 5,6 miliardi di dollari posizionandosi come la quinta regione in Italia dopo Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Lazio (Fonte: database Orbis Crossborder di Bureau van Dijk).
Nonostante il momento di incertezza globale, i buoni risultati conseguiti dalla Toscana incoraggiano per il 2024 a proseguire sia nell'azione di promozione internazionale dell'offerta territoriale che nell'attività di assistenza alle grandi imprese già insediate nel territorio toscano.
Con riferimento al primo ambito, verranno promosse attività di marketing diretto, anche tramite la partecipazione ad eventi e facendo leva sugli intermediari (cluster, associazioni, consulenti) che assistono le imprese multinazionali nelle loro strategie di sviluppo internazionale.
Per favorire poi il radicamento delle stesse sul territorio la Regione promuoverà per il 2024 interventi di interesse regionale ad alto valore strategico (Accordi di Localizzazione) aventi per oggetto progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di imprese o gruppi di imprese e nuovi progetti di investimento produttivo limitatamente alle PMI, così come interventi di "Supply Chain Development" per rafforzare il rapporto delle imprese a capitale estero con il sistema economico locale tramite la costituzione o il rafforzamento di *linkage*.
Il PR FESR 2021-2027 prevede le seguenti Azioni:

- Azione 1.3.3 - "Servizi per l'attrazione degli investimenti"
- Azione 1.1.2 - "Ricerca, sviluppo e innovazione per attrazione investimenti".

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Rilanciare la competitività del sistema territoriale della Toscana attraverso l'attrazione degli investimenti
Promuovere l'immagine della Toscana come luogo favorevole all'investimento estero, attraverso attività di promozione e comunicazione; favorire l'insediamento di nuove attività economiche attraverso l'animazione dell'offerta territoriale, la valorizzazione delle opportunità di insediamento sul territorio regionale e la promozione e ricerca diretta di nuovi investitori (lead generation); assistere i potenziali investitori e le aziende multinazionali già

localizzate (aftercare). *[IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana; Fondazione Sistema Toscana; Sviluppo Toscana S.p.A.]*

Interventi

- La realizzazione degli interventi prevede lo svolgimento di attività diversificate sul fronte sia della *investment promotion* (nuovi investimenti) sia della *business retention* (investimenti già presenti):
  - partecipazione ad eventi nazionali ed interazionali specializzati per la promozione dei settori target della Toscana come terra ospitale per nuovi investimenti;
  - collaborazione strutturata con rappresentanze imprenditoriali avente come focus le imprese multinazionali domestiche/estere;
  - realizzazione di attività mirate a favorire il radicamento degli investitori industriali già presenti in Toscana;
  - monitoraggio dei nuovi investimenti in arrivo sul territorio regionale;
  - potenziamento delle capacità territoriali sul tema attrazione investimenti;
  - sviluppo e aggiornamento del Network "Invest in Tuscany" di operatori locali;
  - valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale;
  - comunicazione mirata, anche attraverso i canali social di Invest in Tuscany.

Obiettivo 2 - Accrescere la competitività delle filiere e favorire l'innovazione del sistema produttivo regionale grazie al radicamento delle imprese multinazionali

Interventi

- L'Azione 1.1.2 del PR FESR 2021-2027 prevede la gestione dell'avviso (graduatoria, pagamenti, SAL, controlli). La sovvenzione supporta le progettualità di "Ricerca, sviluppo e innovazione per attrazione investimenti" presentate da Grandi Imprese in collaborazione con MPMI e da imprese MID CAP, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo dell'economia regionale anche grazie alla creazione di condizioni maggiormente favorevoli all'insediamento di nuovi operatori esogeni e allo sviluppo delle multinazionali già insediate in Toscana. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*

3. GOAL DI AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Competitività del Territorio della Toscana e Autorità di Gestione

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	3,47	1,79	0,74
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	1,19	1,20	0,28
Totale			**4,66**	**2,99**	**1,02**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Aziende Multinazionali già localizzate - interventi di radicamento	N. pratiche assistenza pervenute/numero incontri con multinazionali	60%	2021	Regione Toscana: elaborazione interna	Annuale	I dati del valore iniziale nascono da una media relativa al periodo di programmazione precedente. Le percentuali sono calcolate sull'andamento annuale, la percentuale finale (60%) non è indicata come target cumulativo ma come livello raggiunto al termine della legislatura	50%	1
Pmi imprese che hanno creato linkages con grandi imprese - supply chain development	N. PMI che hanno attivato contatti con multinazionali / N. PMI coinvolte	20%	2021	Regione Toscana: elaborazione interna	Annuale	I dati del valore iniziale nascono da una media relativa al periodo di programmazione precedente. Le percentuali sono calcolate sull'andamento annuale, la percentuale finale (20%) non è indicata come target cumulativo ma come livello raggiunto al termine della legislatura.	15%	2

AREA 2

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Progetto regionale 6
Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica

1. PRIORITÀ PER IL 2024

I cambiamenti climatici in atto stanno comportando sempre più fenomeni con conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche, imponendo una forte attenzione alle politiche di contrasto e adattamento agli stessi.
A tale scopo la Regione Toscana intende proseguire con il forte impegno volto a rendere il proprio territorio meno vulnerabile alle avversità ambientali e dunque più resiliente agli effetti dei cambiamenti climatici, intervenendo sia con misure strutturali di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico che con misure non strutturali, quali la manutenzione attiva, la riqualificazione, il monitoraggio, lo studio e la prevenzione nonché le politiche e le azioni di protezione civile.

Proseguirà il percorso finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico definito con la L.R. 80/2015 e, in particolare, con il Documento operativo per la Difesa del Suolo di cui all'art. 3 della stessa legge, quale atto unitario di programmazione operativa in linea con le previsioni contenute nei Piani di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) e nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, sul quale convergono tutti i finanziamenti afferenti alla tematica della difesa del suolo.
A questo si affiancano i numerosi interventi inseriti nei piani connessi alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi o per realizzazione degli interventi individuati negli accordi di programma sottoscritti con il MATTM, oggi MASE, ai sensi dell'art. 2 c. 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, gli interventi di cui al DPCM 18/06/2021, al Piano Nazionale per la mitigazione del dissesto idrogeologico 2021, 2022 e 2023, nonché quelli relativi alla programmazione FSC 2021-2027, PNRR e FESR 2021-2027.
Sarà poi portata avanti l'azione di prevenzione attraverso la corretta pianificazione dell'uso del territorio in relazione ai rischi presenti (geomorfologico, di alluvione e siccità), anche attraverso la promozione e sostegno di progetti di ricerca, studiano soluzioni innovative e buone prassi operative, con la partecipazione a bandi europei (Horizon, Life, ecc) in collaborazione con le istituzioni toscane.
Si contribuirà, nell'ambito delle sede istituzionali e tecniche, alla definizione della pianificazione di bacino a scala distrettuale in un'ottica di semplificazione e di maggiore efficienza per quanto concerne il quadro conoscitivo, le norme d'uso del territorio e le misure di protezione, dando anche attuazione con i relativi atti normativi regionali (aggiornamento regolamenti regionali e direttive tecniche). Proseguiranno al contempo le attività di controllo da parte degli uffici del Genio Civile degli strumenti urbanistici in corso di redazione, nel rispetto delle direttive regionali in materia di rischio idrogeologico e della pianificazione di bacino.

Occorrerà inoltre proseguire nell'intensa azione di buona manutenzione dei corsi d'acqua facenti parte della rete idrografica del territorio, costituita da circa 37.000 km di corsi d'acqua tra i fiumi geograficamente rilevanti e quelli, sebbene di minore portata, che risultano comunque significativi ai fini idraulici.
In merito a tale obiettivo, continuerà l'azione di coordinamento e raccordo con i soggetti preposti in materia di difesa del suolo, ai fini di garantire la corretta gestione dell'intero reticolo idrografico individuato ai sensi della L.R. 79/2012.
Verrà poi data priorità, ai fini di ottimizzare il quadro conoscitivo e rendere maggiormente efficiente l'azione delle pubbliche amministrazioni, alla costante revisione ed aggiornamento del dato cartografico inerente il reticolo idrografico in ragione di trasformazioni antropiche o realizzazioni di nuove infrastrutture.

Anche per quanto riguarda gli abitati da consolidare verrà mantenuta e rafforzata l'attività di prevenzione con l'attuazione di misure strutturali e non strutturali. La proposta di una specifica modifica alla normativa regionale vigente (LR 80/2015) in relazione all'applicazione dell'art. 61 del DPR 380/2001 negli abitati da consolidare ed il successivo iter per la sua applicazione sono già stati definiti dal gruppo di lavoro ad esso dedicato.

Sarà parimenti confermata l'attenzione della Regione Toscana alla tutela della costa e degli abitati costieri, attraverso il completamento degli interventi programmati nell'ambito del Master Plan per l'attuazione degli interventi di ripristino della costa ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018 e nella gestione conseguente ai sensi della DGRT 710/2022, la realizzazione degli interventi e delle attività di progettazione programmati nel Documento Operativo per il recupero della fascia costiera, di cui all'art. 18 della L.R. 80/15, nonché delle attività di monitoraggio di competenza regionale.

Sarà confermato inoltre il percorso volto a consolidare il quadro omogeneo sia a livello generale che a scala di unità fisiografica delle possibili strategie e delle azioni da mettere in campo per incrementare la resilienza del

sistema costiero del litorale toscano ed al fine così di proteggere gli abitati e le infrastrutture costiere, di preservare la capacità della costa di adattarsi ai cambiamenti climatici e di mantenere la naturale dinamica seguendo l'approccio ecosistemico.

Altra problematica conseguente agli effetti dei cambiamenti climatici in atto riguarda la fortemente ridotta disponibilità di acqua in determinati periodi dell'anno in varie aree della regione - specie del sud della Toscana - e dal deterioramento della qualità delle risorse idriche; saranno dunque attuate misure per la tutela degli assetti quantitativi dei corpi idrici superficiali e sotterranei e per la garanzia della tutela dello stato qualitativo degli stessi, anche attraverso una corretta manutenzione dei corpi idrici superficiali.

Proseguirà inoltre l'iter per l'aggiornamento del Piano Tutela delle Acque, strumento questo volto alla definizione per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici. Il PTA segue la procedura di approvazione prevista per i Piani regionali sottoposti alla LR 65/2015 e contemporaneamente alle disposizioni procedurali di cui all'art. 121 del D.Lgs 152/2006.

Tra le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici vi sono le attività volte a perseguire un efficiente sistema di protezione civile, in grado di diffondere alla comunità toscana la capacità di adattamento e gestione degli eventi emergenziali; si continuerà pertanto ad investire sull'ottimizzazione e sul potenziamento delle risorse e delle procedure relative alla previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita e al superamento dell'emergenza, intraprendendo una fattiva collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, con gli enti locali e con il volontariato.

Analogamente proseguiranno le azioni volte al miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Attuare studi, monitoraggi e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico, ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale, sviluppare il sistema delle reti di monitoraggio della risorsa idrica

Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento al territorio e ai rischi connessi in termini di assetto idrogeologico; ottimizzazione del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale e miglioramento della previsione delle criticità idrologiche-idrauliche, mantenendo come elemento cardine la rete regionale, che per estensione e prestazioni rappresenta il punto di riferimento a livello nazionale e continua a fornire la base informativa fondamentale per le attività previsionali; sviluppo del sistema delle reti di monitoraggio della risorsa idrica e di banche dati connesse sia alle risorse, tramite studi specifici per singoli Corpi Idrici Sotterranei, che all'acquisizione dei dati dei prelievi annuali e sviluppo di *webgis* dedicati da rendere operativi anche per gli utenti esterni.

Interventi

- Ottimizzazione del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale attraverso interventi di manutenzione evolutiva all'attuale parco di stazioni e sensori distribuiti su tutto il territorio regionale, l'installazione di opportuni ed ulteriori sensori, nonché lo spostamento di alcune stazioni volto a ridurre il più possibile i costi di ospitazione e ad ottimizzare la distribuzione e le comunicazioni della rete.
- Incremento delle scale di deflusso disponibili in corrispondenza delle stazioni idrometriche della rete di monitoraggio in tempo reale per il miglioramento della taratura del modello di previsione idrologica, sulla base degli eventi registrati negli ultimi anni, mediante l'esecuzione di misure di portata liquida.
- Implementazione/ottimizzazione della rete freatimetrica con particolare riferimento al monitoraggio delle sorgenti regionali per l'acquisizione dei dati degli acquiferi in roccia.
- Costituzione di professionalità interne all'Ente in grado interpretare i dati interferometrici satellitari forniti da UNIFI – Dipartimento di Scienze della Terra, relativi al monitoraggio radar satellitare periodico delle deformazioni del terreno della Regione Toscana.

Obiettivo 2 - Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico

Attuazione di opere finalizzate alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, anche con interventi di tipo integrato che coniughino benefici ambientali con le attese di mitigazione del rischio idrogeologico, attraverso la predisposizione e il costante finanziamento di programmi di interventi e il perseguimento degli obiettivi definiti dalla pianificazione di bacino tra cui i Piani di Gestione del Rischio Alluvione (ai sensi della Direttiva 2007/60 CE) ed i

Piani di Assetto Idrogeologico di competenza delle tre Autorità di bacino Distrettuali operanti sul territorio toscano: Appennino Centrale, Appennino Settentrionale e del Fiume Po.

Interventi

- Nel corso del 2024 troveranno attuazione gli interventi - o ne verrà continuata la realizzazione - previsti nei seguenti programmi:
  - Documento Operativo di difesa del suolo nelle sue varie declinazioni e nei suoi aggiornamenti temporali. Questi atti di programmazione trovano attuazione o attraverso Settori regionali o Consorzi di Bonifica o EE.LL. La gestione e la rendicontazione avviene o tramite ARTEA o direttamente tramite gli Uffici del Genio Civile. *[ARTEA]*
  - DPCM 18/06/2021: interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica o da Comuni.
  - Piano Nazionale 2021 e Piano Nazionale 2022 e Piano Nazionale 2023: interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica o da EE.LL.
  - FSC 2021-2027: interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica o da EE.LL.
  - PNRR: interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica o da EE.LL.
  - FESR 2021-2027: attuazione, nell'ambito del Programma Regionale di utilizzo dei fondi FESR 21-27, Obiettivo specifico RSO 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici", dell'azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico - con il coordinamento dell'Autorità di Gestione FESR - al fine di perseguire il contrasto al rischio idrogeologico e alla difesa del suolo, con interventi mirati alla messa in sicurezza dei versanti, degli abitati e delle aree produttive, anche in riferimento alla strategia per le Aree Interne di cui alle Delibere di GRT n. 199/2022 e n. 690/202. *[Sviluppo Toscana]*
- Realizzazione delle attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi o per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti con lo Stato ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché nei successivi atti integrativi in corso o di futura sottoscrizione.

Obiettivo 3 - Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche

Attività di manutenzione del reticolo idrografico e delle opere idrogeologiche; semplificazione delle piattaforme informatizzate di monitoraggio e verifica utilizzo di modalità *open source* in riferimento alla manutenzione idraulica e ampliamento e ottimizzazione delle banche dati informatiche esistenti tramite la verifica dei dati inseriti all'interno del portale, che dia conto, rispetto al quadro conoscitivo (reticolo idrografico, censimento delle opere idrauliche) dell'attività svolta dagli enti preposti, nei tempi stabiliti dai provvedimenti approvati dalla Giunta regionale.
Attività di coordinamento finalizzata al continuo aggiornamento sullo stato di attuazione dei Contratti di Fiume attivati nel territorio regionale, attraverso l'aggiornamento della Piattaforma online elaborata dal MITE, ai sensi all'Accordo sottoscritto dalla Regione Toscana con il MITE, di cui alla delibera di Giunta 219/2023.
Individuazione delle opere di consolidamento realizzate per gli abitati inseriti tra quelli da consolidare – ai sensi della L. 145/1908 – e del loro stato di conservazione, a supporto del rilascio del ex art. 61 del DPR 380/2001.

Interventi

- Approvazione con delibera di Consiglio regionale dell'aggiornamento del reticolo idrografico e di gestione. *[Consorzio LaMMA]*
- Approvazione dei Piani delle Attività di Bonifica dei Consorzi per l'anno 2024 e coordinamento attività volte alla predisposizione dei piani relativi all'anno successivo.
- Approvazione dei provvedimenti di Giunta per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Realizzazione attività, tramite convenzioni con i Consorzi di Bonifica, per la manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua classificati in II categoria idraulica.
- Verifica dei criteri di perimetrazione e delle relative proposte di perimetrazione degli Abitati da Consolidare, in collaborazione con gli uffici dei Geni Civili.

Obiettivo 4 - Tutelare la fascia costiera

Contrastare l'erosione costiera e favorire il mantenimento dell'equilibrio dinamico della linea di riva attraverso una gestione sostenibile delle dinamiche evolutive, secondo un approccio strategico finalizzato all'incremento della resilienza del sistema costiero (cioè alla capacità dello stesso di adattarsi al mutare delle condizioni) al fine di proteggere gli abitati e le infrastrutture costiere, di preservare la capacità della costa di adattarsi ai cambiamenti climatici e di mantenere la naturale dinamica. Sviluppo di un quadro omogeneo sia a livello generale che a scala di

unità fisiografica del fabbisogno sedimentario, delle possibili strategie e delle azioni da mettere in campo (in relazione alle criticità rilevate ed al rapporto costi/benefici delle scelte), valorizzando così il completamento e la prosecuzione delle numerose attività avviate. Sviluppo di attività di monitoraggio, studio e ricerca a supporto delle azioni necessarie.

Interventi

- Completamento degli interventi programmati nell'ambito della gestione commissariale e del Master Plan per il ripristino della costa ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018 e nella conseguente gestione, con riferimento alla DGRT 710/2022 (soggetti attuatori Comuni o Geni Civili).
- Realizzazione e completamento degli interventi e delle attività di progettazione individuate nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera di cui all'art. 18 della L.R. 80/15, sviluppando le attività individuate sulla base del quadro omogeneo per la tutela della costa bassa.
- Coordinamento e segreteria tecnica delle attività del tavolo tecnico di cui all'Accordo di collaborazione sottoscritto con ISPRA, ARPAT e Consorzio LaMMA per la valorizzazione della risorsa sedimento presente lungo il litorale toscano, ai fini della tutela della costa ed in relazione alle criticità esistenti, con particolare riferimento alle problematiche dovute alle caratteristiche geochimiche. *[Consorzio LaMMA, ARPAT]*
- Attività di implementazione e miglioramento delle informazioni sullo stato della costa con particolare riferimento alle esigenze di monitoraggio, valutazione e studio della costa toscana. *[Consorzio LaMMA]*
- Consolidamento del quadro omogeneo di riferimento per la costa bassa attraverso lo sviluppo del Masterplan per la tutela della costa per definire le strategie nel breve e medio periodo, le azioni necessarie, le attività di monitoraggio, studio e ricerca e tenuto conto della proposta delle attività per l'implementazione del Sistema Informativo Regionale per la Costa di cui all'art. 20 della L.R. 80/15. *[Consorzio LaMMA]*
- Attuazione, nell'ambito dei Programma Regionale di utilizzo dei fondi FESR 21-27, Obiettivo specifico RSO 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici", dell'azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico - con il coordinamento dell'Autorità di Gestione FESR - finalizzata al recupero ed il riequilibrio della fascia costiera, incrementando la resilienza del sistema al fine della messa in sicurezza degli abitati e delle aree produttive costiere, in coerenza con gli elementi essenziali definiti con DGRT 684/2023. *[Sviluppo Toscana]*

Obiettivo 5 - Tutelare la risorsa idrica

Tutela quali-quantitativa e valorizzazione della risorsa idrica; perseguimento degli obiettivi definiti dalla pianificazione di bacino tra cui i Piani di Gestione del Rischio Alluvione (ai sensi della Direttiva 2007/60 CE) e il Piano di Gestione Acque (ai sensi della direttiva 2000/60/CE), come declinato a livello regionale dal Piano di Tutela delle acque, di competenza delle tre Autorità di bacino Distrettuali operanti sul territorio toscano: Appennino Centrale, Appennino Settentrionale e del Fiume Po.

Interventi

- PTA - Aggiornamento dell'Informativa al CRT e correlati documenti. Integrazione ed adeguamento del quadro conoscitivo dei corpi idrici con Delibera GRT n. 926 del 31-07-2023 e Delibera GRT n. 182 del 27-02-2023. *[Consorzio LaMMA, ARPAT, E.A.U.T., IRPET]*
- Coordinamento ed elaborazione dei report obbligatori al MiTE/ISPRA/CREA/Commissione Europea. *[ARPAT]*
- Coordinamento dei rapporti con:
  a) le amministrazione dello Stato e la Conferenza Stato Regioni ed Unificata riguardo alla tutela e gestione delle risorse idriche elaborazione della posizione regionale sui provvedimenti posti all'intesa e redazione dei pareri;
  b) le Autorità di Bacino Distrettuali, coordinamento e partecipazione all'attività delle COP riguardo Piano di Gestione delle Acque III ciclo ed alla attività finanziate con fondi POA-FSC 14-20.
- Coordinamento ed elaborazione delle proposte regionali di intervento a valere sui bandi del PNRR e sull'Avviso MIT per il Piano Nazionale Infrastrutture Idriche per la Sicurezza Servizi Idrici.
- Assistenza tecnico amministrativa al Commissario Regionale per lo svolgimento delle Attività di gestione dell'emergenza idrica 2022-23 nel quadro della dichiarazione di emergenza nazionale di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 1 Settembre 2022 e del 28 dicembre 2022 ed alle connesse Ordinanze del Capo della Protezione Civile n. 920 del 14/09/2022 e n. 970 del 28/02/2023.
- Implementazione del formulario prelievi idrici ai sensi del regolamento 51/R.
- Sviluppo di mapstore /webgis tematici di supporto trasversale alle attività di competenza regionali.
- Implementazione di sistema di autentificazione forte SPID/ CNS/ CIA sui sistemi Mapstore/webgis.
- Acquisizione dati con le reti dei gestori del Servizio Idrico Integrato (pozzi – sorgenti).

Obiettivo 6 - Gestire e valorizzare dighe e invasi

Interventi

- Raccordo con Ministero Infrastrutture e Mobilità – Settore Dighe; Verifica dati dighe di competenza Nazionale – Procedura dismissione.
- Implementazione Banca Dati Dighe di competenza Regionale.

Obiettivo 7 - Organizzare e potenziare il Sistema protezione civile regionale

Attuazione delle disposizioni individuate dalla nuova L.R. 45/2020 sul sistema regionale di Protezione Civile, ottimizzazione dell'organizzazione e potenziamento delle risorse e delle procedure relative alle attività di previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita da eventi calamitosi e al superamento dell'emergenza e potenziamento della capacità operativa, miglioramento della preparazione tecnica del sistema regionale di Protezione Civile e sviluppo della resilienza delle comunità tramite la diffusione della cultura di protezione civile nella popolazione.

Interventi

- Monitoraggio dello stato di avanzamento della pianificazione territoriale prevista dalla D.G.R. 911/2022 ("Attuazione legge regionale n. 45/2020 articolo 7 comma 3: recepimento direttiva PCM del 30/04/2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali") e dal successivo D.D. 19247/2022, verificando l'applicazione della check list di controllo dei contenuti dei Piani e sviluppando la condivisione degli strati informativi geografici standardizzati previsti dagli indirizzi operativi in corso di definizione a livello nazionale.
- Potenziamento delle procedure relative al soccorso della popolazione colpita da eventi calamitosi e al superamento dell'emergenza attraverso l'attivazione di una piattaforma informatizzata per la gestione delle richieste di immediato sostegno, secondo la definizione delle tipologie di cui all'art. 25 del D.Lgs. 1/2018 (Codice della Protezione Civile) e all'art. 27 della LR 45/2020, consentendo l'inserimento diretto da parte dei richiedenti e la centralizzazione delle fasi istruttorie da parte dei Comuni interessati per la fattispecie.
- Esecuzione di corsi di formazione specifici per gli operatori delle associazioni di volontariato iscritte agli elenchi territoriali per l'inserimento e il regolare aggiornamento delle informazioni relative a risorse umane e strumentali del sistema di protezione Civile regionale.
- Monitoraggio della completezza delle informazioni relativo al censimento delle risorse umane e strumentali del Volontariato e degli Enti Locali, da collezionare nell'applicativo di Sala Operativa SOUP-RT.
- Monitoraggio della completezza delle informazioni relative alle criticità relative ad eventi emergenziali di Protezione Civile.

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Consorzio LaMMA - Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile
ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
E.A.U.T. - Ente Acque Umbre-Toscane (controllo congiunto con Regione Umbria)

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	82,88	67,71	16,72
	1100:Soccorso civile	1101:Sistema di protezione civile	1,04	0,54	0,54
Totale			**83,92**	**68,25**	**17,26**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Misure idrometriche effettuate – Deflussi di magra	Deflussi di magra misurati nei tratti fluviali monitorati / totale dei tratti fluviali regionali monitorati	0	2022	Settore Idrologico e Geologico Regionale	Annuale	Il numero dei tratti regionali da monitorare è pari a 46	25,00%	1
Misure idrometriche effettuate – Deflussi di piena e morbida	Deflussi di piena e morbida misurati nei tratti fluviali monitorati / totale dei tratti fluviali regionali monitorati	0	2022	Settore Idrologico e Geologico Regionale	Annuale	Il numero dei tratti regionali da monitorare è pari a 47	15,00%	1
Attuazione interventi programmati nel Documento Operativo per la Difesa del Suolo art. 3 L.R. 80/15	Interventi avviati DODS/interventi programmati DODS	0	2021	R.T. - Settore Tutela Acqua Territorio e Costa	Annuale	Il valore iniziale è zero in quanto si intende monitorare il numero di interventi compresi nei DODS dal 2021 in poi (al 1/1/2021, gli interventi erano 0). Il target dell'anno "N" verrà misurato a marzo dell'anno "N+1"	90,00%	2
Manutenzione ordinaria su OOII II cat. Idraulica eseguita rispetto a quella programmata	Km di manutenzione ordinaria effettuate / Km di manutenzione ordinaria programmata	0,00%	2022	Report Consorzi di Bonifica, RT – Geni Civili	Trimestrale	Gli interventi di manutenzione ordinaria sulle seconde categorie riguardano anche interventi puntuali sulle singole opere. I Km su cui viene effettuata la manutenzione ordinaria relativamente a tratti/opere classificate in seconda categoria idraulica sono 568,32	80,00%	3
Mitigazione del deficit sedimentario costiero [%]	[Volume medio annuo di sedimenti aggiunti con interventi / Volume medio annuo perso dalla costa toscana] * 100	50%	2020	Dati monitoraggio a scala regionale della linea di riva (o analoga rilevazione con riferimento alla banca dati ISPRA) e volumi versati tramite interventi eseguiti	Triennale		53%	4
Stato della qualità chimica dei corpi idrici di categoria SW(RW+LW)	Numero dei corpi idrici categoria SW (RW+LW) che hanno conseguito lo stato chimico pianificato / totale corpi idrici	64%	2020	ARPAT	Triennale	Totale corpi idrici: - categoria fiumi (RW) = 800 - categoria laghi (LW) = 30	70%	5
Stato della qualità chimica dei corpi idrici di categoria GW	Numero dei corpi idrici categoria GW che hanno conseguito lo stato chimico pianificato / totale corpi idrici	70%	2020	ARPAT	Triennale	Totale corpi idrici: - acque sotterranee (GW) = 66	80%	5

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Azioni di raccordo e coordinamento in materia di tutela e gestione risorse idriche e difesa del suolo	Percentuale di partecipazione alle sedute convocate da: a) Autorità di Distretto degli: Osservatori Risorse idriche, Conferenze Operative, Comitati Tecnici; b) Conferenza Stato Regioni e Unificate; c) COMIPAR; d) Gruppi di Lavoro Statali e Regionali ; per l' espressione dei pareri richiesti.	100%	2021	R.T. - Settore Tutela Acqua Territorio e Costa	Annuale		100%	5
Numero di invasi con volume superiore a 100.000mc denunciati /numero di invasi con volume superiore a 100.000mc totali	Numero di invasi con volume superiore a 100.000mc censiti su Applicativo Invasi Lamma - cui corrisponde una denuncia di esistenza rilevata presso gli Uffici dei Geni Civile - rispetto al numero di invasi con volume superiore a 100.000mc totali sul territorio regionale censiti su Applicativo Invasi Lamma	17,09%	2022	Lamma	Annuale	N. invasi con volume superiore a 100.000 mc censiti su Applicativo Lamma: 199	50,00%	6
Informatizzazione delle procedure di attivazione del volontariato. Copertura della Associazioni iscritte agli elenchi territoriali	Livello di copertura, espresse in percentuale, calcolata come rapporto tra le associazioni che hanno regolarmente completato le procedure di iscrizione anagrafica e utilizzo del nuovo sistema informativo per le gestione del volontariato e per l'attivazione delle risorse umane e strumentali, e numero totale di associazioni iscritte agli elenchi territoriali di Protezione Civile	50%	2021	RT – Settore Protezione Civile Regionale	Semestrale		80,00%	7

Progetto regionale 7
Neutralità carbonica e transizione ecologica

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Nel 2024 continuerà l'impegno della Regione Toscana per raggiungere il traguardo della neutralità carbonica e dello sviluppo sostenibile con la consapevolezza del ruolo che gli enti territoriali hanno nel raggiungimento dell'obiettivo, posto dal Consiglio Europeo, di ridurre le emissioni dell'UE di almeno il 55% entro il 2030 fino ad azzerarle nel 2050.
L'azione della Regione dovrà essere programmata alla luce del complesso quadro internazionale e nazionale, in continua evoluzione, che ha come principali punti di riferimento, a livello internazionale, l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile e il Green Deal europeo e, a livello nazionale, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, il Piano Nazionale per la Transizione Ecologica ed la Strategia nazionale per la biodiversità 2030.
Per questo nel corso del 2024 si prevede che sarà adottato il Piano regionale per la transizione ecologica (PRTE), istituito con la Legge regionale 1 ottobre 2022, n. 35, che risponde agli obiettivi fissati a livello nazionale dal Piano Nazionale per la transizione ecologica (PTE)
Il PRTE andrà ad affiancarsi al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati - Piano Regionale dell'economia Circolare, al Piano Regionale per la qualità dell'aria e al Piano Regionale per l'Amianto.
Si tratta di una cornice di riferimento importante entro cui orientare l'azione regionale e che si pone gli obiettivi di minimizzare inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo, evitare lo spreco di risorse idriche e la perdita di biodiversità terreste e marina con decise politiche di adattamento, oltre che ovviamente disegnare la rotta verso una economia circolare a rifiuti zero, favorendo un profondo processo di cambiamento strutturale, una vera e propria "transizione ecologica", anche grazie all'utilizzo delle risorse economiche nazionali e comunitarie.
Nell'ottica di innescare il processo di cambiamento, anche nel corso del 2024 proseguirà l'impegno della Regione Toscana per cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dai fondi FSC e strutturali 2021-2027.
Per quanto attiene la Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" del PNRR, la stessa prevede investimenti per quasi 70 miliardi di euro a livello nazionale, suddivisi in 4 aree di intervento che corrispondono ai 4 obiettivi del presente DEFR Toscano.
Nel 2024 proseguirà e sarà ulteriormente implementato il sistema di monitoraggio informatizzato che permette di seguire nel dettaglio l'avanzamento degli investimenti del PNRR legati ai temi della transizione ecologica.
Nel 2024 verranno realizzati gli interventi risultanti dalle graduatorie approvate nel 2023.
Nel 2024, inoltre, troveranno piena attuazione le misure previste nel Programma Regionale FESR 2021-2027 che prevede misure di efficientamento energetico, sviluppo delle rinnovabili, prevenzione sismica e tutela della biodiversità.
Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati - Piano Regionale dell'economia Circolare, avviato nel 2022, è stato approvato dalla Giunta regionale nel marzo del 2023 e trasmesso per le attività di competenza al Consiglio regionale che lo ha adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana del 27 settembre 2023, n. 68 ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014. Il Piano con la successiva approvazione definirà in maniera precisa la strategia regionale in materia di rifiuti. Trasformare i rifiuti in risorsa come volano di crescita ambientalmente compatibile in termini di innovazione e lavoro è esattamente la sfida della "economia circolare", una sfida che impone un radicale cambio di metodo anche sul piano normativo e della pianificazione. Il nuovo Piano regionale sarà orientato alla prevenzione della produzione dei rifiuti e alla loro gestione finalizzata all'allungamento della vita della materia attraverso il riuso, il riciclo e il reimpiego nei processi produttivi, nel quadro di una complessiva minimizzazione degli impatti che passa dalle direttrici della riduzione della quantità di rifiuti prodotti e del sempre minor ricorso alle discariche.
Le politiche per raggiungere la neutralità carbonica e la transizione ecologica dovranno essere accompagnate da un processo di transizione energetica che potrà essere realizzato grazie alla promozione delle fonti energetiche rinnovabili e dallo sviluppo delle comunità energetiche e dell'autoconsumo, in coerenza con le misure introdotte a livello centrale dalla legge 34/2022 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali".
Una legge che, letta sinergicamente al DLgs 199/2021 ed alla connessa introduzione delle "aree idonee" alle rinnovabili, obbliga il livello regionale ad una attenta e ponderata programmazione volta a trovare il giusto equilibrio tra la necessità di raggiungere gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 da

una parte (quindi raddoppiare di fatto la potenza installata) e la tutela del paesaggio e del patrimonio culturale e naturalistico unico di questa regione dall'altra. Questa "rivoluzione energetica" dovrà passare da un nuovo modello di produzione che promuova lo sviluppo e la attivazione di forme di azione collettiva e di economie collaborative quali le Comunità di energia rinnovabili (CER) quali punti focali della transizione energetica e una sicura opportunità per la creazione di nuovi modelli di Green Economy basati sulla generazione distribuita, il localismo energetico ed il contrasto alla povertà energetica.
In particolare nel 2024 saranno poste in essere azioni volte alla promozione e al sostegno delle comunità energetiche rinnovabili, come disposto dalla l.r. 42/2022 anche sostenendo in particolar modo interventi a carattere sociale.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Gli obiettivi sotto riportati sono individuati in coerenza con le 4 componenti della Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" del PNRR Italia.

Obiettivo 1 - Promuovere l'economia circolare
L'obiettivo, nel quadro del più ampio contesto di tendere alla neutralità carbonica, si prefigge di allungare la vita della materia riducendo al massimo la produzione degli scarti secondo un nuovo modello di sviluppo orientato alla circolarità della economia. In tal senso si pone quale strumento programmatico attuativo della L.R. 4 giugno 2020, n. 34 "Disposizioni in materia di economia circolare per la gestione dei rifiuti. Modifiche alla L.R. 60/1996".
Nello specifico si prefigge l'obiettivo di:

- promuovere la prevenzione della produzione dei rifiuti;
- estendere il ciclo di vita dei prodotti;
- valorizzare gli scarti di consumo e di produzione;
- promuovere l'impiego di materiali e prodotti riciclati;
- ridurre la produzione dei rifiuti e l'utilizzo delle risorse naturali.

Interventi

- Piano Regionale Rifiuti. Nel corso del 2024 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale, del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati - Piano Regionale dell'economia Circolare verrà avviata le fase di attuazione delle azioni previste dallo stesso. Il nuovo Piano guarderà infatti all'economia circolare come modello di produzione per la riduzione della quantità di rifiuti prodotti, nonché per il loro reimpiego nei processi produttivi e nell'allungamento della vita della materia. Gli obiettivi da porsi sono quelli comunitari del 55% di riciclo di materia nel 2025 e 60% nel 2030. Il Piano sarà orientato alla prevenzione della produzione dei rifiuti e dello spreco alimentare e promuovere una gestione dei beni finalizzata all'allungamento della vita della materia attraverso il riuso, a massimizzare il riciclo e il reimpiego nei processi produttivi, intervenendo anche sull'efficientamento delle raccolte differenziate in termini di qualità nel quadro di una complessiva minimizzazione degli impatti che passa dalle direttrici della riduzione della quantità di rifiuti prodotti e del sempre minor ricorso alle discariche. *[ARRR, ARPAT]*
- I tavoli dell'economia circolare dei distretti produttivi toscani. Nel 2024 proseguirà il lavoro dei Tavoli per l'economia circolare, nati per rendere attuale e concreta la transizione ecologia e l'economia circolare, con la Delibera n. 1443/2020, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 34/2020. L'attività verrà sviluppata anche tenendo conto delle azioni previste dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati - Piano Regionale dell'economia Circolare *[ARRR].*
- Economia circolare. Nel 2024 continueranno gli interventi volti a sostenere investimenti per la promozione dell'economia circolare. *[ARRR, ARPAT, Sviluppo Toscana].*
  Linee principali di finanziamento previste nel 2024, precisando che le misure del PNRR sono attuate a livello nazionale direttamente dal MASE:
  - PNRR - M2C.1.1 I 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti": Linea d'Intervento A Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; Linea d'Intervento B Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione; Linea d'Intervento C Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili;
  - PNRR - M2C.1.1 I 1.2 "Progetti 'faro' di economia circolare": Linea d'intervento A Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche c.d. RAEE comprese pale di

turbine eoliche e pannelli fotovoltaici; Linea d'intervento B Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone; Linea d'intervento C Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs"), compresi i rifiuti di plastica in mare cd. "Marine litter"; Linea d'intervento D Infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. "Textile Hubs".

- Programma Regionale FESR 2021-2027. Il nuovo programma prevede all'obiettivo *OS2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse* una linea di finanziamento pari a 50 milioni di euro.

Obiettivo 2 - Incrementare la diffusione di energie rinnovabili

L'obiettivo si prefigge, nell'ottica di una progressiva decarbonizzazione di tutti i settori, azioni per incrementare decisamente la diffusione delle energie rinnovabili, anche attraverso sistemi innovativi quali la diffusione di comunità energetiche. La Toscana non può in tal senso che puntare sul fotovoltaico e sulla geotermia, pur sempre nell'ottica di coniugare sviluppo e ambiente. Allo stesso tempo l'obiettivo si propone di avviare azioni finalizzate alla decarbonizzazione di alcuni segmenti industriali, anche attraverso l'introduzione dell'idrogeno verde.

Il tema delle rinnovabili e della loro diffusione dovrà trovare un equilibrio con la tutela del paesaggio, del patrimonio culturale, naturalistico e agricolo anche alla luce delle semplificazioni e della disciplina sulle aree idonee di cui all'articolo 20 del Dlgs 199/2021.

Interventi

- Piano Regionale per la Transizione Ecologica e Neutralità Carbonica. Nel corso del 2024 si prevede l'adozione del PRTE, istituito con la Legge regionale 11 ottobre 2022, n. 35 - Istituzione del piano regionale per la transizione ecologica (PRTE). Il Piano accoglierà le politiche regionali volte a promuovere un profondo processo di cambiamento strutturale, una vera e propria "transizione ecologica" attraverso la riduzione delle emissioni, l'incremento delle energie rinnovabili, la promozione di azioni di adattamento ai cambiamenti climatici in atto, come ad esempio la tutela della biodiversità o della risorsa idrica. La Toscana si è data l'obiettivo di trasformarsi in una regione carbon neutral, per questo nel PRTE è previsto anche un sistema di contabilizzazione del bilancio emissivo della Regione per quanto riguarda i gas climalteranti, considerando sia le emissioni che gli assorbimenti. Tale Piano si porrà anche l'obiettivo di tradurre in ambito regionale gli obiettivi del Piano Nazionale per la transizione Ecologica. *[ARRR, IRPET, LAMMA, ARPAT]*
- Aree Idonee alle fonti rinnovabili e promozione del fotovoltaico. Nel 2024 la Regione dovrà dotarsi di una norma attuativa dell'art. 20 D.Lgs. 199/2021 procedendo alla individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili aventi una potenza complessiva almeno pari a quella individuata come necessaria dal PNIEC per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili. Affinché la Toscana possa procedere è tuttavia necessario attendere l'emanazione dei decreti attuativi da parte del Governo. L'Italia si è già impegnata (PNIEC - Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030) a portare la produzione energetica da rinnovabili dal 18% del 2019 ad almeno il 32% del totale dei consumi energetici. I nuovi obiettivi che verranno recepiti del PNIEC prevedono una riduzione delle emissioni climalteranti del 55% al 2030 ed un incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del 72% sempre al 2030. Obiettivo della legge sarà quello di garantire il raggiungimento di tali target allo stesso tempo la tutela del paesaggio e del patrimonio culturale.
- Per contrastare il fenomeno della cosiddetta "povertà energetica", ossia l'incapacità di molte famiglie toscane di fruire di beni e servizi energetici essenziali, aggravato dall'attuale congiuntura caratterizzata da forti spinte inflazionistiche, potrà essere istituito un fondo destinato a sostenere le famiglie in difficoltà anche prevedendo il coinvolgimento del Gestore dei Servizi Energetici (GSE) e degli Enti locali.
- Comunità energetiche Rinnovabili. Azione prioritaria per il 2024 sarà il supporto allo sviluppo in Toscana di Comunità Energetiche Rinnovabili. Con la DGRT n. 336 del 21/03/2022 la Regione Toscana ha individuato come organismo tecnico per la promozione delle CER, ARRR SpA con i compiti di "garantire l'animazione, anche sotto forma di consulenza energetica a sportello e di informazione diffusa" e "garantire assistenza e supporto tecnico alla Regione Toscana nella promozione delle comunità energetiche sia attraverso la produzione di atti (quali ad esempio linee guida, metodologie e strumenti di calcolo per il corretto bilanciamento energetico degli impianti) sia attraverso la realizzazione di una piattaforma informatica finalizzata all'accatastamento di tutte le CER presenti in Regione Toscana". Il 2024, una volta emanati gli attesi decreti ministeriali attuativi del D.Lgs. 199/2021, sarà l'anno in cui si inizieranno a costituire in Toscana le Comunità energetiche rinnovabili. *[ARRR, Sviluppo Toscana]*

  Linee principali di finanziamento previste nel 2024:

- PNRR. Nel 2024 si prevede l'adozione da parte del Ministero per l'Ambiente e della sicurezza energetica di un bando di finanziamento per la Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo (M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile - Misura 1 - Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile [M2C2M1] – Investimento 1.2. Il PNRR prevede un finanziamento secondo modalità ancora da definire per la implementazione di CER all'interno di comuni sotto 5.000 abitanti.
- Programma Regionale FESR 2021-2027. Il nuovo programma prevede all'obiettivo *OS2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001* una specifica linea di finanziamento con copertura pari per il 2024 a 20 milioni.

- Implementazione fonti rinnovabili. L'Unione Europea sta ponendo sfide sempre più ambiziose in materia di energia rinnovabile, che si traducono per l'Italia in obiettivi sempre più stringenti. Il nuovo obiettivo dell'UE previsto dal RepowerUP prevede il raggiungimento del 45% di energia prodotta da fonti rinnovabili/consumi totali. In termini di potenza installata per l'Italia significa passare da circa 55 GW ad almeno 135/140 GW e per la Toscana più che raddoppiare la potenza degli impianti esistenti. *[ARRR, Sviluppo Toscana]*
  Linee principali di finanziamento in tutta la programmazione 2021-2027:
  - Programma Regionale FESR 2021-2027. Il nuovo programma prevede all'obiettivo *OS2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001* tre linee di finanziamento:
    - Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici - 71,25 milioni
    - Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA - 5,84 milioni
    - Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese - 11 milioni

Obiettivo 3 - Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici

L'obiettivo è rafforzare l'efficientamento energetico nel settore pubblico e privato, riducendo la pressione degli edifici in termini di energia consumata. In tal senso sono da intendersi particolarmente rilevanti le azioni volte ad intervenire su edifici pubblici strategici e rilevanti. Nell'ambito del PNRR e anche in ambito fondi PR-FESR 2021-2027 tali interventi andranno intesi quali sinergici a quelli di messa in sicurezza sismica. Particolare rilevanza in tale obiettivo potranno avere i fondi strutturali.

Interventi

- Efficientamento energetico. La neutralità carbonica passa non solo dallo sviluppo delle rinnovabili ma anche dalla riduzione dei consumi energetici. Le due dimensioni non possono essere divise e devono dialogare per poter raggiungere l'obiettivo del 45% al 2030 quale rapporto, appunto, tra energia prodotta da rinnovabili su consumi energetici totali. *[Sviluppo Toscana S.p.A., ARRR]*
  Linee principali di finanziamento in tutta la programmazione 2021-2027:
  - Programma Regionale FESR 2021-2027. Il nuovo programma prevede all'obiettivo *OS2.1 Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra* tre linee di finanziamento:
    - Efficientamento energetico degli edifici pubblici - 71,25 milioni
    - Efficientamento energetico nelle RSA - 5,84 milioni
    - Efficientamento energetico delle imprese - 11 milioni
  - PNRR. Il PNRR lega gli interventi di efficientamento energetico in particolare a quelli sulla messa in sicurezza sismica per scuole, ospedali e luoghi di cultura e di culto (vedi ob. 4)

Obiettivo 4 - Tutelare il territorio e la risorsa idrica

La sicurezza del territorio non è da intendersi limitata alla mitigazione dei rischi idrogeologici (cfr. PR 6) ma va intesa, in via più generale, legata alla salvaguardia delle aree verde e della biodiversità. In tal senso, l'obiettivo copre linee di intervento che vanno dalla forestazione urbana alla tutela della biodiversità.
In particolare, per quanto attiene la biodiversità, nel corso del 2024 la Regione sarà impegnata nel recepimento degli obiettivi della strategia europea e nazionale al 2030 che mirano all'ampliamento della rete di aree protette terresti e marine e al miglioramento della gestione delle stesse. Al contempo verrà portata avanti la definizione di un piano di ripristino della natura che preveda la realizzazione di interventi concreti finalizzati a ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini e a ridurre la perdita di biodiversità anche al fine di aumentare la resilienza e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici di habitat e specie.
Rientrano allo stesso tempo in questo obiettivo interventi volti alla mitigazione e riduzione degli inquinamenti nelle acque, della messa in sicurezza sismica e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico. Il nuovo PRQA avrà una duplice finalità: di impegno nel contrasto ai limitati fenomeni di inquinamento locale e, in prospettiva, di porre in essere azioni per traguardare gli obiettivi della nuova proposta di direttiva nell'ambito del Green Deal Europeo. Allo

stesso tempo, obiettivo diviene quello di assicurare la disponibilità di risorse idriche (es. infrastrutture idriche primarie, agrosistema irriguo, fognature e depurazione), aspetti fondamentali per assicurare la salute dei cittadini e, sotto il profilo economico, per attrarre investimenti.
In attuazione del Piano regionale di tutela dall'amianto, nel 2024 si procederà alla progettazione della data base unico regionale sulla presenza dell'amianto in Toscana in collaborazione con ARPAT.

Interventi

- Investimenti in materia di prevenzione sismica. Con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi derivanti dagli eventi sismici, da anni la Regione Toscana si muove con un'ottica di prevenzione, studiando le caratteristiche del suolo e le possibili risposte ai terremoti ed investendo sulla conoscenza e sulla messa in sicurezza degli edifici, in primo luogo quelli pubblici con carattere strategico e/o rilevante.
  Linee principali di finanziamento previste nel 2024:
  - Programma Regionale FESR 2021-2027. La nuova programmazione prevede all'obiettivo *OS2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi* due specifiche due specifiche linee di finanziamento:
    - Prevenzione sismica (edifici pubblici) - 45 milioni
    - Implementazione del Quadro Conoscitivo del Rischio Sismico – 3 milioni
    - Implementazione del Sistema Informativo Territoriale per la prevenzione sismica (SinteSIS) – 2 milioni
    - Prevenzione sismica nelle RSA - 11,68 milioni
  - Fondo nazionale per la Prevenzione sismica (L.77/2009). Nel 2024 saranno utilizzate le risorse messe a disposizione dal Fondo della Presidenza del Consiglio dei Ministri (annualità 2022-2023) per le seguenti finalità:
    - Interventi di prevenzione su edifici pubblici strategici – 3,6 milioni
    - Studi di microzonazione sismica e analisi CLE – 440 mila euro
  - L. 145/2018, art. 1, c. 134. Sull'annualità 2024 del fondo per investimenti aggiuntivi, circa 7 milioni sono destinati ad interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici in particolare scolastici.
- Quadri conoscitivi e prevenzione sismica
  - Definizione di un complesso di attività per la prevenzione sismica. Nel 2024 si procederà alla predisposizione di una programmazione di interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici e rilevanti, mediante attuazione del Documento Operativo per la Prevenzione sismica (DOPS 2024) in cui saranno contenuti finalità, obbiettivi, criteri e risorse economiche disponibili.
  - Azioni di prevenzione sismica non strutturali, mediante la realizzazione di Indagini e studi di Microzonazione Sismica e Analisi delle Condizioni limite per l'emergenza, Verifiche tecniche su edifici pubblici, aggiornamento delle reti di monitoraggio sismico, progetti di studio e ricerca sul rischio sismico.
- Tutela della qualità dell'aria
  - Nel 2024, in tema di qualità dell'aria proseguiranno le azioni di risanamento avviate nelle aree di superamento "Piana lucchese" e "Agglomerato di Firenze" per raggiungere gli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti dalla direttiva europea in materia. In particolare, nella piana lucchese al fine di ridurre le emissioni di PM10, è stato introdotto, in presenza di sistemi alternativi di riscaldamento, il divieto di utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse con classe di prestazione emissiva inferiore alla 3 stelle di cui al D.M. n. 186/2017. Tale divieto è accompagnato da un programma di incentivi, nell'ambito dell'integrazione all'Accordo di programma con il Mase sottoscritto nel 2020, per la sostituzione dei generatori di calore vecchi e inquinanti, con quelli a minor impatto ambientale e per la riqualificazione complessiva dell'intero sistema di riscaldamento. Inoltre in un'ottica di riduzione delle emissioni, saranno riproposti gli incentivi per l'acquisto di biotrituratori che rappresentano una modalità gestione sostenibile dei residui agricoli in alternativa dell'abbruciamento incontrollato in campo aperto. La misura sarà rivolta, oltre che all'area di superamento Piana lucchese, anche alla piana Prato Pistoia e all'agglomerato di Firenze. Sul fronte dell'inquinamento da biossido di azoto in attuazione dell'Accordo di programma citato, proseguirà nell'azione di promozione della sostituzione dei veicoli privati e commerciali diesel fino a euro 5 con auto e mezzi a minor impatto ambientale insieme a interventi per incentivare la mobilità ciclabile e all'utilizzo del tpl. Inoltre sarà previsto un programma di incentivazione rivolto anche alle pubbliche amministrazioni dell'Agglomerato di Firenze per la sostituzione dei mezzi di servizio inquinanti.
  - Nel 2024 proseguirà la formazione del nuovo Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA) avviata a marzo 2023 e che, pur confermando la strategia del piano adottato nel 2018, prevederà delle azioni di rafforzamento al fine di migliorare la qualità dell'aria ambiente nei territori che registrano valori oltre i limiti normativi e mantenere i livelli buoni rilevanti nel resto del territorio. *[ARPAT; Consorzio LaMMA]*
- Bonifiche
  - Proseguiranno nel 2024 le attività di bonifica con particolare riferimento ad alcune situazioni di particolare rilevanza regolate da specifici accordi di programma riguardanti sia tre dei quattro siti di bonifica di

interesse nazionale (SIN) presenti in Toscana (Massa Carrara, Piombino e Orbetello), nelle aree ex SIN, oggi siti di bonifica di interesse regionale (SIR), sia altre aree inquinate del territorio regionale: a) Accordo per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino, siglato il 24 aprile 2014; b) Accordo integrativo per la prosecuzione degli interventi di bonifica nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Massa e Carrara e nelle aree ex SIN (d.g.r.t. 509/2016), siglato il 1° settembre 2016; c) Accordo per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara (d.g.r.t. 195/2018), siglato il 7 maggio 2018; d) Accordo per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Orbetello – area ex SITOCO (d.g.r.t. 267/2018), siglato il 29 maggio 2018; e) Accordo per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio della Regione Toscana (d.g.r.t. 1011/2019), siglato il 5 agosto 2019.

Accordi di programma che hanno potuto usufruire, oltre che di risorse regionali, anche dell'assegnazione di quota parte delle risorse FSC 2014-2020 (del. CIPE 47/2014 – SIN Piombino; del. CIPE 55/2016 - SIN Massa Carrara, SIN Orbetello e aree non SIN).

Nel 2024, per quanto riguarda il SIN/SIR di Massa Carrara si proseguirà nell'attuazione dell'Accordo di Programma del 2018 con la realizzazione dell'intervento di bonifica della falda utilizzando la somma di 12.000.000,00 assicurata a valere sul bilancio regionale 2023/2025 attraverso risorse regionali libere finanziate ad indebitamento e con riferimento a risorse riferibili all'ecotassa.

Sempre con risorse FSC 2014-2020 (del. CIPE 11/2018) sono stati finanziati dal Ministero dell'ambiente attraverso il "Piano di Bonifica Amianto" (decreto direttoriale 467/2019) una serie di interventi di rimozione e smaltimento in scuole e strutture sanitarie per oltre 10 milioni di euro.

Su tutti gli interventi finanziati con risorse FSC 2014-2020 le attività di controllo, previste nel sistema di gestione e controllo (SIGECO), sono state affidate ad ARTEA attraverso gli strumenti di programmazione dell'Agenzia. *[ARTEA] [ARPAT].*

- Per il SIR di Livorno si evidenzia la sottoscrizione del "Protocollo d'intesa per la gestione delle attività di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza, bonifica, certificazione e restituzione all'utilizzo, delle aree non più comprese nel sito di interesse nazionale di Livorno (SIN) e perimetrate nel sito di bonifica d'interesse regionale (SIR) di Livorno" che prevede l'attivazione di un tavolo tecnico permanente anche riguardo alla bonifica delle acque sotterranee.
- <u>DM 269/2020 e PNRR, M2C4 Investimento 3.4 per la bonifica di Siti Orfani:</u> entrambe le linee di finanziamento si pongono l'obiettivo, di dare al terreno inquinato un secondo uso, favorendo il suo reinserimento nel mercato immobiliare, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare. Con il DM è stata finanziata la Regione con fondi MASE per € 5.812.690,63, destinati a 8 interventi. Sottoscritto Accordo di Programma e relative convenzioni con gli Enti Attuatori (Comuni e Unione di Comuni). Gli interventi sono già stati avviati con attività di caratterizzazione, progettazione e messa in sicurezza d'emergenza. Il riferimento è al Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani, finanziato con fondi MASE. Il PNRR prevede un ruolo diretto delle Regioni individuate quali "soggetti attuatori". Nel settembre 2023 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Tra MASE, Regione ed Enti Attuatori Esterni (Comuni) che prevede finanziamenti pari a € 31.278.239,20, destinati a 9 Comuni (soggetti attuatori esterni), 4 dei quali avranno fondi a completamento di interventi finanziati con i fondi nazionali del DM 269/2020. L'Accordo è anche passato al vaglio della Corte dei Conti e dunque è effettivamente operativo. In ogni caso come previsto dal Piano d'Azione alcuni interventi sono stati avviati.

- <u>Aree protette e Biodiversità terrestre e marina</u>
  - La biodiversità terrestre e marina è fortemente minacciata dai Cambiamenti Climatici, mentre dev'essere mantenuta in quanto rappresenta la nostra "assicurazione sulla vita" e perché conferisce agli ecosistemi maggiore resilienza, intesa come capacità di far fronte a eventi perturbativi (incendi, raffiche di vento, mareggiate, bombe d'acqua) che aumenteranno in frequenza ed intensità. Per questo la sua tutela è diventata una priorità assoluta per l'Unione Europea con la Strategia per la biodiversità entro il 2030. L'azione della Regione, in sinergia con il PNRR, mira a tutelare le aree verdi esistenti e a crearne di nuove, al fine di preservare e valorizzare la biodiversità presente nel territorio regionale e di mantenere i processi ecologici legati alla piena funzionalità degli ecosistemi. Allo stesso tempo, in accordo con la Marine Strategy Europea, mira a preservare la qualità delle acque marine e la loro biodiversità.
  - La Regione continuerà inoltre nell'attività di coordinamento dei 3 parchi Regionali, che dovranno proseguire nell'l'iter previsto per l'approvazione dei rispettivi piani integrati, con contenuti di pianificazione del territorio e di programmazione, come previsto dall'art. 27 della L.R. 30/2015, nonché dei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 di competenza e nella realizzazione delle attività di investimento nel triennio 2023-2025.

- Proseguirà inoltre la riorganizzazione del sistema delle aree protette e della biodiversità, con particolare riferimento al consolidamento della gestione delle riserve naturali regionali attraverso il proseguimento dei rapporti convenzionali in essere con soggetti del territorio e l'integrazione e il completamento delle convenzioni nonché tramite l'attività di revisione dei regolamenti vigenti delle riserve e la predisposizione dei regolamenti per le riserve che ne sono privi; nel corso del 2024 è previsto l'avvio del procedimento di approvazione ai sensi dell'art. 50 della l.r. 30/2015. Proseguirà anche l'iter d'attuazione della L.R. 49/2020 in riferimento all'indennizzo ed alla prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole nelle riserve regionali ed alle richieste di contributi per le opere di prevenzione dei danni stessi. Per l'attività di contenimento della fauna selvatica e di prevenzione dei danni alle attività agricole riveste particolare rilievo il Piano di gestione della fauna selvatica approvato con d.g.r. 19 aprile 2022, n. 473 "L.r. 19 marzo 2015, n. 30, art. 48; l.r. 12 gennaio 1994, n. 3, art. 28 bis - Approvazione del "Piano di controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali regionali 2022 – 2025" modificato nel corso del 2023 con d.g.r. 538/2023.
- Si prevedono infine iniziative di promozione e valorizzazione da attuarsi all'interno dell'intero sistema regionale delle aree protette allo scopo di promuovere una visione unitaria ed integrata utile a valorizzare i territori anche sotto l'aspetto economico e sociale.
- Nel corso del 2024 proseguiranno le attività di implementazione delle direttive habitat ed uccelli con particolare riferimento alle attività di monitoraggio dello stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario definite nell'ambito dell'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e i 3 atenei universitari (approvato con DGR 29/08/2022 n. 997 e sottoscritto in data 14/09/2022) necessarie per la risoluzione delle procedure di infrazione UE in atto n. 2163/2015 e n. 2028/2021 che riguardano rispettivamente la revisione del quadro prescrittivo (in termini di obiettivi e misure di conservazione) per la gestione dei siti natura 2000 ed il completamento della rete natura 2000 a mare. Nel corso del 2024 si prevede inoltre di procedere ad una sistematizzazione ed allineamento dei diversi strumenti di gestione vigenti (piani di gestione, misure di conservazione, ecc...) volta ad una complessiva ed esaustiva messa a regime di tutto il quadro prescrittivo esistente ed in corso per la gestione efficace dei siti Natura toscani.
- La Regione Toscana è partner del progetto Interreg Italia Francia Marittimo 2021 – 2027 denominato TALASSA (Tutela e Azioni piLota per una governAnce tranSfrontaliera dei Siti mArini protetti) ammesso a finanziamento sulla priorità 2 "Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse". Il progetto affronta la sfida di avviare il percorso per l'istituzione/ampliamento di siti marini e il miglioramento della loro gestione attraverso l'attuazione di azioni/misure già identificate in Piani di azione o da indagini sviluppate in precedenza.

- Interventi strutturali in materia di natura e biodiversità

  Programma Regionale FESR 2021-2027. Il nuovo programma prevede all'obiettivo *OS2.7 Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento* – azione 2.7.2 Natura e biodiversità (dotazione finanziaria 20 milioni) – per il finanziamento di interventi volti a ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie ed al miglioramento o mantenimento degli stessi in buono stato di conservazione. Nel corso del 2024 è prevista la pubblicazione del bando di attuazione dell'azione citata. È inoltre prevista una linea di finanziamento Infrastrutture verdi (10 milioni).
- Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo
  - In accordo con l'Autorità Idrica Toscana proseguirà nel 2024 l'attuazione degli interventi sul sistema depurativo che riguardano in particolare i distretti produttivi di cuoio, tessile e carta.
  - PNRR. Nel 2024 continueranno ad essere presidiati, assicurando l'opportuna regia, gli interventi previsti per il servizio idrico nel PNRR con particolare riferimento a:
    - M2C4 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" la cui titolarità è del MIMS che opera attraverso le autorità di distretto. L'intervento è presidiato con AIT e con la Direzione Difesa del suolo.
    - M2C4 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti" la cui titolarità è del MIMS che opera attraverso le autorità di distretto. L'intervento è presidiato con AIT e con la Direzione Difesa del suolo.
    - M2C4 4.4 "Investimenti in fognature e depurazione" la cui titolarità è del MITE. L'intervento è presidiato con AIT.

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Tutela Tutela dell'Ambiente ed Energia (Direzione di raccordo)
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Direzione Urbanistica e Sostenibilità

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Consorzio LaMMA - Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile
ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
ARS - Agenzia Regionale di Sanità
Ente Parco regionale della Maremma
Ente Parco regionale delle Alpi Apuane
Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli
A.R.R.R. S.p.A. - Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A.
Sviluppo Toscana S.p.A.
Co.Svi.G. Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche Soc. Cons. r.l.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	27,04	19,47	5,75
		0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	16,64	7,09	0,17
		0903:Rifiuti	12,07	12,21	4,11
		0905:Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	6,08	6,18	2,38
		0906:Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,25	1,00	-
		0908:Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	15,93	9,04	0,74
	1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701:Fonti energetiche	0,10	2,70	-
		1702:Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	45,77	46,33	14,57
Totale			**123,86**	**104,03**	**27,72**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
% di rifiuti urbani avviati a riciclo	Percentuale dei rifiuti urbani riciclati sul totale dei rifiuti urbani prodotti. Rispetto al tradizionale indicatore relativo alla raccolta differenziate, questo indicatore comunitario esprime la capacità del sistema impiantistico di riciclare effettivamente i rifiuti dando loro nuova vita e misura quindi il livello di circolarità del sistema produttivo	47,0%	2019	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi (ISPRA)	Annuale		52,0%	1
Potenza installata di impianti di energie rinnovabili	L'indicatore misura la potenzialità degli impianti da rinnovabili presenti nel territorio, al netto della variabilità della produzione di energia connessa alla disponibilità della risorsa	2,37 GW	2020	Elaborazioni su dati GSE, Terna S.p.A., Enea, Ministero dello Sviluppo economico (GSE S.p.A. - Gestore dei Servizi Energetici)	Annuale		3 GW	2
Produzione di energia da fonte rinnovabili / consumi energetici totali	Si tratta dell'indicatore previsto dalla Commissione Europea per valutare il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla direttive comunitarie in materia di energia rinnovabili. In coerenza con il documento Repower UE la percentuale da raggiungere la 2030 per contrastare i cambiamenti climatici e favorire la creazione di una Europa carbon neutral al 2050 è del 45%.	18,50%	2021	ENEA / TERNA / GSE	Annuale		22%	3
Inquinamento atmosferico: Numero di giorni di superamento da Pm10	L'indicatore misura i parametri fissati dalla normativa europea e nazionale in materia di inquinamento della qualità dell'aria. L'obiettivo è quello di rientrare nei limiti consentiti entro il 2025.	44 gg per Pm 10	2021	ARPAT	Annuale		<35	4
Inquinamento atmosferico: Rispetto media annua No2	L'indicatore misura i parametri fissati dalla normativa europea e nazionale in materia di inquinamento della qualità dell'aria. L'obiettivo è quello di rientrare nei limiti consentiti entro il 2025.	45ug/m^3 per NO2	2021	ARPAT	Annuale		<40ug/m^3	4

Progetto regionale 8
Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità

1. PRIORITÀ PER IL 2024

La strategia di sviluppo rurale in Toscana si incentra, in particolare:

- sulla sostenibilità, resilienza e lotta ai cambiamenti climatici attraverso interventi per: investimenti per l'adozione di pratiche agricole biologiche e sull'agricoltura integrata, riduzione dell'utilizzo di input chimici e agro farmaci oltre alla razionalizzazione nell'uso della risorsa idrica, investimenti sul benessere animale, sulla tutela della biodiversità, sull'uso efficiente delle risorse naturali e migliorare i servizi eco-sistemici e la conservazione degli habitat e dei paesaggi rurali;
- sulla competitività delle aziende agricole e della filiera agro-alimentare, attraverso interventi sulle strutture agricole, della trasformazione e sullo sviluppo di modelli distributivi innovativi, creando le condizioni per valorizzarne le potenzialità;
- sulla vivibilità e attrattiva dei territori rurali, attraverso il miglioramento delle condizioni e della qualità di vita, dell'accesso ai servizi e alle infrastrutture per rallentare e frenare lo spopolamento e la desertificazione sociale;
- sull'asse strategico trasversale di promozione dell'innovazione tecnologica, la digitalizzazione delle aziende, delle filiere e dei servizi alle persone anche attraverso il rinnovamento della pubblica amministrazione verso la semplificazione amministrativa.

Attraverso il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Toscana 2023-2027 già dal 2024 la Regione intende rispondere in maniera puntuale ai fabbisogni e alle necessità del territorio toscano e accompagnare le imprese agricole e agroalimentari, i giovani e i nuovi agricoltori e tutti i soggetti che operano nell'agricoltura, nell'agroalimentare e nelle aree rurali della Toscana in un percorso di crescita e sviluppo territoriale, attraverso interventi che possono essere racchiusi in quattro macro categorie: sostenibilità ambientale, investimento, cooperazione e conoscenza.

In ambito di sostenibilità ambientale sono inseriti interventi che mirano a: migliorare le prestazioni ambientali delle aziende agricole, lottare contro il cambiamento climatico, conservare e migliorare la biodiversità, tutelare le risorse naturali e la sostenibilità ambientale. Sostegno agli interventi d'investimento quali leve che agiscono su Competitività, resilienza e diversificazione per promuovere il settore agricolo e agroalimentare, attraverso il superamento dei fattori critici di sviluppo imprenditoriale. Forme di cooperazione vengono promosse da diversi interventi anche a sostegno dei relativi investimenti, per superare gli svantaggi economici, ambientali e di altro genere causati dalla frammentazione del mondo rurale e per sviluppare l'innovazione e il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali. In un mondo che cambia a grande velocità, la capacità del sistema di rispondere alle nuove sfide e complessità dipende prevalentemente dalla sua disponibilità ad adattarsi, ad acquisire nuove conoscenze e a cambiare prospettiva e strategia: in una parola, dalla capacità di investire sulla propria trasformazione e di innovare, in questo contesto si inseriscono gli interventi volti a sviluppare la conoscenza e l'innovazione.

Nel 2024, trovano compimento gli interventi a sostegno dello sviluppo rurale relativo alla fase di programmazione 2014-2022, avviati nel 2022 grazie alle risorse della estensione della programmazione dello sviluppo rurale stabilite dalla C.E., fra cui:

- investimenti per aumentare la competitività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali; insieme ai contributi a fondo perduto, permane sempre aperta l'opportunità di avvalersi di prestiti agevolati per gli investimenti aziendali nell'ambito di eventuali strumenti finanziari;
- investimenti legati alla trasformazione, all'innovazione, allo sviluppo tecnologico per favorire le innovazioni in ambito agricolo, zootecnico e forestale;
- azioni di informazione e formazione con particolare riferimento alla digitalizzazione, accompagnate da percorsi di consulenza tecnica aziendale;
- remunerazione degli impegni che favoriscono la sostenibilità ambientale e il presidio del territorio in zone svantaggiate;
- investimenti per la diversificazione delle attività, con particolare riferimento all'agriturismo;
- interventi per favorire il ricambio generazionale;
- investimenti che riguardano l'irriguo aziendale e consortile per una migliore gestione della risorsa idrica in campo agricolo;

- i progetti di cooperazione legati all'agricoltura sociale, alla creazione e sviluppo di filiere corte, all'innovazione, al rafforzamento delle filiere dei prodotti tipici di qualità DOP e IGP;
- il potenziamento delle azioni di prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali e altri eventi catastrofici;
- infine, verranno finanziate le strategie delle aree interne della Toscana, nell'ambito della SNAI – Strategia Nazionale Aree Interne.

Tramite la promozione si continua ad agire per creare nuove opportunità di mercato per gli agricoltori toscani e per l'industria agro-alimentare, valorizzando e promuovendo sul mercato regionale, nazionale e internazionale i prodotti toscani di qualità, tra questi DOP/IGP, Agriqualità, biologici, Prodotto di Montagna, Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) e tutte le altre produzioni provenienti dall'agricoltura e dalle Organizzazioni di Produttori Toscani utilizzando anche le risorse previste dall'Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) per i settori del vino, dell'olio, dell'ortofrutta e del miele.

La Regione Toscana intende proseguire le attività volte a facilitare la transizione verde e digitale del settore agricolo attraverso l'implementazione dell'agricoltura di precisione, il supporto all'acquisizione di strumenti di monitoraggio, alla digitalizzazione e all'utilizzo dei dati anche attraverso azioni dimostrative per favorire il trasferimento e la diffusione, al mondo agricolo, delle migliori pratiche innovative, che possano migliorare la sostenibilità ambientale delle attività agricole.
Inoltre, in linea con la strategia europea "Dal produttore al consumatore" ("*Farm to Fork*") con quella sulla "Biodiversità per il 2030" e con gli obiettivi del Green Deal europeo, continua l'attività di supporto alle politiche per la sostenibilità ambientale ed economica dell'agricoltura attraverso la valorizzazione di pratiche agronomiche sostenibili anche da un punto di vista sociale attraverso anche azioni volte a favorire attività d'informazione e dimostrazione sulla sicurezza nell'uso delle macchine agricole e la prosecuzione delle attività previste dal protocollo contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura.

Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad ARTEA, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'art. 2 comma 2b della L.R. 60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio. Eventuali risorse disponibili presso ARTEA, quali avanzi non assegnati a beneficiari ed economie, rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per ulteriori interventi in ambito agricolo.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile

Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile, promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare attraverso il sostegno ad investimenti volti all'ammodernamento e finalizzati all'introduzione di innovazioni nei processi produttivi, investimenti per la di trasformazione e/o la commercializzazione oltre a sostenere la diversificazione delle attività agricole e forestali.

Interventi

- Sostegno agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati che intendono realizzare investimenti nella propria azienda agricola allo scopo di migliorarne la redditività e la competitività.
- Interventi a sostegno della trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari.
- Sostegno per la concessione/erogazione agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati per investimenti finalizzati ad innalzare livelli di biosicurezza e il benessere animale.
- Sostegno ai proprietari forestali e alle aziende della filiera forestale che intendono realizzare investimenti nella propria azienda forestale allo scopo di migliorarne la redditività e la competitività e per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti forestali.
- Interventi in aziende agro-zootecniche con azioni mirate alla competitività e alla sostenibilità delle produzioni, comprese le produzioni derivanti dall'apicoltura, alla salvaguardia ed al miglioramento del patrimonio genetico animale di interesse zootecnico, all'innalzamento del livello di biosicurezza e del benessere animale, al contrasto alle epizoozie e zoonosi ed al miglioramento della gestione dei pascoli anche in aree forestali e marginali.
- Prosegue il sostegno alla logistica e alla digitalizzazione dell'e.commerce di prodotti agroalimentari e agricoli,

- Concessione dei contributi agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati che intendono introdurre/potenziare nella propria azienda tecnologie/attrezzature "smart farming",
- Interventi a supporto dell'attività dei Centri di Assistenza agricola per la semplificazione ed efficientamento delle procedure e per la tenuta e la gestione di fascicoli aziendali, attraverso ARTEA. *[ARTEA]*
- Favorire la conoscenza delle produzioni zootecniche toscane, gli elementi identitari caratterizzanti il loro valore eco-sistemico, anche recuperando antichi saperi come la civiltà della transumanza, favorendo la creazione di nuovi servizi e itinerari collegati.
- Azioni per valorizzare e promuovere la multifunzionalità e l'innovazione delle imprese del sistema agroalimentare toscano nelle filiere prioritarie dell'area transfrontaliera legate alla crescita blu e verde.
- Erogazione di indennizzi per la salvaguardia dei redditi dagli eventi climatici avversi e dalle calamità naturali anche riconosciute ammissibili ai sensi del D.Lgs. 102/2004, e dei danni legati alle fitopatie di cui è obbligatoria la lotta.
- Tutela del patrimonio zootecnico dai danni diretti ed indiretti da predazione e attuazione misure preventive.
- Sperimentazione di soluzioni di economia circolare a supporto del settore zootecnico.
- Continua il sostegno e la realizzazione di interventi per il rilancio di alcuni comparti di produzione agricola condizionati negativamente dall'andamento climatico e da crisi di mercato.
- Animazione dei distretti del cibo, delle aree interne, per lo sviluppo delle attività economiche,
- Interventi ed iniziative volti alla valorizzazione delle produzioni agricole e delle attività connesse allo Sviluppo Rurale anche attraverso attività di animazione delle aree rurali e delle filiere dei prodotti di qualità DOP e IGP sia per la verifica delle politiche attuate, sia per la progettazione di interventi futuri, che pongano particolare attenzione all'uso sostenibile delle risorse agricolo-forestali e agli aspetti sociali dell'agricoltura.
- Iniziative a sostegno delle strade del vino, dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.
- Adesione ad associazioni nazionali ed internazionali.
- Azioni di sensibilizzazione al consumo di prodotti agricoli, tipici di qualità, biologici e delle produzioni locali, comprese le Produzioni Agroalimentari Tradizionali (P.A.T.).
- Nell'ambito del PNRR con D.M. MASAF è stata approvata la ripartizione delle risorse finanziarie a favore delle Regioni e delle Provincie Autonome per l'intervento M2C1-I.2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare compreso ammodernamento frantoi"; questo intervento è attuato tramite due bandi, uno per l'ammodernamento dei frantoi oleari e uno per la meccanizzazione agricola. Con il bando frantoi oleari si finanzia l'ammodernamento e sostituzione dei frantoi esistenti al fine di migliorare la qualità dell'olio e contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici (Tagging climatico). Con il bando meccanizzazione si finanziano i macchinari per l'agricoltura di precisione e per le moderne tecnologie della trasformazione agroalimentare; anche in questo caso si persegue la finalità dell'ammodernamento dei macchinari aziendali e si contribuisce al raggiungimento del tagging climatico e della transizione digitale. Per entrambi i bandi nel corso del 2024 saranno effettuate le istruttorie, da Sviluppo Toscana, delle domande di sostegno pervenute e assegnate le risorse ai singoli beneficiari. *[Sviluppo Toscana; ARTEA]*

Obiettivo 2 - Favorire lo sviluppo delle filiere produttive con particolare attenzione alla green economy e alla bioeconomia, promuovere la progettazione integrata, l'aggregazione, anche potenziando la partecipazione alle filiere DOP e IGP e agli altri sistemi di qualità e lo sviluppo dei distretti rurali

Interventi

- Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali .
- Sostegno alle Strategie delle aree interne nell'ambito della SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne),
- Sostegno ai Progetti di Filiera del settore agroalimentare quale strumento che aggrega tutti gli attori di filiere agricole e agroalimentari (produttori primari, imprese di trasformazione e commercializzazione, ecc.), anche con riferimento alle filiere dei prodotti tipici di qualità DOP e IGP, al fine di superare le principali criticità delle filiere stesse, per favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento e per realizzare relazioni di mercato più equilibrate.
- Sostegno ai Progetti Integrati di Distretto (PID) che sviluppano la loro attività all'interno di territori distrettuali, con lo scopo di superare le principali criticità delle filiere stesse.

Obiettivo 3 - Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali

Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivando le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali, favorire l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali e la conservazione della biodiversità. Supportare iniziative volte all'adozione della relazione di sostenibilità dei regimi di qualità DOP, IGP e STG dei prodotti agricoli e agroalimentari.

Interventi

- Prosegue il sostegno alle attività di tutela della biodiversità agraria attraverso azioni volte al recupero, caratterizzazione, conservazione, valorizzazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo della Toscana, allo scopo di non perdere l'importante patrimonio genetico di razze e varietà locali a rischio di estinzione della Toscana, iscritto nei Repertori regionali della L.R. 16 novembre 2004, n. 64 "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale" (https://www.regione.toscana.it/agrobiodiversita) raccolto, caratterizzato e conservato fino ad oggi presso i Coltivatori custodi già riconosciuti a livello nazionale come Agricoltori custodi (L. 194/2015); gli allevatori di razze autoctone a rischio di estinzione della Toscana sostenendoli nel loro riconoscimento nazionale di Allevatori custodi (L. 194/2015); e presso le 8 banche del germoplasma riconosciute dal sistema toscano della L.R. 64/2004 fino al loro riconoscimento a livello nazionale della Rete della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015. Risulta fondamentale continuare a sostenere tali attività anche con strumenti innovativi come le Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015 e con interventi di sostegno per l'animazione della Giornata Nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.
- Sostegno per l'introduzione o il mantenimento nelle aziende agricole del metodo di produzione biologica, nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti europei e dalla legislatura nazionale in vigore.
- Sostegno per la realizzazione di interventi di riqualificazione del paesaggio, anche ai fini della tutela dei territori rurali da fenomeni di erosione e di dissesto geologico, per contribuire alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità degli ambienti rurali.
- Sostegno all'allevamento di razze animali autoctone nazionali e alla coltivazione di varietà vegetali a rischio di estinzione/erosione genetica, con un sostegno a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche.
- Sostegno per impegni agro-climatico-ambientali che migliorano la sostenibilità ambientale.
- Sostegno a pratiche di agricoltura di precisione per migliorare le performance agronomiche e la razionalizzazione delle risorse, anche nel rispetto della sostenibilità ambientale ed economica.
- Sostegno a oliveti e castagneti a valenza ambientale e paesaggistica, al fine di salvaguardare il paesaggio storico e a ridurre i fenomeni di abbandono.
- Supporto all'adozione di impegni per la convivenza con i grandi carnivori al fine di garantire il mantenimento di sistemi di allevamento con pascolo.
- Conservazione e valorizzazione della biodiversità, attraverso il sostegno all'attività apistica in aree ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come i sistemi agro-forestali, dove l'attività delle api e degli insetti pronubi svolge un ruolo fondamentale per la conservazione della flora spontanea.
- Sostegno all'imboschimento su terreni agricoli.
- Continua il sostegno ad investimenti non produttivi forestali per la fruibilità pubblica del bosco e per i servizi eco-sistemici del bosco.
- Continuano le attività per l'attuazione degli impegni previsti dal Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto ed Ente Terre Regionali Toscane per la realizzazione del Polo per l'Industria e la Trasformazione Agroalimentare Toscana.
- Attività di vigilanza di attuazione del Programma Operativo Nazionale Annuale sull'emissione deliberata nell'ambiente di Organismi Geneticamente Modificati.

Obiettivo 4 - Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente

Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima, attraverso attività che puntano a preservare il suolo, a ridurre le emissioni e a migliorare la gestione del territorio.

Interventi

- Sostegno all'attività agricola all'interno delle zone svantaggiate, diverse dalle zone montane, e nelle zone soggette a vincoli specifici per attenuare il rischio di abbandono garantendo così un adeguato presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.

- Pagamento di premi annuali a superficie, agli agricoltori che si impegnano a rispettare impegni agro-climatico-ambientali.
- Prosegue il sostegno per la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili.
- Proseguono gli interventi finalizzati alla tutela degli equilibri ambientali, minacciati a seguito dei cambiamenti climatici da eventi estremi (soprattutto da notevole discontinuità delle piogge e sempre più spesso da fenomeni di siccità), che riducono drasticamente le disponibilità idriche del territorio, compreso la portata di piccole sorgenti spesso in stato di abbandono.
- Favorire gli investimenti effettuati per la prevenzione dei possibili effetti delle calamità naturali, avversità atmosferiche ed altri eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie).
- Continua, attraverso contributi in conto capitale, la copertura dei costi sostenuti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie).
- Implementazione dei controlli per la sostenibilità ambientale dell'attività agricola anche attraverso il monitoraggio, controllo e verifica previste dalla normativa europea in materia di organizzazione comune di mercato (OCM) per i settori viticolo, olivicolo, ortofrutta, miele, attraverso ARTEA. *[ARTEA]*
- Supportare l'accesso alle misure del PNRR relative allo sviluppo di progetti integrati e incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile.

Obiettivo 5 - Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle imprese agricole e agroalimentari

Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle imprese agricole attraverso investimenti volti alla crescita della capacità di stoccaggio e alla razionalizzazione degli sprechi.

Interventi

- Sostegno alla progettazione e alla realizzazione di interventi per l'ammodernamento e la costruzione di infrastrutture irrigue collettive e pubbliche, allo scopo di garantire l'approvvigionamento irriguo, migliorare la gestione dei prelievi idrici, incrementare l'efficienza delle infrastrutture per l'irrigazione e favorire il risparmio idrico.
- Prosegue il sostegno agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati ai sensi della L.R. 45/2007, che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti che concorrono a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, con interventi che interessano il sistema di accumulo, il sistema di distribuzione/adduzione di acque da destinare ad uso irriguo aziendali e, infine, gli impianti di irrigazione.

Obiettivo 6 - Sostenere l'innovazione nel sistema agricolo e agroalimentare, anche con progetti di cooperazione a livello europeo

Interventi

- Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI per l'Innovazione sulla produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
- Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione. Promuovere progetti pilota di cooperazione fra più soggetti che consentano di verificare e collaudare innovazioni di processo, di prodotto e organizzative già messe a punto dalla ricerca ma ancora da contestualizzare nelle realtà produttive toscane, con lo scopo di dare risposte concrete alle imprese,
- Attraverso le attività dell'Ente Terre Regionali Toscane, vengono portate avanti azioni volte a: *[Ente Terre]*
  - rafforzamento delle attività relative alla gestione della Banca della Terra valorizzando il patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali nella disponibilità della Regione, favorendo il ricambio generazionale nel settore agricolo-forestale;
  - sviluppo dell'economia verde in sinergia con l'imprenditoria privata a sostegno della promozione dell'innovazione, anche attraverso attività dimostrative e di sperimentazione;
  - gestione e manutenzione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e dati in concessione all'Ente stesso, prosegue, inoltre, l'attività volta alla definizione di un progetto pilota quale modello innovativo di impresa per la gestione dei beni confiscati alla criminalità e per l'agricoltura sociale, allo stesso tempo, potranno essere ospitate, manifestazioni, incontri volti a promuovere e sensibilizzare all'educazione alla legalità;
  - attività nelle aziende agricole regionali, gestite da Ente Terre, per la creazione di centri delle competenze, delle conoscenze sull'agroalimentare oltre che di comunità di pratica e strumenti aggregativi per facilitare il trasferimento dell'innovazione sul tema dell'agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare, anche in collaborazione con ARTEA; *[ARTEA]*

  - partecipazione alle piattaforme europee della S3 della UE in particolare per la piattaforma H.T.F. (Hiht Tech Farm), con azioni che hanno lo scopo di accelerare lo sviluppo e l'adozione di tecnologie agricole di precisione;
  - prosecuzione delle attività per la costituzione di un centro per la sicurezza sulle macchine agricole.
- Prosegue l'attività di coordinamento della Rete Europea ERIAFF quale strumento di cooperazione tra le Regioni Europee.
- Prosecuzione delle attività di cooperazione per l'attuazione dei progetti Interreg Italia- Francia Marittimo.

Obiettivo 7 - Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo e agroalimentare

Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo e agroalimentare al fine di ottimizzare la capacità di trasferimento dell'innovazione.

Interventi

- Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, attività dimostrative e azioni di informazione.
- Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali.
- Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad usufruire di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza climatiche dell'impresa e/o dell'investimento.
- Formazione dei consulenti.
- Azioni dimostrative anche attraverso le Demofarm regionali. *[Ente Terre, ARTEA]*
- Azioni per favorire la sicurezza del lavoro in agricoltura. *[Ente Terre]*

Obiettivo 8 - Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari

Interventi

- Proseguono gli interventi rivolti alle cooperative agricole e ai consorzi forestali per l'erogazione di contributi in conto capitale o in conto interessi a sostegno dei processi d'innovazione, siano questi di tipo tecnologico o organizzativo nei settori della cooperazione agricola e forestale, dando sostegno a progettualità che possano sviluppare e sostenere processi di innovazione produttiva o per il consolidamento di debiti a breve termine in caso di scadenza.

Obiettivo 9 - Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale

Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali promuovendo l'agricoltura "giovane", la diversificazione delle attività agricole, l'agricoltura sociale e contrastando al contempo l'abbandono dei terreni agricoli.

Interventi

- Aiuti all'avviamento di imprese da parte di giovani agricoltori, al fine di favorire il ricambio generazionale e il protagonismo giovanile in ambito agricolo.
- Proseguire nel sostegno per la diversificazione delle attività agricole anche attraverso azioni mirate al reinserimento sociale di soggetti svantaggiati (persone con disabilità, persone disagiate ecc..) con progetti socio sanitari presso aziende agricole aderenti.
- Banca della Terra: istituita dalla L.R. 80/2012 (art. 3) la Banca della Terra e un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati. La Banca della Terra e gestita da Ente Terre Regionali Toscane e il portale della Banca della Terra e supportato sul sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura. La Banca della Terra e un'opportunità anche per i proprietari terrieri, sia pubblici che privati, che possono utilizzare lo strumento per dare in concessione/affitto i propri beni a terzi. La Regione proseguirà anche nel 2024 l'esperienza della Banca della Terra. *[Ente Terre, ARTEA]*

Obiettivo 10 - Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE

Valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità della Toscana, anche incentivando i sistemi di certificazione in particolare incrementando la partecipazione alle filiere DOP e IGP, all'adozione dell'indicazione facoltativa di qualità Prodotto di Montagna, la certificazione biologica, Agroqualità, i Sistemi di Qualità Nazionali, i PAT.

Interventi

- Favorire attività di promozione e di informazione per le produzioni di qualità (DOP, IGP, Biologico, Integrato) per incrementare la conoscenza dei segni della qualità tra i consumatori europei.
- Interventi, prevalentemente rivolti al mercato interno, e in particolare quello regionale, per la valorizzazione e l'ampliamento della conoscenza delle specificità dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici e tradizionali e di qualità della Toscana e per favorire la transizione ecologica nel settore della ristorazione incrementando l'offerta di prodotti agroalimentari tradizionali, a indicazione geografica e biologici e dell'agricoltura di montagna.
- Interventi per la promozione nei paesi UE (Italia compresa) ed extra-UE delle imprese agricole e agroalimentari toscane, attraverso lo sviluppo di linee di intervento che realizzano progetti-prodotto. Gli interventi si articolano nelle seguenti linee:
  - *Vini toscani di eccellenza*: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità dei vini toscani di eccellenza attraverso due diverse modalità di azione: A) organizzazione di fiere ed eventi del settore vino di livello internazionale, attraverso l'organizzazione di un workshop B2B (business to business) dedicato all'incontro tra le aziende toscane del vino e il trade internazionale. L'iniziativa sarà seguita da un incoming della stampa specializzata del vino, organizzata in collaborazione con gli stakeholders del territorio; B) acquisizione di servizio in house per "raccolta delle domande di contributo tramite piattaforma informatica e preistruttoria dei progetti attuativi della misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi OCM vino campagna 2024-2025. *[Sviluppo Toscana]*
  - *Food di eccellenza*: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità delle produzioni agroalimentari toscane, con riguardo alle produzioni di eccellenza (DOP, IGP, STG Agriqualità, biologici, Prodotto di Montagna, Prodotti Agroalimentari Tradizionali-PAT), tramite l'organizzazione di fiere ed eventi mirati, del settore food, di livello nazionale e internazionale o workshop B2B dedicati all'incontro tra le aziende toscane e il trade internazionale, seguita da un incoming della stampa specializzata del settore food.

  Gli interventi di cui alle tre linee riportate sopra sono svolti in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana e/o soggetti terzi ai sensi della lettera b) e c), comma 4 art. 3 della l.r. 22/2016. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Azioni di comunicazione settoriale realizzate in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana. *[Fondazione Sistema Toscana]*

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
Ente Terre Regionali Toscane
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102:Segreteria generale	0,00	0,00	0,01
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	17,89	22,26	4,06
		1602:Caccia e pesca	0,15	0,11	0,21
		1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	27,90	13,44	19,17
Totale			**45,94**	**35,81**	**23,45**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	Indicatore target del PSR T4	0,77	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		(*)	1
Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	Indicatore target del PSR T6	0,02	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		(*)	2
Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi	Indicatore target del PSR T9	20,59	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		(*)	3
Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca	Indicatore target del PSR T18	5,92	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		(*)	4
Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	Indicatore target del PSR T10	20,49	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		(*)	5
Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota…)	Indicatore target del PSR T2	122	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		(*)	6

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo14 del regolamento (UE) n. 1305/2013	Indicatore target del PSR T3	4.681	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		(*)	7
Percentuale di aziende sovvenzionate nell'ambito degli strumenti finanziari	Rapporto fra le aziende sovvenzionate con strumenti finanziari / indicatore di contesto C17 n. aziende in Toscana	0,00014	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale	In ambito PSR non è previsto uno specifico indicatore target. Si rileva l'attuazione annualmente	/	8
Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	Indicatore target del PSR T5	1,14	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		(*)	9
Numero di lotti inseriti in Banca della Terra		171	2020	Archivio Banca della terra	Annuale		260	9
Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	Indicatore target del PSR T6	0,02	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		(*)	10
Livello di soddisfazione degli operatori rispetto agli eventi B2B organizzati da Regione Toscana	Livello di soddisfazione di seller e buyer riguardo agli eventi B2B BuyWine e BuyFood	/	/	questionari di customer satisfaction	Annuale		superiore al 65%	10

(*) Si precisa che i target di riferimento per il sistema di monitoraggio e valutazione dell'Unione europea a valere sul FEASR 14/22 sono fissati al 2025; di conseguenza non esistono target intermedi annuali, tuttavia ogni anno è possibile rilevare l'avanzamento di ciascun indicatore.

Progetto regionale 9
Governo del territorio e paesaggio

1. PRIORITÀ PER IL 2024

In coerenza con il Programma di Governo 2020-2025 e come previsto dal PRS 2021-2025, la Regione Toscana sta portando avanti l'attuazione della Legge regionale n. 65/2014 sul governo del territorio e del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico che già hanno visto il rinnovamento di gran parte degli strumenti di pianificazione; in tal modo, sarà perseguito l'obiettivo principale di valorizzare il patrimonio territoriale e paesaggistico per uno sviluppo regionale sostenibile e durevole attraverso la riduzione dell'impegno di suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari del territorio e del paesaggio toscano.

Gli effetti dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 sull'economia hanno evidenziato l'esigenza di avviare una riflessione politica, tecnica e disciplinare, sul tema della semplificazione dei procedimenti della pianificazione e del riposizionamento della prassi pianificatoria entro i binari della novella costituzionale del 2001 e degli artt. 6 e 8 della L.R. 65/2014, ovvero: pianificazione funzionale e piena integrazione delle politiche. Il Sistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio fornirà gli ausili necessari a supportare tale cambiamento, in modo da attuare le norme regionali sul sistema informativo territoriale inteso come luogo giuridico del coordinamento dell'informazione territoriale a supporto e a servizio della pianificazione.

La pianificazione d'area vasta è stato ed è uno dei punti di forza della L.R. 65/2014 in grado di orientare i Comuni verso strategie di area vasta per porre le condizioni per un uso corretto delle risorse ed uno sviluppo sostenibile del territorio. Per questo la Regione ha promosso la formazione dei piani strutturali intercomunali (PSI art. 23 L.R. 65/2014) arrivando a coinvolgere 197 comuni (circa il 72% del totale), conseguendo l'obiettivo della formazione di 44 nuovi PSI tra Unioni e associazioni già avviate (in luogo di 85 nuovi Piani Strutturali "tradizionali") e, dunque, ottenendo semplificazione e risparmio di risorse pubbliche. Il successo di questa operazione ha indotto molti Comuni a richiedere la pianificazione associata anche in fase operativa, introdotta di recente con una modifica della L.R. 65/2014 e dando così l'opportunità di elaborare anche Piani Operativi Intercomunali (POI), attualmente in fase di redazione ne risulta 43 Comuni tra avviati e adottati. Tutto questo porta a essere ormai prossimi alla definizione di un vero e proprio piano strategico regionale, mosaico dei Piani Strutturali e Strutturali Intercomunali: una disciplina statutaria consolidata che sarà il riferimento delle prossime pianificazioni operative dei Comuni, in un sistema trasparente e semplificato.

La Regione Toscana persegue, dunque, gli obiettivi della riduzione del consumo di nuovo suolo, in linea con gli orientamenti comunitari e nazionali, e della promozione e conservazione e recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, quale presupposto per la coerente attuazione del Piano Paesaggistico, che concili lo sviluppo economico con la valorizzazione culturale e identitaria, dai piccoli borghi alle grandi città della Toscana.

L'azione regionale sarà volta a promuovere progetti di territorio finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori, anche in coordinamento con gli altri progetti regionali (recupero e la rigenerazione del patrimonio insediativo).

Sempre in coerenza con gli strumenti di programmazione regionali e in attuazione del sistema di governo del territorio messo in atto in materia di pianificazione paesaggistico-territoriale, la Regione intende dare sostegno allo sviluppo dei territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali, siano in grado di favorire dinamiche di sviluppo locale. A tal fine sono promosse strategie territoriali integrate attraverso l'attivazione di Progetti di Territorio, quali i Progetti di Paesaggio, di cui al Piano di Indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori, conciliando la valorizzazione delle identità Toscane con lo sviluppo turistico e economico.

I Progetti di Paesaggio si pongono, quindi, come strumento di allocazione delle risorse nei territori così individuati come eligibili, con particolare riferimento per le Aree interne della Toscana e per il recupero dei borghi, al fine di contrastare i fenomeni di spopolamento e abbandono dei territori, anche mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo.

A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, le aree interne e i piccoli borghi in generale, sono stati interessati anche in Toscana da un'opportunità di rilancio come alternativa strategica alla "città", laddove i nuovi stili di vita adottati per far fronte al contagio (necessità di spazi aperti, possibilità del lavoro a distanza) possono

rappresentare un'occasione di recupero contro lo spopolamento. In tale ottica il tema della valorizzazione paesaggistico-territoriale, quale strategia di sviluppo di area vasta, può costituire un utile strumento da attivare in ambiti territoriali e realtà locali minori che necessitano di essere rivitalizzati, in quanto favoriscono la valorizzazione del patrimonio identitario locale, la riqualificazione del sistema insediativo esistente, contribuiscono a innalzare la qualità della vita dei cittadini, migliorando la coesione sociale e aumentando al contempo l'attrattiva degli stessi.

In continuità con le precedenti annualità, proseguirà l'attuazione del progetto di mobilità dolce che si sviluppa intorno alla ciclostrada tra Firenze e Prato: una sorta di "autostrada delle biciclette" pensata per "intercettare" una parte significativa delle decine di migliaia di pendolari che quotidianamente si spostano lungo l'asse Prato – Firenze. Una volta completata, l'infrastruttura rappresenterà, infatti, una valida alternativa all'uso sia dell'auto che del treno, contribuendo in maniera significativa al decongestionamento delle tradizionali direttrici di accesso al capoluogo e, conseguentemente, ad una altrettanto significativa riduzione nella produzione di CO2, polveri sottili e altre sostanze inquinanti. Il progetto si sviluppa in direzione est – ovest per oltre 13 Km con un'ampia sezione a doppia corsia per senso di marcia, su cui si innesteranno, in un articolato sistema a pettine, le piste ciclabili di collegamento con i centri abitati dei comuni della Piana Fiorentina: Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Signa, Carmignano, Poggio a Caiano (per complessivi 26 Km circa).

Uno strumento efficace per la conoscenza del territorio e per la verifica di efficacia delle politiche regionali, in termini di sostenibilità e di contenimento del consumo di suolo, è quello avviato con Decisione della Giunta regionale n. 34 del 2018, attraverso un progetto di monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche e di rilevamento del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie di telerilevamento, ai fini dell'analisi delle trasformazioni medesime. In questo ambito, dopo il rilievo del 2021, l'acquisizione del 2022 sono in corso i rilievi (da piattaforma aerea e a terra) su tutta la Toscana anche per il 2023 e 2024.

Sono già operativi importanti partenariati a scala locale e nazionale: l'Intesa con le Università, l'Accordo con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e quelli con AGEA e con ANCI. A questi si aggiunge la collaborazione l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), nell'ambito dell'investimento M1C2.I.4.2 "Osservazione della Terra" del PNRR, con il progetto "Boostering Earth Observation in Local Public Administrations" (BEO4PAL) approvato con Delibera di Giunta n. 1186/2022 e, più di recente, l'intesa approvata con DGR n. 619/2023 per lo sviluppo di un piano di formazione per l'utilizzo dei dati territoriali di Osservazione della Terra nella pubblica amministrazione locale della regione Toscana.

Per un accesso sempre più semplice e trasparente - per cittadini, professionisti, aziende - ai servizi connessi al governo del territorio, per la redazione dei piani urbanistici, per la valutazione degli effetti delle politiche sulle risorse del territorio, l'Osservatorio Paritetico della Pianificazione della Regione, in accordo con ANCI, Città Metropolitana, UPI, ARPAT, IRPET, Aziende USSLL, LAMMA, sta realizzando l'Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio, di cui all'art. 54 bis della L.R. 65 del 2014.

Per quanto riguarda le attività estrattive, anche per il 2024 è prevista l'attività annuale del monitoraggio del Piano Regionale Cave in coerenza con gli orientamenti precedenti e degli adeguamenti degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica dei comuni al PRC. Proseguirà l'attività di aggiornamento del suddetto PRC volto a sostenere le filiere produttive così come derivanti dalle necessità espresse da più parti del territorio.
A seguito dell'attivazione nell'anno 2023 della nuova banca dati centralizzata di cui all'articolo 7 del Regolamento 72/R/2015 che raccoglie le informazioni delle attività estrattive sarà data una efficacia sempre maggiore al sistema di controllo delle cave operanti sul territorio espletato ogni anno in osservanza dei disposti normativi dell'art. 51 della LR 35/2015.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico

La Regione porterà avanti l'attuazione della legge regionale sul governo del territorio e del PIT con valenza di Piano paesaggistico perseguendo uno sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte, riducendo nuovo consumo di suolo e garantendo la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale per una migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future. Sarà portata avanti la gestione congiunta dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con il Ministero della Cultura e sarà sviluppato il processo di revisione quinquennale del Piano Paesaggistico.
Per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, proseguirà l'attuazione della "pianificazione di area vasta" così come previsto dalla L.R. 65/2014, mediante l'adozione e l'approvazione dei Piani strutturali intercomunali e dei Piani operativi intercomunali.

Interventi

- Riduzione di nuovo consumo di suolo e valorizzazione del paesaggio mediante l'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica di comuni e province in conformità con i contenuti della L.R. 65/14 e del PIT-PPR.
- Gestione dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con le strutture centrali e periferiche del Ministero della Cultura (MIC) e supporto ai Comuni nel processo di Conformazione al PIT-PPR degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica al fine di:
  - definire un sistema complessivo di governo del territorio con una disciplina statutaria consolidata, mosaico dei Piani Strutturali e Strutturali Intercomunali, che sarà il riferimento delle prossime pianificazioni operative dei Comuni;
  - individuare percorsi di semplificazione in materia di autorizzazione paesaggistica.
- Prosecuzione del processo di Revisione quinquennale del PIT PPR con il MiC, come previsto dall'Accordo di Co-pianificazione tra MiBACT e Regione Toscana, sottoscritto in data 11 aprile 2015, con l'obiettivo di tradurre l'esperienza applicativa di questi anni in miglioramenti dello strumento di pianificazione regionale, in attuazione del Disciplinare per la revisione, integrazione e aggiornamento congiunto del PIT-PPR (DGR n. 1185/2022): in particolare l'aggiornamento del quadro conoscitivo per le aree tutelate per legge di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 con i quadri conoscitivi di maggior dettaglio dei Comuni ai sensi dell'art.5, c.4 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR, anche attraverso l'aggiornamento delle cartografie di piano quale strumento di supporto operativo essenziale, e la revisione dei criteri e delle definizioni di cui all'Elaborato 7B.
- Prosecuzione e monitoraggio dei lavori della Commissione regionale per il Paesaggio ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs. 42/2004 istituita con L.R. 26/2012.

Obiettivo 2 - Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio

Saranno promosse strategie territoriali integrate attraverso l'attivazione di Progetti di territorio, quali i Progetti di Paesaggio, di cui al PIT PPR, finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori. Saranno sostenute azioni volte alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio territoriale, culturale e paesaggistico toscano inteso come bene comune, alla valorizzazione e qualificazione dei sistemi insediativi della Toscana "interna e diffusa" anche attraverso il recupero dei borghi; alla valorizzazione dei sistemi di mobilità lenta e dei cammini che attraversano il territorio toscano.

Nell'area della Piana fiorentina, sarà data piena attuazione all'Accordo di Programma, di cui al DPGR n. 212 del 27 dicembre 2018, tra Regione ed EELL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali, coerentemente con quelli in corso di realizzazione nell'area di interesse: ciclopista dell'Arno e ciclovia Verona-Firenze.

Interventi

- Valorizzazione degli strumenti previsti dalle norme regionali vigenti quali la pianificazione di area vasta e i Progetti di Paesaggio, finalizzati anche all'individuazione di comuni "eligibili" sulle diverse linee di finanziamento, al fine di rafforzare il legame tra pianificazione e attuazione degli interventi.
- Incentivazione dei meccanismi di aggregazione tra le amministrazioni al fine di rafforzare i sistemi di pianificazione sovracomunale, quali P.S.I., P.O.I, nell'ambito del processo di conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica sopra citato.
- Promuovere e facilitare l'attuazione, da parte dei comuni riuniti in unioni/associazioni, della "pianificazione di area vasta", come previsto dalla L.R. 65/2014, anche attraverso:
  - la gestione dei programmi di finanziamento in essere per la redazione dei Piani strutturali intercomunali attualmente in fase di attuazione;
  - la gestione del programma di finanziamento in essere per la conformazione dei piani territoriali di Coordinamento al PIT PPR ed alla L.R. 65/2014 sul governo del territorio;
  - la gestione ed il rinnovo del programma di finanziamento per la redazione di Piani Operativi Intercomunali, con il duplice scopo di estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti.
- Promozione di Progetti di territorio finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori, anche in coordinamento con gli altri progetti regionali (recupero e la rigenerazione del patrimonio insediativo esistente, sviluppo e potenziamento del sistema infrastrutturale, sostegno alla difesa del suolo).
- Attuazione dell'Accordo di Programma, di cui al DPGR n. 212 del 27 dicembre 2018, tra RT ed EE.LL. territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina, a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.4 b) "Reti di percorsi

ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina", coerentemente con i principali itinerari ciclabili previsti dal PRIIM e con quelli in corso di realizzazione nell'area d'interesse: ciclopista dell'Arno e ciclovia Verona – Firenze.
- Sostegno ai Comuni per la realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana, in attuazione della L.R. 5 marzo, 2021, n. 11 e della DGR n. 560/2021, in base alla quale sono stati finanziati 21 comuni attraverso il rimborso delle quote di ammortamento del mutuo contratto comprensivo degli interessi nel periodo 2022/2040.
- Attuazione del Piano Paesaggistico attraverso Progetti di Paesaggio quale strumento capace di dare sostegno allo sviluppo dei territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate, conciliando la valorizzazione delle identità Toscane con lo sviluppo turistico e economico:
  - prosecuzione iter dei Progetti di Paesaggio ("Territori del Mugello", "Territori della Lunigiana" e "Territori della Val di Cecina");
  - definizione e realizzazione di ulteriori studi di fattibilità finalizzati alla redazione di nuovi Progetti di Paesaggio, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, ai sensi dell'art. 34 della Disciplina del PIT PPR, fornendo l'eventuale supporto alla loro redazione;
  - predisposizione delle modalità di recepimento dei progetti di paesaggio negli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica da parte dei Comuni.
- Attuazione dell'Accordo "Sistema fluviale dell'Arno" di cui alla DGR n. 1158/2018 per la realizzazione degli interventi co-finanziati dalla Regione Toscana ed attuati dagli EELL beneficiari.
- Proseguire e monitorare i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art. 153 bis L.R. 65/2014.
- Proseguire, monitorando e sviluppando, i lavori dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio ex art. 59 L.R. 65/2014 costituito con DPGR n. 131 del 9 settembre 2016 al fine di adempiere ai compiti attribuiti da ultimo con DGR n. 304/2021; in particolare attuando azioni di sensibilizzazione sul tema della percezione del paesaggio a partire dallo sviluppo di nuove edizioni del contest fotografico in collaborazione con Fondazione Alinari oltre che incentivi alla costituzione di osservatori locali. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- *Landscape bonus.* Ad integrazione del credito di imposta IRAP già operativo, relativo al tema della cultura e del paesaggio, la Regione intende in ambito Conferenza delle Regioni estendere la politica dell'Art bonus (legge n. 208/2015 "Franceschini") al Landscape bonus, ovvero al tema del paesaggio su scala nazionale. Tale proposta è stata recepita dalla conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel documento "Proposte strategiche in materia ambientale". Questo incentivo fiscale può consentire l'attrazione di investimenti privati su interventi relativi alla qualificazione e valorizzazione del paesaggio, anche attraverso i Progetti di Paesaggio previsti dal PIT. Anche questo strumento può favorire il recupero e la valorizzazione dei borghi abbandonati.

Obiettivo 3 - Implementare il Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio

Con riferimento al Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio, sarà ulteriormente implementata la piattaforma del sistema di gestione degli atti di governo del territorio, di cui all'art. 54 bis comma 3, (Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio) promuovendone, al contempo, la valorizzazione anche in termini di open data.

Saranno implementate le componenti fondamentali della Base Informativa Territoriale (BIT), in linea con gli standard europei e nazionali per la gestione dei dati territoriali, finalizzate anche a raggiungere una conoscenza di dettaglio sul patrimonio territoriale; saranno, inoltre, sviluppate ulteriori attività di telerilevamento per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie. In particolare, oltre alle attuali acquisizioni da piattaforma aerea, sono previsti i rilievi coevi su tutta la Toscana per gli anni successivi al 2025 e rilievi a terra con opportune stazioni di rilevamento.

Grazie all'accordo attuativo con ASI e ai due nuovi accordi con ESA saranno sviluppate attività di telerilevamento per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari con altre metodologie. In particolare saranno sviluppati servizi pre-operativi per la PA regionale e locale e saranno definiti percorsi di formazione finalizzati a presentare le capacità operative del telerilevamento realizzato con le tecnologie di Osservazione della Terra.

Interventi:
- Ulteriore implementazione, in collaborazione con l'Osservatorio paritetico della pianificazione, dell'Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio in particolare per le seguenti finalità:
  - accesso sempre più semplice e trasparente per Enti, aziende, professionisti e cittadini ai servizi connessi al governo del territorio;
  - servizi per la redazione, valutazione e conformazione paesaggistica dei piani territoriali, urbanistici e di settore, per il contenimento e la riduzione dei tempi e dei costi dell'urbanistica;

  - servizi per la valutazione degli effetti delle politiche sulle risorse del territorio e, quindi, per una verifica e per un monitoraggio della misura della sostenibilità delle politiche comunali, provinciali e regionali;
  - disseminazione dei risultati dell'Ecosistema informativo attraverso manuali, pubblicazioni, corsi di formazione. *[Consorzio LaMMA, ARPAT, ARTEA, IRPET, ARS]*
- Implementazione delle componenti fondamentali della Base Informativa Territoriale (BIT):
  - i dati di base derivanti dall'attività di telerilevamento dalle varie piattaforme e fonti, oltre che di tipo topografico (rilievi a terra);
  - le basi informative topografiche, quali la carta tecnica regionale in scala 1:10.000 e in scala a 1:2.000;
  - le basi informative tematiche di interesse generale sulle condizioni delle componenti del patrimonio territoriale;
  - le basi informative sullo stato di fatto e di diritto del territorio risultante dagli atti di governo del territorio.
- Sviluppo di ulteriore dell'attività di telerilevamento, anche grazie a nuovi progetti di scala nazionale, per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie, al fine dell'implementazione della Base Informativa Territoriale (BIT) di cui all'art. 55 comma 3 della L.R. n. 65/2014 e la realizzazione di servizi pre-operativi. In particolare è stata programmata l'attività di telerilevamento per gli anni post 2025, finalizzata ad attuare una acquisizione razionalizzata dei rilievi da piattaforma aerea (multispettrali, iperspettrali e lidar) e satellitare sul territorio toscano e accesso facilitato (alle relative immagini) per tutti gli utenti (in primo luogo istituzionali). L'intervento ha l'obiettivo di promuovere una programmazione condivisa e la costituzione di un hub per l'acquisizione e il pre-processamento unificato del dato telerilevato, coinvolgendo Agenzie/Istituti regionali, Comuni, Autorità di bacino, Università e CNR.

Obiettivo 4 - Promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile

Sarà data attuazione al Piano Regionale Cave, per garantire un futuro sostenibile alle attività estrattive nel quadro dei principi di governo del territorio e in collaborazione con i Comuni e con il sistema delle imprese, promuovendo le filiere produttive locali e coniugando sviluppo, sicurezza del lavoro e tutela dei beni primari ed essenziali come l'ambiente e il territorio. Proseguirà inoltre l'attività relativa ai controlli sulle attività estrattive presenti sul territorio.

Interventi

- Proseguirà l'attività di monitoraggio del Piano finalizzata alla verifica della rispondenza delle volumetrie estratte rispetto al fabbisogno e agli obiettivi di produzione sostenibile ed al fine di valutare lo stato di attuazione del piano e la relativa opportunità di definire azioni di adeguamento. In fase di prima applicazione tale verifica verrà eseguita entro tre anni dall'entrata in vigore del Piano.
- Sarà verificata l'esigenza di una proposta di aggiornamento e manutenzione del Piano Regionale Cave per quanto riguarda in particolar modo la definizione degli obiettivi di produzione sostenibile nei limiti tali da consentire una variante non sostanziale del piano.
- Sarà attivato il rilevamento obblighi informativi tramite il nuovo portale della banca dati che costituisce parte integrante del sistema informativo regionale.
- Proseguirà inoltre l'attività relativa ai controlli sulle attività estrattive presenti sul territorio.

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e Sostenibilità (Direzione di raccordo)
Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Consorzio LaMMA - Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile
ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
ARS - Agenzia Regionale di Sanità
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
9. Governo del territorio e paesaggio	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	1,19	2,09	2,54
	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	0,10	-	-
		0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,09	0,09	-
	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	0,05	0,05	0,05
	1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,09	-	-
Totale			**1,52**	**2,23**	**2,59**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale adeguati alle leggi vigenti	numero di comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale adeguati alla LR 65/2014 (PS/PSI)	47	2020	Fonte dati DBASE urba/ app confer pas	Annuale		80	1
Comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica conformati al Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico	Numero di comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica conformati al PIT PPR	84	2020	Fonte dati DBASE urba/ app confer pas	Annuale		117	1
Progetti di paesaggio PIT PPR	Numero progetti di paesaggio approvati in CR	3	2022	Banca dati RT - BURT	Annuale		5	2
Servizi web attivati per le amministrazioni	n. macroservizi dell'Ecosistema informativo attivati / n. macroservizi previsti (3/3)	33%	2022	Regione Toscana	Annuale		100%	3
Siti estrattivi controllati / controlli programmati	numero di controlli effettuati /numero controlli previsti	100%	2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Logistica e cave)	Annuale		100%	4

AREA 3

INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Progetto regionale 10
Mobilità sostenibile

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Il trasporto pubblico locale rappresenta la modalità strategica attraverso cui assicurare il diritto alla mobilità al fine di curare lo sviluppo della comunità in un contesto di sostenibilità ambientale.

In ordine al trasporto pubblico locale su gomma, la Regione Toscana continua nel 2024 ad essere impegnata nel perseguimento di maggior sicurezza, ma anche di maggiore attrattività rispetto alla modalità di trasporto privata (considerata anche la necessità di continuare il progressivo recupero dell'effetto trascinamento del gap di affluenza originato dall'emergenza sanitaria, proseguito anche nel periodo successivo alla conclusione dello stato di emergenza sanitaria), finalizzata al complessivo conseguimento di un minore impatto ambientale.

A tale fine, assume carattere strategico il proseguimento anche nel corso del 2024 dei programmi di progressivo rinnovo del parco bus urbano ed extraurbano regionale, principalmente mediante risorse provenienti dal PSNMS e dal PNRR e Fondo complementare, nonché nell'ambito del vigente contratto di concessione con il gestore unico regionale del servizio, operativo dal novembre 2021; tali piani prevedono anche l'avvio dell'introduzione di mezzi alimentati elettricamente.

Nel 2024 si prevede la completa realizzazione delle previsioni del processo riformatore del TPL regionale avviato nel 2010, con l'esercizio definitivo della rete ottimizzata e dei servizi affidati nelle aree a domanda debole, conseguendo nel contempo anche un effetto di razionalizzazione della spesa.

Con riferimento ai servizi ferroviari, nel 2024 proseguirà la gestione del contratto con Trenitalia, valido fino al 2034, nonché il contratto con TFT, rinnovato alla fine del 2023, relativo alla gestione dei servizi ferroviari sulla ferrovia di proprietà regionale (linea Arezzo-Stia-Sinalunga).

Con riferimento a tutti i contratti di servizio TPL, proseguiranno le analisi e le azioni finalizzate al perseguimento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario.

Nel 2024 proseguirà l'attuazione degli interventi per la sicurezza ferroviaria sulla linea di proprietà regionale, nonché il rinnovo della flotta ferroviaria con risorse ministeriali e derivanti dal PNRR.

Il 2024 sarà il secondo anno di validità dell'Accordo Quadro fra Regione Toscana e RFI sottoscritto nel marzo 2022, ed entrato in vigore dall'11 dicembre 2022. In base ai rilasci infrastrutturali conseguenti alla conclusione degli interventi in corso, con riferimento all'orario 2024/2025, si metterà a punto la programmazione dei servizi, si affineranno le ipotesi già previste nell'Accordo Quadro, avviando inoltre il confronto con i territori sulla nuova programmazione. Tenendo inoltre conto degli interventi in avvio nel 2024, che comporteranno indisponibilità prolungate di tratte di linea nel periodo estivo, in particolare sulla Empoli-Siena, dove inizierà la realizzazione del raddoppio fra Empoli e Granaiolo, verrà definito il programma di servizi sostitutivi bus sulla tratta indisponibile, in condivisione con i territori. Proseguiranno inoltre le attività di definizione delle strategie e agli approfondimenti e valutazioni correlati allo sviluppo dei servizi per gli scenari post 2027.

La continuità territoriale verrà assicurata principalmente anche nel 2024 dalla gestione del contratto dei servizi marittimi di collegamento da e per le isole dell'arcipelago toscano (gestore Toremar), prorogato al 31/12/2024 a norma dell'art. 2 comma 2 del Contratto di servizio mentre si definiranno i contenuti per la nuova gara per l'affidamento del servizio.

A sostegno della mobilità sostenibile a basso impatto ambientale, relativamente al sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina, proseguiranno nel 2024 le attività di progettazione relative alle estensioni della rete coerentemente con quanto previsto dall'Accordo di Programma di cui alla DGR n. 633/2021; proseguiranno inoltre gli approfondimenti riguardanti il corridoio Firenze-Prato.

Per quanto riguarda la mobilità ciclistica proseguirà l'avanzamento sia progettuale che attuativo degli interventi sugli itinerari regionali (Ciclovia Verona/Firenze e Ciclovia Tirrenica, finanziate anche grazie a risorse PNRR, Ciclopista dell'Arno, Ciclovia 2 Mari), prenderanno avvio i cicli di programmazione POR FESR 2021-2027 e FSC 2021-2027 e sarà completata la quasi totalità degli interventi finanziati in ambito urbano dal POR FESR 2014-2020 (azioni integrate per la mobilità; incremento mobilità dolce piste ciclopedonali) compresi i relativi adempimenti previsti dal programma.

Potranno essere oggetto di finanziamento progettazione ed esecuzione di interventi facenti parte di itinerari della rete ciclabile individuata dal PRIIM come di interesse regionale, e di tratti su itinerari di collegamento.

Anche gli interventi relativi all'Infomobilità vedranno il loro proseguimento nel corso del 2024, mediante il sistema integrato "Muoversi in Toscana" (portale, app, notiziari, canali social) e l'Osservatorio Regionale per la Mobilità ed i Trasporti per la gestione dei contratti TPL.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico e per la continuità territoriale
Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico investendo in nuovi mezzi moderni, efficienti e a basso impatto ambientale per il trasporto sui vari vettori, utilizzando fonti di energia alternativa a basso impatto ambientale e promuovendo una progressiva riconversione dei flussi di mobilità nelle aree urbane e metropolitane, ma con attenzione anche alla "Toscana diffusa", e garantendo inoltre la continuità territoriale con l'arcipelago toscano.

Interventi

- Contratto di concessione per i servizi su gomma e programmi di acquisto bus
  - Il 2024, terzo anno contrattuale di gestione operativa del contratto di concessione per i servizi regionali di TPL su gomma, costituirà il primo anno completo di gestione della rete al tempo T2, in vigore dal 1 novembre 2023, riprogrammata sulla base degli aggiornati indirizzi progettuali degli enti locali. L'avvio dei servizi nelle aree a domanda debole avverrà con modalità modulare rispetto all'esito delle rispettive gare di affidamento indette dagli enti locali; nelle more di tali esiti, gli enti procedono mediante atti emergenziali.
  - Nel corso del 2024, terzo anno contrattuale (decorrente dal 01-11-23 al 31-10-24), verranno immessi in servizio, con riferimento all'attuazione del piano di rinnovo dei bus previsto dall'offerta di gara, circa 196 nuovi bus in sostituzione di bus vetusti.
  - Nel 2024 si procederà a completare il quadro degli acquisti di bus afferenti al primo quinquennio di vigenza del Piano Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile e al Fondo complementare del PNRR, che si concluderà nel 2026. Premesso che nel corso dell'anno 2024 saranno immatricolati e messi su strada molti dei mezzi acquistati nell'anno precedente, con particolare riferimento anche ai bus elettrici, nel 2024 si prevede la consegna di complessivi 129 bus, in relazione ai programmi di acquisto correlati ai DM 81/2020, DM 234/2020, DM 71/2021, DM 315/2021 (Fondo Complementare PNRR), Piano REACT Città Metropolitana di Firenze.
  - In particolare, nel corso del 2024, nell'ambito del finanziamento correlato al DM 81/2020, prenderà avvio la realizzazione di ulteriori programmi di acquisto di autobus urbani ed extraurbani per circa 10 milioni di euro, dei quali almeno 2 milioni saranno destinati alle aree deboli già individuate con DGR n. 524/2023. La Regione Toscana implementerà la circolazione urbana ed extraurbana con nuovi veicoli a basse emissioni di CO2.
- Continuità territoriale
  - Il contratto di gestione del servizio marittimo di continuità territoriale da e per le isole dell'arcipelago toscano, scaduto nel dicembre 2023, ha costituito oggetto di proroga annuale, con durata fino a tutto dicembre 2024. Pertanto, nel 2024 continuerà la gestione del contratto con la società Toremar S.p.A., e gli uffici regionali continueranno il lavoro finalizzato all'indizione della nuova gara. Proseguirà nel contempo anche l'attività dell'Osservatorio dell'Arcipelago toscano, che rappresenta l'azione di governance da parte della Regione Toscana, attraverso il tavolo di concertazione tra l'ente regionale e tutti i soggetti interessati dalla continuità territoriale (enti locali, autorità di sistema portuale).
  - Il 2024 costituirà, secondo previsioni, il primo anno di vigenza della nuova Convenzione con Alatoscana per la compensazione degli oneri per lo svolgimento delle attività non economiche all'interno dell'Aeroporto di Marina di Campo dell'Elba, per il biennio 2024-2025.
  - Nell'anno 2024 la Regione provvederà, su delega del Ministro, alla convocazione di una Conferenza dei servizi propedeutica alla preparazione degli atti per la nuova gara europea, a cura di ENAC, per l'individuazione di un nuovo vettore che svolga il servizio di continuità territoriale aerea.
- Contratti ferroviari di servizio e per la gestione dell'infrastruttura di proprietà regionale, acquisto materiale rotabile, sicurezza ferroviaria
  - Nel corso del 2024 continuerà la gestione dei contratti di servizio ferroviari regionali (gestori Trenitalia e TFT), con particolare riferimento anche al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dei rispettivi contratti; in particolare, per il contratto con Trenitalia, si prevede la conclusione del procedimento avviato nell'agosto 2023 per il riequilibrio del PEF. È prevista entro il primo dicembre 2023 la stipula del nuovo contratto per i servizi di trasporto della ferrovia Stia-Arezzo-Sinalunga, previa risoluzione consensuale del

contratto 2015-2023, in scadenza il 31 dicembre 2023. Proseguirà inoltre l'opera costante di riprogrammazione dei servizi in accordo con le esigenze dei territori.

- Il contratto di servizio per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale (gestore LFI), scaduto il 30 settembre 2023, vede la gestione in obbligo di servizio nei confronti del medesimo gestore fino al 31 dicembre 2023. Nelle more della conclusione delle procedure di affidamento secondo la normativa vigente, il 2024 vedrà ulteriori atti di imposizione dell'obbligo di servizio della gestione dell'infrastruttura all'attuale gestore della rete.
- Con riferimento agli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario, sia per i servizi gestiti da Trenitalia che da TFT, nel corso del 2024 continueranno a dispiegarsi le azioni per l'attuazione dei finanziamenti per nuovi treni previsti nell'ambito dei contratti di servizio, nonché dei finanziamenti ministeriali e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- Nel 2024 vedranno chiusura i molteplici interventi già avviati per la sicurezza ferroviaria dell'infrastruttura di proprietà regionale (gestore LFI); come da previsione nel 2023 sono stati realizzati buona parte degli interventi previsti dalla Convenzione con il MIT del 2017 alimentata con risorse FSC (in particolare tutte le opere presso la stazione di Badia Al Pino), nel 2024 rimangono alcune attività secondarie oltre la contabilizzazione finale e l'erogazione all'Azienda; prenderanno avvio inoltre nel corso del 2024 gli interventi per l'eliminazione di passaggi al livello sulla linea Arezzo-Stia, secondo rimodulazione approvata dal Ministero ad ottobre 2023, grazie alle risorse assegnate dal Fondo destinato al potenziamento e ammodernamento delle ferrovie regionali (art. 1 c.95 della L. 145/2018). Nel 2024 prosegue inoltre l'attuazione dell'intervento per l'attrezzaggio dell'infrastruttura di proprietà regionale con il sistema di sicurezza marcia treno (ERTMS), interamente finanziato con risorse regionali, e si darà avvio al progetto di realizzazione attrezzaggio con lo stesso sistema di sicurezza del materiale rotabile adibito ai servizi sulla suddetta infrastruttura.

- Accordo quadro con RFI
  - Nel corso del 2024 inizieranno i lavori per la realizzazione del raddoppio Empoli-Granaiolo, previsto nell'Accordo Quadro con RFI nell'orizzonte 2022-2027. Il raddoppio permetterà di attuare una nuova offerta ferroviaria sulla relazione Firenze-Siena, con nuovi servizi a frequenza oraria Empoli-Poggibonsi, velocizzazione tra Empoli e Siena e inserimento di treni SI – Firenze "fast", senza fermate intermedie, in alcune fasce orarie. La realizzazione dell'intervento richiederà anche l'interruzione del servizio sulla tratta di interesse per alcuni periodi, concentrando le sospensioni più lunghe di circolazione, di circa 2 mesi, nei mesi estivi. Nei primi mesi del 2024 verrà quindi messo a punto il modello di servizio treno+bus sostitutivi da attuare durante le interruzioni lunghe che si ripeteranno negli anni successivi fino alla conclusione dei lavori. La programmazione verrà condivisa con le Amministrazioni interessate, anche per organizzare le aree di sosta e di fermata dei bus e pianificare l'informazione ai cittadini.

Obiettivo 2 - Promuovere la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale

Sviluppare azioni per la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale a partire dagli interventi di estensione del sistema tranviario fiorentino nell'area metropolitana, incentivando l'utilizzo della bicicletta, anche in integrazione con l'utilizzo di mezzi pubblici, attraverso investimenti per l'estensione dei chilometri di piste ciclabili, promuovendo l'utilizzo di combustibili puliti quali elettrico ed idrogeno e sviluppando applicazioni avanzate sui servizi di infomobilità.

Interventi

- Estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina e collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato
  - Nel 2024 proseguono le attività già disposte dall'Accordo di Programma tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comuni di Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Firenze, Prato, Sesto Fiorentino e Scandicci di cui alla DGR n.633/2021. In particolare:
    - per la linea 3.2 "Piazza della Libertà Bagno a Ripoli" nel corso del 2024 è prevista l'esecuzione di una parte delle opere a seguito dell'affidamento al Concessionario della progettazione esecutiva, esecuzione lavori e gestione dell'esercizio, previsto entro il 2023;
    - per l'estensione verso Campi Bisenzio nel 2024 proseguono le attività relative all'appalto integrato relativo a progettazione definitiva ed esecutiva ed esecuzione lavori, aggiudicato nel 2023;
    - per l'estensione verso Sesto Fiorentino proseguono le attività di progettazione;
    - per l'estensione verso l'ospedale Meyer (estensione linea 1) prosegue l'attività di progettazione finalizzata alla redazione del PFTE;
    - per il corridoio infrastrutturale Firenze–Prato proseguono gli approfondimenti tecnico-economici riguardanti la fattibilità dell'opera, già in parte eseguiti nel corso del 2023.

- Alle attività sopra elencate, già previste dall'Accordo, si aggiungono quelle disposte dal PNRR, di diretta attuazione da parte del Comune di Firenze, che riguardano la linea di estensione 4.2, le Piagge – Campi Bisenzio interamente finanziata dal Programma, e la linea 3.2 verso Bagno a Ripoli finanziata solo in parte dal Programma PNRR.
- Nel 2024 proseguono le attività operative legate al nuovo Programma PR FESR 2021-2027 che finanzia l'incremento della rete tramviaria nell'ambito metropolitano fiorentino ed in particolare l'estensione della rete con la realizzazione della linea 2.2 Aeroporto di Peretola verso il comune di Sesto Fiorentino attraversando parte del territorio della Piana Fiorentina e permettendo la fruizione della rete nel suo complesso da parte della cittadinanza gravitante intorno a poli di interesse ubicati nell'area d'interesse. Si aggiungono, inoltre, le attività legate alla candidatura del progetto per l'ottenimento dei fondi FSC 2021-2027.

- Mobilità ciclistica. Nel corso del 2024 proseguirà l'attuazione delle attività inerenti alla mobilità ciclistica già in corso e di seguito indicate.
  - Per quanto concerne il programma operativo POR FESR 2014 2020, con particolare riferimento alle 2 linee di azioni 4.6.1 sub b) "Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni integrate per la mobilità" e 4.6.4 sub a) "Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: incremento mobilità dolce piste Ciclopedonali", verranno completati gli adempimenti amministrativi e finanziari legati al programma.
  - Prosegue l'attuazione degli interventi relativi all'itinerario regionale della Ciclopista dell'Arno finanziati con risorse regionali, e con risorse nazionali del PSC e del Piano Nazionale Sicurezza Stradale; per i nuovi interventi da finanziare verrà data priorità a quelli che presentano maggiore cantierabilità e consentono la ricucitura di estesi tratti esistenti, compresi i collegamenti ad altri itinerari ciclabili esistenti di interesse regionale e/o provinciale.
  - Relativamente alla Ciclovia Verona/Firenze facente parte delle ciclovie turistiche di interesse nazionale, finanziata con risorse statali e PNRR, oltre che regionali, nel corso del 2024 si prevede, da parte dei vari soggetti attuatori, l'avvio dell'esecuzione dei lavori dei tronchi 2 e 3 che si sviluppano dal confine regionale con la Regione Emilia Romagna fino a San Donnino nel Comune di Campi Bisenzio, secondo le indicazioni della DGR 654/2022.
  - Per quanto riguarda la Ciclovia Tirrenica, facente anch'essa parte delle ciclovie turistiche di interesse nazionale, oltre che regionale, e oggetto di specifico Protocollo d'Intesa tra MIT, Regione Toscana, Regione Liguria e Regione Lazio, si prevede nel 2024 , da parte dei vari soggetti attuatori, l'avvio dell'esecuzione dei lavori relativi ai lotti prioritari individuati dalla DGR 650/2022 finanziati con fondi statali e PNRR
  - Relativamente alla Ciclovia 2 Mari "Grosseto Siena Arezzo" nel 2024 verranno valutate eventuali possibilità di finanziamento, anche mediante la partecipazione a programmi regionali, statali e comunitari, sulla base delle priorità individuate dalla DGR 537/2022; costituiscono elemento di priorità il livello di cantierabilità dell'opera e il livello di interrelazione dei tratti di ciclovia in grado di massimizzare il collegamento con altre ciclovie di interesse regionale e nazionale.
  - Nell'ottica di una migliore relazione fra le varie ciclovie di interesse regionale assume rilevanza strategica il collegamento Ciclovia del Sole Francigena Tirrenica, da Lucca a Livorno passando da Pontedera, recuperando per larghissima parte segmenti della ferrovia dismessa "Lucca Pontedera", e il collegamento Francigena Tirrenica costituito dalla "Ciclovia Puccini" che si sviluppa nel territorio della Provincia di Lucca. Nel corso del 2024 si concluderà, da parte degli enti territorialmente competenti, l'iter di approvazione della progettazione definitiva della ciclovia Lucca-Pontedera; per quanto concerne la ciclovia Puccini, è in conclusione la progettazione di fattibilità a cui seguirà una conferenza tra i vari enti al fine di verificarne la finanziabilità. In entrambi i casi la Regione potrà prevedere specifiche azioni di sostegno finanziario, sia all'interno dei cicli di programmazione statale e comunitaria che mediante risorse regionali, finalizzate all'ulteriore avanzamento della progettazione e alla realizzazione di lotti funzionali che dovessero presentare elevata valenza strategica, in un'ottica di coordinamento con gli Enti territorialmente competenti.
  - Altro itinerario di interesse regionale è costituito dal collegamento fra il Comune di Bucine, interessato dal passaggio della Ciclovia dell'Arno e della Ciclovia 2 Mari, e il Comune di Bagno a Ripoli (ciclovia dell'Arno) che attraversa il crinale del Chianti interessando fra gli altri anche i Comuni di Cavriglia, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti e Greve in Chianti; anche per questo itinerario, denominato "Ciclovia del Chianti", potranno essere finanziati lotti funzionali in relazione allo sviluppo progettuale e alla cantierabilità.
  - Nella stessa ottica è da considerarsi il percorso ciclabile denominato "Ciclovia degli Appennini e delle Aree Interne" in corrispondenza delle valli infra appenniniche, già in buona parte ricompreso all'interno delle ciclovie regionali definite dal PRIIM; il corridoio ipotizzato attraversa Lunigiana, Garfagnana, montagna Pistoiese, Val di Bisenzio, Mugello e Val di Sieve, Casentino e Val Tiberina per poi proseguire in Umbria, con un percorso per tratti significativi già realizzato o finanziato, per altri con previsione di recuperare infrastrutture ferroviarie e stradali dismesse, contribuendo in maniera significativa alla valorizzazione dei luoghi e alla promozione di territori svantaggiati. Nel corso del 2024 prenderanno avvio le fasi esecutive di

affidamento delle opere della ciclovia dei tre laghi che si sviluppa da Barberino di Mugello a Londa, seguendo per lunghi tratti il percorso del fiume Sieve, in attuazione all'Accordo di programma di cui alla DGR 1115/2022. Potranno inoltre essere previste azioni di sostegno finanziario finalizzate all'avanzamento della progettazione e alla realizzazione di lotti funzionali che dovessero presentare elevata valenza strategica anche in relazione alla cantierabilità e all'interconnessione con altre Ciclovie, con particolare riferimento al tratto al tratto di ciclovia che si snoda lungo la valle del Bisenzio fino al Comune di Vernio e che si collega direttamente con la Ciclovia del Sole e con il percorso della ciclovia dei tre laghi a Barberino di Mugello, e al tratto della Garfagnana e lungo il fiume Serchio.

  - Nel corso del 2024 proseguiranno le azioni propedeutiche all'aggiornamento della rete ciclabile regionale con particolare riferimento allo studio preliminare degli itinerari di scala provinciale e interprovinciale di collegamento fra le ciclovie di interesse regionale già individuate dal PRIIM, anche nell'ottica dell'avvio del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica previsto dalla Legge 2/2018.
  - Nel 2024 proseguiranno inoltre avvio le attività operative legate al nuovo programma POR FESR 2021-2027 che prevede, all'interno della Priorità di Programma n. 3 "mobilità urbana sostenibile", una specifica azione finalizzata all'incremento delle infrastrutture ciclopedonali; in particolare si procederà con la selezioni delle operazioni che beneficeranno di sostegno finanziario sulla base delle priorità individuate dalla Regione.

- Infomobilità
  - Gli interventi correlati all'infomobilità proseguiranno nel corso del 2024, con particolare riferimento all'Osservatorio Regionale per la Mobilità e i Trasporti, strumento indispensabile ai fini del monitoraggio/gestione dei contratti in essere per i servizi TPL gomma, ferroviari e marittimi, e agli strumenti (sito web, app, social network) di "Muoversi in Toscana", che saranno ulteriormente sviluppati in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana. *[Fondazione Sistema Toscana]*

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Fondazione Sistema Toscana

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
10. Mobilità sostenibile	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1001:Trasporto ferroviario	335,85	301,10	300,20
		1002:Trasporto pubblico locale	413,14	411,66	401,29
		1003:Trasporto per vie d'acqua	27,31	19,49	17,69
		1004:Altre modalità di trasporto	12,74	14,67	8,67
		1005:Viabilità e infrastrutture stradali	9,35	11,15	5,04
		1006:Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	-	31,69	20,95
	9900:Servizi per conto terzi	9901:Servizi per conto terzi - Partite di giro	15,00	-	-
Totale			**813,38**	**789,77**	**753,84**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Nuovi bus entrati in servizio/programmati (2021-26) - contratto lotto unico regionale	Nuovi bus	0 170	2021 2022	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto Pubblico Locale su gomma - Osservatorio Mobilità)	Annuale	Dati aggiornati annualmente con PRIIM. Trattasi della programmazione correlata al contratto - lotto unico regionale; i dati pregressi forniti riguardano i nuovi bus entrati il servizio correlati al contratto ponte (vigente fra il 2018 e il 2019).	196	1
Nuovi bus entrati in servizio/programmati (2021-26) – PSNMS, PNRR e ulteriori fondi.	Nuovi bus	0	2021	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto Pubblico Locale su gomma - Osservatorio Mobilità)	Annuale	Dati aggiornati annualmente con PRIIM. I dati pregressi forniti riguardano i nuovi bus entrati il servizio correlati a programmi di acquisto di origine non contrattuali. Il target è stimato, da confermare in base alla tipologia dei mezzi acquistati	129	1
Nuovi treni entrati in servizio/programmati (2021-26) - PNRR	Nuovi treni	0	2021	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Dati aggiornati annualmente con PRIIM. Presente anche un target intermedio per il 2024 equivalente a 2 treni.	2	1
Frequentazione dei treni della Toscana	Frequentazione media giornaliera del giorno feriale medio del rilievo (mese di novembre).	235.600 86.400	2019 2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Il calcolo dei passeggeri tiene conto della frequentazione sui treni di competenza regionale, anche nelle stazioni situate fuori dal territorio della Toscana. Per i treni di competenza condivisa tiene conto della frequentazione nelle stazioni nella tratta di competenza regionale. Dati aggiornati annualmente con PRIIM. Dato a consuntivo fornito contrattualmente dal gestore dei servizi mediante conteggio automatico o a mano (prevalente); non sono programmabili target con riferimento agli anni futuri.	-	1
Trasporto su gomma: numero passeggeri	Numero passeggeri servizio di TPL su gomma trasportati annualmente sul territorio toscano.	196 mln 95 mln	2019 2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto Pubblico Locale su gomma - Osservatorio Mobilità)	Annuale	Il numero dei passeggeri è ricavato indirettamente dai dati inerenti i titoli di viaggio venduti, valutati in termini numerici secondo un coefficiente variabile correlato alla differente tipologia del titolo di viaggio (es biglietto singolo e abbonamento mensile o annuale); il numero ottenuto è incrementato della percentuale corrispondente ai ricavi complessivi dei titoli Pegaso (unico dato disponibile inerente i titoli Pegaso) sul totale dei ricavi gomma dell'anno di riferimento. Dato a consuntivo fornito all'Osservatorio regionale dai gestori dei servizi; non sono programmabili target con riferimento agli anni futuri.	-	1

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Trasporto marittimo da e per l'arcipelago toscano in regime di continuità territoriale: numero passeggeri	Numero passeggeri servizi marittimi di continuità territoriale trasportati annualmente.	1.588.731 1.308.003	2019 2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Dato a consuntivo fornito contrattualmente dal gestore dei servizi; non sono programmabili target con riferimento agli anni futuri.	-	1
Trasporto marittimo da e per l'arcipelago toscano in regime di continuità territoriale: numero mezzi.	Numero mezzi servizi marittimi di continuità territoriale annuali.	444.097 403.163	2019 2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Dato a consuntivo fornito contrattualmente dal gestore dei servizi; non sono programmabili target con riferimento agli anni futuri.	-	1
Numero di passeggeri per anno sulle linee tramviarie in funzione	Passeggeri annui Linea 1 + Linea 2	34.529.012 20.069.911	2019 2020	Regione Toscana (Direzione MITPL)	Annuale		-	2
Numero di interventi di piste ciclabili in ambito urbano realizzati (POR FESR 2021-2027)	Numero di interventi finanziati nell'ambito del programma operativo PR 2021-2027	0	2022	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Il target sarà definito successivamente sulla base delle procedure di selezione degli interventi.	Non ancora definibile	2
Avanzamento realizzazione dell'itinerario regionale Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica	Km di tracciato realizzati/totale	46,30%	2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Stato di avanzamento del solo tracciato principale, tenendo comunque conto che esistono ulteriori tratti di collegamento per più di 100 km. Si prevede che nel 2026 l'itinerario regionale sia completato e frequentabile; i km che si prevede restino ancora da realizzare (20%) verranno garantiti tramite intermodalità bici-treno e/o in promiscuo su sede stradale.	60%	2
Avanzamento dell'itinerario regionale Ciclovia Tirrenica	Km di ciclovia Tirrenica realizzati mediante la programmazione regionale nel periodo 2022-26	0	2021	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Nell'indicatore è compreso il target del PNRR (40 km) al quale si aggiungono i km che verranno realizzati con gli altri programmi di finanziamento regionale. Definibile target finale relativo a PNRR e non target intermedi 2023 e 2024	-	2
Percentuale di nuove paline elettroniche installate nell'ambito del contratto di concessione TPL	Numero paline installate / Numero paline offerte dal concessionario	0	2021	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto Pubblico Locale su gomma - Osservatorio Mobilità)	Annuale		100,00%	2

Progetto regionale 11
Infrastrutture e logistica

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Per garantire lo sviluppo, la competitività e la resilienza del territorio la Regione prosegue il proprio impegno per realizzare quegli interventi infrastrutturali strategici per la Toscana che migliorano l'efficienza e la sicurezza della mobilità, sia per quanto riguarda le grandi opere di competenza nazionale, monitorandone lo stato di avanzamento e concorrendo talvolta con proprie risorse alla spesa, che per quanto riguarda le opere di competenza regionale.

Con riferimento alle **opere stradali di interesse nazionale** la Regione proseguirà l'azione di indirizzo della programmazione nazionale e monitorerà l'avanzamento delle opere, per le quali in alcuni casi è stato previsto da parte del Governo un Commissario straordinario con il fine di velocizzare l'iter, come per la Due Mari, per il sistema tangenziale di Lucca, per il Corridoio Tirrenico.

Sulla **viabilità regionale** procederanno le attività di progettazione e realizzazione delle opere di competenza regionale, con particolare attenzione per gli interventi finanziati con risorse FSC 2014-2020 ed anche FSC 2021-2027, nell'ambito delle Convenzioni attuative con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; potranno essere avviate le attività per la progettazione e realizzazione di nuovi interventi che verranno programmati nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027; compatibilmente con le risorse disponibili potranno essere avviate da parte della Giunta Regionale ulteriori opere o progettazioni di nuovi interventi.

Si prevede inoltre la modifica del sistema della governance per la viabilità regionale attraverso la previsione di un soggetto autonomo chiamato a gestire la SGC FIPILI e a realizzare le opere, con l'intento di velocizzare l'iter di realizzazione e reinvestire tutti i ricavi della gestione in sicurezza, manutenzione e sviluppo della rete stradale regionale. Proseguiranno gli interventi di risanamento acustico e la gestione dei bandi per la sicurezza stradale al fine della conclusione realizzativa degli interventi dei Comuni e delle Province.

Prosegue e si implementerà l'azione volta alla manutenzione straordinaria e alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali regionali e dei ponti e viadotti sulle strade regionali attraverso ulteriori finanziamenti regionali, statali ed europei.

Proseguirà l'attività di coordinamento relativa alle progettazioni e all'appalto delle opere, di competenza degli Enti locali, ed il sostegno attraverso il cofinanziamento di interventi sulla **viabilità locale** tramite specifici Accordi o Accordi di Programma.

Con riferimento ai principali **interventi ferroviari**, si tratta di monitorare la realizzazione delle opere di competenza di RFI relative al raddoppio della Pistoia-Lucca, alla realizzazione del Nodo AV di Firenze, all'adeguamento alla sagoma PC 80 sulla linea Bologna-Prato, al potenziamento della linea Empoli-Siena e della Lucca-Aulla, mentre costituiscono obiettivo da sottoporre per la nuova programmazione di RFI il raddoppio e relativa elettrificazione fino a Siena della linea Empoli - Siena e della linea Siena-Chiusi ed il potenziamento della tratta Lucca-Viareggio. Dovranno perfezionarsi gli Atti Integrativi ex art. 5 l.r. 44/2022 a seguito della programmazione della tempistica da parte di RFI. Sarà preso atto delle determinazioni del tavolo tecnico MIT, RFI e Regioni Toscana e Umbria per la stazione Medioetruria per valutare le eventuali azioni regionali conseguenti.

Fondamentali per lo sviluppo e l'integrazione della piattaforma logistica toscana sono gli investimenti sui porti nazionali, regionali e sulle vie navigabili, piattaforme intermodali e interporti, le opere per lo sviluppo e la qualificazione del sistema aeroportuale.

Per quanto riguarda gli interventi sui **porti nazionali**, nel corso del 2024 si prevede: la prosecuzione delle attività di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Darsena Europa secondo il cronoprogramma previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto nel 2022 con la Regione Toscana, integrato in coerenza con la l.r. 44/2022. In tale contesto proseguono le attività avviate nel 2023 per concertare con la AdsPMTS e gli EE.LL. la soluzione dell'attraversamento della SP224 sullo Scolmatore d'Arno al fine di separare i traffici che interessano il Canale dei Navicelli dall'ambito portuale; la prosecuzione delle attività dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Toscana per la realizzazione del progetto Waterfront nel porto di Marina di Carrara, secondo il cronoprogramma allegato all'Accordo di Programma sottoscritto tra la suddetta Autorità e la Regione; l'avanzamento degli interventi per la realizzazione delle opere nel Porto di Piombino, in attuazione del piano regolatore portuale, per la realizzazione di aree per la logistica industriale e per il potenziamento delle opere foranee di difesa.

Per la realizzazione del sistema dei **raccordi ferroviari** che ruotano intorno al porto di Livorno sono stati avviati i lavori da parte di RFI per la realizzazione dello scavalco ferroviario tra Porto e Interporto, e la progettazione definitiva del collegamento ferroviario tra l'Interporto A. Vespucci e la linea Collesalvetti-Vada e del collegamento tra quest'ultima e la linea Pisa-Firenze mediante il by-pass del nodo di Pisa; in relazione allo stato di avanzamento tali interventi, si presentano coerenti con le esigenze di trasporto ferroviario merci lungo la direttrice est - ovest. Dovrà perfezionarsi l'Atto Integrativo ex art. 5 l.r. 44/2022 a seguito della programmazione della tempistica da parte di RFI.

Saranno realizzate le opere sui **porti di interesse regionale** di competenza dell'Autorità Portuale Regionale, tra cui per il porto di Viareggio le opere di riqualificazione delle aree portuali, con l'avvio della realizzazione del sistema continuo di dragaggio e trasferimento sedimenti (nuovo sabbiodotto), interventi di escavo ed ulteriori interventi; a Porto Santo Stefano sarà dato avvio all'intervento di ampliamento terrazza via Barellai e realizzazione Porticato Scalo Colombo, a Marina di Campo saranno realizzati interventi di riqualificazione del pontile e al Porto di Isola del Giglio lavori di riqualificazione delle opere e delle banchine portuali.

Si prevede la prosecuzione delle azioni di **incentivazione del trasporto intermodale** finalizzate a favorire lo shift modale del trasporto merci da gomma a ferro. In tale contesto si inseriscono le attività derivanti dallo studio ambientale di valutazione degli effetti di riduzione degli inquinanti atmosferici in previsione dell'attuazione del progetto di potenziamento dello scalo merci di Porcari – Capannori, eseguito nel 2023.

Per lo sviluppo del **sistema aeroportuale** in relazione allo sviluppo dello scalo fiorentino nel quadro del sistema aeroportuale integrato con lo scalo di Pisa, saranno svolte le attività finalizzate all'approvazione del nuovo Piano di sviluppo aeroportuale presentato dal gestore.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Realizzare grandi opere stradali, sviluppare e mettere in sicurezza la rete stradale del territorio regionale

Realizzare le grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale al fine di migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna completando le grandi opere stradali programmate, realizzando gli interventi sulla viabilità regionale e locale e la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti.

Interventi

- Grandi opere stradali di interesse statale
  - SGC E78 Due Mari: l'esecuzione dei lavori per il lotto 4 e il lotto 9 del tratto Grosseto-Siena, l'intervento di miglioramento della Galleria Casal di Pari, l'approvazione del progetto definitivo e l'affidamento con appalto integrato del lotto 0 a Siena e del Lotto 2 del Nodo di Arezzo, l'approvazione della progettazione definitiva del Lotto 1 del Nodo di Arezzo.
  - Corridoio Tirrenico: l'impegno della Regione di impulso verso il MIT per sbloccare la situazione di stallo con riferimento alla soluzione non autostradale (ANAS soggetto attuatore) e di conseguenza per eliminare il pedaggio nella tratta di San Pietro in Palazzi – Rosignano.
  - Sistema tangenziale di Lucca: per il primo stralcio a seguito del parere regionale di cui alla DGR n. 588/2019, è necessario procedere velocemente all'approvazione del progetto definitivo, recependo le indicazioni espresse dal territorio nell'ambito del gruppo di lavoro istituito in attuazione del Protocollo di intesa sottoscritto nel 2023 da Regione Toscana, Commissario straordinario nazionale, Anas, RFI ed EELL interessati; si procederà inoltre a monitorare la progettazione del secondo stralcio.
  - Terza Corsia A1: la prosecuzione dei lavori di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A1 nelle tratte Barberino del Mugello - Firenze Nord e Firenze Sud - Incisa Valdarno, dove sono in fase di completamento i lavori del lotto 1 Nord e 2A (Prime opere della galleria di San Donato); la prosecuzione dei lavori dei lotti 2B e 1 Sud, unificati in un unico lotto, la cui conclusione è prevista per il 2026; l'aggiudicazione e l'avvio dei lavori della tratta Incisa – Valdarno; monitorare la realizzazione del progetto definitivo della nuova soluzione funzionale per lo svincolo autostradale A1 di Scandicci che decongestionerebbe l'ingresso e l'uscita dalla SGC FIPILI oltre a migliorare il traffico della rete locale connessa.
  - Terza Corsia A11: l'approvazione del MIT del progetto esecutivo, l'avvio dei lavori del Lotto 1, tratta Firenze - Prato Est e adeguamento del nodo di Peretola, per il quale sono terminate le attività propedeutiche relative a bonifica da ordigni bellici, archeologia, cantierizzazioni ed espropri; l'avvio delle attività propedeutiche per il secondo lotto, tratta Prato Est - Pistoia.
  - Strade statali in gestione ANAS: si procederà a monitorare l'attuazione degli interventi (finanziati in alcuni casi con fondi a valere su risorse FSC) mirati a risolvere criticità locali con ripercussioni di miglioramento a

carattere regionale, con particolare riferimento alla variante di Rufina, alla variante di Vallina, al collegamento col nuovo ponte in località Fibbiana sulla SS 67, agli interventi sulla E 45, sulla SS 62 della Cisa e sulla SS 64 Porrettana; completamento da parte di ANAS della variante alla SS 2 Cassia nel Comune di Monteroni d'Arbia. Si procederà inoltre ad un approfondimento relativo ad un possibile miglioramento della viabilità statale nella montagna pistoiese.

- Strade di interesse regionale
  - A seguito dell'approvazione in Consiglio Regionale della proposta di legge che prevede la costituzione di un soggetto autonomo, Toscana Strade, che avrà come mission la gestione della S.G.C. FIPILI e la realizzazione degli interventi infrastrutturali, al fine di velocizzare la procedura di esecuzione delle opere sulle strade regionali e reinvestire tutti i ricavi della gestione in sicurezza, manutenzione e sviluppo della rete stradale regionale, nel 2024 verrà costituita la nuova società in modo da renderla operativa.
  - Sulla viabilità regionale proseguono gli interventi attuati dalla Regione già in fase di progettazione, di appalto o con i lavori in corso: sulla S.G.C. FIPILI Svincolo di Montopoli e sulla S.G.C. FIPILI, svincolo SR 206 a Vicarello nel Comune di Collesalvetti, e l'intervento di risanamento acustico sulla S.G.C. FIPILI nel comune di San Miniato; si prevede l'ultimazione degli interventi sulla SR 69 Lotto 3 in riva destra dell'Arno, sulla SR 71 tra Calbenzano e Santa Mama in Comune di Subbiano, sulla S.G.C. FI.PI.LI. Lotto 2B; si prevede la consegna dei lavori relativi alla SR 70 Della Consuma Miglioramento della sicurezza stradale 1° Stralcio nel comune di Castel San Niccolò, della SR 69 Lotto 5 1° Stralcio, mentre proseguono i lavori della SR 69 Lotto 4 1° stralcio.
  - Prosegue l'attività di progettazione già programmata e si prevede la programmazione di nuove progettazioni per interventi sulle strade regionali, in coerenza ai criteri per potenziamento delle strade regionali, anche al fine di quantificare e reperire finanziamenti europei e nazionali; per la variante alla SR 71 – lotto 3 nel Comune di Cortona si procederà alla fase di progettazione successiva; per la variante esterna di Arezzo verranno effettuati gli ulteriori approfondimenti eventualmente necessari. Sulla SR 74 sarà avviato uno studio relativo alla viabilità e agli aspetti idraulici che la interessano, potranno essere avviate nuove progettazioni sulla strada del Cipressino e sulla SP 26 per il collegamento fino alla SS 223 ad Arcidosso nell'area geotermica amiatina. Proseguiranno le attività di progettazione relative: alla riorganizzazione del sistema viario della SR 436 e della SP 25 San Rocco nel comune di Larciano; alla realizzazione del Lotto 4 della SR 436 Variante tra la località Pazzera e la SP 2 Camporcioni in località Biscolla; alla sistemazione dell'intersezione tra la SR 435 e la SP 40 in comune di Serravalle Pistoiese; tali ultimi interventi sono oggetto di proposta da parte della Giunta Regionale per l'assegnazione delle risorse ministeriali di cui ai fondi FSC 2021-2027. Saranno portati avanti i progetti riguardanti la SR 436 di circonvallazione dei centri abitati di Fucecchio e in località Stabbia nel comune di Cerreto Guidi.
  - Relativamente all'intervento "Nuovo Ponte sul fiume Arno e relativi collegamenti viari tra la SGC FI-PI-LI e la SR 66" si prevede la conclusione della conferenza dei servizi decisoria indetta a seguito dell'aggiudicazione definitiva non efficace della procedura di gara avvenuta nell'agosto 2023, con l'approvazione del progetto definitivo. Si prevede l'avvio della progettazione per l'adeguamento dell'intersezione tra la nuova bretella e Via Arte della Paglia, nonché la progettazione della viabilità complementare. L'intervento dell'importo complessivo di 71,5 milioni è cofinanziato con fondi CIPE FSC 2021-2027 e con risorse regionali.
  - Proseguiranno le azioni e gli interventi di risanamento acustico programmati sulle strade regionali con DCR 29/2010 e successivi aggiornamenti; si prevede la realizzazione dei lavori sulla SR "Pistoiese" - Intervento di contenimento e abbattimento del rumore sulla viabilità dal Km 16+945 al Km 18+167 in loc. Poggio a Caiano. Inoltre, in base alle risorse disponibili saranno programmati e avviati i nuovi interventi di risanamento acustico sulle strade regionali di cui alla nuova graduatoria del piano di contenimento e abbattimento del rumore sulle SR approvata con DCR 33/2022. Per la realizzazione degli interventi (ad esclusione della FI-PI-LI), è stato approvato un Accordo Quadro della durata di 4 anni suddiviso in 4 lotti. Termineranno i lavori avviati nel 2023 per gli interventi di risanamento acustico sulla SRT 71 nei Comuni di Subbiano e Capolona e sulla SR 66 nei Comuni di Campi Bisenzio e Signa. Proseguiranno i lavori di risanamento acustico lungo la SGC FI-PI-LI mentre verranno avviati quelli sulla ST 435 nel Comune di Pescia.
  - Prosegue l'attuazione degli interventi programmati sulle strade regionali finanziati con i fondi CIPE - FSC 2014-2020, nell'ambito delle Convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché in coerenza con la programmazione dei LLPP, con particolare riferimento a: SR 445 Variante di Santa Chiara lotto 2 esecuzione dei lavori in corso; proseguimento esecuzione lavori SR 2 Variante di Staggia Senese (Lotto 2), proseguimento esecuzione lavori dell'appalto integrato SR 74 – lotto II, proseguimento dei lavori la variante alla SRT 71 nel Comune di Cortona (da Camucia allo svincolo con Perugia-Bettolle), proseguimento dei lavori per la variante alla SRT 71 in località Corsalone Nuovo svincolo in loc. Pollino nel Comune di Bibbiena che si dovrebbero concludere nel primo semestre 2024,

proseguimento dei lavori per la variante alla SRT 71 nel Comune di Subbiano da Subbiano Nord a Calbenzano Lotti 1, inizio dei lavori per la variante alla SRT 71 nel Comune di Subbiano da Subbiano Nord a Calbenzano Lotto 2; proseguono i lavori della SR 429 Lotto 3 consegnati definitivamente nell'aprile 2023, della SR 325 messa in sicurezza mentre si prevede l'ultimazione di quelli relativi alla SR 436 variante tra la loc. Pazzera e Camporcioni, (in fase di collaudo) e della SR 69 bretella tra Le Coste e il casello autostradale Valdano Lotto 1.

- A seguito del DM 204/2022 che ha approvato le linee guida del CSLLPP, prosegue e si implementerà l'azione volta alla manutenzione straordinaria e alla messa in sicurezza di ponti e viadotti sulle strade regionali attraverso ulteriori finanziamenti regionali e attraverso i finanziamenti previsti dalla L. 145/2018 (articolo 1 commi 134-138), dall'anticipazione delle risorse FSC aggiuntive 2021-2027 e dal POR FESR 2021-2027, o altri che si rendessero efficacemente compatibili.
- Proseguono le attività di finanziamento e verifica della spesa per le funzioni delegate alla Città Metropolitana di Firenze ed alle Province, ex art. 23 della L.R. 88/98, sulle strade regionali da sviluppare con gli enti gestori e gli interventi di manutenzione straordinaria sulle strade regionali.
- A seguito del decreto di impegno di spesa da parte del MIT a favore della Regione Toscana potranno essere attuate le azioni relative all'attuazione del Programma ottennale 2022-2029 di interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità regionale ai sensi del decreto MIMS 9 maggio 2022.
- Potranno essere attuate azioni regionali coordinate con i soggetti interessati, per verificare l'operatività di metodi di tipo tecnologico innovativo, anche a titolo sperimentale, finalizzate a migliorare la programmazione della manutenzione delle strade regionali.
- Prosegue l'attività di controllo e monitoraggio finalizzata alla conclusione degli interventi di viabilità previsti nel PRIIM di competenza delle Province e della Città Metropolitana di Firenze sulle strade regionali.
- Proseguono le attività di coordinamento degli enti gestori delle strade regionali correlate al demanio della SGC FIPILI, dei cavalcavia e degli svincoli in collaborazione con gli altri Soggetti competenti.
- Potranno essere individuati e programmati ulteriori interventi sulle strade regionali, anche mediante il ricorso ad accordi con gli Enti locali ed i Soggetti interessati, compatibilmente alle risorse regionali disponibili, per i quali siano state preferibilmente avviate le verifiche di fattibilità o le progettazioni di livello preliminare o interventi funzionalmente complementari ad interventi già in corso di realizzazione o realizzati per stralci funzionali.
- È prevista la classificazione a strada regionale di parte della SP 64 del Cipressino per migliorare ed integrare i collegamenti tra la Valdelsa e l'area geotermica; saranno valutati interventi di miglioramento e adeguamento dell'asse stradale previa copertura finanziaria regionale e/o nazionale.
- Compatibilmente con le risorse eventualmente disponibili saranno avviati ulteriori interventi sulle strade regionali in attuazione del PRIIM a partire da quelle per le quali è stato avviato un percorso, ancora non completato, di miglioramento e messa in sicurezza, nonché progettazioni di fattibilità tecnica ed economica per interventi individuati dalla Giunta regionale.
- Potranno essere attuate azioni per mitigare i disagi agli utenti derivati dai cantieri sulle strade regionali, con particolare riferimento alla SGC FIPILI, anche d'intesa con gli Enti e Soggetti interessati, sulle viabilità alternative ai tracciati regionali.
- Saranno svolte attività connesse all'attuazione di ulteriori interventi che potranno essere finanziati anche grazie ai finanziamenti straordinari dei programmi di intervento nazionali.
- Potranno essere individuati e programmati ulteriori interventi sulle strade regionali e su altre strade per opere di particolare rilevanza regionale o locale, da programmare attraverso linee di finanziamento statali a valere sulla programmazione FSC 2021-2027.
- Si procederà al monitoraggio degli interventi sulle aree interne attuati dai soggetti esterni correlate alle azioni del programma PR FESR 21-27 sulle strade regionali.

- <u>Viabilità locale e/o integrata</u>
  - Prosegue l'azione della Regione di coordinamento con i soggetti beneficiari per l'attuazione degli interventi attuati dagli Enti Locali e finanziati con risorse FSC 2014-2020, in attuazione delle convenzioni tra Regione Toscana e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e nell'ambito di specifici Accordi di Programma tra Regione e soggetti attuatori, con particolare riferimento al Ponte sul Fiume Serchio nel Comune di Lucca, alla rotatoria in località Isola nel Comune di Vaiano e al ponte Buriano sul fiume Arno, la Viabilità Nord di Pisa tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello e gli interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nei comuni di Lastra a Signa e Signa e Campi per i quali è stata avanzata proposta di finanziamento a valere sulla programmazione FSC 2021-2027.
  - Prosegue il sostegno agli Enti locali attraverso finanziamento e/o cofinanziamento per la progettazione e/o la realizzazione di interventi sulla viabilità locale tramite specifici Accordi o Accordi di Programma, come

previsti dalle Leggi Finanziarie, anche a garanzia di un maggior equilibrio territoriale, con attenzione anche alle aree periferiche.
  - Proseguono gli interventi previsti sulle SR attuati con specifici Accordi di Programma, in particolare sulla SR 436 nel Comune di Fucecchio che svolge le funzioni di stazione appaltante nell'ambito dell'accordo di Programma sottoscritto tra la Regione e gli Enti interessati.
- Sicurezza stradale
  - Saranno valutate le condizioni attuative e finanziarie per avviare le procedure per un nuovo bando per concessione contributi sicurezza stradale e proseguiranno le attività di completamento dei bandi già avviati sul territorio regionale.
  - Proseguiranno le azioni relative al Sistema Integrato Regionale per la Sicurezza Stradale – "Progetto SIRSS".

Obiettivo 2 - Sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari

Realizzare le grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale al fine di migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna, potenziando le linee ferroviarie e incentivando la loro elettrificazione.

Interventi

- Grandi opere ferroviarie:
  - Relativamente al potenziamento della linea Pistoia – Lucca, proseguiranno i lavori per il raddoppio della tratta Pistoia – Montecatini Terme, che hanno subito ritardi in conseguenza dell'emergenza sanitaria COVID-2019 e della necessità di prevedere varianti, funzionali anche all'adeguamento del progetto agli attuali standard di sicurezza.
  - Sono stati avviati e proseguiranno i lavori del Nodo alta velocità ferroviario di Firenze, individuando anche un adeguato collegamento tra le Stazioni di Santa Maria Novella e dell'Alta velocità. Da definire le opere di superficie alla stazione AV Foster.
  - Relativamente alla tratta ferroviaria Empoli – Siena, per l'intervento di raddoppio del binario fra Empoli e Granaiolo (Comune di Castefiorentino), è stato approvato il progetto definitivo dal Commissario nazionale, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale. RFI ha affidato i lavori con appalto integrato ed è in corso di redazione il progetto esecutivo per il successivo avvio dei lavori; per il progetto di elettrificazione, si è conclusa la procedura di Via, RFI deve redigere in progetto sulla base del quale avviare il procedimento di localizzazione in coerenza al D.Lgs. 36/2023.
  - Relativamente al potenziamento della linea ferroviaria Lucca – Aulla e dello Scalo Merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana, in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto nel luglio 2019 si prevede la conclusione dei lavori per la realizzazione dell'adeguamento dello scalo merci e della stazione di Castelnuovo di Garfagnana per avviare l'esercizio nel 2024.
  - Procederà l'adeguamento e la riqualificazione infrastrutturale delle linee Faentina e Valdisieve e della ferrovia Pontremolese, che consentiranno un modello di servizio ferroviario merci e passeggeri, sia per i pendolari che per i turisti, più adeguato alle esigenze di mobilità, con miglioramento diffuso dell'accessibilità delle aree.

Obiettivo 3 - Sviluppare la piattaforma logistica toscana

Sviluppare la piattaforma logistica toscana garantendo, attraverso le infrastrutture portuali, aeroportuali e i nodi di interscambio, i collegamenti con l'esterno e potenziando il sistema dei raccordi ferroviari collegati al fine di incrementare il trasporto merci ferroviario e marittimo.

Interventi

- Infrastrutture ferroviarie per il trasporto merci
  - Relativamente al sistema dei raccordi ferroviari di connessione del porto di Livorno e del porto di Piombino al Corridoio TEN-T Scandinavia-Mediterraneo, in attuazione dell'Accordo sottoscritto nel 2019 tra Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ed Interporto Toscano A.Vespucci, proseguirà la realizzazione dello scavalco ferroviario della linea Tirrenica. Risultano richiesti ad RFI i piani Finanziari per la sottoscrizione delle integrazioni degli atti di cui all'art. 5 della L.R. 44/2022.
  - Proseguirà la progettazione di RFI per la realizzazione della tratta ferroviaria di collegamento dell'Interporto A. Vespucci con la linea Collesalvetti-Vada e per la linea Pisa-Firenze tramite bypass di Pisa, in prosecuzione dello stesso scavalco ferroviario.

- Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Regione Emilia Romagna e RFI del 2017, così come rinnovato nel 2022, proseguiranno le attività volte all'adeguamento alla sagoma PC 80 sulla linea Bologna-Prato, intervento confermato anche nell'ambito dell'accordo per la realizzazione dei collegamenti ferroviari del Porto di Livorno con il Corridoio TEN-T Scandinavo-Mediterraneo sottoscritto nel 2019.

- Porti Nazionali
  - Porto di Livorno: nel corso del 2022 è stato sottoscritto e quindi approvato l'Accordo di Programma con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Darsena Europa al cui finanziamento concorre la Regione Toscana; l'approvazione della L.R. 44/2022, che modifica le modalità di partecipazione della Regione al finanziamento dell'opera, ha reso necessario modificare l'iniziale accordo di programma con un atto integrativo, il cui schema è stato approvato con DGR n. 522/2023; sono in corso le operazioni di sottoscrizione. Nel corso del 2024 saranno svolte dalla Regione Toscana le attività previste dall'Accordo di Programma e dai successivi atti integrativi, con particolare riferimento agli adempimenti in materia di aiuti di Stato ed alle attività di monitoraggio.
  - Porto di Marina di Carrara: nel corso del 2022 è stato sottoscritto e quindi approvato il 2° Atto Integrativo dell'Accordo di Programma con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per la realizzazione del progetto Waterfront, a cui la Regione Toscana concorre finanziariamente con risorse proprie e finanziato dal PNC e per il quale è in corso la predisposizione di un ulteriore atto integrativo per definire l'erogazione delle risorse regionali. I lavori relativi ai Lotti 1 e 2 sono stati oggetto di consegna provvisoria, mentre i lavori relativi al lotto 4 sono in corso di esecuzione. Conclusi gli adempimenti in materia di aiuti di Stato, da parte della Regione Toscana nel corso del 2024 continueranno ad essere svolte le attività previste dall'Accordo di Programma, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio.
  - Porto di Piombino: il completamento dei lavori per la realizzazione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale del piazzale per la logistica industriale, di cui all'Accordo di Programma tra Regione e la stessa Autorità approvato con DPGR n. 109/2019, è previsto per il novembre 2023. Nel corso del 2024 saranno svolte dalla Regione Toscana le attività previste dall'Accordo di Programma del 2019 e dal successivo atto integrativo, il cui schema è stato approvato con DGR n. 959/2023 ed in corso di sottoscrizione, con particolare riferimento agli adempimenti in materia di aiuti di Stato, alle attività di monitoraggio, ed alla chiusura della fase di rendicontazione e liquidazione risorse, in coerenza col cronoprogramma dell'intervento. La L.R. 44 del 29/12/2022 prevede inoltre il concorso finanziario della Regione Toscana alla realizzazione degli interventi di potenziamento delle opere foranee di difesa del porto di Piombino in attuazione del piano regolatore portuale, previa stipula di uno specifico Accordo di Programma, in corso di predisposizione.

- Porti di interesse regionale *[Autorità Portuale Regionale]*
  - Viareggio: nel 2024 proseguiranno i lavori riguardanti opere ed impianti a completamento della nuova banchina commerciale secondo i lotti funzionali programmati dall'Ente; proseguiranno gli interventi per garantire la navigabilità e l'accessibilità in condizioni di sicurezza delle aree portuali (imboccatura, avamporto e darsene interne); saranno attivati interventi di riqualificazione dell'ambito portuale (ambiti stradali e piazze). In riferimento alla realizzazione di un sistema continuo di dragaggio e trasferimento sedimenti (nuovo sabbiodotto), intervento a valere su risorse FSC 2021-2027, è prevista la realizzazione dei lavori con termine nella successiva annualità.
  - Porto di Porto Santo Stefano: sono previsti interventi di riqualificazione delle aree portuali e l'attuazione dell'intervento di prolungamento della terrazza su Via Barellai e del porticato su scalo Colombo oggetto di Accordo di Programma tra Regione Toscana, Autorità Portuale Regionale e Comune di Monte Argentario.
  - Marina di Campo: è prevista l'esecuzione di interventi di riqualificazione e adeguamento strutturale del pontile sul Lungomare Mibelli ed attività per la formazione del nuovo Piano Regolatore Portuale.
  - Porto di Isola del Giglio: proseguiranno i lavori di riqualificazione delle opere e delle banchine portuali, oltre ad attività per la formazione del nuovo Piano Regolatore Portuale.

- Vie navigabili
  - Nel 2024 proseguiranno le attività di competenza regionale collegate al servizio di movimentazione delle Porte Vinciane di Livorno e gli interventi di dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale dei Navicelli compreso tra queste ultime e lo Scolmatore d'Arno ricadente nel Comune di Livorno. *[Autorità Portuale Regionale]*
  - Proseguiranno gli interventi per il mantenimento delle condizioni di sicurezza della navigabilità e di salvaguardia ambientale del canale Burlamacca attraverso la manutenzione delle sponde e delle opere idrauliche. *[Autorità Portuale Regionale]*
  - I lavori di consolidamento delle sponde del Canale dei Navicelli da parte del Comune di Pisa sulla base della Convenzione stipulata tra Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e il

Comune di Pisa - II Addendum all'Aggiornamento del Piano Operativo Infrastrutture del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, dell'aprile 2021, sono stati affidati al termine del 2021 e sono in corso.

- È stato sottoscritto un Protocollo di Intesa ex DGR n. 1116/2022 tra Regione Toscana, Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale, Province di Livorno e Pisa, Comuni di Livorno e Pisa, Port Authority di Pisa s.r.l. per la realizzazione di un nuovo ponte della S.P. 224 di attraversamento del canale Scolmatore dell'Arno in loc. Calambrone. I lavori del Tavolo Tecnico, costituito ai sensi dell'art. 5 del Protocollo di Intesa, proseguiranno nel 2024.

- Interporti e centri intermodali
  - Nel corso del 2024 saranno valutate le azioni necessarie per l'incentivazione del trasporto intermodale a sostegno del trasporto combinato e trasbordato su ferro, sulla base del Protocollo di Intesa, approvato con DGR n. 963/2021 e sottoscritto alla fine del 2021, tra Regione Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Interporto Toscano A. Vespucci per l'attuazione delle azioni propedeutiche alla concreta realizzazione di nuovi servizi di trasporto intermodale afferenti al porto di Livorno finalizzati all'abbattimento delle esternalità ambientali del trasporto stradale delle merci favorendo lo shift modale gomma-ferro, nonché sulla base del Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Interporto della Toscana Centrale S.p.a per lo sviluppo di strategie condivise e coordinate destinate alla realizzazione di nuovi servizi di trasporto intermodale finalizzati all'abbattimento delle esternalità ambientali del trasporto stradale delle merci favorendo lo shift modale gomma-ferro, approvato con DGR n. 1323/2021 e sottoscritto nel 2022.
  - A seguito della conclusione dello "studio finalizzato alla stima dei benefici ambientali in termini di riduzione dei principali inquinanti connessi con il traffico commerciale su gomma per il progetto di potenziamento dello scalo merci del Frizzone nei comuni di Porcari e Capannori in provincia di Lucca", commissionato dalla Regione Toscana, saranno oggetto di approfondimento azioni di impulso e facilitazione per il potenziamento del centro intermodale di Capannori-Porcari, con il coinvolgimento degli enti competenti e dei soggetti portatori di interessi.

- Sistema aeroportuale
  - In relazione agli scali aeroportuali toscani di Firenze e Pisa, verrà garantito il massimo supporto tecnico/amministrativo affinché entrambi gli scali rientrino fra quelli di particolare rilevanza strategica in virtù della realizzata gestione unica.
  - Nel corso del 2024 proseguiranno gli interventi previsti dal Piano Industriale inerenti gli aeroporti di Pisa e Firenze.
  - Dopo lo svolgimento del dibattito pubblico, è stata avviata la fase di scoping della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata dalla Valutazione Ambientale Strategica relativa al nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale per l'aeroporto di Firenze; nel 2024 saranno previste le successive fasi del procedimento di approvazione del Piano, con il completamento del procedimento statale di VIA/VAS integrato e l'approvazione ai sensi del DPR n. 383/1994, che vede come autorità procedente il MIT.

3. Goal Agenda 2030

4. Direzioni coinvolte

Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

5. Enti strumentali / Organismi in house coinvolti

Autorità Portuale Regionale

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
11. Infrastrutture e logistica	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0908:Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3,16	1,00	-
	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1001:Trasporto ferroviario	22,70	-	-
		1003:Trasporto per vie d'acqua	39,05	42,50	43,38
		1004:Altre modalità di trasporto	0,21	0,21	-
		1005:Viabilità e infrastrutture stradali	127,26	110,08	42,19
		1006:Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1,04	1,06	0,22
Totale			**193,42**	**154,84**	**85,80**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero incidenti stradali		15.525	2019	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Programmazione Grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale)	Annuale	Indicatore di contesto già presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020 e monitorato nel PRIIM	-	1
Avanzamento interventi stradali realizzati/adeguati	Avanzamento principali interventi stradali (costo realizzato / Costo complessivo) (Principali interventi infrastrutturali previsti sul territorio regionale e relativo avanzamento finanziario: estrazione dei dati con riferimento alla tipologia stradale) Valore iniziale: 4.426,93/8.962,98	49%	2020	Regione Toscana (Direzione MITPL)	Annuale	Indicatore previsto nel documento di monitoraggio del PRIIM Non individuabile target per questa tipologia di indicatore	-	1
Strade regionali adeguate	Km di strade regionali adeguate (2021-26)	328,59	2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Programmazione Grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale)	Annuale	Nel PRIIM viene monitorato il dato cumulato dal 2004. Target non individuabile (dipendente dalle tempistiche di realizzazione degli interventi non determinabili con certezza)	-	1
%. di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione ultimati	Interventi ultimati / programmati (2021-26) Interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione comprensivi degli interventi di risanamento acustico. Si considerano programmati gli interventi finanziati con le delibere di attuazione del PRIIM.	19/49	2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Programmazione Grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale)	Annuale	Dato assoluto monitorato nel PRIIM e presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020. Target non individuabile (dipendente dal numero di interventi programmati nelle singole delibere, non definibile, e dalle tempistiche di realizzazione degli interventi non determinabili con certezza)	-	1

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Avanzamento interventi ferroviari realizzati/adeguati	Avanzamento principali interventi ferroviari (costo realizzato / Costo complessivo) Indicatore previsto nel documento di monitoraggio del PRIIM (Principali interventi infrastrutturali previsti sul territorio regionale e relativo avanzamento finanziario: estrazione dei dati con riferimento alla tipologia ferroviaria) Valore iniziale: 1.066,16/3.146,15	34%	2020	Regione Toscana (Direzione MITPL)	Annuale	Indicatore previsto nel documento di monitoraggio del PRIIM	-	2
Accessibilità ferroviaria	Media ponderata espressa in minuti L'indice è costruito come media dei tempi minimi di percorrenza via treno (da orario Trenitalia) dai capoluoghi di provincia toscani verso Roma e Milano. La media è ponderata sulla popolazione residente nella provincia di ciascun capoluogo considerato ed è espresso in minuti. Una diminuzione del valore dell'indice indica un aumento dell'accessibilità ferroviaria complessiva.	152	2020	IRPET su dati Osservatorio Trasporto Regione Toscana	Annuale	Indicatore di contesto previsto nel documento di monitoraggio del PRIIM	-	2
Tonnellate merci trasportate via nave		42.818 migliaia di tonnellate	2019	ISTAT	Annuale	Indicatore di contesto già presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020 e monitorato nel PRIIM	-	3
Passeggeri trasportati via aereo		8.203 migliaia di passeggeri	2019	ENAC	Annuale	Indicatore di contesto già presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020 e monitorato nel PRIIM	-	3
Split modale trasporto merci: strada	Migliaia di tonnellate trasportate per modalità. I dati di base sono i dati relativi al territorio toscano elaborati da ISTAT all'interno delle rilevazioni sul trasporto stradale, marittimo, aereo e ferroviario alle cui singole note metodologiche si rimanda per approfondimenti.	90.940	2019	ISTAT	Annuale	Indicatore di contesto già presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020 e monitorato nel PRIIM	-	3
Split modale trasporto merci: ferro	Migliaia di tonnellate trasportate per modalità. I dati di base sono i dati relativi al territorio toscano elaborati da ISTAT all'interno delle rilevazioni sul trasporto stradale, marittimo, aereo e ferroviario alle cui singole note metodologiche si rimanda per approfondimenti.	4.326 migliaia di tonnellate	2019	ISTAT	Annuale	Indicatore di contesto già presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020 e monitorato nel PRIIM	-	3

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Split modale trasporto merci: aereo	Migliaia di tonnellate trasportate per modalità. I dati di base sono i dati relativi al territorio toscano elaborati da ISTAT all'interno delle rilevazioni sul trasporto stradale, marittimo, aereo e ferroviario alle cui singole note metodologiche si rimanda per approfondimenti.	12,41	2019	ISTAT su base ENAC	Annuale	Indicatore di contesto già presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020 e monitorato nel PRIIM	-	3

AREA 4

ISTRUZIONE, RICERCA E CULTURA

Progetto regionale 12
Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Rispetto al complessivo quadro europeo, la Toscana si colloca, negli ambiti dell'educazione e dell'istruzione, su valori di indicatori allineati, o già superiori, agli obiettivi europei previsti per il 2020; la pandemia ha però messo in crisi l'intero sistema economico e sociale regionale e minaccia di introdurre un aumento della povertà educativa, nuove forme di disuguaglianza nell'accesso all'istruzione e alla formazione e maggiori disparità di genere. In continuità con le politiche già avviate, la Regione si prefigge di intervenire per favorire la più ampia partecipazione al sistema di educazione all'infanzia, nonché per promuovere il successo scolastico e contrastare la dispersione scolastica delle studentesse e degli studenti toscani. L'azione regionale si concentrerà sulla rimozione degli ostacoli all'accesso e allo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione, sul sostegno alla crescita dei risultati, sul miglioramento della qualità della didattica e degli ambienti di apprendimento, anche in una prospettiva *lifelong learning*. Saranno quindi rafforzate molteplici azioni tra cui il Pacchetto scuola, i Progetti Educativi Zonali (PEZ), gli interventi per l'inclusione degli studenti disabili, l'azione "Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", i progetti per promuovere l'educazione scientifica nelle scuole, l'orientamento scolastico quale strumento fondamentale per percorsi di studio di successo. Saranno, come in passato, definite misure volte a realizzare iniziative in orario scolastico ed extrascolastico per lo svolgimento di attività di recupero/potenziamento degli apprendimenti ed in generale volte alla promozione del successo scolastico. La nuova programmazione del Fondo Sociale Europeo ha dato inoltre la possibilità di sostenere alcuni tra questi interventi, nonché di implementarne di nuovi, soprattutto nell'ambito della partecipazione al sistema dell'educazione della prima infanzia; in quest'ultimo ambito si prevede l'adozione della Misura Nidi gratis, finalizzata a garantire la frequenza gratuita dei bambini e delle bambine per le famiglie con un ISEE fino a 35.000 euro e di un ulteriore intervento finalizzato a sostenere l'accoglienza e l'offerta in servizi di qualità. Continuerà inoltre ad essere garantito il sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie, mediante contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza.

In continuità con quanto fatto in passato, viene mantenuta l'attenzione alle politiche per l'edilizia scolastica, sia con riferimento al ruolo di programmazione, sia di intervento per quanto riguarda le esigenze urgenti e indifferibili di lavori per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Nel quadro delle politiche di intervento finalizzate a sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro, la Regione punterà a rafforzare la concertazione tra territorio, mondo del lavoro, sedi della ricerca scientifica e tecnologica, sistema dell'istruzione, sistema della formazione professionale e dell'istruzione tecnica superiore. Sarà quindi dato nuovo spazio alle azioni portate avanti nell'ambito del sistema dei PTP ossia di reti formalizzate tra soggetti pubblici e privati (scuole, imprese, organismi di formazione professionale e ITS) concentrate sulle filiere produttive toscane strategiche e sull'acquisizione delle competenze digitali coerentemente alla strategia regionale "Industria 4.0", oltre che ad una valorizzazione delle attività di orientamento rivolte agli studenti sulle loro future scelte formative e/o lavorative. Di pari passo attraverso azioni dedicate al rafforzamento degli Istituti Tecnici e Professionali sarà promossa l'innovazione dell'offerta formativa, sia nei contenuti che nella metodologia, così da rispondere ai cambiamenti continui del sistema economico e garantire un passaggio efficace dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro. Anche le azioni di orientamento delle scelte future degli studenti ed il rafforzamento delle competenze trasversali, che vedono nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) uno strumento di attuazione ormai consolidato, faciliteranno la transizione tra mondo della scuola e lavoro, e proprio in tale prospettiva, saranno realizzate anche azioni volte a promuovere stage transnazionali di qualità per accrescere le competenze professionali degli studenti, migliorare l'apprendimento delle lingue straniere e sviluppare soft skills, sempre più strategiche in un mercato del lavoro in costante evoluzione, individuando metodologie didattiche e di apprendimento basate sull'integrazione tra l'istruzione scolastica formale e la formazione "on the job" in un'ottica duale. Sarà mantenuta la centralità di interventi come i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che svolgono un importante ruolo per il recupero della dispersione e per l'inserimento dei più giovani nel mercato del lavoro in quanto caratterizzati da numerose attività pratiche in laboratorio e in contesto lavorativo. Sarà data continuità alla programmazione di interventi altamente professionalizzanti atti a favorire e promuovere l'occupazione di giovani e/o adulti occupati e inoccupati attraverso percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). Relativamente all'offerta formativa post diploma, realizzata attraverso i percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) attuati dalle Fondazioni ITS della Toscana, quale segmento di formazione terziaria professionalizzante non accademico, se ne riconferma il finanziamento, dati i risultati in termini di occupabilità conseguiti, così come rilevati nel monitoraggio nazionale Indire. Si riconferma l'investimento anche sui

laboratori territoriali aperti presso gli ITS quali luoghi ideali per la formazione di competenze sempre aggiornati e all'avanguardia attuati con la collaborazione di Sviluppo Toscana.

Relativamente ai tirocini, saranno apportati elementi di innovazione nella disciplina regionale per aumentarne la qualità e la corrispondenza ai criteri individuati a livello europeo attraverso il Quadro di qualità dei tirocini, affinché questi costituiscano una risposta adeguata alle criticità vissute dai giovani, costretti a destreggiarsi tra vecchie e nuove forme di precarietà in un mercato del lavoro trasformato profondamente dalla pandemia. Saranno realizzati incontri di confronto e approfondimento con la Commissione Europea e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, anche in ottica europea attraverso la rete EARLALL, sui risultati della valutazione 2023 del quadro europeo di qualità per i tirocini del 2014 e sulla nuova Raccomandazione finalizzata al suo aggiornamento, per affrontare questioni quali l'equa remunerazione e l'accesso alla protezione sociale.
Il sostegno finanziario regionale si concentrerà su esperienze di apprendimento reale e di qualità, al fine di ridurre il rischio che si trasformino in lavori senza prospettive e in un canale alternativo a regolari rapporti di lavoro. Per la qualità dei tirocini sarà strategico il rafforzamento dell'azione sinergica e integrata degli attori istituzionali competenti in materia di lavoro e formazione sul territorio regionale di cui alla DGR n. 1200/2018 "Intesa tra la Regione Toscana e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma per il coordinamento delle attività di vigilanza in materia di tirocini sul territorio della Regione Toscana", attraverso la vigilanza ed il controllo sul corretto utilizzo dell'istituto dei tirocini attivati sull'intero territorio regionale. Le analisi sulle dimensioni quali-quantitative e le dinamiche dei tirocini in Toscana, monitorate dall'Osservatorio sull'apprendistato, consentiranno di disporre di una lettura integrata dei due strumenti. Azioni specifiche saranno attivate per il finanziamento di tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche.

Nel quadro della formazione professionale, in linea con le priorità di investimento europee e nazionali e tenendo conto delle prospettive offerte dalla transizione ecologica e digitale dell'economia, saranno promossi interventi progettuali e a domanda individuale finalizzati a favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di persone disoccupate e inoccupate, giovani e meno giovani, rafforzando la sinergia con i Centri per l'Impiego e tenendo conto delle specificità territoriali e settoriali che emergono dal fabbisogno di formazione espresso dal mondo produttivo, anche attraverso specifici patti territoriali. Particolare attenzione sarà dedicata alle persone che presentano situazioni di svantaggio o fragilità, tra cui quelle in stato di detenzione, adulte e minori, nonché ai giovani che non sono iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e che non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale (cd. Neet), con interventi innovativi di formazione e politica attiva.

Lo sviluppo di competenze chiave per accompagnare le transizioni ecologica e digitale costituirà un elemento importante anche per quel che riguarda il sistema regionale per l'apprendimento permanente, rispetto al quale, nell'ambito del sistema informativo della formazione, si procederà alla progettazione e realizzazione di componenti centrali per il Sistema regionale delle Competenze, riguardanti gli standard professionali e le figure di riferimento. Si procederà quindi all'aggiornamento e alla revisione costante delle figure professionali rispetto ai fabbisogni formativi espressi dalle imprese, proseguendo altresì lo sviluppo ed il monitoraggio delle procedure inerenti i servizi regionali di validazione e certificazione delle competenze acquisite in attuazione del quadro normativo nazionale. Il sistema regionale di *web learning* (TRIO) vedrà la produzione di nuove risorse formative e l'aggiornamento di quelle esistenti in un'ottica di partenariato con le iniziative regionali e non, a supporto del POR FSE 21-27 e dei progetti del PNRR.
Sul fronte del sistema di accreditamento degli organismi formativi, delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei CPIA regionali e delle Botteghe Scuola proseguirà l'attività di semplificazione, sostenibilità e trasparenza delle procedure, continuerà inoltre l'attività di auditing sui soggetti accreditati finalizzata alla verifica del mantenimento dei requisiti e sarà avviato, seppur in fase sperimentale e di osservazione, il sistema di monitoraggio delle performance. Nell'ambito dell'iniziativa "Patto per le competenze" della Commissione Europea saranno definiti accordi bilaterali e di partenariato regionale, nazionale ed europeo al fine di promuovere la cultura dell'apprendimento permanente, contribuendo così a far fronte alle sfide del Covid-19 e a realizzare le ambizioni delle transizioni verdi e digitali.

Infine la Regione si attiverà per sviluppare una serie di azioni a finalità civica che andranno in primo luogo a sviluppare programmi di educazione alla cittadinanza globale in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, i CPIA e le organizzazioni del terzo settore e, in secondo luogo, a verificare la possibilità di attivare risorse e partenariati per lavorare ulteriormente sui temi individuati dalla L. 92/2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica), che la Regione ha declinato (cfr. DGR n. 1230/2020) con particolare riferimento all'obiettivo 4.7 di Agenda 2030 volto a promuovere l'educazione ad uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali. Il supporto alle associazioni dei consumatori e agli sportelli regionali Infoconsumo promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico sarà centrale per favorire la regolazione del mercato e promuovere, anche al di fuori delle scuole, il conseguimento degli obiettivi di Agenda 2030 quali l'economia circolare e il contrasto ai cambiamenti climatici, nonché l'uso consapevole della tecnologia. Si prevedono inoltre azioni per la trasparenza sull'origine dei

prodotti, in modo da consentire al cittadino di fare una scelta consapevole, tutelarsi da eventuali contraffazioni e promuovere i prodotti toscani. Tra le azioni a finalità civica vi saranno anche quelle volte a promuovere la conservazione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza attraverso attività di ricerca e di divulgazione; attraverso la raccolta, la conservazione e la fruizione del patrimonio documentario e archivistico e attraverso la realizzazione di attività didattica per le scuole. A tal fine, la Regione concede contributi ai soggetti indicati all'art. 2 e 9 bis della L.R. 14 ottobre 2002, n. 38 "Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli"; sostiene le iniziative di associazioni ed istituzioni e realizza, direttamente o in collaborazione con altri enti ed organismi, progetti di iniziativa regionale volti a promuovere la conservazione e la diffusione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza e la memoria delle deportazioni e delle stragi nazifasciste. In questo ambito si collocano la realizzazione di progetti formativi e viaggi di studio rivolti agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado in occasione del "Giorno della Memoria" e del "Giorno del Ricordo" e la valorizzazione del "Memoriale degli Italiani ad Auschwitz".

Una particolare attenzione sarà dedicata alle aree interne nell'ambito di specifici accordi quadro definiti nell'ambito della specifica Strategia Regionale che, in una logica di sviluppo territoriale integrato, sostiene il potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi essenziali anche nel settore istruzione, mettendo in atto interventi per favorire il successo scolastico e una formazione di qualità, nell'ambito dei quali è prevista anche la collaborazione di ARTEA.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Favorire il successo scolastico

Rimuovere gli ostacoli all'accesso e allo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione, sostenendo la crescita dei risultati, favorendo l'apprendimento e la qualità della didattica fin dalla prima infanzia, anche in una prospettiva di continuità educativa, e migliorando la qualità degli ambienti di apprendimento. Inoltre, nella convinzione che la frequenza di servizi educativi di qualità sia elemento fondamentale per lo sviluppo personale e del percorso scolastico e di vita dei bambini, occorre procedere con interventi di sostegno alla domanda e all'offerta di nidi.

Interventi

- Interventi finalizzati al sostegno della domanda delle famiglie tramite l'azzeramento tariffario per la frequenza di servizi educativi per la prima Infanzia (Nidi Gratis) anche in questo caso per consentire ai bambini in fascia 3-36 mesi di fare esperienze educative di qualità come precondizione per un armonioso sviluppo cognitivo e sociale, nonché per promuovere concretamente la parità di genere, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa.
- Interventi finalizzati al sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia a favore dei Comuni per il sostegno del sistema integrato pubblico-privato, aventi lo scopo di sostenere gli standard di qualità dei servizi (Nidi di Qualità), ma anche per il sostegno della domanda delle famiglie tramite riduzioni tariffarie, anche in questo caso per consentire ai bambini in fascia 3-36 mesi di fare esperienze educative di qualità come precondizione per un armonioso sviluppo cognitivo e sociale, nonché per promuovere concretamente la parità di genere, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa.
- Sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie con contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza e a sostenere la rete delle scuole dell'infanzia paritarie private.
- Interventi per lo sviluppo ed il consolidamento del sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, anche tramite la progettazione educativa territoriale, e per il rafforzamento dei coordinamenti pedagogici zonali, unitamente ad azioni di promozione e qualificazione con progetti, posti in essere dagli attori pubblici e privati coinvolti nel sistema di offerta, orientati alla continuità educativa, alla formazione del personale, alla diffusione dei servizi e contrasto alla lista di attesa.
- Azioni di sostegno e sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia in armonizzazione con il piano di azione nazionale per il sistema di educazione prescolare 0-6 anni.
- Azioni di sistema e di carattere trasversale quali: mantenimento e sviluppo dei sistemi informativi per l'educazione prescolare in collegamento con l'istruzione e l'edilizia scolastica; supporto informativo alla Regione Toscana e ai territori per la programmazione degli interventi; potenziamento delle attività dell'Osservatorio Regionale Educazione e Istruzione.
- Attività di tutoraggio per la formazione di base del personale destinato ai servizi educativi e alle scuole dell'infanzia tramite accordi di collaborazione con gli atenei toscani.
- Attuazione di interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e all'adolescenza tramite il Centro

regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza, con la partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze. *[Istituto degli Innocenti A.S.P.]*

- Interventi per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono scolastico da attivarsi attraverso l'istituto della coprogettazione a livello territoriale tra istituzioni scolastiche e Zone per l'educazione e l'istruzione, anche tramite l'emanazione di appositi bandi a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.
- Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del sistema della governance territoriale di educazione e istruzione e per il rafforzamento dei coordinamenti zonali educazione e scuola.
- Interventi di inclusione scolastica per il trasporto scolastico e l'assistenza educativa per gli studenti disabili delle scuole secondarie di secondo grado.
- Interventi finalizzati a garantire il diritto allo studio scolastico per le studentesse e per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado residenti in Toscana e appartenenti a famiglie in condizioni economiche svantaggiate, in particolare attraverso l'incentivo economico individuale Pacchetto scuola.
- Prosecuzione del progetto regionale "Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza" tramite accordi di collaborazione con atenei, enti di ricerca e istituzioni finalizzati alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione in termini di risultati e impatti delle pratiche quotidiane di lettura ad alta voce nei nidi e nelle scuole toscane.
- Prosecuzione del progetto "A scuola senza Zaino", finalizzato a sviluppare un apprendimento orientato alla ricerca, al fare, alla partecipazione degli alunni sulla base di una metodologia didattica innovativa.
- Supporto alla rete dei laboratori del sapere scientifico (LSS), anche come terreno di approfondimento e sviluppo di metodologie didattiche induttive e laboratoriali.
- Interventi per le aree interne.
- Prosecuzione dell'intervento "Studiare e Formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te" per l'orientamento scolastico a favore degli studenti delle scuola secondaria di primo grado, con azioni di informazione e comunicazione sulle opportunità di scelta dei percorsi di istruzione e formazione, anche in riferimento al riorientamento per studenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado e all'offerta terziaria, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e in raccordo con le azioni per l'orientamento realizzate nell'ambito della programmazione educativa zonale.
- Azioni tese al raggiungimento di intese interistituzionali per il coordinamento degli interventi in materia di orientamento allo studio e alla formazione come veicolo di successo personale e sociale, in coerenza con le indicazioni e strumenti nazionali.
- Interventi per l'individuazione precoce e la presa in carico di soggetti a rischio di abbandono scolastico, anche attraverso sinergie ed intese interistituzionali, al fine del completamento del percorso di studio e formazione.
- Programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica.
- Investimenti per l'edilizia scolastica mirati ad ottenere una rete di edifici adeguati al fabbisogno, sicuri e organicamente distribuiti sul territorio. Attuazione e gestione interventi ammessi a finanziamento con riferimento a:
  - DL 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" in materia di edilizia scolastica: attuazione della programmazione triennale 2015-2017 e 2018-2020. I progetti utilmente collocati in graduatoria potranno essere finanziati anche a valere su risorse regionali o statali, quali quelle assegnate alla Regione ai sensi dell'articolo 1 comma 134 della legge 145/2018. Predisposizione nuova programmazione per il triennio 2024-2026;
  - FSC 2014-2020, Addendum al Piano operativo Ambiente; Piano di bonifica dell'Amianto dagli edifici scolastici;
  - FSC 2014-2020, in sostituzione di risorse regionali, finanziamento straordinario al Comune di Pontedera per acquisto immobile ad uso scolastico *[ARTEA]*;
  - FSC 2021-2027, assegnazione di risorse per il finanziamento di interventi presenti nel Piano triennale di edilizia scolastica 2018-2020 *[ARTEA]*;
  - contributi concessi agli Enti locali per interventi urgenti ed indifferibili finalizzati alla riapertura di edifici scolastici parzialmente o totalmente chiusi e/o a sostenere anche il noleggio, l'acquisto o la locazione di strutture provvisorie, per rispondere con tempestività e puntualità alle richieste degli Enti;
  - interventi di recupero, costruzione e ristrutturazione di edifici e palestre scolastiche da realizzarsi attraverso l'assegnazione di contributi straordinari: alla Provincia di Siena, alla Provincia di Pistoia ed al Comune di Calcinaia.
- Gestione del fondo per il sostegno degli Enti locali a seguito dell'incremento dei prezzi delle materie prime per interventi di edilizia scolastica.

Obiettivo 2 - Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro

Sostenere l'acquisizione e lo sviluppo delle "competenze per l'occupazione" riducendo il disallineamento tra competenze possedute in uscita dai percorsi scolastici e formativi e le competenze richieste dai datori di lavoro, qualificando l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

Interventi

- Avvisi percorsi ITS a partire dall'anno formativo 2024/2025.
- Avviso (PCTO) per la realizzazione di azioni di sostegno e supporto alla transizione tra mondo della scuola e mondo del lavoro, attraverso percorsi di potenziamento delle competenze trasversali e di orientamento degli studenti.
- Avviso per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti tecnici e professionali volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione quali ad esempio: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa, etc. La qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale è finalizzata a migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi dell'istruzione e della formazione.
- Avviso finalizzato al rafforzamento delle attività operative dei Poli Tecnico Professionali (PTP o Poli) secondo gli indirizzi regionali anche attraverso il coordinamento delle Fondazioni ITS di filiera, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo, nella prospettiva di fornire ai giovani le competenze necessarie per potersi inserire adeguatamente nel mercato del lavoro e al tempo stesso favorire la crescita del territorio.
- Avviso per la realizzazione di stage transnazionali di qualità finalizzati ad accrescere le competenze professionali degli studenti (soprattutto nell'ambito dei settori: green economy, blue economy, servizi alla persona, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) e a migliorare l'apprendimento delle lingue straniere nella prospettiva di sviluppare soft skills.
- Avvisi per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) multifiliera finalizzati a formare un sistema articolato e integrato fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro, rivolti agli enti di formazione che realizzano i percorsi con alleanze tra scuole, università e imprese.
- Avvisi per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà; percorsi di durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"; percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli Istituti Professionali in sussidiarietà. Percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione". Saranno sperimentati bandi a carattere pluriennale.
- Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento finalizzati all'acquisizione di esperienza professionale di qualità e allo sviluppo delle giuste competenze per un mondo del lavoro in evoluzione, in particolare quelle pertinenti ai settori in espansione e alle transizioni verde e digitale, anche attraverso la definizione di interventi in collaborazione con ARTI. *[ARTI]*
- Tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche (praticantato) a sostegno dell'addestramento teorico e pratico dei praticanti, affinché conseguano le capacità necessarie per l'esercizio e la gestione organizzativa della professione.
- Indagine sulle esperienze formative dei tirocini non curriculari attivati sul territorio regionale con il contributo della Garanzia Giovani e del Fondo Sociale Europeo, finalizzata al miglioramento dell'offerta dei tirocini in Toscana affinché consistano in esperienze di apprendimento reale e di qualità e non si trasformino in lavori senza prospettive alternativi all'occupazione stabile.
- Definizione di una Carta di qualità per i tirocini secondo i criteri di qualità della nuova Raccomandazione del Europea su un quadro di qualità per i tirocini adottata in seguito alla proposta della Commissione Europea e alla Raccomandazione la Raccomandazione sull'Apprendistato e i tirocini di Qualità adottata nella 111° Conferenza dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILC.111/ Record No. 5°) che si è tenuta a Ginevra dal 5 al 16 giugno 2023.
- Sperimentazione dei *digital badge* quale sistema per la rappresentazione attraverso metadati, per le esperienze di tirocini, delle competenze acquisita attraverso l'esperienza formativa e riconoscere esperienze effettuate e abilità acquisite durante le diverse attività svolte.

Obiettivo 3 - Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità

Sostenere la formazione di disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive, tenendo conto dei fabbisogni delle imprese, fronteggiando il disallineamento tra le competenze possedute da coloro che sono privi di occupazione e le

richieste che provengono dal mercato del lavoro anche nell'ottica di una transizione ecologica e digitale dell'economia.

Interventi

- Interventi a domanda individuale, anche nella forma cd. "just in time" erogati sulla base delle manifestazioni di interesse delle imprese raccolte dai Centri per l'impiego.
- Interventi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo, all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale di disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive, progettati e realizzati sia in riferimento agli ambiti produttivi prioritari individuati dalla Giunta Regionale (DGR n. 630/2023), sia in attuazione dei protocolli territoriali e di filiera.
- Interventi formativi finalizzati a facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e a favorire l'occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabili lontane dal mercato anche rafforzando le loro competenze di base e investendo sulle capacità orientative e di sviluppo.
- Interventi formativi rivolti a persone in esecuzione penale finalizzati al loro inserimento o reinserimento lavorativo.
- Interventi formativi a gestione totale o parziale di ARTI, sia in forma progettuale che a domanda individuale, collegati ai protocolli territoriali e di filiera e/o agli ambiti produttivi prioritari della Toscana, finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo, all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale di disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive *[ARTI]*.

Obiettivo 4 - Consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente

Sostenere lo sviluppo di competenze chiave ed essenziali per accompagnare le transizioni ecologica e digitale puntando sul costante aggiornamento delle qualificazioni regionali rispetto al fabbisogno delle imprese e del mondo del lavoro e sulla qualità del sistema regionale di certificazione delle competenze.

Interventi

- Sistema Informativo della formazione: progettazione e realizzazione della dematerializzazione degli attestati formativi, loro inserimento nel Portale della Formazione per il cittadino nonché progettazione e realizzazione del sistema unitario dei repertori in uso (RRFP-RRFR) e del format di progettazione unico dei percorsi formativi finanziati/riconosciuti. Una seconda componente che sarà oggetto di progettazione e sviluppo riguarderà la gestione delle figure di riferimento del sistema delle competenze, a partire dagli Esperti di valutazione e Certificazione delle Competenze (EVAC), per poi proseguire con gli Esperti di Settore e successivamente con i Presidenti di Commissione.
- Sistema regionale delle competenze: gestione e manutenzione degli standard professionali contenuti nel Repertorio regionale delle figure professionali (RRFP) e nel Repertorio della formazione regolamentata (RRFR) al fine di garantirne la coerenza con il Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 13/13. Proseguirà, inoltre, l'attività di monitoraggio dei servizi individuazione e validazione dei servizi regionali attivando l'organizzazione di specifici esami per la certificazione delle competenze.
- Sistema regionale di web learning – TRIO: manutenzione costante del Catalogo e dal suo ampliamento in termini di learning object, realizzati con metodologie e strumenti aggiornati (microlearning); proseguirà la messa a disposizione degli strumenti del sistema nei confronti dei progetti /iniziative regionali; sarà infine realizzata un'importante integrazione, riguardante la piattaforma di erogazione, con i sistemi informativi regionali.
- Accreditamento degli Organismi Formativi: prosecuzione dei controlli on desk e degli audit periodici in loco per la verifica del mantenimento dei requisiti. Si completerà il processo di definizione del calcolo degli indicatori di performance e si avvierà una prima fase di sperimentazione/osservazione.
- Partecipazione alle attività della Rete Europea Earlall (Associazione Europea delle Regioni e delle Autorità Locali per l'Apprendimento Permanente), all'Assemblea Generale e al Consiglio della rete, alla task force di genere (Gender Task Force) e coordinamento del Gruppo tematico "Politiche giovanili". Realizzazione di attività per la valorizzazione del sistema regionale di apprendistato e apprendimento sul lavoro, nell'ambito delle iniziative che chiuderanno l'Anno europeo delle competenze 2023. Analisi comparativa dei sistemi di apprendistato delle regioni partecipanti alla Rete e delle azioni in uso per garantire la qualità dei percorsi, per la condivisione di proposte per una revisione della Raccomandazione Europea sulla qualità degli apprendistati del 2018 e per la definizione di attività di cooperazione interregionale sul tema. Iniziative monotematiche (analisi e webinar) in particolare sull'utilizzo delle microcredenziali e i digital badge nei percorsi di apprendistato, sulle differenze di genere nei percorsi di apprendistato, sull'apprendistato quale leva per anticipare le competenze negli ecosistemi settoriali.

- Interventi per l'individuazione e l'analisi degli ecosistemi regionali delle competenze, anche nell'ambito dei patti locali per la formazione e il lavoro, finalizzati a identificare/anticipare i fabbisogni e a ridurre lo skills mismatch attraverso politiche per l'apprendistato e il work based learning, anche attraverso l'attivazione di sinergie con i living labs presenti all'interno degli ecosistemi.
- Definizione di accordi bilaterali e di partenariato regionale, nazionale ed europeo anche nell'ambito dell'iniziativa "Patto per le competenze" della Commissione Europea per la promozione della cultura dell'apprendimento permanente. Partecipazione a progetti interregionali e transnazionali.
- Carta di qualità dell'apprendistato regionale: nuovo accordo di collaborazione con la Camera di Commercio Italo Germanica per sostenere il sistema regionale di apprendistato con interventi dedicati a innalzarne la qualità, la formazione pedagogica dei tutor, la modellizzazione di strumenti in uso nel sistema duale tedesco secondo gli standard regionali.
- Attività dell'Osservatorio per l'analisi e il monitoraggio dell'apprendistato e dei tirocini extra curriculari in collaborazione con l'Ufficio regionale di Statistica. *[IRPET]*
- Attività di controllo dei tirocini extra curriculari in collaborazione con l'Ispettorato Nazionale del lavoro.
- Sviluppo e avvio della nuova piattaforma per l'attivazione dei tirocini non curriculari attraverso la redazione delle convenzioni e dei progetti formativi individuali online e la correlazione delle attività del tirocinio con l'Atlante Nazionale delle Qualificazioni e con il Repertorio regionale delle figure professionali, così come previsto dalle Linee Guida nazionali sui tirocini extracurriculari.

Obiettivo 5 - Educare alla cittadinanza

Conservare e promuovere le politiche della memoria, la conoscenza storica del Novecento e della Carta costituzionale, l'educazione alla cittadinanza globale con riferimento ai temi della prevenzione e contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione, agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) di Agenda 2030 e al consumo responsabile e sostenibile.

Interventi

- Proseguimento della sperimentazione di programmi di educazione alla cittadinanza globale in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, i CPIA e le organizzazioni del terzo settore unitamente all'attivazione di risorse e partenariati per lavorare sui temi individuati dalla L. 92/2019 e declinati con DGR n. 1230/2020, con particolare riferimento all'obiettivo 4.7 di Agenda 2030.
- Attivazione di risorse nazionali e comunitarie attraverso la coprogettazione con OSC. Gestione del progetto "GenerAzione 2030" finanziato da AICS, e del progetto "Ecoality" finanziato dall'UE, con il fine di diffondere la cultura di pace in collaborazione con le scuole, le organizzazioni del territorio, promuovendo eventi come il Meeting dei Diritti Umani. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Interventi di orientamento, assistenza ed empowerment di consumatori e utenti, anche attraverso il supporto alle associazioni dei consumatori, per la promozione dell'economia circolare, del contrasto ai cambiamenti climatici, e con particolare riferimento all'educazione alla cittadinanza digitale attraverso progetti per la promozione di un uso consapevole della rete e della tecnologia in generale (ex art. 10 L.R. 9/2008). In questo ambito si segnala in modo particolare il progetto "Digitalmentis" volto all'alfabetizzazione digitale di consumatori e utenti over 65, che vede la Toscana capofila di altre Regioni e che si muove parallelamente alla misura 1.7.2. del PNRR gestita dalla Direzione Sistemi Informativi.
- Promozione di iniziative sulla trasparenza e migliore comunicazione, nei rapporti fra imprese e consumatori anche attraverso il rapporto già consolidato con le organizzazioni economiche unitamente ad azioni di sostegno agli strumenti di assistenza ai cittadini per la gestione dei contenziosi. Promozione di metodi e strumenti di collaborazione fra le associazioni dei consumatori, le autorità, i gestori e gli Enti Locali per il miglioramento della sicurezza degli utenti, della qualità dei servizi pubblici locali, quelli a domanda individuale e servizi sanitari.
- Promozione di azioni a finalità civica volte alla diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace, integrazione tra i popoli da realizzarsi attraverso il sostegno alle attività di ricerca, di didattica, di conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza, alla divulgazione e alla diffusione delle conoscenze allo scopo di salvare la memoria delle stragi nazifasciste in Toscana, in collaborazione con le organizzazioni e gli enti che se ne occupano, ivi compresa Liberation Route, associazione cui la Regione Toscana aderisce e che promuove la conoscenza dei luoghi e dei percorsi legati alla II guerra mondiale, anche in un'ottica di valorizzazione culturale e turistica. In questo ambito si collocano, tra le altre attività, il sostegno ai soggetti ex art. 2 e 9 bis della L.R. n. 38/2002; il sostegno ai progetti realizzati da altri Enti ed associazioni ex art. 4 della medesima legge; la realizzazione, anche in collaborazione con altri enti ed organismi, di eventi e progetti volti a promuovere la conservazione e la diffusione dei valori dell'antifascismo e

della Resistenza e la memoria delle deportazioni e delle stragi nazifasciste; la promozione di attività didattiche ed iniziative ai sensi della L. 211/2000, di istituzione del Giorno della Memoria e della L. 92/2004, di istituzione del Giorno del Ricordo; la promozione di iniziative per la valorizzazione del Memoriale degli Italiani ad Auschwitz.
- Promozione di una cultura inclusiva e del contrasto alle discriminazioni, ivi comprese quelle fondate sull'orientamento sessuale/identità di genere, anche attraverso la valorizzazione dell'appartenenza alla rete RE.A.DY.
- Proseguimento del dialogo con le confessioni religiose per favorire la risoluzione di difficoltà legate alla professione dei credo religiosi, attraverso azioni di promozione della conoscenza e di condivisione di politiche pubbliche atte ad attivare un processo di crescita culturale.

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego
ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
Istituto degli Innocenti A.S.P.
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101:Organi istituzionali	-	0,01	0,02
		0112:Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,13	-	-
	0400:Istruzione e diritto allo studio	0401:Istruzione prescolastica	1,40	1,00	1,00
		0402:Altri ordini di istruzione non universitaria	18,63	10,42	8,83
		0403:Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	10,67	3,41	-
		0405:Istruzione tecnica superiore	8,28	8,38	5,27
		0406:Servizi ausiliari all'istruzione	5,67	4,50	5,22
	0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,38	0,39	0,78
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201:Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	54,36	55,03	34,61
		1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	-	0,05	0,10
	1400:Sviluppo economico e competitività	1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,35	0,00	0,00
		1404:Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,42	1,49	1,34
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	-	-	-
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501:Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	31,48	41,03	15,16
		1502:Formazione professionale	50,82	46,27	44,66
		1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	4,19	0,89	-
	1900:Relazioni internazionali	1901:Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,01	0,07	0,02
Totale			**186,79**	**172,94**	**117,00**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Bambini tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	Percentuale di bambini tra zero e tre anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia sul totale dei residenti tra zero e tre anni	36,80%	2021	SIRIA Sistema informativo regionale infanzia - ISTAT - MIUR	Annuale	L'avvento della pandemia ha influito sulle modalità familiari di gestione dei bambini della fascia 0-3 provocando una diminuzione degli accolti.	39,50%	1
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	11,70%	2020	Rilevazione sulle Forze di lavoro (ISTAT)	Annuale		inferiore al dato medio italiano	1-2

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Ingresso nel mercato del lavoro di coloro che sono stati destinatari di un intervento di tirocinio	Percentuale di soggetti con un lavoro, anche autonomo, entro i 9 mesi successivi dalla fine della loro partecipazione al tirocinio	48%	2019	Regione Toscana (Sistema Comunicazioni Obbligatorie, Osservatorio Apprendistato e Tirocini)	Annuale	Per i tirocini, il valore iniziale è stimato sulla base di analisi Irpet 2021 che rilevano come, per l'anno 2019, quasi la metà dei tirocinanti (48%) abbia ottenuto un contratto dipendente nei 9 mesi successivi all'inizio dell'esperienza	52%	2
Ingresso nel mercato del lavoro di coloro che sono stati destinatari di interventi IFTS e inserimento lavorativo	Percentuale di soggetti con un lavoro, anche autonomo, entro 6 mesi successivi dalla fine della loro partecipazione ad interventi IFTS e inserimento lavorativo	38,05%	2020	Sistema Informativo Fondo Sociale Europeo - FSE 3	Annuale	L'indicatore è legato al POR FSE 2014-2020 e verrà monitorato fino al 2024 con i dati al 2023.	-	2-3
Accesso alle prestazioni del sistema regionale di formazione a distanza TRIO	Numero medio mensile di utenti unici che abbiano effettuato l'ordine di almeno un corso	3.872	2020	Sistema Informativo Fondo Sociale Europeo - FSE 3	Annuale	Il valore 2020 risulta più alto rispetto al target, in considerazione del fatto che a causa della pandemia è stato fatto un uso massivo della formazione a distanza. L'indicatore è legato al POR FSE 2014-2020 e verrà monitorato fino al 2024 con i dati al 2023.	-	4
Grado di mantenimento dei parametri di qualità strutturali e di prestazione riguardanti l'attività formativa secondo quanto previsto dal disciplinare	Percentuale annua di audit di mantenimento effettuati sul totale dei soggetti accreditati	Non rilevato	/	Regione Toscana	Annuale	La prima attività di verifica non è ancora stata realizzata trattandosi di un disciplinare approvato nel 2021	15%	4
Partecipazione delle scuole secondarie di primo e secondo grado alle iniziative di educazione alla cittadinanza globale	Percentuale delle classi partecipanti al Meeting per i Diritti umani sul totale delle classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado	7,80%	2020	Regione Toscana	Annuale		8%	5
Adesione dei Comuni alla Rete Ready	Numero dei Comuni aderenti alla Rete Ready al momento della stipula dell'Accordo annuale	40	2020	Comune di Torino	Annuale		95	5

Progetto regionale 13
Città universitarie e sistema regionale della ricerca

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Le università e i centri di ricerca operanti in Toscana compongono un sistema costituito da realtà di riconosciuta eccellenza anche a livello internazionale, rappresentando per la Regione una risorsa fondamentale sul fronte dell'alta formazione e della ricerca. Il sistema economico-produttivo regionale, anche in conseguenza delle proprie specializzazioni settoriali e del grado di frammentazione del tessuto imprenditoriale, continua tuttavia a essere caratterizzato da una domanda relativamente contenuta di formazione universitaria (formazione, peraltro, non sempre allineata alle esigenze espresse dalle imprese), da una bassa propensione all'investimento in R&S, da *performance* innovative non ancora del tutto soddisfacenti.
Con questo progetto si intende quindi sostenere da un lato l'innovazione e il rinnovamento dei percorsi di formazione terziaria, dall'altro garantire l'accesso all'istruzione universitaria mediante il sistema DSU e rafforzare i percorsi di orientamento, al fine di rendere le scelte compiute dai giovani che intraprendono gli studi universitari maggiormente consapevoli anche rispetto ai possibili sbocchi occupazionali.
Nel 2024 si intende quindi sostenere la realizzazione di interventi nell'ambito dell'orientamento dalla scuola superiore verso l'università; saranno attivati nuovi progetti, in continuità con il progetto "Orienta il tuo futuro" concluso a giugno 2022, in raccordo con le Università e in sinergia con le attività di orientamento che queste sono chiamate a svolgere nell'ambito del PNRR.
Sarà poi confermato l'impegno della Regione nel garantire supporto agli studenti iscritti alle Università ed agli Istituti AFAM in Toscana: mediante l'Azienda Regionale DSU saranno erogati benefici e servizi agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi ed alla generalità degli studenti iscritti (borse di studio, servizi alloggio e ristorativi, contributi affitto, contributi mobilità, altri contributi). Da notare che in applicazione del DM 1320 del 17.12.2021 e dei DMUR 203 e 204 del 2023 (che hanno aggiornato l'importo della borsa di studio e i limiti ISEE/ISPE per accedervi incrementandoli dell'8.1%) la platea degli aventi diritto alle borse di studio ed il valore di queste ultime saranno sensibilmente incrementati anche per l'AA 2023/2024.
Per estendere la partecipazione agli studi universitari, proseguirà inoltre la campagna di informazione/orientamento attivata nel 2022 e nel 2023, mirata, fra l'altro, a far conoscere le opportunità offerte dal sistema regionale DSU e ad aumentare il numero di giovani privi di mezzi che ne risultano beneficiari. Potranno essere attivati anche nuovi avvisi finalizzati a informare ed orientare gli studenti nell'ambito dei percorsi universitari, nella transizione da un percorso all'altro ed in uscita verso il mercato del lavoro.
Saranno ulteriormente ampliate le funzionalità della Carta Regionale dello Studente Universitario e saranno funzionanti le APP studenti/Operatoriculturali che, attraverso servizi di informazione e comunicazione, mirano a rendere maggiormente accessibile agli studenti l'offerta culturale toscana.
Saranno inoltre attivate, nel corso del 2024, le linee di intervento finalizzate a incentivare i tirocini curriculari retribuiti e di qualità nell'ambito di percorsi universitari ed AFAM ed a sostenere l'accesso di giovani laureati alla formazione post laurea in Italia, mediante lo strumento del voucher alta formazione.
Sul fronte dei corsi di studio più avanzati (lauree magistrali e master di II livello) e della formazione alla ricerca (corsi di dottorato), inoltre, non sempre le università toscane – prese singolarmente – raggiungono la massa critica necessaria ad offrire corsi di studio che siano al tempo stesso sostenibili e d'eccellenza; l'attivazione di corsi realizzati in rete fra più università toscane, con imprese locali e/o con realtà di eccellenza a livello nazionale e internazionale, rappresentano dunque occasioni di qualificazione dell'offerta, specie di quella più specialistica, che richiedono di essere ulteriormente incentivate. Sul versante della formazione post laurea e della ricerca, al fine di assicurare continuità alla linea di intervento strategica "Borse di Dottorato Pegaso", che finanzia corsi di dottorato innovativi realizzati in rete fra Università e enti di ricerca, anche in collaborazione con imprese, sarà dunque adottato nel 2024 un nuovo avviso per il XL ciclo con risorse del POR FSE 2021/27.
Saranno realizzati nel 2024 assegni di ricerca nell'ambito di progetti su temi di ricerca coerenti con la S3, realizzati in collaborazione fra Università, Enti di ricerca, imprese e altri soggetti finanziati nel 2023, con risorse del POR FSE+ 2021/27.
L'articolazione del sistema regionale universitario e della ricerca e le conseguenti difficoltà di coordinamento al suo interno, limitano poi le capacità di presidiare con successo le funzioni riconducibili alla terza missione riducendo la capacità, tanto delle università che dei centri di ricerca, di operare quali agenti di sviluppo in grado di attivare progettualità ed attività di ricerca congiunte con le imprese del territorio. Per tale motivo, proseguiranno le attività di sostegno agli uffici – delle università e degli enti di ricerca – che presidiano le attività della cosiddetta "terza missione", che non sempre dispongono internamente di tutte le competenze specialistiche necessarie a svolgere le

numerose funzioni di elevata complessità legate al trasferimento e alla valorizzazione della ricerca.
L'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT), costituito dalla Regione Toscana in collaborazione con le Università regionali e la Fondazione Toscana Life Sciences (TLS) in base ad un accordo rinnovato nel 2022, proseguirà la propria attività a supporto della "terza missione", coordinando e supportando gli uffici di trasferimento tecnologico e i *liaison office* delle università per favorire una più efficace valorizzazione dei risultati e delle competenze di ricerca disponibili presso le rispettive strutture, a favore in particolare delle MPMI.
Potrà inoltre essere adottato un nuovo avviso destinato a finanziare percorsi di alta formazione e ricerca-azione, anche ricollegabili alle attività di URTT, per lo sviluppo di specifiche professionalità sui temi della valorizzazione della ricerca, della tutela della proprietà intellettuale, dell'animazione tecnologica e, più in generale, della terza missione.
Nel 2024 proseguirà anche l'attività dell'Associazione di diritto Belga TOUR4EU (Tuscan Organization of Universities and Research for Europe), per la promozione e l'internazionalizzazione della ricerca toscana presso l'Unione Europea.
Saranno sostenute le iniziative di divulgazione di università e enti di ricerca volte a far conoscere e valorizzare l'attività e i risultati della ricerca e della formazione universitaria (Notte dei ricercatori; Start-Cup Toscana, ecc).
In linea con una tradizione oramai consolidata continuerà il confronto sistematico con gli stakeholders del sistema regionale della ricerca e innovazione al fine di implementare un sistema di governance basato su scenari, fabbisogni e misure di intervento condivise fra gli attori.
Proseguiranno pertanto le attività dell'Osservatorio regionale della ricerca e dell'innovazione: il portale Toscana Open Research sarà aggiornato e implementato con nuovi dati, informazioni e nuovi flussi di notizie per il pubblico. Al contempo sarà attivato il progetto TOR 2.0, destinato a sviluppare una nuova versione del portale sopramenzionato, arricchendolo di nuove e diverse funzionalità ed integrandolo con ulteriori fonti informative. In tale ambito potranno esser realizzati momenti di confronto con i portatori di interesse regionali, con particolare riferimento al rapporto fra profili in uscita dal sistema dell'alta formazione regionale e mercato del lavoro.
Il progetto di ricerca che ha portato alla costituzione di una banca dati sui percorsi di transizione al lavoro dei laureati toscani (ex DGR 631/2020) verrà inoltre ulteriormente implementato, al fine di aggiornare le informazioni al momento disponibili e di realizzare analisi di approfondimento sugli esiti occupazionali degli studenti universitari.
Oltre alle attività condotte nell'ambito di TOUR4EU, di URTT e dell'Osservatorio R&I la *governance* condivisa del sistema regionale dell'alta formazione e della ricerca sarà perseguita attraverso il confronto istituzionale con gli *stakeholders* regionali all'interno della Conferenza dei Rettori e della Conferenza regionale per la Ricerca e l'Innovazione.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Aumentare il numero di persone con titolo di studio terziario

Promuovere la prosecuzione degli studi a livello universitario, anche post laurea, da parte di una più ampia platea di giovani - con particolare attenzione a quelli economicamente più deboli - e attivare misure che consentano di conseguire i titoli in tempi più brevi, con esiti formativi migliori e più in linea con gli orientamenti individuali e con le competenze richieste dal mercato del lavoro.

Interventi

- Progetto di orientamento agli studi universitari: sarà attivo il nuovo progetto Oracoli finanziato con il FSC tramite bando dell'ARDSU, che si pone in continuità con il precedente progetto di orientamento pluriennale Orienta il tuo futuro. I percorsi – rivolti alle studentesse ed agli studenti delle classi III IV e V delle scuole secondarie di II grado – saranno realizzati in raccordo con le Università e finalizzati a rendere informata e consapevole la scelta del corso universitario, tenendo conto delle attitudini personali e delle opportunità presenti nel sistema economico regionale. La misura è stata attivata anche a supporto ed in sinergia con gli interventi di *Orientamento attivo nella transizione scuola – università* realizzati dalle Università e finanziati tramite il PNRR. Per un più efficace coordinamento delle azioni realizzate con il progetto regionale di orientamento agli studi universitari e dalle singole università sarà attiva una apposita cabina di regia con gli Atenei toscani e realizzate azioni di comunicazione web per rappresentare in modo organico l'offerta di servizi di orientamento realizzati sul territorio regionale *[ARDSU].*
- Sistema regionale del diritto allo studio universitario: saranno erogati, entro i limiti delle risorse disponibili, gli interventi volti ad assicurare agli studenti meritevoli e privi di mezzi la possibilità di accedere agli studi universitari garantendo la totale esenzione dalle tasse di iscrizione e l'erogazione di borse di studio. Le borse prevedono, oltre ad una parte monetaria, la fruizione gratuita di pasti presso i servizi mensa e l'alloggio gratuito (per gli studenti fuori sede). Interventi e servizi DSU, fra i quali il servizio mensa, verranno erogati

anche a favore della generalità degli studenti universitari. Nell'ambito del sistema DSU l'alloggio rappresenta il maggiore costo per le famiglie degli studenti fuori sede, pertanto, anche al fine di aumentare l'attrattività della regione, sarà particolarmente importante adoperarsi affinché l'Azienda DSU mantenga ed incrementi il numero dei posti alloggio destinati ai borsisti, realizzando nuove residenze, ristrutturando quelle esistenti e mantenendo idonee e sicure le residenze e le mense che, oltre a garantire una equilibrata alimentazione, assolvono anche ad una funzione di aggregazione e socializzazione per la generalità degli studenti. L'incremento del valore delle borse di studio e l'ampliamento della platea dei beneficiari previsti dal DM 1320 del 17.12.2021, parzialmente finanziati a valere sulle risorse PNRR, che richiederà un impegno di particolare importanza, sarà finanziato oltre che con risorse regionali tramite il ricorso ad apposita linea del PR FSE+ 2021/27. *[ARDSU]*

- Borse di studio per studentesse STEM: l'intervento, finanziato con il PR FSE+ 2021/27 nell'ambito del sistema regionale del diritto allo studio universitario, si pone l'obiettivo di promuovere l'incremento di occupazione qualificata delle giovani laureate, sostenendo ed incentivando la scelta delle studentesse che si iscrivono a corsi di studio universitari in area STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) presso le Università toscane. Si configura quindi come uno strumento per aumentare l'accesso femminile ad aree disciplinari connesse a maggiori opportunità di inserimento qualificato nel mercato del lavoro e, più in generale, in settori innovativi e strategici per lo sviluppo economico e sociale della regione. Si prevede che le studentesse STEM meritevoli e con basso reddito, che accedano alla borsa di studio regionale DSU, fruiscano di una integrazione del valore della borsa pari al 20% rispetto alla borsa ordinaria. *[ARDSU]*
- Campagna di comunicazione sul diritto allo studio universitario: al fine di ampliare la partecipazione agli studi universitari sarà nuovamente attivata nel 2024 la campagna di comunicazione, grazie al PR FSE 2021/27, finalizzata a far conoscere i vantaggi della formazione universitaria e, nello specifico, le opportunità offerte dal sistema regionale DSU; la misura intende, in particolare, promuovere l'accesso agli studi universitari da parte di un maggior numero di studentesse e studenti privi di mezzi grazie ai servizi offerti dal sistema regionale DSU. *[ARDSU]*
- Azioni di comunicazione ed eventi mirati a promuovere, presso il grande pubblico come anche a livello internazionale, il sistema delle università e degli enti di ricerca Toscani (es. sostegno alla Notte dei ricercatori; alla Start Cup regionale, ecc), nonché eventi di divulgazione e valorizzazione dei progetti di ricerca finanziati in anni precedenti e di recente conclusione. Analogamente potranno essere realizzati in collaborazione con gli atenei toscani azioni di comunicazione sulle misure FSE destinate al supporto della formazione terziaria (es. dottorati Pegaso). L'attività sarà realizzata anche nel 2024 attraverso la concessione di contributi a valere su fondi regionali e/o su fondi di assistenza tecnica (FSE o FESR).
- Carta studente: potranno essere attivati ulteriori servizi per gli studenti universitari o misure per l'accesso agevolato a servizi di varia natura (culturali, sportivi, di intrattenimento, di trasporto, ecc), idonei a promuovere la partecipazione attiva degli stessi alla comunità accademica e cittadina. Sarà inoltre verificata la possibilità di ampliare progressivamente la carta dello studente anche agli studenti degli istituti AFAM operanti in regione.
- Voucher alta formazione post-laurea: al fine di promuovere l'accesso di giovani laureati under 35 a percorsi di alta formazione post-laurea sarà attivo, nel 2024, il bando per l'AA 2023/24 ed adottato il nuovo bando per l'AA 2024/25 con le risorse del PR FSE +2021/27 per l'assegnazione di voucher per la frequenza di master universitari in Italia. Il voucher rimborsa le spese di iscrizione sino ad un importo massimo di 4.000 euro. *[ARDSU]*

Obiettivo 2 - Migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle Istituzioni della "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica"

Ridurre la frammentazione dell'offerta formativa e valorizzando le eccellenze regionali con percorsi realizzati in rete fra più atenei, con l'attivazione di corsi a forte caratterizzazione internazionale e promuovendo percorsi di studio realizzati anche in collaborazione con il sistema produttivo regionale.

Interventi

- Corsi realizzati in rete fra università ed enti di ricerca: proseguirà nel 2024 l'attuazione dei cicli XXXVII e XXXIX dei dottorati finanziati con la linea di intervento "Borse di dottorato Pegaso", ossia di corsi di dottorato realizzati in collaborazione fra più Università e enti di ricerca operanti in Toscana, anche in collaborazione con imprese ed altri enti. Nel 2024 sarà adottato inoltre un nuovo avviso per il ciclo XL con le risorse del PR FSE+ 2021/27. I progetti, finanziati con l'attribuzione di borse, dovranno favorire percorsi innovativi in termini di approccio multisettoriale e interdisciplinare, che prevedano qualificanti esperienze in contesti applicativi presso imprese e/o periodi di formazione e ricerca all'estero. Sarà data particolare rilevanza allo sviluppo di competenze attinenti le priorità tecnologie e gli ambiti applicativi individuati dalla Smart Specialization Strategy

regionale e, in generale, gli ambiti competenziali connessi a nuovi paradigmi organizzativi e produttivi.

- Corsi di laurea e post-laurea a carattere industriale e/o internazionale: sarà attivato il confronto con università, enti di ricerca e organizzazioni datoriali sulle misure intese a promuovere l'attivazione o il consolidamento corsi di laurea e post-laurea organizzati in collaborazione con imprese (toscane, nazionali e internazionali), e/o con università e centri di ricerca esteri per programmi che prevedano il rilascio di titoli congiunti, di doppi titoli o la cotutela delle tesi (nel caso di dottorati). A seguito del confronto saranno progettati i bandi che – sulla base delle disponibilità di risorse – potranno essere attivati a partire dal 2025.

Obiettivo 3 - Accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza

Promuovere l'inserimento efficace nel mercato del lavoro di laureati e PHD e favorirne la collocazione in posti di lavoro in linea con le loro competenze, perseguendo tre obiettivi strumentali collegati fra loro: promuovere scelte consapevoli da parte degli studenti nell'articolazione di loro percorsi di studio; sostenere il placement sia verso impieghi alle dipendenze sia attraverso la creazione di spin-off e start up; promuovere percorsi di formazione tramite la ricerca e momenti di esperienza che permettano a giovani ricercatori di integrare le competenze acquisite nel corso di studi con quelle acquisite in contesti lavorativi.

Interventi

- Alta formazione tramite la ricerca e altre forme di alternanza fra istruzione, ricerca e lavoro: nell'ambito della nuova programmazione PR FSE+ 2021/27 sarà finanziato nel 2024 un nuovo bando per assegni di ricerca. Gli Assegni finanzieranno la partecipazione di giovani ricercatori a progetti realizzati da università ed enti di ricerca in collaborazione con imprese e altri soggetti privati e pubblici. La partecipazione a progetti di ricerca applicata consentirà ai giovani destinatari d'integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con le competenze applicative acquisite in contesti di esperienza. L'intervento intende inoltre orientare le attività di ricerca dei giovani destinatari verso tematiche applicative di interesse per il sistema produttivo toscano riconducibili ai settori strategici e alle tecnologie abilitanti individuati dalla Smart Specialization Strategy Regionale.
- Percorsi di Alta Formazione e Ricerca-azione nell'ambito della terza missione: nel 2024 potrà essere adottato un nuovo bando a valere sul PR FSE+ 2021/27 destinato a finanziare la formazione di figure professionali in possesso delle competenze specialistiche necessarie a promuovere le attività della terza missione delle università e dei centri di ricerca. I percorsi alterneranno periodi di formazione, in Italia o all'estero, sui temi del trasferimento tecnologico e della valorizzazione della ricerca, a periodi di esperienza sul campo (ricerca-azione) presso le strutture delle università e degli EPR che si occupano di trasferimento e presso i soggetti di raccordo fra sistema della ricerca e mondo produttivo (Distretti tecnologici, Poli di innovazione, URTT, ecc.).
- Tirocini curriculari retribuiti nei percorsi universitari: sostegno all'attivazione di momenti qualificanti di esperienza lavorativa e formativa per gli studenti universitari durante il percorso di istruzione terziaria. A tal fine viene promosso l'accesso retribuito degli studenti a tirocini curriculari che si configurino – per durata e/o per conseguimento di CFU – come esperienze formative qualificate in contesti applicativi, in grado di accrescere il livello di competenza degli studenti, consentendo loro di rapportarsi, prima del conseguimento del titolo, con il mercato del lavoro e gettare le basi anche di future collaborazioni. Nel corso del 2024 sarà attivo il bando per l'AA 2023/24 e sarà adottato il nuovo bando per l'AA 2024/25 a valere sul PR FSE+ 2021/27. *[ARDSU]*
- Informazione e orientamento durante gli studi universitari: potranno essere finanziati corsi, seminari e attività di informazione volti a permettere una scelta consapevole dei corsi attivabili dopo la laurea di primo livello (o a conclusione dei corsi di ordine successivo), a orientare gli studenti nella scelta di corsi singoli per completare i loro profili professionali in linea con le richieste del mercato, a informare sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, sulle nuove tendenze del mercato del lavoro, sulle modalità di ricerca del lavoro e sugli strumenti attivabili a tal fine.
- Placement universitario e azioni di supporto all'avvio delle carriere professionali: potranno essere finanziate attività di placement complementari rispetto alle tradizionali attività svolte delle università, con momenti di incontro con imprese, job fair, attività di profilazione dei laureati, delle loro competenze e aspirazioni; sviluppo di network e organizzazioni di ex studenti (es. alumni association) per mantenere attivo il rapporto fra gli studenti e le istituzioni universitarie e rafforzarne il patrimonio relazionale; corsi a supporto della carriera di ricercatore, in ambito accademico e non, per offrire conoscenze utili ai giovani ricercatori interessati (es. fonti e opportunità di finanziamento per la ricerca, metodi per il fund raising); corsi a supporto dell'imprenditorialità accademica e per offrire conoscenze utili allo start-up d'impresa (es. redazione di business plan, offerte degli incubatori di impresa, tutela della proprietà intellettuale, ecc.).

Obiettivo 4 - Realizzare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca

Favorire la condivisione di obiettivi e il coordinamento fra le azioni e gli attori del sistema regionale della ricerca e dell'alta formazione, al fine di promuovere la capacità delle università e dei centri di ricerca regionali di rispondere ai fabbisogni formativi, di competenze e tecnologie del sistema produttivo regionale, e di affrontare con migliori risultati le sfide dell'internazionalizzazione sia sul fronte della ricerca che dell'alta formazione.

Interventi

- Strumenti della governance: realizzazione di momenti di raccordo, confronto, coordinamento e collaborazione fra la Giunta regionale, le istituzioni universitarie, i centri di ricerca, il sistema delle imprese e le istituzioni operanti sul territorio toscano, in seno in particolare alla Conferenza dei Rettori delle università toscane (DGR 366/2021) e alla Conferenza Regionale della Ricerca e dell'Innovazione (L.R. 20/2009, art. 4 e DPGR 150/2021), che riunisce nel proprio ambito istituzioni universitarie, centri di ricerca e organismi di rappresentanza del sistema imprenditoriale. Approfondimenti e proposte di livello tecnico-scientifico potranno essere sviluppate anche nell'ambito di momenti di coordinamento più operativo cui partecipano tutte le università regionali (ad esempio nell'ambito della Cabina di Regia di URTT, oppure dell'Assemblea dei soci di TOUR4EU) per esser poi discusse nelle sedi di confronto istituzionale sopra ricordate come anche in altri momenti di raccordo con le parti sociali.
- Osservatorio Ricerca e innovazione: le attività dell'Osservatorio regionale della Ricerca e dell'Innovazione proseguiranno, oltre che con l'aggiornamento del portale Toscana Open Research (curato da Fondazione Sistema Toscana), anche attraverso una sua riprogettazione che consenta di integrare nuove banche dati, rendere disponibili nuove modalità e strumenti di interrogazione delle informazioni, favorire una più ampia e articolata fruizione delle stesse (progetto TOR 2.0). Sia le attività di aggiornamento che quelle di sviluppo dell'attuale portale saranno realizzate in collaborazione con il Settore *Servizi digitali e integrazione dati - Ufficio Regionale di Statistica,* e le attività di riprogettazione saranno finanziate anche a valere su risorse FESR. In tale contesto potranno esser realizzati momenti di confronto con i principali stakeholders regionali, anche al fine di ampliare la platea dei potenziali utenti del sistema informativo. In collegamento con l'Osservatorio verrà inoltre rinnovato il protocollo d'intesa sottoscritto nel 2018 con il Joint Research Center (JRC) dell'Unione Europea per la realizzazione di attività di studio e ricerca congiunte, giunto a scadenza nel 2023, e verranno realizzate le attività previste dal piano di azione per il 2024 che verrà definito in tale ambito. Sempre nell'ambito dell'Osservatorio Ricerca e Innovazione potranno essere attivati nuovi protocolli d'intesa e accordi di collaborazione con le università toscane, altre università e centri di ricerca pubblici e privati per realizzare approfondimenti sul sistema regionale della ricerca, innovazione e alta formazione, basati tanto sui dati del portale Toscana Open Research quanto su altre fonti informative. *[Fondazione Sistema Toscana; IRPET]*
- Osservatorio sulle transizioni al lavoro dei laureati toscani: il progetto, avviato nel 2020 con la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione con le Università toscane, proseguirà a seguito della sottoscrizione di un nuovo Accordo che consentirà di aggiornare le informazioni ad oggi disponibili, di integrare ulteriori fonti informative relative – in particolare – allo svolgimento di lavoro autonomo, di effettuare una sperimentazione sugli immatricolati, di realizzare analisi e studi sulla base dati costruita in tale ambito. L'osservatorio sulle transizioni intende essere il primo tassello di un più ampio momento di raccordo con le Università toscane nell'ambito del quale saranno realizzati studi ed analisi utili ad informare le politiche universitarie nell'ambito della formazione terziaria e a impostare interventi regionali di supporto basati sui dati. *[IRPET]*
- Realizzazione di analisi sulle politiche regionali a supporto dell'alta formazione, ricerca e innovazione e sviluppo di modelli interpretativi per l'analisi e la lettura degli esiti di tali politiche. Gli studi e ricerche potranno essere realizzati da IRPET, Università e altri enti di ricerca nell'ambito delle proprie attività istituzionali e con attività di ricerca congiunta. Anche in questo caso per l'analisi di specifici aspetti ed interventi particolari potranno essere attivati accordi di collaborazione con uno o più università e/o enti di ricerca.
- *Tuscan Organisation of Universities and Research for Europe*: sostegno all'Associazione di diritto belga per la promozione e l'internazionalizzazione della ricerca toscana presso l'Unione Europea "Tour4EU" (DGR n. 403/2021), per il monitoraggio delle opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea e la partecipazione a progetti europei, per la promozione a livello internazionale delle opportunità di studio e ricerca offerte dal sistema delle università e dei centri di ricerca regionali, per lo sviluppo di relazioni internazionali e l'attivazione di partnership con università e istituzioni di ricerca di altri paesi attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione. L'Associazione, in collaborazione con le Università operanti in Toscana, l'Amministrazione regionale ed altri attori internazionali, promuoverà fra l'altro la partecipazione alle call di Horizon Europe, specie nell'ambito delle Marie Curie Actions.
- Promozione delle attività di trasferimento tecnologico e di conoscenza del sistema pubblico della ricerca: azioni di supporto e per favorire il coordinamento delle strutture preposte al trasferimento tecnologico delle Università, degli Enti Pubblici di Ricerca e degli altri soggetti operanti in tale ambito, allo scopo di rafforzare

l'impatto delle attività di ricerca da questi realizzate sul sistema produttivo, con particolare riferimento alle MPMI localizzate sul territorio regionale. A seguito del nuovo Accordo sottoscritto nel 2022 fra Regione Toscana, Università toscane e Fondazione Toscana Life Sciences, proseguiranno le attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT); nel corso dell'anno l'Accordo potrà esser prorogato ulteriormente per tutto il 2025. URTT, in sinergia con gli Uffici di Trasferimento Tecnologico delle università toscane, opera a supporto della terza missione delle Università realizzando attività di scouting sui fabbisogni formativi e tecnologici delle imprese, attività di animazione tecnologica e di valorizzazione dei risultati della ricerca, anche attraverso i percorsi di alta formazione e di ricerca-azione sopra richiamati. Tramite URTT saranno inoltre promosse di azioni di sistema fra università, enti di ricerca e altre strutture di trasferimento a supporto delle attività di valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico da questi realizzate (ad es. eventi di matching fra domanda e offerta di competenze e soluzioni tecnologiche, iniziative di divulgazione/animazione tecnologica; organizzazione e messa in comune di servizi specialistici). In particolare, verranno realizzate iniziative di brokeraggio tecnologico e di presentazione ad aziende e potenziali investitori delle opportunità tecnologiche sviluppate dalle università toscane, promuovendo l'incontro fra gli inventori degli atenei regionali con le imprese interessate.

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
ARDSU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana
Fondazione Sistema Toscana

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	0400:Istruzione e diritto allo studio	0404:Istruzione universitaria	57,27	65,45	54,75
		0408:Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,47	-	-
	1400:Sviluppo economico e competitività	1403:Ricerca e innovazione	0,11	0,11	0,11
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1502:Formazione professionale	0,01	0,05	0,02
Totale			**57,85**	**65,60**	**54,87**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Diplomati presso le scuole secondarie superiori che proseguono gli studi a livello universitario	Immatricolati residenti in Toscana nell'AA t-1/ t su Diplomati presso scuole superiori secondarie toscane nell'anno t-1 L'indicatore misura la % di studenti delle scuole secondarie superiori toscane, ovunque residenti, che proseguono gli studi a livello universitario in Toscana o in altre regioni italiane.	73,8%	AA 2021/2022	Numeratore: immatricolati per provincia di residenza (fonte MIUR) Denominatore: diplomati presso scuole superiori toscane (fonte Anagrafe regionale degli studenti)	Annuale	Il valore iniziale è particolarmente elevato, probabilmente perché influenzato dall'essere il primo anno di prosecuzione della pandemia, in cui le opportunità di lavoro per i diplomati erano particolarmente ridotte, fatto che ha indotto all'iscrizione all'università.	69,00%	1
Laureati nell'anno anno t, su popolazione 19-25 anni.	Laureati nell'anno accademico t-2/t-1 su popolazione residente di età 19-25 anni al 31/12 dell'anno t-4.	9%	2021	Numeratore: laureati negli atenei toscani (fonte MIUR) Denominatore: popolazione residente in Toscana nella classe di età 19-25 (fonte Regione Toscana su dati ISTAT)	Annuale		9%	1
Capacità di attrazione del sistema universitario (saldo migratorio studenti universitari su totale studenti)	Saldo fra studenti non residenti immatricolati nelle università toscane e studenti residenti in toscana immatricolati in università non toscane, su totale studenti immatricolati in Toscana nell'AA t-1/t	8,7%	AA 2020/2021	Immatricolati per provincia di residenza e ateneo (fonte MIUR)	Annuale		9,5%	2
Prosecuzione degli studi a livello dottorale	Iscritti a corsi di dottorato su iscritti a corsi di laurea nelle università Toscane nell'AA t-1/t	2,6%	AA 2020/2021	Numeratore: iscritti a corsi di dottorato (fonte MIUR) Denominatore: iscritti a corsi di laurea (fonte MIUR)	Annuale		2,8%	2
Ingresso nel mercato del lavoro di coloro che sono stati destinatari dei seguenti interventi: orientamento, percorsi AFR, tirocini, work experience, stage formativi, voucher post laurea in Italia e all'estero, corsi di laurea e post laurea organizzati in rete	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi dalla fine della loro partecipazione agli interventi all'anno t-1	29,70%	2020	Sistema Informativo Fondo Sociale Europeo - FSE 3	Annuale	L'indicatore è legato al POR FSE 2014-2020 e verrà monitorato fino al 2024 con i dati al 2023.	-	3
Laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo	Laureati (magistrali e a ciclo unico) occupati a un anno dal conseguimento del titolo su totale laureati. Valori %	35,60%	2020	Indagine 2021 sulla Condizione occupazionale dei Laureati (Fonte: Almalaurea)	Annuale	L'indicatore non tiene conto di coloro che proseguono gli studi, misura solo chi è occupato a un anno dalla laurea (Target individuato, tenendo conto delle previsioni di recessione)	36,60%	3

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Collaborazioni per iniziative di sistema fra università e enti di ricerca	Numero di iniziative organizzate in collaborazione con e fra le Università e gli Enti di ricerca operanti in Toscana	8	2020	Regione Toscana - Settore DSU e sostegno alla ricerca (mappatura interna)	Annuale	Per "iniziative" si intendono sia le strutture di raccordo fra gli attori del sistema dell'alta formazione e della ricerca (es.: Conferenza dei Rettori, Conferenza R&I, Osservatorio R&I/Toscana Open Research, Tour4eu, URTT), sia i progetti e gli eventi realizzati in collaborazione fra questi come iniziative di sistema (ad esempio: Accordo di ricerca sulla transizione al lavoro dei laureati, Bright-night, Start Cup).	6	4

Progetto regionale 14
Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo

1. PRIORITÀ PER IL 2024

I dati 2023 indagati anche da IRPET sulla riattivazione dei consumi culturali dopo la forzata e grave pausa dovuta alle fasi più acute della pandemia – quando si sono avute le chiusure temporanee e prolungate di tutti i luoghi e istituti della cultura, inizialmente seguite da prime riaperture timide e discontinue – documentano come si siano determinati nuovi e diversificati fenomeni nel comparto, con nuove impennate di presenze nei "grandi attrattori" - talora superiori agli stessi livelli pre-Covid 2019 -, ed anche presenze diffuse nel resto del patrimonio disseminato nella regione, con un pubblico di profilo rinnovato. Si nota tendenzialmente, specie nei territori, la presenza di un pubblico con interesse verso una fruizione più allargata ed evoluta, in parte più competente sul patrimonio fruito, anche in collegamento ad una certa crescita del livello di reddito riscontrabile nell'utenza, certamente influenzato dalla ridefinizione dei consumi - che prima la pandemia e poi che la crisi connessa al conflitto ucraino hanno determinato - e dagli effetti del rialzo dei prezzi legato all'inflazione. A fronte di questa variazione nell'utenza, l'offerta dei luoghi della cultura ha cercato di attuare una riorganizzazione rapida dei servizi su nuovi canali, con nuovi formati ed esperienzialità, e un potenziamento di quelli digitali già esistenti.
I nuovi bisogni espressi dalla socialità nel mondo della cultura, dei musei, delle biblioteche, degli spettacoli, hanno anch'essi agito sulle caratteristiche dei consumi culturali e sulle aspettative dell'utenza verso gli istituti e luoghi della cultura: tutto ciò impone come priorità per il 2024 – oltre alla valutazione attiva degli studi svolti da IRPET nel 2023 appositamente commissionati dai Settori regionali competenti, ed alla commissione di nuovi studi 2024 – di accelerare il processo di integrazione e di plasticità di musei, archivi e biblioteche e di qualificare maggiormente il complesso delle reti e dei sistemi sia territoriali che tematici della cultura, a definire - pur nelle distinzioni per aree ed argomenti - un complessivo ecosistema culturale e sociale con caratteristiche uniformi e/o affini, che sia diffuso, capillare ed accessibile, sempre più prossimo e vicino alle comunità, alle loro identità locali, ai loro bisogni e aspettative, con un atteggiamento adattivo e sempre dinamico. Questo sistema della cultura toscana, dagli standard e dagli approcci condivisivi, nel facilitare l'accesso di tutti al patrimonio culturale ne deve saper esporre la ricchezza contenutistica e l'attrattività formativa, nella fondamentale costruzione di una conoscenza collettiva e condivisa, in un'ottica di formazione permanente, anche in un contesto di "trasformazione" digitale che oggi è imprescindibile per ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, culturali, educative.
In questo scenario, in stretta integrazione e complementarietà con gli interventi attivati dal Governo in relazione al PNRR progetto Digital Library (M1C3 1.1.5) e alla programmazione comunitaria FSE+ 2021-2027, è necessario che la Regione Toscana continui a garantire anche nel 2024 il consolidamento adattivo, funzionale e qualitativo dell'intero ecosistema delle biblioteche, archivi, istituzioni culturali e della lettura, rafforzandone servizi e infrastrutture e sostenendo le attività delle Reti documentarie locali e dei servizi supplementari a carattere regionale dei Centri regionali, in un'ottica di Toscana diffusa. Inoltre emerge la necessità di garantire ai musei ed ai sistemi museali – coinvolti in un rischieramento organizzativo, qualitativo e promozionale, nonché fruitivo delle proprie attività in linea con le nuove richieste di un nuovo pubblico che esprime aspettative sempre in evoluzione – un efficace sostegno ed indirizzo, nei comparti sia finanziario che metodologico, anche in un'ottica pluriennale, a supporto ed a governo di questa fase di trasformazione dell'organizzazione museale, nella quale si vanno ridefinendo nuove e più attuali necessità organizzative per i musei del terzo millennio, contemporaneamente adeguate al nuovo pubblico turistico ma anche alle necessità di qualità di vita delle comunità locali di riferimento. La nuova dinamica di flussi di visitatori in siti anche più decentrati – compresi gli effetti del progetto "Uffizi Toscana" in coordinamento col MIC – crea nuove opportunità ma anche nuove necessità alle strutture museali ed alle relative reti, chiamate ad adeguamenti innovativi ed adattivi in uno scenario ancora fluido, di cui la precoce lettura e la costante rivalutazione è fondamentale per ridare vita e slancio alle strutture. In questa prospettiva occorre collocare, da un lato il perfezionamento degli accordi con il MIC, finalizzati al sostegno del recupero conservativo e funzionale della Villa Ambrogiana di Montelupo, in coerenza con le strategie di valorizzazione dei siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO e dello stesso progetto "Uffizi Toscana". Dall'altro la prosecuzione dell'impegno di Regione Toscana per ampliare la fruibilità, la valorizzazione e l'accessibilità nel suo senso più ampio degli edifici e dei siti culturali sul territorio, come per il sito archeologico di Gonfienti, finalizzato ad incrementare le possibilità di accesso – sia fisico che tecnologico – alla cultura, anche mediante un grande piano per gli investimenti sul patrimonio culturale in coerenza e sinergia con gli interventi del PNRR sugli stessi temi.

Nella definizione di obiettivi e priorità, per l'attuazione degli interventi relativi all'ambito dello spettacolo dal vivo, superata la crisi pandemica con la ripresa delle attività occorre sostenere le azioni progettuali che favoriscano

l'incontro tra offerta di spettacolo e domanda di consumo. Appare in tal senso necessario intervenire sulla qualità della produzione, e al contempo sostenere strategie innovative di promozione, formazione e partecipazione del pubblico, con particolare riguardo alle giovani generazioni, favorendo una fruizione consapevole ai diversi linguaggi dello spettacolo.
L'attuazione degli interventi è volta, pertanto, a sostenere attività di spettacolo volte al rinnovamento ed alla qualità dell'offerta, al ricambio generazionale, alla creazione di nuovo pubblico, alla coesione e all'inclusione sociale, promuovendo azioni di sistema con attenzione al riequilibrio territoriale del consumo culturale, nel rispetto delle vocazioni delle diverse aree.
Verranno sostenuti interventi a favore dei grandi enti dello spettacolo dal vivo che costituiscono, come delineato dalla Legge regionale 21/2010, la parte strutturale per le attività e per le funzioni che sono chiamati a svolgere e per promuoverne la crescita ed il dinamismo mediante azioni e progetti che abbiano come obbiettivo un'equilibrata e diversificata offerta culturale sull'intero territorio regionale. Inoltre, verranno promossi interventi in ambito musicale per la formazione musicale di base e l'alta formazione musicale per favorire una crescita diversificata dell'offerta sul territorio regionale che ha risentito fortemente della crisi pandemica.
Nell'ambito del sistema spettacolo riprodotto, proseguiranno nel 2024 le attività finalizzate al rafforzamento del sistema cinema e audiovisivo.
L'alluvione del 2-11-2023 ha avuto un impatto molto rilevante sul patrimonio culturale di alcuni comuni toscani. A seguito dell'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1037 del 5-11-2023, con la quale il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato commissario, e della successiva ordinanza n. 91 del 9-11-2023, potranno essere sostenuti investimenti per il recupero di luoghi ed istituzioni culturali gravemente danneggiati ed azioni di tutela e ricostruzione del patrimonio culturale alluvionato di musei, biblioteche, archivi ed altre istituzioni culturali, per garantirne il pubblico accesso e la fruizione.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano

Sviluppo ed aggiornamento continuo, in un arco di tempo pluriennale, della fruibilità del patrimonio culturale attraverso il sostegno ed il potenziamento del sistema museale toscano (sistemi museali, musei ed ecomusei di rilevanza regionale, altri musei ed ecomusei presenti nel territorio regionale), al fine di garantire la conservazione del patrimonio, implementare ed aggiornare le politiche di valorizzazione, migliorare la qualità della fruizione e della partecipazione, con un accompagnamento ed un governo del comparto attivo in una fase di riorganizzazione strategica, di professionalità, tecnologica e sociale, connesse al patrimonio culturale raccolto nei musei.

Interventi

- Sostegno alle funzioni ed alle attività dei Musei ed Ecomusei di rilevanza regionale riconosciuti ai sensi della LR 21/2010 e ss. mm. e ii., mediante l'erogazione di contributi ordinari ai sensi della Delibera 134/2018 e ss.mm. e ii.
- Sostegno alle funzioni ed alla qualificazione delle attività dei sistemi museali toscani ai sensi della LR 21/2010 e ss. mm. e ii, anche attraverso l'emanazione di uno specifico bando ad essi destinato.
- Sostegno ad iniziative e progetti innovativi e di qualità, proposti anche da musei, ecomusei, sistemi museali ed Enti operanti nel comparto, anche in una dimensione interregionale, nazionale ed internazionale, coi quali implementare la conservazione del patrimonio, la valorizzazione, la qualità della fruizione e della partecipazione, l'accessibilità anche a supporto della ristrutturazione strategica post emergenza.
- Sviluppo dell'integrazione tra Sistema Museale Toscano e Sistema Museale Nazionale, con implementazione delle attività in collaborazione con il Ministero competente.
- Prosecuzione e sviluppo del processo di accreditamento regionale di musei ed ecomusei, e supporto alla costituzione, definizione ed attività di indirizzo e coordinamento dei sistemi museali, in base alle modifiche introdotte nelle L.R. 21/2010 e nel suo Regolamento attuativo.
- Prosecuzione e rilancio organizzativo delle attività di promozione e aggiornamento (Edumusei, S-Passo al Museo, Incontri di Via Farini) e delle campagne di comunicazione a favore dei musei della Toscana (Amico Museo, Notti dell'Archeologia), nonché delle azioni a supporto di pubblici dei musei a incremento dell'accessibilità.
- Sviluppo di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale cui la Regione Toscana partecipi direttamente, anche in collaborazione col MiC, come per il progetto "Uffizi Toscana" e per l'attività di valorizzazione del sito di Gonfienti.
- Implementazione ed adeguamento degli strumenti regionali a disposizione per una rinnovata ed adeguata anagrafe del sistema museale toscano ad integrazione delle attività ed in sinergia con il Sistema Museale

Nazionale e con la Piattaforma web di cui all'Obiettivo 5.
- Prosecuzione dell'attività ordinaria di gestione e valorizzazione dei musei regionali "Casa Siviero" e "Studio Savioli", anche in collaborazione con rilevanti istituzioni culturali toscane; coordinamento e supervisione sugli interventi strutturali del Museo "Casa Siviero".
- Attivazione degli interventi a favore dei Sistemi Museali toscani attraverso la misura PR FSE+ 2021-2027 - Azione 1.a.5.1 - Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali, in particolare con l'emanazione di un Avviso pubblico per progetti di sostegno alle transizioni nei Beni culturali – Giovani professionisti crescono nei musei, rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, con sede in Toscana, che svolgono la funzione di Capofila di Sistemi Museali toscani costituiti con atto formale ai sensi del comma 3 dell'art. 17 L.R. 21/2010 e ss. mm. e ii., finalizzato all'attivazione di percorsi formativi innovativi rivolti ai giovani under 35 , con l'obiettivo di sostenere la crescita di nuovi professionisti del settore culturale ed il loro inserimento nel mondo del lavoro e dell'impresa.

Obiettivo 2 - Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea

Promuovere la cooperazione fra i soggetti che operano nel campo dell'arte contemporanea in Toscana, in un quadro di correlazione con le reti nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di rafforzare e consolidare il sistema regionale e sostenere la produzione, la valorizzazione e la fruizione dei linguaggi contemporanei innovativi.

Interventi
- Sostegno alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana per la realizzazione del programma artistico-culturale del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, nonché per il coordinamento di progetti orientati ad individuare forme innovative di promozione e di fruizione del sistema regionale dell'arte contemporanea ai sensi della L.R. n. 21/2010.
- Sostegno alla iniziative espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze, centro espositivo di eccellenza della produzione culturale della Toscana.
- Sostegno alla realizzazione di progetto di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale mediante l'implementazione di programmi diversificati di attività afferenti ai linguaggi espressivi contemporanei. Tale sostegno sarà attuato attraverso il bando specifico "Toscanaincontemporanea", rivolto ai soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana, nonché mediante progetti pilota orientati a sviluppare format innovativi di fruizione e promozione dell'arte contemporanea nei contesti produttivi culturali del territorio regionale.
- Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nelle arti contemporanee - nell'ambito della programmazione POR FSE 2021-2027 - con l'attivazione di progetti di sostegno alla transizione rivolti ai giovani creativi under 30 residenti e operanti in Toscana, attraverso l'esperienza pratica nell'ambito delle arti contemporanee: "Futuri ART workers: formazione nelle arti visive contemporanee". L'obiettivo è quello di sostenere la crescita di nuovi professionisti del settore culturale ed il loro inserimento nel mondo del lavoro e dell'impresa attraverso due linee di intervento: le "Residenze d'artista" e la "Formazione per art workers".

Obiettivo 3 - Consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e della lettura

Consolidare e potenziare l'infrastruttura, i patrimoni, i servizi e il personale del sistema documentario regionale, tenendo conto dei recenti eventi alluvionali in Toscana del 2-11-2023 che hanno arrecato danni ingenti al patrimonio archivistico degli enti locali e a biblioteche pubbliche, tra cui la Biblioteca Tiziano Terzani di Villa Montalvo a Campi Bisenzio.

L'obiettivo consente di ampliare l'accesso all'informazione, alla lettura, alla conoscenza e alla formazione permanente (soprattutto nell'ambito delle competenze informative, di literacy e digitali) da parte della cittadinanza toscana, da garantire mediante una rete di servizi accessibili a tutti, innovativi e diffusi capillarmente sul territorio – anche nelle aree marginali più deboli e fragili – in grado di facilitare la costruzione di un sapere collettivo e condiviso e di migliorare la qualità della vita delle persone.

Interventi
- Sostegno alle attività e ai servizi ordinari delle 12 reti documentarie locali (biblioteche e archivi), ai sensi della L.R. 21/2010 e Regolamento attuativo. Tale sostegno sarà assicurato mediante la concessione di contributi ordinari.
- Sostegno ai servizi supplementari a carattere regionale da parte di istituti di eccellenza per funzioni e materie specializzate per garantire attività e servizi specializzati alle Reti e all'intero sistema documentario regionale (editoria per ragazzi, servizi interculturali, servizi bibliotecari in carcere, biblioteca digitale, prestito interbibliotecario):

  - Prestito interbibliotecario fra le reti documentarie toscane-Progetto "Libri in rete" coordinato e attuato dalla Biblioteca comunale di Empoli;
  - Progetto Biblioteca Digitale Toscana attuato mediante abbonamento unico regionale alla Piattaforma MediaLibraryOnline (servizi, patrimonio e risorse digitali accessibili agli utenti delle 12 Reti documentarie locali) e coordinato dall'Istituto culturale e di documentazione "A. Lazzerini" di Prato (per la parte degli acquisti) e dall'Ufficio del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina del Comune di Firenze (per le attività di formazione, comunicazione e promozione);
  - Polo regionale di documentazione interculturale (presso l'Istituto culturale e di documentazione A. Lazzerini di Prato) che assicura consulenza e aggiornamento professionale in merito ai servizi bibliotecari e documentari interculturali, il prestito di libri nelle lingue dei migranti anche nelle biblioteche in carcere;
  - Centro regionale di servizi per le Biblioteche ragazzi in Toscana (presso la Biblioteca Terzani di Campi Bisenzio-FI, danneggiata dall'alluvione del 2-11-2023, almeno per il 60% del patrimonio e con sede in Villa Montalvo non più agibile) che garantisce consulenza e aggiornamento professionale in merito ai servizi bibliotecari e documentari per la fascia 0-16 anni, l'aggiornamento della banca dati delle buone pratiche di promozione della biblioteca, del libro e della lettura rivolta sempre allo stesso target ed una bibliografia annuale dei libri di qualità adatti a questa fascia di età, "Almeno questi!";
  - Prosecuzione e sviluppo del progetto "Biblioteca sociale in carcere" da parte del Comune di Firenze-Biblioteche fiorentine nel Carcere di Sollicciano.
- Rafforzamento dei servizi e delle infrastrutture del sistema documentario regionale, anche in raccordo con politiche nazionali ed europee e in attuazione dell'Accordo con il Ministero della Cultura-ICCU siglato nel 2023 (coordinamento e supporto dei poli SBN; manutenzione del motore di ricerca BiblioToscana).
  In tale ambito si collocano nell'annualità 2024 le seguenti attività:
  - intervento di digitalizzazione sul patrimonio bibliografico, archivistico e fotografico di proprietà pubblica appartenente a 24 istituti culturali toscani (biblioteche comunali per i periodici storici di interesse locale, archivio della Giunta regionale, Fondazione Alinari, fondi documentari di personalità della cultura contemporanea conservati presso il Gabinetto Scientifico-Letterario G.P. Vieusseux e presso la Fondazione Primo Conti), in attuazione del progetto Digital Library-PNRR M1C3 1.1.5 (Decreto MIC n. 298 del 26/7/2022, DGR n. 430/2023);
  - supporto catalografico alle 12 Reti documentarie locali e alla Rete Cobire per la loro integrazione e sviluppo nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) mediante il servizio di help desk per la catalogazione per il biennio 2023-2024 anche in riferimento al progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale PNRR-Digital Library;
  - manutenzione del portale di ricerca bibliografico sui cataloghi delle 12 Reti documentarie locali e Rete Cobire (portale BiblioToscana pubblicato a dicembre 2020) anche in raccordo con la piattaforma digitale cultura della Regione Toscana e alle politiche nazionali e europee;
  - monitoraggio annuale dei dati delle Biblioteche pubbliche toscane e delle Reti documentarie, rilevati col sistema Simonlib, per il triennio 2024-2026. Adesione e collaborazione all'indagine nazionale Istat sulle biblioteche di pubblica lettura;
  - sistema informativo Cultura-Sezione Biblioteche/Archivi/reti documentarie e Calendario Unico degli Eventi Cultura: aggiornamento dati in Wikidata da parte degli istituti documentari e collegamento al portale BiblioToscana e gestione del Calendario Unico degli Eventi per la sezione biblioteche, archivi, reti documentarie della lettura.
- Sostegno agli enti locali per interventi di tutela e di ricostruzione del patrimonio culturale danneggiato dall'alluvione del 2-11-2023 di biblioteche e archivi, per garantirne l'accesso e la fruizione a favore della comunità.
- Sostegno - in attuazione del POR FSE + 2021-2027 - per progetti di educazione permanente non formale della popolazione adulta maggiorenne che includano anche attività di informazione, orientamento, animazione e facilitazione da parte delle biblioteche e archivi:
  - alle Reti documentarie locali (biblioteche e archivi) mediante avviso;
  - alle Aree interne mediante le Strategie territoriali integrate in Aree Interne 2021-2027.
- Sviluppo e sostegno di progettualità del Sistema documentario regionale (reti, biblioteche, archivi, istituzioni culturali) e della rete della lettura in tema di educazione civica nelle scuole e di cittadinanza attiva, anche in raccordo con politiche nazionali ed europee, nonché con la partecipazione al Salone del Libro di Torino.
- Sostegno alle Istituzioni culturali toscane ai sensi della legge regionale 21/2010. Nell'annualità 2024 si provvederà al finanziamento delle istituzioni culturali toscane ai sensi della legge regionale 21/2010, secondo la tabella 2023-2027.

Obiettivo 4 - Valorizzare i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO

Valorizzare i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, promuovendo una fruizione culturale consapevole e sostenibile volta al miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva e mirata in particolare ad accrescere la conoscenza dei valori culturali che definiscono i beni patrimonio mondiale, anche con l'obiettivo di stimolare azioni di cittadinanza attiva.

Sviluppare la cooperazione tra le istituzioni pubbliche e i soggetti privati coinvolti nella gestione dei siti toscani Patrimonio Mondiale UNESCO e nel sistema della cultura più complessivo attraverso la creazione di nuovi e più efficaci sistemi di *governance*, il miglioramento delle competenze degli operatori e il confronto attivo con esperienze nazionali ed internazionali.

Interventi

- Valorizzazione e promozione del sito seriale UNESCO "Ville e giardini medicei in Toscana" attraverso il sostegno ad attività volte al miglioramento dell'accessibilità al sito, alla sua fruibilità e valorizzazione culturale, anche attraverso le tecnologie digitali, incoraggiando inoltre la cooperazione tra organismi pubblici e privati coinvolti nella gestione del sito UNESCO in relazione al mondo della cultura e della ricerca, con l'obiettivo di potenziare il sistema di *governance* complessivo. In tale ambito è prevista la collaborazione all'elaborazione dell'aggiornamento del Piano di Gestione del sito Patrimonio Mondiale.
- Sostegno ai nuovi progetti di candidatura, in base a percorsi di studio e partecipazione territoriale attiva.
- Prosecuzione dei lavori per il coordinamento del gruppo di lavoro interregionale, del quale la Regione Toscana risulta capofila (DGR n. 937/2022), per le attività rivolte alla costruzione del dossier di candidatura Unesco della Via Francigena e del relativo piano di gestione, anche tramite il finanziamento con risorse FSC.
- Individuazione degli interventi volti alla salvaguardia dell'identità culturale delle Terme di Montecatini, sito seriale Unesco delle città termali europee, anche tramite lo sviluppo di un progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2002.
- Proseguimento del percorso di candidatura del Sistema delle Ville-fattorie del Chianti classico a seguito dell'iscrizione nella Tentative List italiana.

Obiettivo 5 - Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano

Potenziamento dell'attrattività del territorio toscano mediante interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale volti ad avvicinare i cittadini ai beni, ai servizi ed alle attività culturali e di spettacolo, anche mediante il ricorso alle strategie digitali di accesso ai beni culturali toscani. Miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva e dell'efficienza energetica nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche, luoghi di spettacolo.

Interventi

- Riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani (L.R. n.7/2021) e Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana (L.R. n. 8/2021). È in corso l'attuazione degli interventi finanziati con i bandi "Riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani (L.R. n. 7/2021)" e "Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana (L.R. n. 8/2021)". Il termine per la conclusione degli interventi è prorogato al 31/12/2024. Sarà previsto un rifinanziamento della legge "Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana" (L.R. n. 8/2021), e quindi l'emanazione di un nuovo avviso.
- Sostegno agli investimenti finalizzati al recupero dei beni immobili danneggiati e alla realizzazione di nuove sedi temporanee e definitive delle istituzioni culturali, la cui sede attuale è stata resa inagibile a seguito dell'alluvione del 2 novembre 2023.
- Attivazione di un intervento a favore di presidi culturali del patrimonio identitario locale, materiale e immateriale, nei musei o nei luoghi della cultura sul territorio regionale.
- Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale della Regione Toscana mediante progetti che si inseriscono nell'ambito di strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile tese a contrastare il degrado socio economico dei centri urbani (POR FESR 2021/2027).
- Sviluppo della fruibilità ed accessibilità del patrimonio culturale con interventi anche interregionali di studio e formazione, restauro, conservazione, rifunzionalizzazione, recupero dei beni e delle strutture, moltiplicando le possibilità di accesso alla fruizione, favorendo il progressivo abbattimento delle barriere fisiche, culturali e linguistiche, mediante azioni finalizzate ad avvicinare il cittadino ai beni, ai servizi ed alle attività culturali e di spettacolo, anche attraverso l'utilizzo di qualificati ed idonei strumenti tecnologici.
- Attivazione di interventi per una nuova offerta culturale in grado di promuovere lo sviluppo economico locale e ridistribuire i flussi turistici dalle aree storicamente maggiormente congestionate alle realtà culturali periferiche con forte potenzialità attrattiva, con il fine di valorizzare la Toscana diffusa (aree rurali e costiere) (POR FESR

2021/2027), anche in raccordo con il PNRR. *[Sviluppo Toscana]*

- Attivazione della Strategia regionale per le Aree Interne, collocata nell'ambito del POR FESR 2021-2027, la cui costruzione sarà frutto del confronto attivato con gli EELL e le associazioni pubbliche/private presenti nei territori interessati. Per l'individuazione dei progetti da finanziare si terrà conto, da un lato delle capacità di ricaduta sulle aree coinvolte, dall'altro della potenzialità di raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale.
- Sviluppo e consolidamento dell'ecosistema digitale per la cultura della Regione Toscana, attraverso la realizzazione di una piattaforma web e di applicazioni informatiche a supporto dei servizi offerti, che consenta una fruizione del patrimonio culturale toscano in connessione con l'offerta turistica territoriale, secondo modelli di gestione sostenibili ed integrati, al fine di consentire una maggiore conoscenza dell'offerta culturale toscana (POR FESR 2021/2027) anche in raccordo con il PNRR.
- Attivazione di interventi tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2021-2027 per il raggiungimento di obiettivi e strategie comuni per la valorizzazione del patrimonio culturale. Gli interventi opereranno in una logica complementare con i fondi strutturali e di investimento europei e con le azioni del PNRR, sia sul versante del potenziamento del Piano strategico dei grandi attrattori culturali e della rigenerazione a base culturale che su quello delle Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale.
- Un intervento specifico prevede la definizione, di concerto con gli uffici centrali e periferici del Ministero della Cultura, della strategia complessiva per il consolidamento, restauro e riqualificazione funzionale per la valorizzazione con apertura al pubblico della Villa medicea dell'Ambrogiana a Montelupo Fiorentino (FI) di proprietà demaniale, i cui cantieri saranno presumibilmente avviati nel biennio 2024-2025 anche con il contributo regionale. Predisposizione di un accordo di valorizzazione prodromico all'individuazione dei soggetti che attueranno gli interventi di rifunzionalizzazione e recupero della Villa Ambrogiana di Montelupo, finalizzato alla definizione della più adeguata forma di governance.
- Interventi di protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale finanziati nell'ambito del PNRR M1C3 - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" Decreto MIC 107/2022. A seguito di istruttoria e valutazione da parte di apposita Commissione, sono stati ammessi a contributo circa 200 beneficiari tra privati, imprese e Enti del terzo settore, con 308 beni oggetto di recupero. Con la scadenza del termine del 30/06/2023 per l'avvio degli interventi, si è aperta la fase della realizzazione, che dovrà concludersi entro il 31/12/2025. *[Sviluppo Toscana]*

Obiettivo 6 - Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale

Valorizzare il patrimonio materiale e immateriale sostenendo la conoscenza, l'individuazione, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni etnoantropologici e del patrimonio culturale immateriale presente sul territorio, anche tramite il sostegno agli istituti toscani, incluse le azioni dedicate alle celebrazioni e alle ricorrenze e rievocazioni storiche, individuando anche modalità innovative di governance in maniera adeguata ai bisogni della contemporaneità, promuovendo la cooperazione degli enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati.

Interventi

- Sostegno allo sviluppo di procedure per la raccolta, conservazione, tutela, rappresentazione e restituzione del patrimonio immateriale toscano, per un inventario regionale che promuova un sistema di ricerca ed identificazione partecipativa del patrimonio immateriale.
- Sviluppo e sostegno delle iniziative finalizzate alla promozione della cultura del '900 e a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, con particolare riguardo alla sua fruibilità digitale, nell'ottica di favorirne anche l'accessibilità.
- Promozione di buone pratiche di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, in dialogo con esperienze a livello regionale, nazionale e internazionale, fra cui il sostegno ai lavori di restauro completo dell'Albero d'oro di Lucignano da parte dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 42/2004.
- Sostegno alle iniziative celebrative di personaggi e/o eventi di rilievo storico artistico e culturale, fra le quali quelle dedicate ai 450 anni della morte di Cosimo I dei Medici e dell'artista Giorgio Vasari.
- Conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio storico – artistico, bibliografico e culturale di proprietà della Regione Toscana.
- Sostegno e valorizzazione delle attività e delle manifestazioni di rievocazione storica e conservazione del patrimonio ad esse afferente, secondo la normativa vigente, anche in riferimento ai danni causati agli eventi calamitosi del novembre 2023. Realizzazione del bando annuale finalizzato al sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica – Legge regionale 3 agosto 2021, n. 27. Sostegno all'organizzazione della Festa annuale regionale delle rievocazioni storiche.

- Sostegno alla Fondazione Alinari per la fotografia (FAF), alla Fondazione Museo "Igor Mitoraj", e alla Fondazione Museo archivio Ginori della Manifattura di Doccia, anche mediante l'alimentazione del fondo di gestione.
- Prosecuzione delle attività relative alle modiche di modello statutario per l'ingresso di Regione Toscana nella Fondazione Archivio Diaristico di Pieve Santo Stefano, in coerenza con le disposizione di cui all'art. 7 della L.R. 20/2008. Gli oneri per la partecipazione alla Fondazione sono stimati in euro 100.000 annui per il fondo di gestione della Fondazione medesima.
- Partecipazione alle attività connesse alla gestione e valorizzazione del Museo delle Deportazioni - Memoriale italiano di Auschwitz, di cui al Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Comune di Firenze, Comune di Prato approvato con DGR n. 584/2023 e avvio degli adempimenti necessari per la partecipazione della Regione Toscana, in coerenza con le disposizione di cui all'art. 7 della L.R. 20/2008. Gli oneri per la partecipazione alla Fondazione sono stimati in euro 100.000 a valere le annualità 2024, 2025, 2026 per il relativo fondo di gestione.
- Valutazione della fattibilità della costituzione di una fondazione dedicata alle attività legate alla valorizzazione del fumetto e del games, in coerenza con le disposizione di cui all'art. 8 della L.R. 20/2008.
- Valutazione della fattibilità di concerto con il MIC della realizzazione di una Fondazione interistituzionale finalizzata alla gestione del patrimonio archeologico, in coerenza con le disposizione di cui all'art. 8 della L.R. 20/2008.

Obiettivo 7 - Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo

Consolidare l'impianto del sistema dello spettacolo dal vivo (di cui i grandi enti costituiscono, come delineato dalla Legge regionale 21/2010, la parte strutturale per le attività e per le funzioni che sono chiamati a svolgere) e promuoverne la crescita ed il dinamismo mediante azioni e progetti che abbiano come obbiettivo un'equilibrata e diversificata offerta culturale sull'intero territorio regionale, anche a sostegno dei territori che sono stati colpiti dagli eventi alluvionali di novembre 2023 arrecando danni ingenti al patrimonio culturale e in particolare teatrale della Toscana.

Promuovere il rinnovamento dell'offerta di spettacolo, il riequilibrio territoriale del consumo culturale, il ricambio generazionale, la partecipazione del pubblico, le finalità sociali dello spettacolo, favorendo da un lato l'ascolto delle "vocazioni" dei territori e, al contempo, potenziando processi di innovazione volti ad incrementare la conoscenza e l'accessibilità della produzione artistica e culturale al fine di intercettare una domanda sempre più diversificata e coinvolgere il maggior numero dei pubblici.

Interventi

- Sostegno agli enti costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo come definito dalla legge regionale 21/2010: Fondazioni dello spettacolo istituite o partecipate dalla Regione Toscana; Enti riconosciuti dallo Stato come teatri nazionali e teatri di rilevante interesse culturale e Teatri di tradizione; Enti di diffusione e promozione nell'ambito musicale; Enti accreditati.
- Promozione e sostegno di progetti volti alla formazione culturale e professionale di giovani tecnici (anche attraverso il PR FSE+ 2021-2027). In tale ambito saranno sostenute azioni, anche sulla base di proposte progettuali di interesse regionale, volte alla formazione "learn by doing" che possa determinare possibilità di occupazione professionale in ambito specialistico per i 'mestieri' del palcoscenico, che necessitano di competenze specifiche difficilmente rintracciabili in ambiti generici di formazione professionale.
- Promozione e sostegno di Residenze artistiche e culturali sull'intero territorio regionale. Sostegno di progetti triennali, tramite avviso pubblico, di Residenze artistiche e culturali al fine di favorire l'ulteriore sviluppo di un "modello" di sistema volto a stabilire un rapporto creativo e attivo tra gli artisti e il territorio di riferimento, a valorizzare le funzioni dei luoghi dello spettacolo quali spazi aperti alle comunità locali e di aggregazione sociale, a riequilibrare l'offerta sul territorio regionale e, in attuazione dell'Accordo di Programma interregionale triennale 2022-2024 sottoscritto tra Regione Toscana e MiC, di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del sistema delle residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi volte a sostenere l'emergenza artistica, ad accompagnare la crescita delle professionalità e la rigenerazione delle competenze.
- Sostegno ai progetti che valorizzino le arti dello spettacolo nell'ambito della prosa, della danza e della musica.
- Accreditamento enti di rilevanza regionale. Nell'annualità 2024 sarà effettuata la procedura di accreditamento di ulteriori enti di rilevanza, secondo quanto previsto dalla L.R. 21/2010 art. 36 e del relativo regolamento di attuazione approvato con DPGR 22/R/2011, artt. 12 e 13.
- Sostegno della produzione nei settori della prosa, danza e musica per favorire la qualificazione dell'offerta di spettacolo dal vivo, ai sensi della L.R. 21/2010, art. 39, comma 2, lettera b).
- Sostegno (ai sensi della L.R. 21/2010, art. 39, comma 2. lettera e bis) a progetti volti ad interagire con il disagio fisico e mentale (progetti di cd. Teatro sociale) ed a interventi realizzati nell'ambito degli Istituti

penitenziari del territorio toscano, con il coinvolgimento attivo della popolazione detenuta (interventi di cd. Teatro in carcere) finalizzati a valorizzare il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale.
- Sostegno ai Festival di Spettacolo dal vivo, diffusi sull'intero territorio regionale, ai sensi della L.R. 21/2010, art. 39, comma 2, lettera d).

Obiettivo 8 - Promuovere interventi in ambito musicale

Promozione e sostegno della formazione musicale di base, dell'alta formazione musicale, della musica popolare, per favorire un'offerta musicale qualificata sull'intero territorio regionale.

Interventi

- Azioni di promozione e sostegno delle Istituzioni Toscane di Alta Formazione. In tale ambito saranno sostenuti progetti finalizzati all'organizzazione di corsi di perfezionamento professionale per musicisti, cantanti ed altre figure professionali e all'attività di produzione, quale elemento di completamento ed integrazione dei corsi di qualificazione, realizzati da Istituzioni Toscane di Alta Formazione Musicale, con il concorso finanziario anche degli enti locali e dello Stato – Ministero delle Attività Culturali.
- Azioni di promozione e sostegno all'educazione musicale di Base. In tale ambito saranno sostenuti progetti di attività di promozione e di educazione musicale di base realizzate da formazioni bandistiche e corali, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni toscane di riferimento delle formazioni bandistiche e corali.
- Azioni di promozione e sostegno della musica popolare, a progetti e grandi eventi finalizzati alla valorizzazione e diffusione della musica popolare contemporanea, sulla base di proposte progettuali volte a garantire un'offerta diversificata per varie fasce di pubblico sul territorio regionale.
- Promozione e sostegno (attraverso il PR FSE+ 2021-2027) di progetti di crescita professionale di giovani musicisti nell'ambito della musica popolare contemporanea e della musica classica, che promuovano e valorizzino le esperienze di creatività giovanile sul territorio toscano e favoriscano l'inserimento dei giovani artisti nel mondo del lavoro.

Obiettivo 9 - Promuovere e sostenere lo spettacolo riprodotto

Promuovere e sostenere il sistema toscano dello spettacolo riprodotto attraverso specifiche azioni a favore dei settori del cinema e dell'audiovisivo.

Interventi

- Promozione e sostegno (attraverso il PR FSE+ 2021-2027) di progetti di formazione e specializzazione, laboratori e tirocini finalizzati alla crescita professionale di giovani disoccupati o inattivi, così da promuovere e valorizzare le esperienze di creatività giovanile già presenti sul territorio toscano.
- Sostegno (attraverso le risorse del PR FESR 2021-2027) alle produzioni audiovisive cinematografiche e televisive (italiane, europee ed extraeuropee) che garantiscano la distribuzione internazionale, contribuiscano alla valorizzazione di attrattori naturali, paesaggistici, culturali, artistici regionali meno noti e valorizzino elementi della dinamicità dell'ecosistema economico-regionale, dell'eccellenza delle filiere scientifico e tecnologiche, delle produzioni regionali, anche attraverso la realizzazione di nuovi servizi legati alla fruizione del "Valore Toscana". *[Sviluppo Toscana].*
- Sostegno (attraverso le risorse del PR FESR 2021-2027) alle reti o associazioni di impresa, valorizzando i contesti favorevoli su cui la Regione negli ultimi anni ha già promosso investimenti, che agiscano in chiave intersettoriale, incoraggiando il settore culturale e creativo - unitamente ad altri settori produttivi locali – a sperimentare la produzione di nuovi servizi per la promozione delle eccellenze toscane. *[Sviluppo Toscana]*
- Sostegno ad interventi finalizzati a rafforzare e promuovere il sistema del cinema e dell'audiovisivo, attuati anche tramite il finanziamento alle attività di Fondazione Sistema Toscana, che – ai sensi della L.R. 61/2018 – opera secondo le modalità dell'in house providing per il perseguimento di alcune finalità istituzionali della Regione Toscana, tra cui - art. 1, comma 1, lettere c) e d) - "la promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo e delle iniziative educative e formative: le attività della Mediateca regionale e di educazione all'immagine e alla cultura cinematografica in ambito scolastico e sociale, il supporto ai festival internazionali di cinema e alle sale tradizionali, la gestione del cinema La Compagnia" e "le attività di film commission: il sostegno alla localizzazione in Toscana di produzioni televisive, cinematografiche e multimediali".

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport (Direzione di raccordo)
Direzione Opere pubbliche

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.
IRPET

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102:Segreteria generale	0,01	-	-
	0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0501:Valorizzazione dei beni di interesse storico	42,26	19,75	8,13
		0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	31,15	23,20	16,76
		0503:Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	3,86	4,10	2,64
	0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601:Sport e tempo libero	2,09	1,42	0,89
Totale			**79,37**	**48,46**	**28,42**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero di sistemi museali	numero sistemi museali da bando annuale secondo Art.17 LR 21/2010, DPGR 50/R 2/7/20, DPGR 22/R 6/6/11	22	2020	Regione Toscana (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea).	Annuale		24	1
Numero di musei regionali accreditati	numero musei accreditati secondo Art. 21 LR 21/20 10, DPGR 50/R 2/7/20, DPGR 22/R 6/6/11 e in corso di validità	94	2020	Regione Toscana (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea).	Annuale		100	2

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Indice di affollamento delle biblioteche (su popolazione)	Affollamento su popolazione, con indicazione della % di copertura di risposta delle biblioteche	3.50	2020	Regione Toscana (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea).	Annuale		4	3
Valorizzazione siti UNESCO in Toscana	Numero progetti di valorizzazione dei siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO	1	2020	Regione Toscana (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea).	Annuale		2	4
Progetti speciali sul patrimonio culturale materiale e immateriale	n. di progetti speciali sul patrimonio culturale materiale e immateriale sostenuti con la modalità D3 DGR 134/2018.	6	2020	Regione Toscana (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO e Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche).	Annuale		28	6
Offerta di spettacolo dal vivo delle Fondazioni istituite e/o partecipate (Ort, FTS, Maggio, MET), Enti riconosciuti come teatri nazionali (Teatro della Toscana) e Residenze	n. rappresentazioni con titolo d'ingresso a pagamento dei soggetti del sistema regionale dello spettacolo dal vivo	1.804	2020	Regione Toscana (Settore Fondazioni regionali dello spettacolo dal vivo)	Annuale	Nell'indicatore non è compresa la Scuola di musica di Fiesole perché organizza corsi	3.000	7
Promuovere interventi in ambito musicale	n. concerti realizzati nell'ambito della musica popolare	100	2020	Regione Toscana (Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche).	Annuale		132	8
Sostenere e promuovere il sistema dello spettacolo riprodotto	n. proiezioni del cinema di proprietà regionale La Compagnia.	266	2020	Fondazione Sistema Toscana (riconosciuta in house con L.R. 61/2018)	Annuale		1.130	9

Progetto regionale 15
Promozione della cultura della legalità democratica

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Il progetto promozione della cultura della legalità democratica riguarda azioni specifiche che – in attuazione della legge L.R. 11/1999 (Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti) – sono rivolte a rafforzare la conoscenza dei fenomeni, la sensibilizzazione del corpo sociale, in particolare dei giovani, il sostegno alle associazioni e agli enti locali.
Una prima linea di azione riguarda la prosecuzione delle attività di studio e ricerca, di analisi dei fenomeni criminali, cercando di dare ordine a tutti i loro aspetti, in particolare a quelli riferibili ai punti di contatto con la società, l'economia o la politica, in modo da contribuire a mettere allo scoperto le vulnerabilità, e sollecitare così le istituzioni competenti, gli operatori economici, i professionisti alla ricerca di possibili percorsi di lotta ai fenomeni di corruzione e crimine che sono presenti nel territorio regionale. Nel 2024 sarà data diffusione, con il coinvolgimento delle istituzioni locali e delle organizzazioni sociali interessate, al Rapporto Irpet su corruzione e illegalità in Toscana.
In questo contesto, proseguirà la sua opera il *Centro di documentazione Cultura della Legalità Democratica,* la struttura pubblica della Regione Toscana finalizzata alla raccolta, alla produzione e alla libera divulgazione di materiali informativi e documenti sui temi della criminalità organizzata e delle mafie, del terrorismo e delle stragi, della criminalità diffusa e delle esperienze di educazione alla legalità. Le sue banche dati su beni confiscati OBCT (Osservatorio sui beni confiscati in Toscana) e sui fenomeni corruttivi e di infiltrazione MoMaCo (Monitoraggio mafie e corruzione in Toscana) costituiranno un ulteriore strumento di informazione e conoscenza.
In linea con la L.R. 11/1999, continuerà l'esperienza della Regione nella promozione della cultura della legalità tra i giovani, con iniziative da realizzare nelle scuole e/o in ambito extrascolastico. Nel 2024 proseguirà l'impegno della Regione Toscana a sostegno delle iniziative in ricordo della strage di via dei Georgofili nel XXXI anniversario dell'evento. Anche nel 2024 la Regione sosterrà il programma di iniziative di ANCI Toscana rivolte a dirigenti, funzionari e amministratori pubblici, per la formazione alla legalità e per l'aggiornamento sulle migliori esperienze di contrasto alla illegalità, di sensibilizzazione della società civile, di recupero all'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.
Sarà data attuazione per il terzo anno alle norme (articolo 31 L.R. 44/2021) che prevedono di sostenere l'impegno degli enti locali per il recupero a fini sociali o istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e loro destinati.
Proseguiranno infine le iniziative di promozione della Tenuta di Suvignano, uno dei principali luoghi-simbolo della lotta alla criminalità organizzata in Toscana, assegnata a Ente Terre Regionali Toscane nel 2018.
La promozione delle iniziative e degli eventi sarà realizzata con la collaborazione di Fondazione Sistema Toscana.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Conoscere, documentare, ricordare
Sviluppare un'attività qualificata di conoscenza dei fenomeni di criminalità organizzata e corruttivi, di documentazione e raccolta dati e di divulgazione in materia di cultura della legalità.

Interventi

- A norma dell'articolo 1, comma 2 della L.R. 11/1999, dal 2023 l'Irpet (come da Risoluzione del Consiglio regionale n. 224/2022 e deliberazione della Giunta regionale n. 1178 del 24 ottobre 2022) provvede ad elaborare un rapporto su corruzione ed illegalità in Toscana, in continuità con quanto realizzato dalla Regione Toscana negli anni passati. L'obiettivo è quello di monitorare l'evoluzione dei fenomeni di corruzione, illegalità e criminalità organizzata in Toscana, cogliendone la relazione con il sistema produttivo regionale e le sue caratteristiche settoriali e territoriali e fornendo strumenti utili per la prevenzione. *[IRPET]*.
- Gestione e sviluppo del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica", degli archivi documentari in esso conservati, dei fondi documentari pervenuti. La documentazione di carattere storico è focalizzata sui fenomeni di eversione, di terrorismo e di criminalità che hanno interessato la Toscana e l'Italia

dal Dopoguerra a oggi. Il Centro inoltre opererà a supporto dell'attività di ricerca sui temi delle infiltrazioni mafiose e della corruzione e degli interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata, mediante l'Osservatorio sui beni confiscati in Toscana e la banca dati MoMaCo (Monitoraggio mafie e corruzione in Toscana).
- Iniziative di promozione delle attività previste dal Progetto mediante l'apporto di Fondazione Sistema Toscana. *[Fondazione Sistema Toscana]*

Obiettivo 2 - Sensibilizzare, educare

Promuovere la cultura della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata, con il sostegno a iniziative e progetti rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana e, in generale, ai giovani toscani.

Interventi

- Promozione di iniziative di educazione alla legalità e di educazione alla cittadinanza rivolte agli studenti e alle studentesse e svolte mediante soggetti del Terzo settore.
- Sostegno alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione alla legalità, in particolare rivolte ai giovani (extra-scuola) e alla loro partecipazione ad attività di solidarietà sociale e di studio e lavoro nei luoghi sottratti alla mafia e alla criminalità organizzata in Italia e in Toscana.
- Il Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" ospiterà iniziative di educazione alla legalità rivolte a studenti nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Obiettivo 3 - Consultare, coordinare

Proseguire le attività di consultazione e coordinamento con i soggetti istituzionali e i soggetti rappresentativi della società toscana, per diffondere informazioni e coordinare iniziative.

Interventi

- Con l'istituzione del "Tavolo Progetto 15 del PRS - Promozione della cultura della legalità democratica" (di cui alla DGR n. 1282/2023, Allegato A, punto 3.1) verranno rafforzate le attività di consultazione, collaborazione, coordinamento delle istituzioni e dei soggetti associativi che operano sul territorio, con proiezioni particolari secondo la specificità dei temi da trattare. Dette attività saranno svolte in relazione a quelle degli Obiettivi 2 e 4.

Obiettivo 4 - Sostenere l'impegno delle associazioni e degli enti locali

Sostenere associazioni e fondazioni, e le associazioni degli enti locali che operano con continuità sui temi della legalità, e sostenere gli enti locali destinatari di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Interventi

- Sostegno all'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage di Via dei Georgofili. La L.R. 11/999 riconosce l'importanza della promozione di iniziative sulla memoria della strage di Via dei Georgofili anche mediante il sostegno all'Associazione Familiari Vittime Strage di Via dei Georgofili APS.
- Sostegno alle azioni formative dell'ANCI Toscana per la promozione e la realizzazione di iniziative e progetti proposti e realizzati dagli enti locali o dalle loro associazioni regionali maggiormente rappresentative, rivolti a dirigenti, funzionari e amministratori pubblici, per la formazione alla legalità e per l'aggiornamento sulle migliori esperienze di contrasto alla illegalità, di sensibilizzazione della società civile, di recupero all'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.
- Sostegno agli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata. Nell'ambito del riutilizzo a fini sociali di beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale, sarà data attuazione per il terzo anno alle norme (articolo 31 L.R. 44/2021) che prevedono l'erogazione di contributi ai Comuni per la ristrutturazione degli immobili a loro destinati, in modo da favorire la messa in atto di iniziative e di progetti di riutilizzo sociale di questi beni. Per quanto riguarda la Tenuta di Suvignano è prevista la messa in uso della Sala mostra della legalità e della Foresteria, realizzate con finanziamenti regionali, e l'attuazione di iniziative di promozione della legalità. *[Ente Terre Regionali Toscane]*

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta Regionale (Direzione di raccordo)
Direzione Opere pubbliche

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Ente Terre Regionali Toscane
Fondazione Sistema Toscana
IRPET

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
15. Promozione della cultura della legalità democratica	0300:Ordine pubblico e sicurezza	0302:Sistema integrato di sicurezza urbana	2,12	2,15	2,17
Totale			**2,12**	**2,15**	**2,17**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: numero nuove iscrizioni biblioteca	Incremento medio annuo > 5% dipendente dalle risorse disponibili Valore assoluto	22	2020	Applicativo gestionale della Biblioteca	Annuale	Il target pluriennale è cumulativo.	26	1
Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: numero prestiti esterni	Incremento medio annuo > 5% dipendente dalle risorse disponibili Valore assoluto	124	2020	Applicativo gestionale della Biblioteca	Annuale	Il target pluriennale è cumulativo.	153	1

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Realizzazione di progetti di interesse regionale sui temi della L.R. 11/1999 rivolti alla scuola e all'extra-scuola: ragazzi partecipanti iniziative extrascolastiche	Incremento medio annuo > 5% dipendente dalle risorse disponibili. Valore assoluto	73	2020	Progetti finanziati	Annuale	Il valore iniziale ha risentito delle condizioni imposte dallo stato di emergenza sanitaria da COVID19 che ha costretto a limitare la partecipazione dei ragazzi alle iniziative. Il target pluriennale è cumulativo.	89	1-2
Realizzazione di progetti di interesse regionale sui temi della L.R. 11/1999 rivolti alla scuola e all'extrascuola: numero scuole coinvolte	Incremento medio annuo > 5% dipendente dalle risorse disponibili. Valore assoluto	138	2020	Progetti finanziati	Annuale	Il target pluriennale è cumulativo.	159	2
Livello di partecipazione conseguito nella definizione di atti normativi, e di programmi e progetti generali: incontri di consultazione e concertazione fatti con enti locali, istituzioni statali, associazioni	Numero di incontri di consultazione e concertazione con istituzioni e associazioni / numero atti normativi, programmi e progetti generali in materia di cultura della legalità	50%	2022	Verbali Tavoli di concertazione, banca dati degli atti (DGR)	Annuale	L'obiettivo è il raggiungimento a regime del 100% dell'indicatore	75%	3
Indice di realizzazione degli interventi di sostegno agli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata.	Numero di accordi stipulati / progetti individuati come prioritari	100%	2022	Banca dati degli atti (DGR)	Annuale	L'obiettivo è di avere di norma il 100% di accordi stipulati a fronte degli interventi dichiarati prioritari in relazione alle risorse disponibili	100%	4

AREA 5

INCLUSIONE E COESIONE

Progetto regionale 16
Lotta alla povertà e inclusione sociale

1. PRIORITÀ PER IL 2024

La povertà ha da sempre molte e diverse facce ma le crisi che si sono susseguite e sovrapposte in questi ultimi anni ne hanno certamente acuito la complessità, rendendo evidente che non è più possibile tenere distinte e separate le varie tipologie di povertà (economica, educativa, alimentare…) perché i vari aspetti si intrecciano tra loro.
L'attenzione è da porre non sul solo supporto economico ma sul reingresso delle persone nella comunità, attraverso risposte volte a ridare dignità ed autonomia ai percorsi di vita. Per favorire lo sviluppo delle comunità è dunque necessario dare risposte integrate ai bisogni complessivi delle persone, con un approccio multidisciplinare.
Pertanto le priorità perseguono un'integrazione a più livelli:

- promozione di programmi e attività condivisi ed interconnessi tra settori diversi a livello regionale;
- supporto ai territori per l'utilizzo integrato dei Fondi nazionali e regionali per la lotta alla povertà e per l'inclusione sociale;
- promozione di reti di collaborazione e scambio di esperienze e strumenti condivisi di tra operatori di territori e settori diversi;
- attivazione di percorsi integrati per l'inclusione socio-lavorativa dei gruppi svantaggiati, fondati sul modello di presa in carico con valutazione multidimensionale dei fabbisogni di supporto, assicurando, attraverso una progettazione personalizzata dei percorsi, realizzata in cooperazione con il Terzo Settore, risultati più efficaci in termini di miglioramento dell'occupabilità e consolidamento del sistema integrato dei servizi di accompagnamento al lavoro;
- diffusione di modelli e sistemi condivisi per la gestione delle emergenze ed urgenze sociali nonché per la presa in carico, anche con attivazione di contatti e reti al livello nazionale.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Rafforzare la governance unitaria per gli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale

L'obiettivo riguarda la promozione e l'attuazione di azioni di governance unitaria sugli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale che garantiscano i raccordi inter-istituzionali e interprofessionali necessari all'offerta integrata ed alla collaborazione fra sistema sociale, del lavoro, sanitario, della casa, educativo, dell'istruzione e della formazione, nonché fra servizi del pubblico e del privato sociale, ai fini della presa in carico integrata e multidimensionale delle persone e dei nuclei familiari maggiormente vulnerabili, valorizzando il coordinamento operativo tra i diversi settori a livello di zona-distretto.
Si proseguirà pertanto il percorso di integrazione tra servizio sociale e servizi salute mentale e dipendenze iniziato nel 2022 con la Comunità di Pratica per l'inclusione sociale.
In particolare poi, come previsto dalla DGR n. 544/2023 che ha approvato le linee guida per l'integrazione sociale-lavoro, ci si concentrerà sul supporto alla strutturazione delle equipe multidisciplinari zonali e sulla definizione di alcune linee guida operative flessibili, che possano adattarsi alle varie peculiarità territoriali.

Interventi

- Il Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale di cui alla DGR n. 917/2021 continuerà nel suo ruolo di indirizzo e coordinamento coadiuvato dalla Cabina di regia tecnica e dai gruppi di lavoro tematici organizzati da quest'ultima. Lo scopo principale del Tavolo è quello di confrontare, condividere ed elaborare programmi, azioni ed attività volte a contrastare sul territorio regionale il rischio di povertà ed esclusione sociale e promuovere l'inclusione sociale integrando tra loro politiche diverse (sanità, sociale, istruzione, lavoro). Il gruppo di lavoro della Cabina di Regia tecnica ha elaborato delle Linee guida per l'integrazione sociale lavoro che sono state approvate con DGR n. 544/2023; il lavoro proseguirà con il monitoraggio dell'attuazione nei territori e la declinazione di linee guida operative per la costituzione delle equipe multidisciplinari, anche in relazione ai costituendi Centri servizi di contrasto alla povertà che stanno prendendo avvio in diversi territori toscani.

- L'atto di programmazione regionale di contrasto alla povertà approvato con DGR n. 557/2022 costituisce la cornice entro cui i territori attivano i servizi necessari per l'attuazione del Reddito di Cittadinanza (Rdc) prima e della nuova misura Assegno di Inclusione a partire dal 2024 nonché degli interventi individuati dal Piano nazionale, compresi quelli in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora. Le risorse previste dal Fondo povertà nell'atto regionale vengono integrate con risorse afferenti fondi regionali, nazionali o comunitari, inclusi i fondi relativi al PON Inclusione integrato con le risorse finanziarie dell'iniziativa React EU e PNRR. Si procederà alla stesura del nuovo atto per il triennio 2024-2026 secondo la tempistica che sarà determinata a livello nazionale.
- Sostegno alla programmazione integrata e indirizzi agli ambiti territoriali sociosanitari ed agli enti di riferimento delle politiche (Comuni, ASL, Società della Salute) anche per favorire una sempre maggiore integrazione tra i principali Fondi nazionali e regionali per le politiche sociali e sociosanitarie e per la lotta alla povertà (FNPS, FRAS, FSC, FSE+, PON Inclusione, Fondo Povertà), nonché per la condivisione di informazioni e buone pratiche tra settori diversi (in particolare sociale, lavoro e sanità, soprattutto servizio dipendenze e servizio salute mentale), attraverso strumenti e piattaforme che agevolino lo scambio di esperienze, formazione degli operatori tramite organizzazione di seminari e incontri tecnici specifici, diffusione di documentazione fornita dal Ministero e dagli organismi tecnici di supporto, anche relativamente alla rendicontazione.
- La Comunità di pratica per l'inclusione sociale in Toscana – promossa insieme ad ANCI e all'Istituto per la Ricerca Sociale di Milano ed avviata nel 2020 – proseguirà le sue attività anche nel 2024 con lo stesso metodo adottato sinora: lo scopo principale è far dialogare e scambiare esperienze tra operatori provenienti da Ambiti diversi e da settori diversi promuovendo la costituzione di reti per favorire una presa in carico multidisciplinare delle persone. Le attività prevedono incontri in plenaria con relazioni di esperti, laboratori con gruppi di lavoro tra operatori, seminari tematici specifici, promozione della piattaforma informatica per lo scambio di buone pratiche, elaborazione di una newsletter periodica sui temi di interesse. Gli argomenti da trattare nel 2024 – come per gli anni passati – verranno scelti all'inizio e a metà anno dal gruppo di coordinamento composto da Regione, ANCI ed IRS sulla base delle esigenze emergenti.
- Migliorare l'occupabilità delle persone più fragili e in carico ai servizi socio sanitari territoriali, permettendo loro di avviarsi verso un percorso di inserimento lavorativo in azienda mediante l'attivazione di Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento di cui alla DGR n. 620/2020, da realizzarsi presso enti pubblici e privati. L'approccio adottato si basa su una metodologia integrata che vede i soggetti destinatari aderire ad un progetto personalizzato di tirocinio, predisposto in collaborazione tra i Servizi sociali, i CPI, i soggetti pubblici e privati e gli enti del Terzo settore che lavorano sui temi del contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Obiettivo 2 - Rafforzare la rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS)

Il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 sta spingendo tante amministrazioni a progettare in modo innovativo il "Pronto intervento sociale", identificato anche dalla nuova programmazione come un Livello Essenziale delle Prestazioni. In linea con la legge di istituzione dei servizi di Pronto Intervento Sociale (L. 328/2000 c. 4 lett. b), il SEUS è individuato dalla Regione Toscana come livello di servizio da garantire in tutto il territorio regionale (DGR n. 838/2019).

L'obiettivo riguarda la necessità di garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale 24h/24 e 365 giorni all'anno, realizzando una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivando gli interventi indifferibili ed urgenti su scala regionale e in collaborazione con i servizi di zona-distretto.

Si prevede di continuare l'allargamento della sperimentazione del Servizio Emergenza Urgenza Sociale avviata nel 2018 attraverso la realizzazione, su tutto il territorio regionale, di un servizio di secondo livello, dedicato specificatamente alla gestione di interventi per le emergenze e urgenze sociali, attivo 24h/24 su 365 giorni all'anno. L'attivazione del SEUS su tutto il territorio regionale avverrà con gradualità e per fasi successive, attraverso la prosecuzione delle attività formative in collaborazione con ANCI Federsanità e l'accompagnamento tecnico organizzativo alle Zone/SdS di nuovo ingresso.

Si proseguirà inoltre il percorso di costituzione di una rete nazionale di Pronto Intervento Sociale, anche con la definizione di collaborazioni ed accordi con altri Enti territoriali, in modo da favorire lo scambio di esperienze e buone pratiche e la strutturazione di percorsi formativi a livello nazionale.

Il rafforzamento della rete di protezione sociale avverrà anche tramite gli strumenti e le collaborazioni attivate dell'accordo sottoscritto nel 2022 tra Regione, Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana, Università di Firenze Pisa e Siena, ANCI Toscana in materia di formazione e tirocini curriculari degli studenti dei corsi di laurea in servizio sociale nell'ambito del sistema socio-sanitario territoriale.

Interventi

- Ingresso graduale nella sperimentazione SEUS di un numero ulteriore di zone-distretto (nel 2023 erano 16 su 28 gli Ambiti territoriali toscani nei quali il SEUS era attivo in sperimentazione effettiva o interna, nel 2024 si arriverà a 20 Zone); è in corso l'acquisizione di nuove richieste di ingresso da parte di altre Zone.
- Programmazione e organizzazione della formazione continua degli operatori delle nuove Zone in corso di entrata in SEUS e degli operatori di recente ingresso in servizio nelle Zone già sperimentanti, in collaborazione con ANCI Toscana; previsti anche seminari laboratoriali di formazione avanzata su temi di cui gli operatori necessitano di particolari approfondimenti, che saranno individuati alla fine dell'anno.
- Programmazione ed organizzazione della preparazione tecnica per le nuove Zone (a cura della cabina di regia regionale del progetto e del coordinatore scientifico), effettuando la mappatura dei servizi e l'identificazione delle risorse zonali disponibili per gli interventi di emergenza urgenza sociale.
- Organizzazione di opportunità per favorire l'allargamento del sistema SEUS alle Zone che non fanno ancora parte del progetto e per far conoscere SEUS ai principali soggetti segnalanti (sanità, forze dell'ordine ecc.).
- Partecipazione al gruppo di lavoro Ministeriale sul Pronto Intervento Sociale all'Interno della Rete per la protezione e l'inclusione locale, costituito su richiesta del gruppo di lavoro nazionale (composto oltre che dalla Toscana, dai rappresentanti dei Comuni di Venezia, Bologna, Cremona, Perugia, Roma, Bari, Napoli) che collabora da anni per scambio di esperienze e miglioramento dei servizi attraverso incontri, seminari, convegni e piattaforma della comunità di pratica PIS realizzata in collaborazione con ANCI Toscana.

Obiettivo 3 - Azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore

Potenziamento e sviluppo del sistema "Terzo Settore" nell'ambito della modernizzazione dei sistemi di protezione e promozione sociale, a partire dalla sperimentazione di processi di corresponsabilità e di amministrazione condivisa (attraverso il consolidamento degli istituti della coprogrammazione e coprogettazione), in collaborazione con ANCI Toscana, Cesvot, Forum del Terzo settore e in coerenza con la programmazione territoriale sociosanitaria.

Partendo dalla l.r. 65/2020 in collaborazione con ANCI Toscana, Cesvot, Forum del Terzo settore della Toscana con la DGR n. 679/2022 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa per «promuovere la cultura e la pratica dell'amministrazione condivisa tra Enti Pubblici e Enti del Terzo Settore per realizzare azioni civiche e solidaristiche di interesse generale legate alle comunità e ai territori toscani». A tal fine è stato istituito un tavolo permanente con i soggetti sopra richiamati per lo sviluppo delle azioni concordate, tese a promuovere in primis la centralità della persona, come insieme di bisogni e diritti, così come la capacità delle nostre comunità. Frutto del tavolo è stata la pubblicazione di un "Sussidiario della Amministrazione condivisa" quale strumento, sempre in evoluzione, da presentare per l'anno 2024 ai territori e ai soggetti pubblici e privati coinvolti in questo innovativo istituto amministrativo, grazie a occasioni di incontro e confronto oltre ad un corso di formazione accreditato per il rafforzamento delle competenze e la valorizzazione delle buone pratiche regionali. Dopo che alla fine del 2021 è stato istituito l'Ufficio regionale del Runts (L.R. 53/2021), che si avvale di una rete territoriale formata dai comuni capoluogo e della città metropolitana di Firenze, nel corso del 2023 con il consolidamento degli Enti del Terzo settore si è arrivati alla iscrizione di tutti gli enti in trasmigrazione da precedenti registri regionali e siamo oggi in grado di analizzare i dati relativi alle iscrizioni e proporre una analisi dello stato del settore a seguito della riforma e della governance di riferimento, nel corso del 2024 sarà presentato il Rapporto aggiornato sul Terzo settore e coinvolti gli enti in un confronto dinamico su effetti e risultati su numeri degli enti iscritti e come sono cambiate le modalità di gestione degli stessi.

Interventi

- Pubblicazione del Rapporto sul Terzo settore Regione Toscana.
- Realizzazione di incontri informativi e formativi in materia di Amministrazione condivisa per Zone Distretto, Società della salute, Comuni.

Obiettivo 4 - Attività dell'osservatorio sociale

L'Osservatorio Sociale Regionale svolge e coordina attività di ricerca, monitoraggio e valutazione sui temi indicati dal livello istituzionale per fornire un supporto conoscitivo utile alla programmazione regionale e territoriale.

La valenza strategica dell'Osservatorio rende indispensabile la promozione e cura delle relazioni interne ed esterne (Settori regionali, ARS, IRPET, CRIA, Università, Consiglio Regionale Ordine Assistenti sociali, etc.) per il migliore utilizzo dei dati esistenti, lo sviluppo del sistema informativo sociale regionale e la sua organizzazione formale, per favorire condivisione e partecipazione all'analisi ed all'utilizzo dei dati da parte dell'intero sistema (politico, tecnico amministrativo e del privato sociale).

L'obiettivo prioritario è sviluppare la conoscenza delle caratteristiche regionali e locali dei sistemi territoriali integrati, sostenendo gli ambiti con interventi di accompagnamento tecnico, al fine di supportarne i processi di

programmazione con la messa a disposizione di specifici prodotti (Rapporti tematici, Schede, indicatori, Profili dell'OSR, articoli divulgativi), e la realizzazione di un portale dedicato.
A mente della L.R. 41/2005 (art. 40) l'Osservatorio sociale regionale è animato e gestito da Regione Toscana e ANCI Toscana in collaborazione attraverso uno specifico Accordo triennale (DGR 171 del 27.2.2023) e prevede al suo interno le sezioni "Violenza di genere" e "Sistemi territoriali integrati"; inoltre, in base alla L.R. 2/2019 (art.3) predispone annualmente un rapporto sulla condizione abitativa che elabora e diffonde, e in questo ambito prosegue l'azione di revisione delle funzioni delle Agenzie sociali per la casa.

Interventi

- Raccolta dati, elaborazione, redazione, presentazione e distribuzione di Rapporti e/o approfondimenti (articoli, relazioni, etc) sui fenomeni sociali. I rapporti riguarderanno le seguenti tematiche: condizione abitativa, violenza di genere, Terzo Settore, povertà ed inclusione sociale, politiche migratorie per la realizzazione dei quali si procederà alla ricognizione delle fonti e sistematizzazione dei patrimoni informativi.
- Collaborazione alla redazione di Welfare e salute, un documento che integra relazione sanitaria, profilo sociale e valutazione del servizio sanitario regionale, che si avvale della collaborazione di ARS, MeS Sant'Anna di Pisa, Centro Gestione Rischio Clinico, IRPET, Centro regionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza.
- Redazione annuale di 28 Schede e indicatori a supporto della programmazione di Zone Distretto e Società della Salute - Profili di Salute (PdS).
- Realizzazione e/o partecipazione a eventi di diffusione della conoscenza e di supporto alla programmazione.
- Realizzazione di un portale dedicato alle attività dell'Osservatorio sociale regionale.

Obiettivo 5 - Potenziare gli interventi per le gravissime marginalità, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari

Si prevede l'implementazione dei percorsi tesi a favorire e sostenere l'accesso delle persone ai servizi di bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati (beni alimentari e di prima necessità).
Si intende continuare le attività del programma triennale di cui alla legge regionale 25 giugno 2009, n. 32 "Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari" promuovendo la corresponsabilità pubblico/Terzo settore.
In riferimento alla L.R. 32/2009 "Interventi per combattere le povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari" si intende dare continuità all'azione sul territorio attivando rapporti di collaborazione regolamentati da apposita convenzione con i soggetti del Terzo settore (ex art. 17 L.R. 41/05) che vi aderiranno, è in corso di approvazione la copertura finanziaria per il triennio 2024-2026.

Interventi

- Realizzazione e svolgimento dei progetti Eccedenze Alimentari e Spesa Per tutti ex L.r. 32/2009.

Obiettivo 6 - Potenziare la Rete regionale di inclusione persone senza dimora

Il progetto Rete regionale inclusione persone senza dimora finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali a valere sul PON Inclusione e PO I FEAD per interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e condizione di senza dimora approvato a luglio 2018 ha fatto nascere una rete tra gli Ambiti capoluogo di provincia partner del progetto (Arezzo, Lucca, Carrara, Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Siena – Firenze ha realizzato un proprio progetto in quanto città metropolitana).
A seguito del rifinanziamento, a valere sul POC inclusione e PO I FEAD, da parte del Ministero delle Politiche Sociali dell'Avviso 4/2016 sono stati riconosciuti a Regione Toscana ed agli altri partner complessivi 1.276.875 euro. Si è proceduto quindi a presentare il nuovo progetto che continua e potenzia le attività già avviate con il procedente insieme ai partner territoriali degli Ambiti toscani dei comuni capoluogo ed i partner di supporto per rendicontazione e formazione ANCI Toscana e FioPSD.

Interventi

- Supporto agli Ambiti territoriali per la gestione delle attività e la rendicontazione delle spese progettuali, che viene effettuata da Regione Toscana per tutti i partner in collaborazione con ANCI Toscana.
- Organizzazione di eventi formativi e informativi per i partner (con la collaborazione di fio.PSD) e per una platea più ampia interessata allo sviluppo di progettualità ed interventi rivolti alle persone senza dimora, anche con il coinvolgimento di operatori del settore sanità.

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
ARS - Agenzia Regionale di Sanità
Istituto degli Innocenti A.S.P.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,08	0,10	0,20
		1207:Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3,01	0,72	1,36
		1208:Cooperazione e associazionismo	0,12	0,12	0,12
		1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	18,06	15,63	17,23
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,34	0,34	0,34
Totale			**21,61**	**16,91**	**19,25**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Tirocini di inclusione sociale ai sensi della DGR 620/2020	Numero di persone in carico ai servizi sociali che svolgono un tirocinio di inclusione sociale in una azienda del territorio, finanziato con il PR FSE+ 2021-27	-	-	Sistema Informativo FSE+	Annuale		750	1
Incidenza di povertà relativa individuale	Percentuale di persone che vivono in famiglie in povertà relativa sui residenti	8,5%	2020	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (ISTAT)	Annuale		12%	1

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Percentuale di popolazione coperta dal Servizio di Emergenza Urgenza Sociale	Persone che abitano in zone dove è stato attivato il Servizio di Emergenza Urgenza Sociale rispetto al totale della popolazione toscana	41%	2021	SEUS	Annuale		77%	2
Incremento annuale dei soggetti iscritti al RUNTS	Numero di soggetti (ODV, APS, Enti filantropici, Imprese sociali - incluse le Coop sociali -, Reti associative, SMS, altri Enti del TS) iscritti al RUNTS rispetto all'anno precedente	3,5%	2020	RUNTS	Annuale		10,0%	3
Numero dei soggetti iscritti al RUNTS	Numero di soggetti (ODV, APS, Enti filantropici, Imprese sociali (incluse le Coop sociali), Reti associative, SMS, altri Enti del TS) iscritti al RUNTS	7.015	2020	RUNTS	Annuale		8.293	3
Numero prodotti realizzati	Numero di prodotti realizzati su tematiche sociali nella regione Toscana	6	2021	Osservatorio Sociale Regionale	Annuale		6	4
Visualizzazioni sito web Osservatorio Sociale Regionale		4.000	2021	Osservatorio Sociale Regionale	Annuale		4.000	4
Grave deprivazione materiale (%)	Percentuale di persone in famiglie che registrano almeno quattro segnali di deprivazione materiale sui nove elencati di seguito: i) non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; ii) non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; iii) avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altro tipo di prestito; iv) non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); v) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: vi) una lavatrice; vii) un televisore a colori; viii) un telefono; ix) un'automobile.	3,4%	2019	Indagine Eu-Silc (ISTAT)	Annuale	Tale indicatore subisce un aumento a seguito dell'impatto considerevole della pandemia da Covid-19	6,5%	5
Soggetti presi in carico dal servizio sociale professionale - area di utenza "Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora"	Soggetti presi in carico dal servizio sociale professionale - area di utenza "Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora" dei Comuni singoli o associati presenti nel territorio toscano	24.293	2018	Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati (Istat)	Annuale		26.000	6

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Utenti presenti in dormitori o strutture di accoglienza per persone senza fissa dimora	Utenti presenti in dormitori o strutture di accoglienza per persone senza fissa dimora gestiti da Comuni singoli o associati presenti nel territorio toscano	2.024	2018	Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati (Istat)	Annuale		2.000	6

Progetto regionale 17
Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali

1. PRIORITÀ PER IL 2024

L'organizzazione e la gestione dei servizi territoriali sanitari, sociosanitari e sociali integrati, nonché delle funzioni direzionali interprofessionali e tecnico-amministrative, trova nelle zone distretto l'ambito territoriale ottimale di riferimento. L'esercizio delle funzioni associate di integrazione socio-sanitaria è realizzato coinvolgendo i comuni e/ o le unioni di comuni della zona distretto e l'azienda unità sanitaria locale attraverso il consorzio della Società della Salute o mediate la sottoscrizione di una apposita convenzione socio-sanitaria. Il perseguimento degli obiettivi strategici in materia di integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali deve dunque discendere da un'azione trasversale volta al rafforzamento degli strumenti territoriali di integrazione nell'ambito della zona-distretto.
In questo contesto anche lo sviluppo del nuovo sistema di accreditamento sociale integrato di servizi e strutture rappresenta lo strumento per il miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie.
Le priorità individuate per il 2024 continuano a riguardare specifici target: persone anziane non autosufficienti, persone con demenza, per le quali, anche attraverso la revisione del modello di RSA, si possono prevedere diverse forme dell'abitare; persone con disabilità, attorno alle quali potenziare gli strumenti di presa in carico e portare a sistema le diverse progettualità in atto (Dopo di Noi, Vita Indipendente, contributi a sostegno della domiciliarità per la SLA e le disabilità gravissime), nell'ottica della definizione di Progetti di vita costruiti intorno alla persona, con la sua partecipazione e nell'ottica della combinazione delle risorse da assicurare tramite lo strumento del Budget di salute. Al contempo si continuerà a lavorare per rafforzare le misure di sostegno anche psicologico al caregiver familiare.
Per quanto attiene in particolare la disabilità, si continua a perseguire l'obiettivo della piena attuazione della L.R. 66/2008 e del modello regionale del percorso di presa in carico delle persone con disabilità, proprio a partire dall'aggiornamento della norma alla luce delle novità introdotte dal Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77, recepite dalla DGR n. 1508 del 19/12/2022 che ha approvato "La programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77". Essendo concluso il percorso di lavoro di definizione dei livelli di governo e organizzativi e degli strumenti e procedure a supporto, rimane prioritario, anche per il 2024 portare a compimento le azioni di sistema, dalla fase dell'accesso a quella della valutazione multidimensionale, della definizione del progetto personalizzato e della erogazione dei servizi: il completamento del percorso per la formazione dei professionisti, la strutturazione di una rete di accesso coordinata e collegata ai livelli organizzativi delle fasi successive, la definizione di un sistema informativo unico, l'accompagnamento dei territori e il monitoraggio dell'attuazione di quanto specificato negli atti regionali.
A supporto di questo percorso che interessa sia l'area della disabilità che della non autosufficienza, proseguono le azioni attuative del Piano Regionale per la non Autosufficienza 2022-2024, approvato con DGR n. 256 del 13/3/2023 che trovano applicazione nella rinnovata cornice legislativa rappresentata dalla revisione della L.R. 66/2008.
Si prevede inoltre di completare il percorso per la riorganizzazione, all'interno delle Case di Comunità, dei servizi di accesso sul territori regionale (PUA, Sportelli Punto Insieme e Segretariato sociale), in attuazione delle disposizioni della DGR n. 1508 del 19/12/2022 che ha approvato "La programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77".
Negli ambiti della promozione dell'autonomia, dell'empowerment di persone con disabilità e del sostegno alla domiciliarità, continua ad essere prioritario lo sviluppo di un approccio di rete che veda gli enti pubblici, il Terzo settore e le imprese impegnati in processi di coprogrammazione e coprogettazione capaci di offrire risposte integrate ai bisogni complessi e di garantire la sostenibilità agli interventi, secondo la visione proposta anche dalla Missione 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, attraverso la linea di investimento specifica dedicata all'autonomia e all'inclusione sociale.
Nel contesto delle politiche per l'accessibilità, integrata e universale, sono portate a ulteriore sviluppo le azioni a sostegno dei diritti delle persone con disabilità visiva, attraverso gli interventi realizzati dalla Scuola Nazionale Cani Guida e dalla Stamperia Braille, la programmazione delle attività del Centro Regionale per l'Accessibilità e la gestione degli investimenti a finanziamento multilivello (UE, STATO, Regione) finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche e progettazioni strumentali.
La Scuola nazionale cani guida per ciechi, unica struttura pubblica operante nel settore a livello europeo, si occupa primariamente di assicurare ai non vedenti un'adeguata autonomia di movimento attraverso la selezione,

l'istruzione, l'addestramento e l'assegnazione di cani guida (a beneficio di non vedenti che provengono dall'intero territorio nazionale).
A tal fine vengono realizzate anche le attività propedeutiche alla consegna del cane guida: l'attività di socializzazione ed educazione dei cuccioli, che prevede l'affidamento a famiglie volontarie che collaborano con la Scuola, per consentire che i cani assimilino le corrette regole educative e comportamentali abituandoli alle realtà urbane e sociali, e la realizzazione di corsi di Orientamento e mobilità che consistono in interventi individuali finalizzati ad ampliare le competenze già esistenti nella persona non vedente attraverso l'utilizzo di tecniche specifiche.
Inoltre, già da alcuni anni, la Scuola porta avanti il programma di istruzione di cani d'ausilio per persone con deficit motorio, il cui obiettivo è la formazione di un team uomo-cane nel quale il cane sia in grado di collaborare all'indipendenza motoria della persona, svolgendo compiti di utilità quotidiana (ad esempio aprire e chiudere porte, accendere e spegnere interruttori, raccogliere e portare oggetti, ecc.).
La Scuola effettua anche interventi assistiti con gli animali, cioè programmi di Pet-therapy rivolti a persone ospiti di strutture sanitarie, sociali e scolastiche.
A seguito di quanto previsto dall'art. 32 della l.r. n. 44 del 29 dicembre 2022, la Scuola è direttamente coinvolta nell'avvio e nella realizzazione di un progetto innovativo e di grande interesse che riguarda la formazione di cani da allerta medica per persone affette da diabete. In particolare, il progetto ha ad oggetto l'istruzione di cani a beneficio di bambini diabetici ed è svolto in partnership con l'Ospedale "Meyer" di Firenze.
È programmato per il 2025 l'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'appartamento ubicato presso la sede della Scuola cani guida, che sarà utilizzato per lo svolgimento dei corsi per l'autonomia personale delle persone non vedenti, così come previsto dal Regolamento che disciplina le funzioni della Scuola.
La Stamperia Braille, unica struttura pubblica operante nel settore a livello nazionale, si rivolge alle persone non vedenti e ipovedenti per garantire loro, in collaborazione con gli enti locali e con il sistema scolastico, il diritto all'istruzione e la fruibilità della cultura. Produce testi scolastici per gli studenti non vedenti della Toscana, testi di narrativa e saggistica, testi musicali e libri per bambini, trascritti in codice braille e tavole e immagini in rilievo per la lettura attraverso il tatto; svolge opera di informazione e di promozione del braille; partecipa ad eventi, mostre e progetti per la conoscenza del braille e per la condivisione delle esperienze di apprendimento e accesso alla cultura tra persone vedenti e non vedenti. Dal 2022 è stata avviato un nuovo servizio di trascrizione dedicato agli studenti universitari non vedenti residenti in Toscana.
Nel 2023 è stata messa a punto anche una nuova linea di intervento nell'ambito del servizio di trascrizione dei testi scolastici: dalle indagini di customer satisfaction condotte nel 2022 e nel 2023 su insegnanti, famiglie e studenti utilizzatori del servizio della Stamperia e in base all'esperienza quotidiana, la comprensione e la gestione del libro scolastico in braille da parte di insegnanti e famiglie, per la quasi totalità privi di conoscenza del braille, necessità di una guida e di un supporto tecnico da parte della Stamperia. Nel 2022 e nel 2023 è stata avviata una nuova produzione braille, consistente nei file digitali con estensione .doc (leggibili con la barra braille) e .brc (immagini di testo in nero corrispondenti esattamente al contenuto delle pagine braille). Questi nuovi supporti sono volti a facilitare la lettura dei testi in braille in formato digitale. La produzione proseguirà nel 2024. Nel 2024 verrà, inoltre, potenziata l'attività di consulenza sia a distanza sia con appuntamenti in Stamperia per l'utilizzo di libri scolastici in braille, sperimentata nel 2023 con gli insegnanti curricolari e di sostegno presenti nelle classi frequentate da studenti non vedenti.
Nel 2023 è stata avviata ed è in fase di aggiudicazione la nuova gara per il servizio di trascrizione di libri in braille per la durata di 5 anni, rinnovabili per altri 5, per l'importo di euro 663.000,00.
La Stamperia svolge opera di promozione del Braille e di conoscenza e sensibilizzazione alle tematiche della disabilità visiva attraverso visite guidate presso la Stamperia con percorso didattico. Partecipa ad iniziative, mostre ed eventi sul Braille e sul libro in Braille. Nel 2024 è prevista la partecipazione alle esposizioni di Testo 2024 e di Didacta 2024. Nella primavera del 2024 si svolgerà un incontro con gli insegnanti propedeutico all'avvio dell'attività di trascrizione dei libri scolastici per l'anno 2024-2025. All'inizio dell'anno scolastico 2024-2025 si prevede di organizzare un incontro formativo con famiglie e insegnanti, volto ad illustrare come nasce e come si usa il libro in braille.
Dal 2022 la Stamperia è iscritta nell'elenco di entità autorizzate dal Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 71-bis della legge 22-4-1941, n. 633 e del DPCM del 6-7-2020, che consentono la trascrizione in braille di opere protette dal diritto d'autore al fine di garantire il diritto all'istruzione e l'accesso alla cultura anche a soggetti con disabilità visiva.
La Stamperia si impegna, comunque, a comunicare agli editori la scelta di opere del loro catalogo per la trascrizione in Braille. Nel corso del 2024 proseguirà l'attività, avviata nel 2022 e proseguita nel 2023, di trascrizione di testi di letteratura e saggistica, con particolare attenzione alle opere contemporanee, ai fini di ampliare e di aggiornare il catalogo delle opere disponibili per la lettura in braille. Nel 2024 verrà avviata, in collaborazione con un editore, una nuova collana editoriale, dedicata ai testi di letteratura e saggistica, che andrà

ad affiancare il formato editoriale attuale. La nuova collana sarà funzionale alla creazione di una propria libreria da parte del lettore non vedente piuttosto ad un uso temporaneo dei libri, come accade per i testi scolastici.
Nel 2024 la Stamperia Braille proseguirà, attraverso l'acquisto di nuove macchine, al rinnovamento degli impianti e dei macchinari per la stampa in Braille e di immagini in rilievo al fine di potenziare la produzione e di rispondere alla nuova domanda. È in fase di progettazione il piano di catalogazione del fondo librario in braille, al fine di istituire una biblioteca specializzata, a fianco dell'attuale shop. In tal modo si intende proteggere e valorizzare il patrimonio librario in Braille che la Stamperia ha prodotto a partire alla fondazione 100 anni fa. Prosegue nel 2024 il progetto, avviato nel 2022, di digitalizzazione della raccolta di circa 1.300 testi musicali in braille, attualmente conservata su supporti fisici (lastre metalliche).
Nel 2024, a seguito del progetto di fattibilità realizzato nel 2023 sarà avviata la gara di appalto dei lavori per la realizzazione della nuova area polifunzionale (area espositiva, area didattica, visita alla parte produttiva, consultazione biblioteca e percorso al buio). Transitoriamente, in attesa del completamento dei lavori di riallestimento dei locali, verrà riorganizzata l'apertura al pubblico della Stamperia con visite didattiche guidate, che ha la finalità di costruire un dialogo costante sia con gli utenti dei servizi sia con la cittadinanza.

Nell'ambito delle politiche per l'accessibilità, che è intesa in senso "universale", si rafforzano il ruolo del centro regionale accessibilità , costituito con L.R. 60/2017 e collocato presso la AUSL Toscana Centro, e la funzionalità del Portale Toscana quale front-end divulgativo. Attraverso il Centro regionale che ha funzioni di supporto alle politiche regionali per l'accessibilità, si proseguono e intraprendono percorsi di collaborazione con le Direzioni e Settori regionali e si definiscono percorsi informativi e divulgativi di supporto sia per i cittadini privata che per gli enti pubblici e del terzo settore interessati dalla attuazione delle politiche di accessibilità. Considerata la centralità del tema, si prevederanno forme di accordi con le Università e centri di ricerca, per la promozione della inclusione sociale e la realizzazione di itinerari di ricerca e studio in materia. A questo scopo le attività programmate troveranno un primo significativo sviluppo e diffusione, nella organizzazione della giornata dell'accessibilità, programmata per il 16 maggio 2024 in occasione del world accessibilty day.
Le finalità della prevenzione, protezione e promozione dei diritti delle persone di minore età costituiscono uno specifico ambito di impegno delle politiche regionali per il prossimo periodo, con gli obiettivi primari di rafforzare la rete dei servizi territoriali per la prevenzione e il contrasto al disagio, accompagnare i processi di crescita personale e sostenere l'autonomia individuale e sociale. Tale obiettivo è perseguito attraverso il continuo scambio e confronto con tutti gli ambiti istituzionali (sanitario, educativo, sportivo, giudiziario) e del privato sociale. Un particolare impegno è richiesto alla rete integrata dei servizi, in stretta collaborazione con i Tribunali dei Minorenni e le Procure Minorili, le Zone distretto, i Comuni le Aziende sanitarie locali e ospedaliere ed il privato sociale.
In continuità con le precedenti programmazioni, le linee di azione per l'area minori e famiglie sono prioritariamente:

- il consolidamento dell'azione di sostegno finanziario ai servizi delle zone-distretto, per il funzionamento e lo sviluppo dei servizi sociali di prevenzione, promozione e protezione dei diritti dei minori e delle famiglie, con il relativo supporto agli Ambiti territoriali per l'integrazione tra i vari Fondi nazionali e regionali e per la condivisione di esperienze e buone pratiche, attraverso l'organizzazione di seminari, incontri tecnici e la costituzione di gruppi di lavoro specifici e la revisione e lo sviluppo delle attività e funzioni di Centri Affidi e dei Centri Adozione di area vasta attraverso l'istituzione del Tavolo di coordinamento previsto dall'accordo di collaborazione fra Regione Toscana, Centri Adozione e Enti autorizzati in materia di adozione internazionale (art. 7) rinnovato nel 2023;
- consolidamento nelle 28 zone distretto sia del LEPS PIPPI sia delle progettualità finanziate dal Dipartimento Politiche per la Famiglia per sostenere la capacità genitoriale vulnerabile e rafforzare le équipes multiprofessionali con azioni di ricerca, formazione e supporto, secondo quanto stabilito nel Piano sociale nazionale (2.7.4 scheda LEPS) e le azioni finanziate con il PNRR Missione 5 C2 Investimento11, sub investimento 1.1.1;
- implementazione delle attività previste dall'Accordo triennale (2022 - 2024) di collaborazione con l'Istituto degli Innocenti, con gli obiettivi fondamentali di potenziare le azioni di supporto tecnico scientifico e di accompagnamento operativo allo sviluppo di servizi di qualità per bambini, adolescenti e famiglie nelle Zone Distretto nonché per la sperimentazione di servizi innovativi;
- implementazione del Programma Nazionale Care Leavers con il coinvolgimento progressivo di nuovi Ambiti Territoriali e la definizione di un modello integrato di approccio che consenta ai ragazzi neo maggiorenni di completare il proprio percorso di sgancio dai servizi a carattere assistenziale.

In relazione all'area dei servizi sociosanitari di sostegno alla domiciliarità, il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi potranno giovarsi dell'utilizzo delle risorse del nuovo ciclo di programmazione 2021/2027 del FSE+, dando continuità alle precedenti iniziative finanziate con il POR FSE 2014-2020.
Priorità specifiche per l'anno 2024 sono rappresentate:

- rafforzamento e miglioramento dell'offerta dei servizi di cura socio-sanitari a sostegno del diritto alla

domiciliarità per le persone con limitazioni dell'autonomia, nell'ottica di una presa in carico precoce e al fine di offrire percorsi personalizzati. L'attività sarà prevalentemente organizzata attraverso l'erogazione di buoni servizio/voucher finalizzati a: i) orientare e favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-sanitari domiciliari, extra-domiciliari e semi-residenziali; ii) sostenere, anche attraverso contributi economici, il costo dei servizi di assistenza familiare per la cura domiciliare di persone con limitazioni dell'autonomia; iii) assicurare una maggiore omogeneità nella diffusione dei servizi domiciliari ed extra-domiciliari e negli standard qualitativi sull'intero territorio regionale.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Programmazione sociosanitaria regionale e territoriale
Consolidare gli strumenti territoriali di integrazione nell'ambito della zona-distretto, quali la convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di integrazione sociosanitaria e l'organismo consortile della Società della salute.

Interventi

- Rafforzamento delle funzioni di integrazione delle Società della Salute all'interno di un percorso di individuazione e condivisione territoriale degli elementi di sviluppo, consolidamento e messa a regime della governance e della responsabilità gestionale.
- Azioni di accompagnamento, supporto e di monitoraggio dei processi di messa a regime della convenzione per l'esercizio a livello di zona-distretto delle funzioni di integrazione sociosanitaria, ove non presente il consorzio della Società della salute.

Obiettivo 2 - Miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie
Favorire, attraverso il sistema di accreditamento, il miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie e sociali, riducendo la variabilità delle performance assistenziali e promuovendo una cultura di attenzione agli aspetti psicologico-relazionali connessi all'attività di cura e alla sicurezza dei pazienti e degli ospiti, anche nell'ambito della lungo-assistenza.

Interventi

- Consolidamento dell'accreditamento regionale attraverso il sistema di qualità.
- Proseguimento delle attività di controllo da parte dei valutatori nei confronti delle strutture sociali e sociosanitarie accreditate secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.
- Promozione di ulteriori azioni formative destinate ai responsabili ed operatori delle Strutture residenziali e semiresidenziali, ai Comuni ed agli uffici SUAP.
- Completamento dei sistemi informativi di comunicazione e operatività (piattaforma STAR e SIRSSI - Sistema Informativo per l'accreditamento del sistema Sociale Integrato).
- Proseguimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del processo e dei relativi risultati da parte della Commissione qualità regionale.

Obiettivo 3 - Il sistema di accesso ai servizi
Potenziare il sistema di accesso ai servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi, incrementando le risorse umane dedicate e realizzando percorsi formativi in materia di accoglienza.

Interventi

- Sviluppo e consolidamento, in attuazione del Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022/2024, del sistema dei servizi per la non autosufficienza e la disabilità (PUA, UVM, UVMD), attraverso il potenziamento delle professionalità afferenti l'ambito sociale e amministrativo.
- Monitoraggio sul funzionamento, su tutto il territorio regionale, di un'adeguata presenza di sportelli Puntoinsieme e servizi di Segretariato sociale che, con il PUA (Punto Unico di Accesso), costituiscono uno dei livelli base di cittadinanza sociale e hanno la finalità di eliminare e semplificare i passaggi che la persona o i suoi familiari devono compiere per accedere ai servizi dedicati alle persone non autosufficienti e alle persone con disabilità.
- Formazione degli operatori di PUA, Puntoinsieme e Segretariato sociale, al fine di omogeneizzare su tutto il territorio le modalità di accoglienza della domanda e informazione e orientamento del cittadino.

- Aggiornamento della l.r. 66/2008 in merito al modello regionale del percorso di presa in carico delle persone con disabilità, alla luce delle novità introdotte dal Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77, come recepite dalla DGR n. 1508 del 19/12/2022.

Obiettivo 4 - La presa in carico della persona con disabilità

Implementare e consolidare il modello di presa in carico sociosanitaria territoriale della persona con disabilità, garantendo omogeneità ai percorsi ed equità nell'accesso.

Interventi

- Proseguimento delle azioni di supporto e accompagnamento alle Aziende UU.SS.LL., Zone distretto e Società della Salute finalizzate per il consolidamento dei livelli minimi organizzativi e di governo previsti a livello regionale, anche in coerenza con i Livelli di Servizio definiti dalle norme nazionali.
- Collaborazione con le Zone distretto e Società della Salute per l'implementazione delle iniziative locali di approfondimento, aggiornamento e formazione per la conoscenza e la più ampia diffusione delle metodologie, procedure e strumenti definiti a livello regionale, per la strutturazione del profilo di funzionamento e del progetto di vita della persona.
- Sviluppo della ricerca-azione "A good life", in attuazione della DGR 582/2023, finalizzata a valutare l'adeguatezza del modello regionale di presa della persona con disabilità, così come delineato nei provvedimenti regionali attuativi della l.r. 66/2008 e della l.r. 60/2017, attraverso l'acquisizione di evidenze che possano documentarne la coerenza e l'efficacia.
- Proseguimento del rapporto di collaborazione con ANCI Toscana/Federsanità per il percorso di approfondimento qualitativo sul programma Dopo di Noi, attraverso l'estensione dei risultati della prima fase della ricerca e il coinvolgimento di tutte le Zone Distretto e Società della Salute in laboratori territoriali di scambio e confronto su tematiche specifiche.

Obiettivo 5 - L'assistenza domiciliare e semiresidenziale

Rilevare i diversi bisogni, sociali e sanitari, riallocando e ridistribuendo risorse fra ospedale e territorio, attraverso una revisione qualitativa e quantitativa dei servizi semiresidenziali e domiciliari, anche tramite l'incremento dei servizi di assistenza domiciliare indiretta. Sviluppo di un sistema sociale integrato con il coinvolgimento degli enti del Terzo settore attraverso la prosecuzione del Progetto Pronto Badante, finalizzato a far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie quando si manifesta la prima fragilità della persona anziana che con il nuovo Piano 2022-2024, viene rafforzato e collegato capillarmente alla rete delle zone distretto per consentire una risposta più rapida e vicina. Tali soggetti sono individuati per la loro capillare diffusione territoriale, per l'importante valore che rivestono sul piano della promozione e della crescita della coesione sociale e per il radicamento nell'ambito socio-assistenziale toscano. Prosegue la sperimentazione al fine di consentire un migliore inserimento delle assistenti familiari nel mondo del lavoro, la loro formazione e la possibilità per la famiglia, di avere disponibili elenchi di badanti accreditate, sui quali effettuare una libera scelta per la regolare assunzione. Diffondere un modello di residenzialità indipendente e supportata per le persone con disabilità, che riduca il ricorso alla istituzionalizzazione e aiuti le famiglie ad affrontare il Dopo di noi, anche in raccordo con le esperienze territoriali diffuse a seguito delle progettualità derivanti dalla linea di intervento per le persone con disabilità promossa dal PNRR.

Interventi

- Incremento quantitativo e qualitativo dei servizi di assistenza domiciliare diretta e indiretta integrata favorendo percorsi assistenziali che realizzino la vita indipendente e la domiciliarità, per le persone non autosufficienti e con disabilità grave e gravissima e SLA da realizzarsi attraverso un'attenta programmazione sociosanitaria integrata con le specifiche e innovative politiche dedicate alla sanità, ai servizi sociali e sosiosanitari dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 (PNNA).
- Sostegno, anche attraverso contributi economici, al costo dei servizi di assistenza familiare per la cura domiciliare di persone con limitazioni dell'autonomia, inserendo tale misura tra gli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027.
- Consolidamento della rete dei CDCD (Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze) per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento delle diverse forme di demenza, anche attraverso le risorse del Fondo nazionale per le demenze e l'Alzheimer.
- Formazione dei professionisti della rete sociosanitaria integrata per la cura e l'assistenza delle persone con demenza.

- Proseguimento del programma Dopo di Noi, in attuazione della l. 112/2016, con l'obiettivo primario di costruire una rete di servizi che consenta alle persone con disabilità grave di sperimentare percorsi di preparazione alla vita indipendente e periodi medio lunghi di convivenza in autonomia dalla famiglia di origine.
- Coerentemente con l'attività 3.K.7del PAD del PR FSE+ 2021-2027 ed in continuità con la programmazione FSE 2014-20, saranno finanziati interventi attraverso l'erogazione di Buoni servizio alle persone aventi diritto sulla base di Piani individualizzati. Gli obiettivi dell'intervento sono di seguito sintetizzati: a) favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza e alla loro famiglia, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita; b) potenziare e consolidare i servizi di assistenza familiare per persone non autosufficienti o con limitazione dell'autonomia, per favorire la permanenza presso il proprio domicilio ed evitare il ricovero in una struttura residenziale; c) favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto ai minori disabili e alle loro famiglie, per garantire loro una migliore qualità di vita e di integrazione sociale; d) implementare la risposta di continuità delle cure ai pazienti fragili e con bisogni assistenziali complessi, nel percorso di dimissione dall'ospedale.

Obiettivo 6 - Il sistema dei servizi residenziali

Innovare profondamente l'attuale sistema dei servizi residenziali, da un lato preservando l'esistente, dall'altro ripensando il modello organizzativo basato su una reale articolazione "modulare" dei servizi e sullo sviluppo di soluzioni innovative e integrate, anche in riferimento a specifici processi e progetti di rigenerazione urbana.

Interventi

- Attuazione delle indicazioni scaturite dai gruppi di lavoro costituiti ai sensi della DGR n. 843/2021.
- Reingegnerizzazione del sistema di accesso dei medici di medicina generale nelle RSA che, contestualmente alla revisione del sistema di approvvigionamento e gestione dei farmaci, determinerebbe minori costi per il sistema incrementando la qualità.
- Implementazione del modello gruppo di appartamento per persone con lieve non autosufficienza, prevedendo una stretta sinergia con i servizi territoriali che potranno proiettare, al bisogno i loro servizi sanitari all'interno delle residenze. Tale intervento potrà usufruire, in un'ottica integrata di misure di sostegno e qualificazione delle strutture e delle infrastrutture, delle risorse promosse grazie alla Missione 5 del PNRR e FESR, anche in riferimento a specifici processi e progetti di rigenerazione urbana.

Obiettivo 7 - Diritto alle informazioni

Garantire un'ampia e capillare informazione ed un supporto ai familiari e ai caregiver, per una maggiore e migliore fruibilità dei servizi disponibili, attraverso i canali istituzionali e la rete informale.

Interventi

- Proseguimento del lavoro di aggiornamento e manutenzione per Portale Toscana Accessibile, per promuovere la cultura dell'inclusione, l'accessibilità e fruibilità delle informazioni a tutti i cittadini.
- Coordinamento del tavolo interdirezionale sulle disabilità ricostituito sia allo scopo di migliorare i livelli di scambio e circolarità interna delle informazioni tra i vari ambiti di attività interessati dalle tematiche inerenti i diritti delle persone con disabilità, sia allo scopo di aggiornare il Portale Toscana Accessibile.
- Proseguimento dell'azione di potenziamento dei canali istituzionali e della rete informale per una capillare informazione ai familiari e ai caregiver, a supporto di una maggiore fruibilità dei servizi disponibili, anche attraverso il lavoro assicurato dal servizio di sostegno psicologico telefonico svolto dal centro di ascolto regionale e dal servizio infosanità.
- Potenziamento del lavoro di aggiornamento e manutenzione del Portale regionale delle RSA per garantire la fruibilità delle informazioni al fine di rappresentare l'offerta residenziale toscana ai cittadini che si trovano nella situazione di dover scegliere la struttura per se stessi o per un proprio familiare in modo da poterne confrontare le caratteristiche strutturali e organizzative, l'ubicazione territoriale e la disponibilità dei posti letto.

Obiettivo 8 - Interventi per i minori e le famiglie

Tutelare i diritti dell'infanzia e rafforzare il sistema territoriale di Prevenzione, Promozione e Protezione, attraverso il consolidamento del modello di intervento integrato per la prevenzione ed il contrasto del disagio e e della vulnerabilità di famiglie e persone di minore età e per la promozione della genitorialità positiva e lo sviluppo dell'autonomia per adolescenti e neomaggiorenni. Supportare le zone-distretto per la costituzione e lo sviluppo delle équipes integrate multiprofessionali e di servizi integrati quali i Centri per le Famiglie, sul modello proposto dal Dipartimento Politiche per la Famiglia, con il contributo delle attività del Centro regionale di documentazione

per l'infanzia e l'adolescenza.

Interventi

- Prosecuzione degli interventi di sostegno alle famiglie attraverso l'implementazione delle équipes multidisciplinari.
- Realizzazione in ogni zona distretto/Società della Salute di almeno un polo di riferimento, Centro per le Famiglie, in stretta connessione con le attività socio-sanitarie, sanitarie e sociali delle Case di Comunità di cui al PNRR, per definire modelli personalizzati per la cura ed il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti, rafforzando il ruolo dei servizi sociali territoriali e le strutture ed i servizi socio-sanitari di prossimità.
- Monitoraggio e supporto al coordinamento delle attività legate alla M5C2 linea 1.1.1. del PNRR, e all'attuazione del PIPPI leps previsto dal Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 relative al Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini.
- Monitoraggio dell'accordo fra Centri Adozione ed Enti autorizzati ed attuazione del monitoraggio attraverso incontri di coordinamento anche con la presenza dei servizi sociali territoriali. Realizzazione di un percorso formativo sulle tematiche relative all'adozione e avvio di una sperimentazione rivolta alle coppie adottive nella fase dell'attesa.
- Coordinamento dei Centri affido della Toscana finalizzato alla omogeneizzazione della metodologia e delle procedure di intervento anche attraverso l'organizzazione di eventi formativi.
- Supporto agli Ambiti territoriali per le attività di programmazione dei servizi e degli interventi con particolare riferimento all'integrazione tra i vari Fondi nazionali e regionali e del PNRR, in collaborazione con il Centro di Documentazione Infanzia e Adolescenza, con l'organizzazione di seminari, incontri, la costituzione di gruppi tecnici specifici e la diffusione della documentazione nell'ambito del Piano annuale delle attività di cui all'accordo tra Regione Toscana ed Istituto degli Innocenti (ex LR 31/2000). *[Istituto degli Innocenti A.S.P.]*
- Implementazione del Programma Nazionale Care leavers nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale dei neomaggiorenni attraverso la diffusione della metodologia di intervento con i giovani adulti in più Ambiti Territoriali che nel corso del tempo aderiscono alla sperimentazione.
- Prosecuzione dell'implementazione del sistema informativo ASSO-ASMI finalizzato a migliorare il livello di interazione con i servizi socio sanitari territoriali e del Terzo settore.

Obiettivo 9 - Infrastruttura informatica dei servizi sociosanitari

Il sistema informativo attuale rappresenta un'ottima base di partenza per garantire il supporto adeguato all'attuazione del sistema integrato territoriale sociale, sociosanitario e sanitario, attraverso il consolidamento dell'infrastruttura informatica regionale tramite l'accorpamento dei singoli gestionali territoriali omogeneizzando e standardizzando i processi sociosanitari su tutto il territorio regionale, dalla programmazione dei servizi alla erogazione di tutti gli interventi. L'evoluzione del sistema, realizzata all'interno delle azioni finanziate con il PNRR, ha l'obiettivo primario di offrire servizi socio-sanitari digitali unici e di elevata qualità all'intera popolazione toscana e a tutti gli operatori coinvolti.

Interventi

- Aggiornamento e potenziamento dei moduli informativi del sistema informativo ASTER-Cloud utilizzato dalle Zone-distretto per la gestione della cartella sociale integrata e del percorso di presa in carico, dalla segnalazione del bisogno alla valutazione dei risultati progettuali.

Obiettivo 10 - Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria

Implementare l'offerta dei servizi mirati al benessere delle persone con fragilità e all'autonomia delle persone con disabilità motoria, e dei servizi per l'autonomia e la mobilità nella vita quotidiana delle persone con disabilità visiva, e per il loro diritto all'istruzione e all'accessibilità dei beni culturali. Favorire l'inserimento, l'inclusione e l'accoglienza di bambini con disabilità e alunni stranieri o comunque con disagio, anche provenienti da realtà familiari extracomunitarie o con fragilità sociale, economica e culturale.

Interventi

- Erogare, attraverso la Scuola Nazionale Cani Guida e la Stamperia Braille, strutture uniche nel panorama nazionale, servizi altamente qualificati per l'inclusione delle persone non vedenti, garantendo il diritto all'istruzione, l'accessibilità della cultura, la mobilità e lo svolgimento regolare della vita quotidiana:
  - Per quanto riguarda la Scuola Nazionale Cani Guida, istruzione e consegna di cani guida (a beneficio di non vedenti che provengono dall'intero territorio nazionale).

- Oltre all'istruzione dei cani guida, che è in assoluto la funzione prevalente, realizzazione di interventi assistiti con gli animali (cosiddetta Pet-therapy) ed istruzione di cani di assistenza per disabili motori.
- La Scuola, a partire dal secondo semestre del 2023 e in stretta partnership con l'Ospedale "Meyer" di Firenze, è direttamente coinvolta nell'avvio e nella realizzazione del progetto riguardante la formazione di cani da allerta medica per bambini diabetici.
- È inoltre programmato per il 2025 l'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'appartamento ubicato presso la sede della Scuola cani guida, che sarà utilizzato per lo svolgimento dei corsi per l'autonomia personale delle persone non vedenti, così come previsto dal Regolamento che disciplina le funzioni della Scuola.
- Prosecuzione del rinnovo degli impianti e delle macchine della Stamperia Braille con l'obiettivo di potenziare la produzione e rispondere alla nuova domanda.
- Attivazione del nuovo servizio di informazione e consulenza rivolto a studenti, famiglie, scuole e insegnanti per l'utilizzo del libro in braille nella didattica.
- Creazione di una nuova collana editoriale per la narrativa e la saggistica in braille.
- Catalogazione del fondo librario in braille e creazione della relativa Biblioteca Regionale Braille.
- Digitalizzazione dell'archivio della Stamperia che raccoglie circa 1.300 testi musicali in braille, attualmente su supporti fisici (lastre metalliche).
- Avvio della gara d'appalto per i lavori di riallestimento della sede della Stamperia Braille al fine di realizzare la nuova area polifunzionale (area espositiva, area didattica, visita alla parte produttiva, consultazione biblioteca e percorso al buio).
- Riorganizzazione dell'apertura al pubblico della sede della Stamperia Braille con visite didattiche guidate (laboratorio di scrittura e stampa braille, esposizione macchinari storici per la stampa braille).
- Percorsi di ricerca e consulenza scientifica con la stipula di accordi con università ed enti di riferimento.
- Interventi informativi/divulgativi sui temi dell'accessibilità.
- Realizzare la giornata mondiale dell'accessibilità, in occasione del world accessibility day, per la data del 16 maggio 2024, aggiornare il portale web Toscana Accessibile.

- Favorire l'accoglienza di bambini e ragazzi disabili, bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico e con bisogni educativi speciali, sostenendo i costi per le risorse di personale come insegnanti aggiuntivi e/o specializzati, corsi di formazione e per l'acquisto di specifici strumenti e materiali multimediali didattici. Perseguire due principali linee di azione: da una parte accoglienza, pianificazione e realizzazione di un progetto di inclusione, dall'altra sviluppare un'azione di prevenzione, per cui tutto il personale docente avrà il compito di monitorare la vita scolastica dei minori rilevando e segnalando nuove situazioni disagio per poter mettere in campo strumenti e metodologie adeguate per poter aiutare in maniera competente e adeguata gli alunni in difficoltà.

3. Goal Agenda 2030

4. Direzioni coinvolte

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale (Direzione di raccordo)
Direzione Generale della Giunta Regionale
Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
Direzione Urbanistica e Sostenibilità

5. Enti strumentali / Organismi in house coinvolti

A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego
Istituto degli Innocenti A.S.P.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201:Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3,84	3,37	2,58
		1202:Interventi per la disabilità	1,00	1,00	0,70
		1203:Interventi per gli anziani	3,50	0,40	-
		1205:Interventi per le famiglie	2,60	0,76	1,50
		1207:Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1,36	1,35	1,35
		1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	33,46	28,37	22,57
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,59	0,59	0,59
		1305:Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	-	0,01	0,01
Totale			**46,36**	**35,85**	**29,30**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Sistema strutture sociosanitarie	n. di strutture sociosanitarie e sociali che hanno effettuato l'accreditamento	0	2021	Regione Toscana: https://sirssi.regione.toscana.it/	Annuale	Il portale sirssi non è open data. Nel 2024 saranno pubblicati gli elenchi delle strutture accreditate su pagine web.	770	2
Presa in carico persona con disabilità	n. di professionisti delle UVMD formati	0	2021	Regione Toscana	Annuale		400	4
Buoni servizio erogati	Numero di buoni servizio erogati alle persone aventi diritto sulla base di Piani individualizzati	0	0	Sistema Informativo FSE+	Annuale		350	5
Accoglienze in struttura residenziale	n. di minori presenti al 31/12 nelle strutture residenziali attive sul territorio toscano	757	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale		807	6
Diritto alle informazioni	n. accessi annui al Portale Toscana Accessibile	ND	2022	Piattaforma centralizzata Web Analytics Italia (WAI). WAI che ospita i dati statistici dei siti web delle PA italiane aderenti al progetto. https://webanalytics.italia.it/	Annuale	Il dato 2022 non è disponibile a causa del cambio del sistema di rilevazione e, conseguentemente, della ancora non completa registrazione delle informazioni	30.000	7
Bambini e ragazzi in accolti in struttura semiresidenziale e/o centri diurni a carattere socio-educativo	n. di minori accolti in struttura semiresidenziale e/o centri diurni a carattere socio-educativo presenti nel territorio toscano	932	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	L'oscillazione numerica negli anni non dipende direttamente dall'efficienza dei servizi ma anche da fenomeni sociali imprevedibili	678	8

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Interventi di sostegno alle famiglie	Complesso dei servizi e degli interventi attivati nelle Zone Distretto socio-sanitarie toscane in favore dei minori e delle loro famiglie con particolare riferimento agli interventi e ai servizi di carattere multidisciplinare	18	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	Si stima la presenza di almeno un'equipe multisciplinare e di un Centro per le famiglie per ciascuna zona distretto	28	8
Nuclei familiari, bambini e ragazzi coinvolti in interventi di assistenza economica	n. Nuclei familiari, bambini e ragazzi destinatari di interventi di assistenza economica	9.675	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	L'oscillazione numerica negli anni non dipende direttamente dall'efficienza dei servizi ma anche da fenomeni sociali imprevedibili	8.276	8
Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria: Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi	Percentuale di cani guida consegnati nell'anno con tempo di attesa dell'utente inferiore a 2 anni dal parere favorevole della commissione	70%	2022	Procedura web per la gestione delle pratiche di richiesta del cane guida: https://pgfs.intrad.-regione.toscana.it/ciechi/	Annuale		70%	10
Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria	Numero di libri, tavole e testi vari in braille realizzati su richiesta degli utenti o di iniziativa della Stamperia Braille	574	2021	Sistema di monitoraggio interno alla Stamperia	Annuale	Il valore dell'indicatore varia in relazione alla domanda	560	10

Progetto regionale 18
Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Il Progetto regionale per l'accoglienza e l'integrazione delle persone straniere si pone l'obiettivo strategico di promuovere un approccio inclusivo, partecipato, sostenibile e consapevole della complessità delle interrelazioni che ne caratterizzano i diversi aspetti, sia in relazione al contesto nazionale e internazionale che al contesto territoriale toscano.
Il modello generale è rappresentato dai principi e dalle raccomandazioni contenute nel precedente "Libro Bianco", quale punto di riferimento delle linee di azione regionali in materia di accoglienza e integrazione per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e tiene conto dei driver e dei target definiti attraverso il Piano Integrato Sanitario e Sociale Regionale 2018-2020 (Delibera Consiglio n. 73/2019) con le declinazioni operative stabilite dalla scheda attuativa 37 relativa alle politiche per le persone straniere approvata con la DGR n. 273/2020.
In particolare costituiscono elementi prioritari dell'azione regionale:

- la partecipazione al quadro nuovo programmatico comunitario 2021/2027, che potrà consentire di valorizzare e consolidare le esperienze e le buone pratiche realizzate all'interno delle azioni finanziate dal PON FAMI 2014/2020 in particolare la Regione Toscana partecipa alla progettazione FAMI 2021-2027- formazione civico linguistica;
- la promozione e il sostegno delle buone pratiche territoriali di accoglienza e integrazione orientate a tutelare i diritti ed i bisogni essenziali delle persone straniere, tenendo conto delle specificità e dell'andamento dei flussi migratori programmati e non programmati, in stretto raccordo con le 28 zone-distretto sociosanitarie;
- l'integrazione e il coordinamento delle azioni e dei percorsi specifici rivolti alle persone straniere in modo quanto più possibile collegato alle politiche di inclusione sociale territoriali di zona-distretto;
- il consolidamento e lo sviluppo del sistema regionale di accoglienza, tutela, protezione e integrazione rivolto a soggetti vulnerabili e in condizione di rischio sociale (minori stranieri non accompagnati, persone straniere vittime di tratta e grave sfruttamento a fini sessuali e in contesti lavorativi), nell'ambito del sistema di relazioni e di collaborazioni con le istituzioni pubbliche e gli enti locali e del Terzo Settore.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Integrazione, promozione e partecipazione
In quest'ambito il progetto si pone l'obiettivo strategico di promuovere un approccio inclusivo, partecipato, sostenibile e consapevole della complessità delle interrelazioni che ne caratterizzano i diversi aspetti, sia in relazione al contesto nazionale e internazionale che al contesto territoriale toscano.

Interventi

- Consolidamento delle azioni volte a consolidare e qualificare la rete territoriale dei servizi per le persone straniere e a potenziare gli strumenti di informazione, partecipazione, orientamento, formazione, promozione e accompagnamento rivolti alle comunità straniere residenti o dimoranti in Toscana, anche attraverso la partecipazione della Regione ai programmi comunitari e nazionali rivolti ai cittadini di Paesi Terzi, attraverso la nuova programmazione comunitaria FAMI 2021/2027.
- Sperimentazione di percorsi e dispositivi specifici (sportelli informativi/punti unici di accesso, mediazione linguistico-culturale, misure di contrasto allo sfruttamento, unità mobili di strada, servizi per i minori stranieri non accompagnati), nella ricerca della più ampia coerenza e connessione con la rete degli interventi "generalisti" di welfare rivolti alle persone italiane e straniere in carico ai servizi sociali e socio-sanitari territoriali delle zone-distretto, nell'ambito della Programmazione Operativa Annuale (P.O.A.) delle zone-distretto.

Obiettivo 2 - Accoglienza e inclusione sociale richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione
Si conferma di fondamentale importanza lo sviluppo delle attività correlate agli orientamenti del "Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria" di cui alla

DGR n. 1304 del 27 novembre 2017, ispirato al principio generale secondo il quale le politiche per l'immigrazione sono, a tutti gli effetti, parte integrante dei sistemi di welfare regionale e locale.

Interventi

- Monitoraggio dei fenomeni e delle progettualità inerenti il sistema di accoglienza a livello regionale e di zona-distretto, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sociale regionale.
- Promozione di percorsi specifici dedicati alle persone straniere più vulnerabili, affette da forme di disagio psichico, vittime di tortura, donne e minori vittime di violenza e tratta, in una prospettiva di personalizzazione, appropriatezza e sostenibilità degli interventi di protezione e cura.
- Indirizzi per l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari e per la strutturazione di percorsi di presa in carico e l'organizzazione di percorsi formativi e informativi integrati rivolti agli operatori socio-sanitari e ai soggetti del Terzo Settore sui temi della salute dei migranti, della normativa sul soggiorno e la protezione internazionale, sulle informazioni per il riconoscimento dei sintomi e la gestione delle malattie infettive, croniche e del disagio mentale.

Obiettivo 3 - Percorsi di tutela e protezione per i minori stranieri non accompagnati

Anche per il tema dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), si rinnovano gli obiettivi regionali di promozione e sostegno delle opportunità offerte dalla rete territoriale in termini di accoglienza, integrazione e tutela dei diritti, con particolare attenzione al presidio della transizione da minore a maggiore età.

Interventi

- Attività di monitoraggio sulla presenza nel territorio toscano di MSNA, sulla presa in carico da parte dei servizi sociali e sull'accoglienza nelle comunità e negli appartamenti per l'autonomia, in considerazione dell'incremento del fenomeno degli arrivi via mare e via terra dei minori stranieri non accompagnati negli ultimi anni.
- Collaborazione e il raccordo operativo con il Tribunale per i Minorenni e con il Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza nonché con la rete dell'associazionismo, ai fini della promozione del modello di presa in carico e accompagnamento dei minori e per la formazione dei tutori volontari.
- Implementazione del nuovo Accordo di Collaborazione con la Procura presso il Tribunale per i Minorenni per azioni comuni sul sistema dei servizi residenziali per minori.
- Sottoscrizione del protocollo di intesa per sostenere l'inclusione e l'accompagnamento al lavoro di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e Minori fuori famiglia attraverso l'implementazione di percorsi duali di istruzione e formazione.
- Sottoscrizione protocollo di intesa "Azioni coordinate per il supporto e la promozione della tutela volontaria dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e della tutela sociale dei neo maggiorenni".

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

-

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,40	0,07	0,14
		1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,47	0,47	0,30
Totale			**0,87**	**0,54**	**0,44**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni - area di utenza "Immigrati, Rom Sinti e Camminanti"	Rapporto tra spesa dei comuni (al netto della compartecipazione degli utenti e del Servizio Sanitario Nazionale) e la popolazione target del servizio o dell'area di riferimento	53	2018	http://stra-dati.istat.it/#	Annuale		50	1
Soggetti presi in carico dal servizio sociale professionale - area di utenza "Immigrati, Rom Sinti e Camminanti" "Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora"	Soggetti presi in carico dal servizio sociale professionale - area di utenza "Immigrati, Rom Sinti e Camminanti" dei Comuni singoli o associati presenti nel territorio toscano	14.136	2018	Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati (Istat)	Annuale		10.000	1
Posti totali in accoglienza dei cittadini non comunitari nella rete SAI	Posti in accoglienza nell'ambito dei progetti SAI del Ministero dell'Interno nel territorio toscano	1.507	2020	ATLANTE SIPROIMI/ SAI 2020 https:// www.retesai.it/pubblicazioni/	Annuale		1.800	2
Bambini e ragazzi stranieri per i quali è stata aperta la cartella sociale e i presi in carico dal servizio sociale territoriale dei comuni	n. di minori stranieri per i quali è stata aperta la cartella sociale e n. di minori presi in carico dal servizio sociale territoriale	659 MNSA	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	L'oscillazione numerica negli anni non dipende direttamente dall'efficienza dei servizi ma anche da fenomeni sociali imprevedibili, rimane pertanto difficile stimare l'evoluzione del fenomeno	1052 cartelle aperte 916 presi in carico	3
Bambini e ragazzi stranieri in affidamento familiare	n. di minori stranieri in affidamento familiare	62 MNSA	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	L'oscillazione numerica negli anni non dipende direttamente dall'efficienza dei servizi ma anche da fenomeni sociali imprevedibili, rimane pertanto difficile stimare l'evoluzione del fenomeno	307	3

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Bambini e ragazzi stranieri accolti in struttura residenziale sociale e socio-educativa	n. minori stranieri accolti in struttura residenziale sociale e socio-educativa presenti sul territorio toscano	188 MNSA	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	L'oscillazione numerica negli anni non dipende direttamente dall'efficienza dei servizi ma anche da fenomeni sociali imprevedibili, rimane pertanto difficile stimare l'evoluzione del fenomeno	439	3
Bambini e ragazzi stranieri seguiti dall'Autorità giudiziaria	n. minori stranieri seguiti dall'Autorità giudiziaria	615 MNSA	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	L'oscillazione numerica negli anni non dipende direttamente dall'efficienza dei servizi ma anche da fenomeni sociali imprevedibili, rimane pertanto difficile stimare l'evoluzione del fenomeno	14.096	3

Progetto regionale 19
Diritto e qualità del lavoro

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Il periodo storico che stiamo vivendo è molto complesso: le conseguenze della pandemia degli ultimi anni, il quadro internazionale e le transizioni in atto negli ambiti digitale ed ecologico hanno determinato e produrranno nel prossimo futuro cambiamenti epocali, sia sotto il profilo economico che sociale. Ma allo stesso tempo si tratta di una fase caratterizzata dalla presenza di rilevanti opportunità rispetto alla disponibilità di risorse e strumenti da mettere in campo.
Nel periodo appena trascorso il mercato del lavoro in Toscana conferma indicatori migliori rispetto alla media nazionale ed in linea con i livelli delle regioni del Centro Nord, registrando nel periodo 2019-2022 tassi di variazione positivi degli occupati e del tasso di occupazione, migliori rispetto a Lombardia, Veneto, Emilia Romagna.
Ciononostante permangono elementi di criticità e disparità di condizioni di accesso per permanenza nel mercato del lavoro, che è necessario affrontare per promuovere maggiore certezza per il lavoro e creare le condizioni per facilitare lo sviluppo di persone e imprese.
L'obiettivo del Progetto è quello di tutelare le lavoratrici e i lavoratori, i loro livelli occupazionali e i redditi di lavoro attraverso il sostegno alle crisi industriali; combattere il lavoro povero e promuovere – in sinergia con le altre politiche regionali – la creazione di occupazione stabile, sicura, dignitosa dal punto di vista delle condizioni lavorative e del salario. Il Progetto, inoltre, è orientato in modo trasversale alla lotta alle diseguaglianze in termini di parità di genere, di protezione e valorizzazione dei giovani, di inclusione rispetto alle categorie più fragili e a rischio di esclusione lavorativa e sociale, di riduzione dei divari territoriali.
La rilevanza di tale obiettivo diventa ancora più significativa alla luce anche della recente introduzione delle nuove misure di contrasto alla povertà in sostituzione del Reddito di Cittadinanza (Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48), che secondo recenti analisi (IRPET 2023) potrebbero indebolire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento pubblico nel contenere il fenomeno della povertà, con impatti sia sui beneficiari sia sul sistema dei servizi pubblici per la presa in carico.
A tal fine proseguirà l'attuazione integrata delle misure di formazione e delle politiche attive messe in campo nell'ambito del PNRR dal Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e del Patto per il lavoro, nonché degli interventi a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027.
I percorsi integrati di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro dovranno coniugare un efficace accompagnamento delle lavoratrici e dei lavoratori nei percorsi di ricollocazione professionale e azioni di adeguamento delle competenze professionali alle necessità attuali e soprattutto prospettiche del sistema economico dall'altro, nell'ottica di una transizione ecologica e digitale dell'economia; saranno inoltre rafforzati da incentivi all'occupazione in favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione di specifiche categorie di lavoratori e a sostegno di situazioni di crisi aziendali.
Altro obiettivo fondamentale è quello di agire nella direzione di ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro tramite interventi per favorire la ricollocazione professionale e l'adeguamento delle competenze alle mutate necessità aziendali e di sistema, sostenendo la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori e, in parallelo, la formazione di imprenditori e professionisti anche sui temi dell'innovazione digitale e dell'economia circolare, e guardando ai settori strategici dell'economia regionale, alle vocazioni locali e ai fabbisogni professionali provenienti dai territori.
Un contributo importante al raggiungimento di tali obiettivi è costituito dalle azioni di potenziamento della rete dei servizi pubblici per l'impiego gestita da ARTI; dagli investimenti sulle sedi e sulle infrastrutture tecnologiche finalizzati ad incrementare il grado di accessibilità, flessibilità e qualità dei servizi a garanzia di ulteriori progressi in termini digitalizzazione degli strumenti; dal potenziamento dei servizi rivolti alle imprese, anche attraverso specifici eventi di recruitment che forniscano da un lato un servizio qualificato gratuito alle aziende con difficoltà nel reclutamento delle posizioni vacanti e dall'altro la possibilità alle/ai disoccupate/i di entrare in contatto con opportunità di lavoro in linea con il proprio profilo professionale. Si conferma la centralità del modello toscano a forte trazione pubblica, ma in sinergia con i privati accreditati, in una logica complementare e cooperativa, capace di incrementare - nell'ambito di standard di servizio definiti - le opportunità offerte ai beneficiari dalla rete regionale dei servizi per il lavoro.
La gestione delle situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale (con ricadute in Toscana) costituirà un altro fronte dell'azione regionale che, in collaborazione con ARTI, sosterrà anche progetti di politiche attive per la ricollocazione e la riqualificazione dei lavoratori in esubero.

Nel quadro degli interventi dell'*Agenda europea per le competenze per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza* saranno rafforzati gli interventi per supportare gli ecosistemi regionali delle competenze, anche nell'ambito dei Patti locali per la formazione e il lavoro, e per identificare/anticipare i fabbisogni e ridurre lo skills mismatch attraverso politiche per l'apprendistato e il work based learning.

Sarà rafforzato il ruolo strategico dell'apprendistato di qualità, duale e professionalizzante quale strumento a sostegno all'occupazione, all'accesso al mercato del lavoro dei giovani e al re-inserimento degli adulti. Oltre a offrire percorsi di eccellenza, gli apprendistati di qualità consentiranno l'identificazione e anticipazione dei fabbisogni di professionalità utili per la formulazione di politiche di upskilling e reskilling che accompagnino i processi di evoluzione del mercato del lavoro con un'offerta di formazione flessibile, tempestiva e maggiormente adattabile ai fabbisogni delle imprese.

La cooperazione regionale, bilaterale e europea, per l'apprendistato e il work-based learning, sarà finalizzata a rafforzare le relazioni tra gli attori chiave del sistema formativo e a migliorare la governance delle competenze, puntando allo sviluppo di professionalità che consentano di cogliere le opportunità della transizione verde e digitale, anche attraverso il coinvolgimento delle imprese, in particolare delle PMI.

Saranno inoltre realizzate azioni finalizzate a promuovere coalizioni locali per l'apprendistato e a sostenere ecosistemi locali di competenze, contribuendo allo sviluppo regionale, all'innovazione e alla strategia regionale di specializzazione intelligente, anche nell'ambito dei Patti Locali per il Lavoro e la Formazione sottoscritti dalla Regione e dell'iniziativa europea "CoVE".

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità

Contrastare la disoccupazione, soprattutto quella di lunga durata, attraverso interventi integrati di politiche attive e forme di sostegno nei confronti dei disoccupati al fine di mantenere i livelli occupazionali, incrementare l'occupabilità dei soggetti, soprattutto delle persone con disabilità e delle categorie maggiormente vulnerabili, sostenere i percorsi di accompagnamento al reinserimento lavorativo, anche attraverso il lavoro autonomo.

Interventi

- Interventi rivolti ai soggetti privati accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro sul territorio della Regione Toscana selezionati con avviso pubblico che, in sinergia con i Centri per l'Impiego di ARTI, favoriscono l'attuazione del Piano attuativo Regionale GOL nell'ambito del PNRR, Missione 5, e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana, con riferimento ai Percorsi 1, 2 e 3. *[ARTI]*
- Interventi di politiche attive per i beneficiari del Percorso 4 Lavoro e inclusione, in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana. *[ARTI]*
- Interventi di politiche attive in gestione da parte di ARTI per i beneficiari del Percorso 5 Ricollocazione collettiva, in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana. *[ARTI]*
- Incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di lavoratori e a sostegno di situazioni di crisi aziendali. *[ARTI]*
- Misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo, volte a favorire la conciliazione vita-lavoro e a supportare la mobilità geografica per i disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL. *[ARTI]*
- Sostegno alle situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale, attraverso le attività dell'Unità di Crisi regionale. *[ARTI]*
- Interventi a sostegno della mobilità professionale all'estero.
- Definizione di misure, criteri e atti di indirizzo per la gestione da parte di ARTI degli interventi per l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone disabili (L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili") finanziati con le risorse del Fondo regionale per l'Occupazione dei Disabili, prevedendo anche interventi specifici volti all'inserimento e all'integrazione nel mondo del lavoro dei disabili psichici. *[ARTI]*
- Promozione dell'inclusione lavorativa e sociale dei detenuti tramite specifici interventi di politica attiva nell'ambito del Progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale: Regione Toscana", finanziato dal Ministero della Giustizia, in convenzione con ARTI. *[ARTI]*
- Azioni per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo nell'ambito del Progetto SOLEIL – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale, finanziato dal Ministero del Lavoro, nell'ambito del PON Inclusione 2014-2020. *[ARTI]*

Obiettivo 2 - Ridurre il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro

Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e le transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità, attraverso azioni di formazione continua, di qualificazione e riqualificazione dei lavoratori, di quanti hanno perso un'occupazione, di formazione per la creazione d'impresa, nonché di formazione degli imprenditori e dei professionisti, in linea con i fabbisogni professionali attuali e prospettici in grado di accompagnare la transizione digitale ed ecologica e le traiettorie individuali verso un'occupazione stabile e di qualità.

Interventi

- Interventi di formazione per lo sviluppo di competenze nell'area dell'innovazione tecnologica e della transizione digitale ed ecologica, azioni di riqualificazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, in piani di riconversione o ristrutturazione aziendale, finanziati nell'ambito del PR FSE+, di GOL e del Patto toscano per il lavoro.
- Interventi individuali, attraverso voucher, per la partecipazione di imprenditori, liberi professionisti, lavoratori occupati a percorsi formativi tesi a rafforzare ed aggiornare le competenze professionali.
- Percorsi di formazione e accompagnamento per la creazione di impresa e il lavoro autonomo, finanziati nell'ambito del PR FSE+, di GOL e del Patto toscano per il lavoro.
- Interventi di formazione continua per la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o destinati a specifici target.
- Attività di formazione professionale per "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" prevista nell'ambito del PNRR Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".
- Interventi formativi rivolti a soggetti occupati, dipendenti e imprenditori, collegati a protocolli territoriali stipulati fra Regione Toscana ed enti locali e parti sociali, finalizzati al sostegno ad ambiti economici di rilievo per lo sviluppo economico locale ed il rilancio di aree in stato di crisi economica ed occupazionale. I percorsi formativi sono finanziati nell'ambito del Patto per il Lavoro e sono avviati in esito alla rilevazione del fabbisogno formativo rilevato localmente nell'ambito dei protocolli territoriali.
- Partecipazione a reti europee e alla definizione di partenariati regionali e nazionali nell'ambito dell'iniziativa "Patto per le competenze" della Commissione Europea con particolare riferimento ai settori del turismo e del tessile.
- Gestione della gara per servizi di formazione per l'inserimento ed il reinserimento dei lavoratori con rapporti di lavoro provvisori e saltuari e per lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali e/o politiche passive collegate ad azioni di politica attiva rispetto ai quali possono prefigurarsi situazioni di precarietà e saltuarietà lavorativa.
- Potenziamento dei servizi rivolti alle imprese da parte della rete regionale dei centri per l'impiego, anche attraverso specifici eventi di recruitment al fine di fornire un servizio qualificato gratuito alle aziende interessate da particolari difficoltà nel reclutamento delle posizioni vacanti e offrire ai disoccupati la possibilità di entrare in contatto con opportunità di lavoro in linea con il proprio profilo professionale. *[ARTI]*
- Percorsi di pre-apprendistato per sostenere i potenziali apprendisti nello sviluppo di conoscenze e abilità in preparazione di percorsi di apprendistato duale.
- Attivazione di percorsi di apprendistato duale per l'acquisizione di nuove competenze tecniche e traversali finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, in un'ottica di matching tra istruzione, formazione e lavoro (Investimento "Sistema Duale").
- Azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di I e III livello, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato e per contribuire alla riduzione dello skills mismatch attraverso campagne informative e promozione volte a supportare le imprese, le Istituzioni Formative e i soggetti del mercato del lavoro nell'attuazione del sistema duale.
- Misure per il supporto alle istituzioni formative nell'ambito del sistema duale, finalizzate alla progettazione, personalizzazione e tutoraggio formativo dei percorsi di apprendistato di I e di III livello e alla riduzione dello skills mismatch.
- Sostegno regionale ai percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca (III livello) per la realizzazione di un'offerta di specializzazione per Enotecnico e ITS in apprendistato e ridurre lo skills mismatch.
- Interventi per la creazione e il consolidamento di Impresa Didattica presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, finalizzati a garantire agli studenti l'opportunità di fruire di esperienze lavorative reali in un ambiente protetto, per sviluppare e consolidare le loro competenze professionali e le soft skills e contribuire al superamento della distanza tra realtà scolastica e lavorativa.

- Formazione duale secondo il modello Bottega Scuola e dell'impresa patrimonio culturale vivente per valorizzare il potenziale educativo del lavoro e promuovere la trasmissione dei saperi nell'ambito dell'artigianato artistico di alta qualità.
- Formazione esterna relativa alle competenze di base e trasversali rivolta a giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante finalizzata all'acquisizione delle competenze basilari per orientarsi e inserirsi nei diversi contesti lavorativi e valorizzare l'istituto dell'apprendistato quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sul territorio regionale.
- Realizzazione delle Attività del progetto ConnActions, promosso dal Ministero dell'Istruzione tedesco (BMBF) e coordinato dalla Camera di Commercio Italo-Germanica (AHK Italien), nell'ambito della cooperazione bilaterale ITA-GER per l'apprendistato duale e il work based learning, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione tra gli stakeholder in Italia e in Germania tramite il coinvolgimento attivo di imprese, istituzioni formative, parti sociali e associazioni datoriali, per sperimentare reti partenariali pubblico-private che valorizzino gli ecosistemi territoriali per le competenze e fornire una piattaforma per lo scambio di esperienze, il network e la collaborazione. Attività relative alle due Reti Bilaterali toscane finanziate nell'ambito del progetto, relative al Settore Lapideo (Scalpellini) e al Settore Vitivinicolo (Enotecnici)
- Attività dell'Osservatorio per l'analisi e il monitoraggio dell'apprendistato e dei tirocini extra curriculari in collaborazione con l'Ufficio regionale di Statistica. *[IRPET]*
- Adesione all'Alleanza Europea per l'Apprendistato (EAfA) promossa dalla Commissione Europea, per rafforzare la qualità, l'offerta e l'immagine dell'apprendistato in Toscana per migliorare la qualità, l'offerta e l'immagine complessiva dell'apprendistato, sostenere gli apprendistati digitali e verdi incentrati sui settori economici in prima linea nella transizione verso un'Europa climaticamente neutra, supportare le PMI, rafforzare il coinvolgimento delle parti sociali e favorire la rappresentanza degli apprendisti.
- Promozione e sostegno alle azioni previste dalla Carta per la qualità dell'Apprendistato approvata con DGR n. 1165/2023 secondo i criteri della Raccomandazione del Consiglio del 15 marzo 2018 relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità (2018/C 153/01).
- Realizzazione delle attività del Progetto Erasmus Plus "Charter", finalizzato a migliorare le competenze nel settore del patrimonio culturale, comprese le competenze trasversali, digitali/tecnologiche e dell'economia verde/blu, e ridurre lo skills mismatch nel settore dei beni culturali.
- Realizzazione delle attività del Progetto Interreg Europe "Skyla", SKILLS ECOSYSTEMS FOR THE TWIN TRANSITION IN VET AND SMART SPECIALISATION, sviluppato nell'ambito della Rete Earlall con l'obiettivo di supportare le autorità regionali nello sviluppo delle competenze per la doppia transizione verde e digitale, potenziando e adattando il ruolo della formazione professionale negli ecosistemi regionali di innovazione e nelle strategie di specializzazione intelligente. In particolare, il progetto si concentrerà sulle misure del PR FSE 2021-2027 indirizzate all'apprendistato e al work-based learning, per sviluppare le giuste competenze e rendere sempre più sinergici e resilienti i sistemi d'istruzione e formazione con il mercato del lavoro e ridurre lo "skill mismatch".

Obiettivo 3 - Potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro

Realizzare il potenziamento e la modernizzazione della rete dei servizi al lavoro, al fine di rendere i Centri per l'impiego strutture sempre più moderne e multifunzionali, in grado sia di sostenere le persone in cerca di prima occupazione, quanti hanno perso o rischiano di perdere il lavoro (con particolare attenzione ai giovani, alle donne, alle persone con disabilità, ai soggetti maggiormente fragili e vulnerabili), sia di supportare ed accompagnare le imprese nei processi di ricerca e selezione del personale.

Interventi

- Potenziamento della rete regionale dei Centri per l'impiego dell'Agenzia regionale per il lavoro (ARTI), tramite il completamento del piano delle assunzioni, investimenti in infrastrutture tecnologiche e sulle sedi al fine di avere Centri per l'impiego sempre più moderni e multifunzionali, in grado di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. *[ARTI]*
- Gestione della gara di servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana.
- Attività di promozione e comunicazione relative agli interventi di politiche del lavoro e organizzazione di iniziative specifiche. *[ARTI]*
- Adeguamento del Sistema Informativo del Lavoro alle specifiche nazionali per la gestione del Programma GOL. *[ARTI]*

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
19. Diritto e qualità del lavoro	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501:Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	97,08	76,28	41,80
		1502:Formazione professionale	15,65	14,34	8,54
		1503:Sostegno all'occupazione	8,99	9,53	5,12
		1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,24	-	-
Totale			**121,96**	**100,15**	**55,46**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Giovani che effettuano un percorso di mobilità transnazionale	Quota di giovani che effettuano un percorso di mobilità transnazionale attraverso la rete Eures sul totale dei giovani	0,07%	2020	Sistema Informativo Fondo Sociale Europeo - FSE 3	Annuale	Il valore iniziale riportato è cumulativo a partire dall'annualità 2018, il dato annuale riferito al 2020 è 0,09%. L'indicatore è legato al POR FSE 2014-2020 e verrà monitorato fino al 2024 con i dati al 2023.	-	1
Comunicazioni di avviamento	Numero di comunicazioni di avviamento al lavoro pervenute ai Servizi per l'impiego da parte di aziende toscane	624.695	2020	Osservatorio regionale mercato del lavoro (https://www.regione.toscana.it/osservatorio-regionale-mercato-del-lavoro/consultazione-dati-sil)	Trimestrale		650.000	1

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Adesioni al Programma GOL o al Patto per il lavoro	Numero di soggetti che sono stati presi in carico dai CPI nell'ambito del Programma GOL o Patto per il lavoro	17.000	2022	Sistema Informativo Lavoro	Annuale	La rilevazione del valore iniziale risale al 1/9/2022. Il target per il 2024 è stato individuato sulla base del nuovo decreto ANPAL di riparto delle risorse. Si tratta di un dato individuato per l'anno di riferimento sulla base delle risorse attribuite a livello nazionale.	29.050	1
Esiti di inserimento degli aderenti al Programma GOL o Patto per il lavoro	Aderenti al Programma GOL o Patto per il lavoro che hanno avuto un'opportunità di inserimento lavorativo/totale aderenti	/	/	Sistema Informativo Lavoro	Annuale	Non è ancora stata effettuata la prima rilevazione dato che i due strumenti sono appena stati attivati	50,00%	1
Tasso di permanenza nell'occupazione dopo sei mesi dalla conclusione dell'attività	Percentuale di destinatari di interventi finalizzati ad affrontare le situazioni di crisi che hanno mantenuto l'occupazione nell'impresa di origine al termine di tale periodo	75%	2020	Sistema Informativo Fondo Sociale Europeo - FSE 3	Annuale	L'indicatore è legato al POR FSE 2014-2020 e verrà monitorato fino al 2024 con i dati al 2023.	-	2
Grado di mismatch tra domanda e offerta di lavoro	% di figure professionali di difficile reperimento/totale assunzioni previste	31,1%	2020	Sistema Informativo Excelsior	Annuale		non superiore al 50%	2
Cittadini ed imprese presi in carico dalla rete dei centri per l'impiego	Numero utenti soddisfatti/numero utenti su cui è stata effettuata la rilevazione annuale di soddisfazione dell'utenza	79,60%	2020	Rilevazione annuale di soddisfazione (ARTI)	Annuale		Maggiore o uguale al valore iniziale	3
	Rapporto tra imprese che si sono rivolte ai servizi rispetto a quelle dell'anno precedente	91,30%	2020	Sistema Informativo Lavoro	Annuale		Maggiore o uguale al valore iniziale	3
Servizi di preselezione della rete dei centri per l'impiego	% offerte di lavoro pubblicate in preselezione/totale offerte di lavoro pubblicate	66%	2020	Sistema Informativo Lavoro	Annuale		70%	3

Progetto regionale 20
Giovanisì

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, si contraddistingue fin dalla sua nascita, nel 2011, per il suo carattere trasversale. Accompagnare il giovane verso l'autonomia significa infatti sostenerlo nei molteplici ambiti in cui la sua emancipazione si sostanzia: dall'inserimento nel mondo del lavoro, all'orientamento alle esperienze di cittadinanza attiva, dalla formazione alla specializzazione in ambito tecnico superiore e universitario, fino alla definizione e crescita delle proprie capacità professionali, che si inserisca in un contesto lavorativo preesistente, o che scelga di lavorare in modo autonomo o come imprenditore. A ognuna di queste prospettive corrispondono gli interventi regionali che nell'ambito del progetto Giovanisì continueranno a essere attivati e promossi nel corso del 2024.
Tra le principali priorità a cui si ricondurranno le iniziative del progetto Giovanisì, si segnalano le attività che coinvolgeranno direttamente i giovani, che continueranno ad essere i protagonisti di iniziative che si svilupperanno sul territorio regionale, per esprimersi direttamente anche sulle politiche regionali future. Una stagione di partecipazione e di ascolto, che ha preso il via nel 2021 con l'evento "SIETE PRESENTE. Giovani protagonisti del cambiamento", ed è proseguita nel 2022 con i progetti "Giovanisì2030" e "Generazione Giovanisì" relativi all'Anno europeo dei giovani con un ciclo di 11 incontri con studenti e studentesse delle scuole superiori culminato nell'evento finale del 9/5, all'interno del Festival d'Europa e nell'istituzione di una task force, che coinvolge Regione e studenti, sulla partecipazione giovanile. Sempre nel 2022 è stato realizzato il Next Generation Fest, l'evento della generazione Z, che si è svolto il 5 novembre a Firenze con una platea di oltre 5.000 giovani.
L'evento è stato riproposto anche nel 2023, il 21 ottobre, e ha visto la partecipazione di oltre 8000 giovani e più di 60 ospiti legati al target giovanile. NGF è stato realizzato attraverso "Giovanisì.it", progetto che proseguirà nel corso del 2024. Inoltre nuove progettualità legate al Fondo ministeriale Politiche Giovanili saranno sviluppate a valere sull'Intesa siglata nel corso del 2023.
Ad aprile 2023 è stato avviato il progetto "Giovanisì in tour", che continuerà anche nel 2024 e ha come obiettivo di fare tappa con un camper completamente personalizzato nelle scuole superiori di tutte le province toscane per far conoscere a ragazze e ragazzi le opportunità che la Regione offre con il progetto regionale per l'autonomia dei giovani.
Nel 2023 è stata promossa la campagna di influencer marketing #BandiAlleCiance, per sfatare i falsi miti che ruotano intorno ai giovani, anche attraverso il coinvolgimento di 15 giovani creators.
Le attività di promozione delle politiche giovanili e di coinvolgimento dei giovani, in eventi e iniziative a loro rivolte proseguiranno nel 2024, con l'obiettivo di rendere i giovani protagonisti della società, detentori di un ruolo attivo di interlocuzione, con le istituzioni, e di espressione delle politiche regionali: *fil rouge* comune a tutti gli interventi che il progetto contiene e promuove.
Potranno essere promossi interventi per l'orientamento dalla scuola superiore verso l'università. Sarà poi confermato il supporto agli studenti iscritti alle Università ed agli Istituti AFAM in Toscana: mediante l'Azienda Regionale DSU saranno erogati benefici e servizi agli studenti (borse di studio, servizi alloggio e ristorativi, contributi affitto, contributi mobilità, altri contributi). Da notare che in applicazione del DM 1320 del 17.12.2021 e dei DMUR 203 e 204 del 2023 (che hanno aggiornato l'importo della borsa di studio e i limiti ISEE/ISPE per accedervi incrementandoli dell'8.1%) la platea degli aventi diritto alle borse di studio ed il valore di queste ultime saranno sensibilmente incrementati anche per l'AA 2023/2024.
Proseguirà inoltre la campagna di informazione/orientamento attivata nel 2022 e nel 2023, volta a far conoscere le opportunità DSU e ad aumentare il numero di giovani beneficiari.
Potranno essere attivati anche nuovi avvisi finalizzati a informare ed orientare gli studenti sulle loro future scelte formative e/o lavorative. Potrà essere potenziata l'offerta dei servizi inseriti all'interno della Carta dello Studente e saranno attive le APP studenti/Operatoriculturali.
Corsi universitari, a carattere internazionale, in collaborazione con le università, potranno veicolare competenze altamente specialistiche, con rilascio di titoli congiunti o doppi.
Sul versante della formazione post laurea e della ricerca, potrà essere adottato 2024 il nuovo avviso Borse Pegaso con risorse del PR FSE+ 2021/27.
Saranno realizzati nel 2024 assegni di ricerca nell'ambito di progetti su temi di ricerca coerenti con la S3, realizzati in collaborazione fra Università, Enti di ricerca, imprese e altri soggetti finanziati nel 2023, con risorse del POR FSE+ 2021/27. Contratti e/o borse finanzieranno la partecipazione di giovani ricercatori a progetti realizzati da università ed enti di ricerca, in collaborazione con imprese e soggetti privati/pubblici. Per il 2024 è previsto un

bando voucher per sostenere l'accesso di giovani laureati alla formazione post laurea in Italia.
Saranno sostenute le iniziative di divulgazione di università e enti di ricerca volte a far conoscere e valorizzare l'attività e i risultati della ricerca e della formazione universitaria (Notte dei ricercatori; Start-Cup Toscana).
Attraverso la formazione per la riqualificazione professionale – in linea con le priorità di investimento europee e nazionali e tenendo conto della transizione ecologica e digitale dell'economia – e attraverso i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, proseguiranno le opportunità di sviluppare competenze tecniche e professionali coerenti con le esigenze del mercato del lavoro, per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo.
Nel quadro della formazione professionale saranno promossi interventi progettuali e a domanda individuale finalizzati a favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di persone disoccupate e inoccupate, giovani e meno giovani.
In attuazione del Programma GOL (Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) saranno finanziati percorsi di aggiornamento professionale di breve durata (Upskilling) o riqualificazione professionale di media e lunga durata (Reskilling) finalizzati ad accompagnare le persone, compresi i giovani NEET under 30, all'ingresso o reinserimento nel mercato del lavoro.
Continuerà la valorizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che svolgono un importante ruolo per il recupero della dispersione e per l'inserimento dei più giovani nel mercato del lavoro in quanto caratterizzati da numerose attività pratiche in laboratorio e in contesto lavorativo.
Sarà dato nuovo spazio alle azioni portate avanti nell'ambito del sistema dei PTP e attraverso azioni dedicate al rafforzamento degli Istituti Tecnici e Professionali sarà promossa l'innovazione dell'offerta formativa, sia nei contenuti che nella metodologia.
Si continuerà a sostenere l'offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori: i corsi ITS offrono una formazione altamente specialistica e ad elevato tasso di occupabilità, rispondente ai bisogni di crescita e sviluppo delle imprese del territorio.
Relativamente ai tirocini non curriculari, saranno apportati elementi di innovazione nella disciplina regionale per aumentarne la qualità e saranno attivate azioni specifiche per il finanziamento di tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche.
Saranno intensificate anche le misure a sostegno dei tirocini curriculari.
Sarà rafforzato il ruolo strategico dell'apprendistato di qualità, duale e professionalizzante quale strumento a sostegno all'occupazione, all'accesso al mercato del lavoro dei giovani e al re-inserimento degli adulti. Saranno inoltre previsti incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di lavoratori.

Le azioni di orientamento delle scelte future degli studenti ed il rafforzamento delle competenze trasversali, che vedono nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) uno strumento di attuazione ormai consolidato, faciliteranno la transizione tra mondo della scuola e lavoro. Saranno realizzate anche azioni volte a promuovere stage transnazionali di qualità per accrescere le competenze degli studenti.
Si prevede nuovamente l'adozione della Misura Nidi gratis, finalizzata a garantire la frequenza gratuita dei bambini e delle bambine per le famiglie con un ISEE fino a 35.000 euro e di un ulteriore intervento finalizzato a sostenere l'accoglienza e l'offerta in servizi di qualità.

Per i giovani che sognano di aprire e potenziare la propria impresa in ambito agricolo, saranno confermate le opportunità previste dal Programma di Sviluppo Rurale e della Banca della terra, per agevolare il ricambio generazionale in agricoltura. Sarà inoltre sostenuto il reinserimento sociale di soggetti svantaggiati, con progetti che li impegnano nelle aziende agricole.
Nel contesto della nuova programmazione dei fondi SIE, PR 2021/2027 (azione 1.1.5) si prevede di attivare specifici bandi per il sostegno alla creazione di start-up innovative mediante la concessione di agevolazioni nella forma di sovvenzioni o di partecipazione al capitale di rischio delle stesse e specifiche premialità saranno peraltro previste nei bandi di sostegno all'innovazione (azione 1.1.3) ed all'internazionalizzazione (1.3.1). Saranno inoltre previsti bandi per la creazione di impresa giovanile (azione 1.3.2.).
Saranno finanziati i progetti di vita indipendente (In-Aut, Indipendenza e Autonomia) per persone con disabilità grave, dando priorità alle domande presentate da giovani.
Si svolgeranno anche nel 2024 i progetti di promozione della cultura della legalità, per aiutare i giovani a essere cittadini consapevoli e responsabili, anche attraverso le iniziative di educazione alla legalità che avranno luogo nella Tenuta di Suvignano.
Nell'ambito della prevenzione finalizzata alla promozione di migliori livelli di sicurezza delle comunità territoriali, sarà inoltre promosso un intervento di sostegno agli enti locali per la realizzazione di progetti per la sensibilizzazione, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, da attivarsi tra i giovani delle scuole secondarie di primo e secondo grado e delle associazioni sportive, coinvolgendo gli enti del terzo settore.
La cultura sarà al centro delle politiche regionali: saranno attivati percorsi formativi per giovani creativi, per favorirne l'inserimento nel settore culturale, ma saranno anche promossi i progetti per la formazione culturale e

professionale di giovani artisti e tecnici, e per il sostegno dei giovani musicisti, anche in riferimento agli interventi di sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali, nelle arti contemporanee e nello spettacolo dal vivo, nonché agli interventi innovativi per favorire la crescita professionale nel settore audiovisivo, della musica popolare e della musica classica, finanziati con le risorse della programmazione comunitaria FSE Plus 2021-2027.
Nell'ambito dello sviluppo e dell'attuazione delle progettualità integrate di rigenerazione urbana e di sviluppo urbano sostenibile, con il coinvolgimento della cittadinanza e degli attori locali in un percorso innovativo di progettazione partecipata, la Regione Toscana intende favorire processi di rigenerazione urbana ed innovazione sociale delle città e dei territori, mediante 13 strategie territoriali in aree urbane, sostenute dal PR FESR 2021-2027, che saranno oggetto di percorsi partecipativi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027. Le attività garantiranno il coinvolgimento attivo della cittadinanza, con particolare riferimento alle diverse categorie (giovani, donne, persone in condizione di svantaggio, ecc.), nonché dei diversi attori del partenariato locale.
Saranno promosse iniziative per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza, attraverso l'evento istituzionale del Giorno della Memoria e del Giorno del Ricordo.
Proseguiranno le attività legate alle Borse di studio Mario Olla per la realizzazione di tirocini formativi a favore di giovani di origine toscana residenti all'estero.
La Regione Toscana, nell'ambito di Giovanisì, proseguirà le attività di governance e coordinamento delle azioni progettuali, di comunicazione e informazione (sito web, social media, blog, numero verde, mail dedicate, eventi) del progetto, a cura dell'ufficio Giovanisì, struttura di Fondazione Sistema Toscana.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Cittadinanza attiva

Ampliare la partecipazione giovanile alla vita sociale e politica dei territori, in una logica di esercizio di cittadinanza e di progettazione partecipata e mediante l'attivazione di percorsi di formazione, di crescita personale e professionale rivolti ai giovani per la promozione di esperienze di solidarietà e di partecipazione alla vita collettiva.

Interventi

- Il servizio civile regionale, istituito con legge regionale n. 35/2006, è un intervento rivolto ai giovani di età compresa fra i 18 ed i 29 anni, disoccupati, inoccupati, anche studenti, finalizzato a promuoverne l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso processi di formazione ed attività all'interno di specifici progetti, presentati dagli enti iscritti all'albo di servizio civile regionale ed approvati dalla Regione. Ogni progetto prevede per il giovane un periodo obbligatorio di formazione ed un periodo di inserimento nelle attività previste dal progetto. Il servizio civile regionale è finanziato dal Fondo Sociale Europeo. Al riguardo nel 2024: all'esito della revisione della vigente normativa sul servizio civile regionale (legge regionale 35/06 e relativo Regolamento di Attuazione, approvato con D.P.G.R. 10/R/09) realizzatasi nel corso del 2023, sarà dato corso alle attività previste dal POR/FSE+ 2021/27; la Consulta del servizio civile regionale, costituita nel 2022 con DPGR n. 114 del 21/6/22, continuerà la sua attività di supporto all'ufficio del servizio civile; scopo prioritario di questo organismo è quello di confrontare, condividere ed elaborare azioni ed attività nonché fornire pareri, anche raccogliendo proposte, suggerimenti, indicazioni dal bacino dell'utenza degli enti iscritti all'albo, dei giovani che svolgono il servizio civile regionale, dai diversi soggetti coinvolti; verificandosi le condizioni necessarie, verrà emanato il nuovo bando progetti da finanziare con le risorse della programmazione FSE+ 2021/2027: tale bando coprirà tutti i settori previsti dalla normativa del servizio civile (assistenza alla persona, educazione e promozione culturale, salvaguardia patrimonio ambientale, rispetto della legalità, tutela dei diritti sociali, ecc.) e prevederà anche specifiche aree di intervento – valutate di particolare interesse dalla Regione Toscana – per le quali riservare una quota dei posti disponibili.
- Promozione delle attività relative alla promozione della cultura della legalità fra i giovani in applicazione della L.R. 11/1999 sostenendo le iniziative realizzate dai soggetti del terzo settore in ambito scolastico ed extrascolastico. (cfr. PR 15).
- Realizzazione di iniziative presso la Tenuta agricola di Suvignano in tema di educazione alla legalità, agricoltura e turismo responsabili e di qualità, in raccordo con le scuole, le università e il mondo dell'associazionismo. (cfr. PR 15)
- Sostegno agli enti locali per la realizzazione di progetti per la sensibilizzazione, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, da attivarsi tra i giovani delle scuole secondarie di primo e secondo grado e delle associazioni sportive, coinvolgendo gli enti del terzo settore.
- Promozione di azioni a finalità civica volte alla diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace, integrazione tra i popoli. In questo ambito si collocano, tra le altre attività, la realizzazione, anche in collaborazione con altri

enti ed organismi, di eventi e progetti volti a promuovere la conservazione e la diffusione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza e la memoria delle deportazioni e delle stragi nazifasciste; la promozione di attività didattiche ed iniziative ai sensi della L. 211/2000, di istituzione del Giorno della Memoria e della L. 92/2004, di istituzione del Giorno del Ricordo; la promozione di iniziative per la valorizzazione del Memoriale degli Italiani ad Auschwitz. (cfr. PR 12)

- Prosecuzione del progetto regionale "Giovanisì.it" avviato nel 2023 e sviluppato grazie all'Intesa n. 77 del 2022 relativa alla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di promuovere anche nel 2024 interventi in materia di politiche giovanili che siano in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale, coinvolgendo le tematiche dell'educazione, del lavoro e dell'inclusione sociale. Sarà sviluppato il protagonismo giovanile orientato alla formazione dei giovani verso il volontariato e il terzo settore anche attraverso il coinvolgimento di Cesvot, e ad attività di promozione delle politiche giovanili sul territorio.

Obiettivo 2 - Emancipazione giovani

Promuovere l'emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, favorendo l'autonomia abitativa e il miglioramento della qualità della vita, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

Interventi

- Finanziamento di progetti di vita indipendente per persone con disabilità grave "Indipendenza e Autonomia – InAut" prioritariamente di giovane età, finalizzati al sostegno di percorsi lavorativi, di studio o per le attività di vita quotidiana, a supporto della genitorialità e per la fuoriuscita dal nucleo familiare di origine. (cfr. PR 17).

Obiettivo 3 - Diritto allo studio e alta formazione

Ampliare le opportunità legate al diritto allo studio, con particolare attenzione all'alta formazione, mediante percorsi qualificanti e qualificati, in grado di favorire la formazione dei giovani e al contempo il loro inserimento nel mondo lavorativo.

Interventi

- Avviso (PCTO) per la realizzazione di azioni di sostegno e supporto alla transizione tra mondo della scuola e mondo del lavoro, attraverso percorsi di potenziamento delle competenze trasversali e di orientamento degli studenti. (cfr. PR 12)
- Progetto di orientamento agli studi universitari: sarà attivo il nuovo progetto Oracoli finanziato con il FSC tramite bando delll'ARDSU, che si pone in continuità con il precedente progetto di orientamento pluriennale Orienta il tuo futuro. I percorsi – rivolti alle studentesse ed agli studenti delle classi III IV e V delle scuole secondarie di II grado – saranno realizzati in raccordo con le Università e finalizzati a rendere informata e consapevole la scelta del corso universitario, tenendo conto delle attitudini personali e delle opportunità presenti nel sistema economico regionale. La misura è stata attivata anche a supporto ed in sinergia con gli interventi di Orientamento attivo nella transizione scuola – università realizzati dalle Università e finanziati tramite il PNRR. Per un più efficace coordinamento delle azioni realizzate con il progetto regionale di orientamento agli studi universitari e dalle singole università sarà attiva una apposita cabina di regia con gli Atenei toscani e realizzate azioni di comunicazione web per rappresentare in modo organico l'offerta di servizi di orientamento realizzati sul territorio regionale. *[ARDSU]*. (cfr. PR 13)
- Sistema regionale del diritto allo studio universitario: saranno erogati, entro i limiti delle risorse disponibili, gli interventi volti ad assicurare agli studenti meritevoli e privi di mezzi la possibilità di accedere agli studi universitari garantendo la totale esenzione dalle tasse di iscrizione e l'erogazione di borse di studio. Le borse prevedono, oltre ad una parte monetaria, la fruizione gratuita di pasti presso i servizi mensa e l'alloggio gratuito (per gli studenti fuori sede). Interventi e servizi DSU, fra i quali il servizio mensa, verranno erogati anche a favore della generalità degli studenti universitari. Nell'ambito del sistema DSU l'alloggio rappresenta il maggiore costo per le famiglie degli studenti fuori sede, pertanto, anche al fine di aumentare l'attrattività della regione, sarà particolarmente importante adoperarsi affinché l'Azienda DSU mantenga ed incrementi il numero dei posti alloggio destinati ai borsisti, realizzando nuove residenze, ristrutturando quelle esistenti e mantenendo idonee e sicure le residenze e le mense che, oltre a garantire una equilibrata alimentazione, assolvono anche ad una funzione di aggregazione e socializzazione per la generalità degli studenti. L'incremento del valore delle borse di studio e l'ampliamento della platea dei beneficiari previsti dal DM 1320 del 17.12.2021, parzialmente finanziati a valere sulle risorse PNRR, che richiederà un impegno di particolare importanza, sarà finanziato oltre che con risorse regionali tramite il ricorso ad apposita linea del PR FSE+ 2021/27. *[ARDSU]* (cfr. PR 13)
- Campagna di comunicazione sul diritto allo studio universitario: al fine di ampliare la partecipazione agli studi

universitari sarà nuovamente attivata nel 2024 la campagna di comunicazione, grazie al PR FSE 2021/27, finalizzata a far conoscere i vantaggi della formazione universitaria e, nello specifico, le opportunità offerte dal sistema regionale DSU; la misura intende, in particolare, promuovere l'accesso agli studi universitari da parte di un maggior numero di studentesse e studenti privi di mezzi grazie ai servizi offerti dal sistema regionale DSU. *[ARDSU]* (cfr. PR 13)

- Azioni di comunicazione ed eventi mirati a promuovere, presso il grande pubblico come anche a livello internazionale, il sistema delle università e degli enti di ricerca Toscani (es. sostegno alla Notte dei ricercatori; alla Start Cup regionale, ecc), nonché eventi di divulgazione e valorizzazione dei progetti di ricerca finanziati in anni precedenti e di recente conclusione. Analogamente potranno essere realizzati in collaborazione con gli atenei toscani azioni di comunicazione sulle misure FSE destinate al supporto della formazione terziaria (es. dottorati pegaso). L'attività sarà realizzata anche nel 2024 attraverso la concessione di contributi a valere su fondi regionali e/o su fondi di assistenza tecnica (FSE o FESR).(cfr. PR 13)
- Carta studente: potranno essere attivati ulteriori servizi per gli studenti universitari o misure per l'accesso agevolato a servizi di varia natura (culturali, sportivi, di intrattenimento, di trasporto, ecc), idonei a promuovere la partecipazione attiva degli stessi alla comunità accademica e cittadina. Sarà inoltre verificata la possibilità di ampliare progressivamente la carta dello studente anche agli studenti degli istituti AFAM operanti in regione. (cfr. PR 13)
- Voucher alta formazione post-laurea: al fine di promuovere l'accesso di giovani laureati under 35 a percorsi di alta formazione post-laurea sarà attivo, nel 2024, il bando per l'AA 2023/24 ed adottato il nuovo bando per l'AA 2024/25 con le risorse del PR FSE +2021/27 per l'assegnazione di voucher per la frequenza di master universitari in Italia. Il voucher rimborsa le spese di iscrizione sino ad un importo massimo di 4.000 euro. *[ARDSU]* (cfr. PR 13)
- Corsi realizzati in rete fra università ed enti di ricerca: proseguirà nel 2024 l'attuazione dei cicli XXXVII e XXXIX dei dottorati finanziati con la linea di intervento "Borse di dottorato Pegaso", ossia di corsi di dottorato realizzati in collaborazione fra più Università e enti di ricerca operanti in Toscana, anche in collaborazione con imprese ed altri enti. Nel 2024 sarà adottato inoltre un nuovo avviso per il ciclo XL con le risorse del PR FSE+ 2021/27. I progetti, finanziati con l'attribuzione di borse, dovranno favorire percorsi innovativi in termini di approccio multisettoriale e interdisciplinare, che prevedano qualificanti esperienze in contesti applicativi presso imprese e/o periodi di formazione e ricerca all'estero. Sarà data particolare rilevanza allo sviluppo di competenze attinenti le priorità tecnologie e gli ambiti applicativi individuati dalla Smart Specialization Strategy regionale e, in generale, gli ambiti competenziali connessi a nuovi paradigmi organizzativi e produttivi. (cfr. PR 13)
- Corsi di laurea e post-laurea a carattere industriale e/o internazionale: sarà attivato il confronto con università, enti di ricerca e organizzazioni datoriali sulle misure intese a promuovere l'attivazione o il consolidamento di corsi di laurea e post-laurea organizzati in collaborazione con imprese (toscane, nazionali e internazionali), e/o con università e centri di ricerca esteri per programmi che prevedano il rilascio di titoli congiunti, di doppi titoli o la cotutela delle tesi (nel caso di dottorati). A seguito del confronto saranno progettati i bandi che – sulla base delle disponibilità di risorse – potranno essere attivati a partire dal 2025. (cfr. PR 13)
- Alta formazione tramite la ricerca e altre forme di alternanza fra istruzione, ricerca e lavoro: nell'ambito della nuova programmazione PR FSE+ 2021/27 sarà finanziato nel 2024 un nuovo bando per assegni di ricerca. Gli Assegni finanzieranno la partecipazione di giovani ricercatori a progetti realizzati da università ed enti di ricerca in collaborazione con imprese e altri soggetti privati e pubblici. La partecipazione a progetti di ricerca applicata consentirà ai giovani destinatari d'integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con le competenze applicative acquisite in contesti di esperienza. L'intervento intende inoltre orientare le attività di ricerca dei giovani destinatari verso tematiche applicative di interesse per il sistema produttivo toscano riconducibili ai settori strategici e alle tecnologie abilitanti individuati dalla Smart Specialization Strategy Regionale. (cfr. PR 13)
- Percorsi di Alta Formazione e Ricerca-azione nell'ambito della terza missione: nel 2024 potrà essere adottato un nuovo bando a valere sul PR FSE+ 2021/27 destinato a finanziare la formazione di figure professionali in possesso delle competenze specialistiche necessarie a promuovere le attività della terza missione delle università e dei centri di ricerca. I percorsi alterneranno periodi di formazione, in Italia o all'estero, sui temi del trasferimento tecnologico e della valorizzazione della ricerca, a periodi di esperienza sul campo (ricerca-azione) presso le strutture delle università e degli EPR che si occupano di trasferimento e presso i soggetti di raccordo fra sistema della ricerca e mondo produttivo (Distretti tecnologici, Poli di innovazione, URTT, ecc.) (cfr. PR 13)
- Informazione e orientamento durante gli studi universitari: potranno essere finanziati corsi, seminari e attività di informazione volti a permettere una scelta consapevole dei corsi attivabili dopo la laurea di primo livello (o a conclusione dei corsi di ordine successivo), a orientare gli studenti nella scelta di corsi singoli per completare i loro profili professionali in linea con le richieste del mercato, a informare sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, sulle nuove tendenze del mercato del lavoro, sulle modalità di ricerca del lavoro e sugli strumenti

attivabili a tal fine. (cfr. PR 13)

- Placement universitario e azioni di supporto all'avvio delle carriere professionali: potranno essere finanziate attività di placement complementari rispetto alle tradizionali attività svolte delle università, con momenti di incontro con imprese, job fair, attività di profilazione dei laureati, delle loro competenze e aspirazioni; sviluppo di network e organizzazioni di ex studenti (es. alumni association) per mantenere attivo il rapporto fra gli studenti e le istituzioni universitarie e rafforzarne il patrimonio relazionale; corsi a supporto della carriera di ricercatore, in ambito accademico e non, per offrire conoscenze utili ai giovani ricercatori interessati (es. fonti e opportunità di finanziamento per la ricerca, metodi per il fund raising); corsi a supporto dell'imprenditorialità accademica e per offrire conoscenze utili allo start-up d'impresa (es. redazione di business plan, offerte degli incubatori di impresa, tutela della proprietà intellettuale, ecc.). (cfr. PR 13)
- Borse di studio per studentesse STEM: l'intervento, finanziato con il PR FSE+ 2021/27 nell'ambito del sistema regionale del diritto allo studio universitario, si pone l'obiettivo di promuovere l'incremento di occupazione qualificata delle giovani laureate, sostenendo ed incentivando la scelta delle studentesse che si iscrivono a corsi di studio universitari in area STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) presso le Università toscane. Si configura quindi come uno strumento per aumentare l'accesso femminile ad aree disciplinari connesse a maggiori opportunità di inserimento qualificato nel mercato del lavoro e, più in generale, in settori innovativi e strategici per lo sviluppo economico e sociale della regione. Si prevede che le studentesse STEM meritevoli e con basso reddito, che accedano alla borsa di studio regionale DSU, fruiscano di una integrazione del valore della borsa pari al 20% rispetto alla borsa ordinaria. *[ARDSU]* (cfr. PR 13)
- Interventi formativi rivolti anche al target femminile, sia di breve durata dal contenuto professionalizzante, sia di lunga durata con una formazione volta all'innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione, con particolare attenzione alle prospettive offerte dalla transizione ecologica e digitale dell'economia. (cfr. PR 21)
- Realizzazione di 10 tirocini formativi a favore di giovani di origine toscana residenti all'estero. (cfr. PR 29)

Obiettivo 4 - Attività imprenditoriali

Sostenere la crescita e la competitività delle micro, piccole e medie imprese giovanili, anche nel campo agricolo, attraverso linee di sostegno di accesso al credito; agevolare la creazione di impresa e incrementare la produttività delle imprese, grazie a processi di transizione al digitale.

Interventi

- Bando per il sostegno alla creazione di start-up innovative. (cfr. PR 3)
- Interventi a sostegno della creazione di impresa giovanile, anche attraverso la costituzione di strumenti finanziari e sovvenzioni nella forma di abbuoni di garanzia di commissioni e contributi in c/interessi. (cfr. PR 2)
- Interventi individuali, attraverso voucher, per la partecipazione di imprenditori, liberi professionisti e lavoratori occupati a percorsi formativi tesi a rafforzare ed aggiornare le competenze professionali. (cfr. PR 19)
- Percorsi di formazione e accompagnamento per la creazione di impresa e di lavoro autonomo, finanziati nell'ambito del PR FSE+, di GOL e del Patto toscano per il lavoro. (cfr. PR 19)
- Proseguire nel sostegno per la diversificazione delle attività agricole anche attraverso il sostegno al reinserimento sociale di soggetti svantaggiati (persone con disabilità, persone disagiate ecc..) con progetti socio sanitari presso aziende agricole aderenti. (cfr. PR 8)
- Banca della Terra: istituita dalla L.R. 80/2012 (art. 3) la Banca della Terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i beni del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) e i cosiddetti terreni abbandonati. La Banca della Terra è gestita da Ente Terre Regionali Toscane e il portale della Banca della Terra è ospitato sul sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA). La Banca della Terra è un'opportunità anche per i proprietari terrieri, sia pubblici che privati, che possono utilizzare lo strumento per dare in concessione/affitto i propri beni a terzi. La Regione proseguirà anche nel 2024 l'esperienza della Banca della Terra. *[Ente Terre, ARTEA]* (cfr. PR 8)
- Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nelle arti contemporanee – nell'ambito della programmazione POR FSE 2021-2027 – con l'attivazione di progetti di sostegno alla transizione rivolti ai giovani creativi under 30 residenti e operanti in Toscana, attraverso l'esperienza pratica nell'ambito delle arti contemporanee: "Futuri ART workers: formazione nelle arti visive contemporanee". L'obiettivo è quello di sostenere la crescita di nuovi professionisti del settore culturale ed il loro inserimento nel mondo del lavoro e dell'impresa attraverso due linee di intervento: le "Residenze d'artista" e la "Formazione per art workers". (cfr. PR 14).
- Priorità e premialità verranno previste nell'ambito dei bandi a sostegno delle imprese per

l'internazionalizzazione (cfr. PR 2) e l'innovazione (cfr. PR 3) con particolare attenzione alla digitalizzazione.
- Promozione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura attraverso la pubblicazione del bando relativo all'intervento SRE01 Insediamento giovani agricoltori dello Sviluppo Rurale 2023-2027 per favorire il ricambio generazionale in agricoltura. L'aiuto concesso consente ai giovani imprenditori agricoli di età fino ai 41 anni (non compiuti) che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda, di ricevere un sostegno a fondo perduto (premio) per l'avvio dell'attività imprenditoriale. *[ARTEA]* (cfr.PR 8)

Obiettivo 5 - Inserimento nel mondo del lavoro

Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la promozione delle esperienze di tirocinio e di apprendistato; garantire ai giovani professionisti l'opportunità di accesso a servizi formativi di aggiornamento e specializzazione delle proprie competenze.

Interventi

- Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento finalizzati all'acquisizione di esperienza professionale di qualità e allo sviluppo delle giuste competenze per un mondo del lavoro in evoluzione, in particolare quelle pertinenti ai settori in espansione e alle transizioni verde e digitale, anche attraverso la definizione di interventi in collaborazione con ARTI. *[ARTI]* (cfr. PR 12)
- Tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche (praticantato) a sostegno dell'addestramento teorico e pratico dei praticanti, affinché conseguano le capacità necessarie per l'esercizio e la gestione organizzativa della professione. (cfr. PR 12)
- Tirocini curriculari retribuiti nei percorsi universitari: sostegno all'attivazione di momenti qualificanti di esperienza lavorativa e formativa per gli studenti universitari durante il percorso di istruzione terziaria. A tal fine viene promosso l'accesso retribuito degli studenti a tirocini curriculari che si configurino – per durata e/o per conseguimento di CFU – come esperienze formative qualificate in contesti applicativi, in grado di accrescere il livello di competenza degli studenti, consentendo loro di rapportarsi, prima del conseguimento del titolo, con il mercato del lavoro e gettare le basi anche di future collaborazioni. Nel corso del 2024 sarà attivo il bando per l'AA 2023/24 e sarà adottato il nuovo bando per l'AA 2024/25 a valere sul PR FSE+ 2021/27. *[ARDSU].* (cfr. PR 13)
- Incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di lavoratori e a sostegno di situazioni di crisi aziendali. *[ARTI]* (cfr. PR 19)
- Interventi a sostegno della mobilità professionale all'estero. (cfr. PR 19)
- Attività di formazione professionale per "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" prevista nell'ambito del PNRR Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", INVESTIMENTO 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici". (cfr. PR 19)
- Percorsi di pre-apprendistato per sostenere i potenziali apprendisti nello sviluppo di conoscenze e abilità in preparazione di percorsi di apprendistato duale. (cfr. PR 19)
- Attivazione di percorsi di apprendistato duale per l'acquisizione di nuove competenze tecniche e traversali finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, in un'ottica di matching tra istruzione, formazione e lavoro (Investimento "Sistema Duale"). (cfr. PR 19)
- Azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di I e III livello, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato e per contribuire alla riduzione dello skills mismatch attraverso campagne informative e promozione volte a supportare le imprese, le Istituzioni Formative e i soggetti del mercato del lavoro nell'attuazione del sistema duale. (cfr. PR 19)
- Misure per il supporto alle istituzioni formative nell'ambito del sistema duale, finalizzate alla progettazione, personalizzazione e tutoraggio formativo dei percorsi di apprendistato di I e di III livello e alla riduzione dello skills mismatch. (cfr. PR 19)
- Sostegno regionale ai percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca (III livello) per la realizzazione di un'offerta di specializzazione per Enotecnico e ITS in apprendistato e ridurre lo skills mismatch. (cfr. PR 19)
- Interventi per la creazione e il consolidamento di Impresa Didattica presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, finalizzati a garantire agli studenti l'opportunità di fruire di esperienze lavorative reali in un ambiente protetto, per sviluppare e consolidare le loro competenze professionali e le soft skills e contribuire al superamento della distanza tra realtà scolastica e lavorativa. (cfr. PR 19)
- Formazione duale secondo il modello Bottega Scuola e dell'impresa patrimonio culturale vivente per valorizzare il potenziale educativo del lavoro e promuovere la trasmissione dei saperi nell'ambito dell'artigianato artistico di alta qualità. (cfr. PR 19)
- Formazione esterna relativa alle competenze di base e trasversali rivolta a giovani assunti con contratto di

apprendistato professionalizzante finalizzata all'acquisizione delle competenze basilari per orientarsi e inserirsi nei diversi contesti lavorativi e valorizzare l'istituto dell'apprendistato quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sul territorio regionale. (cfr. PR 19)
- Promozione e sostegno alle azioni previste dalla Carta per la qualità dell'Apprendistato approvata con DGR n. 1165/2023 secondo i criteri della Raccomandazione del Consiglio del 15 marzo 2018 relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità (2018/C 153/01). (cfr. PR 19)
- Interventi finalizzati al sostegno della domanda delle famiglie tramite l'azzeramento tariffario per la frequenza di servizi educativi per la prima Infanzia (Nidi Gratis) anche in questo caso per consentire ai bambini in fascia 3-36 mesi di fare esperienze educative di qualità come precondizione per un armonioso sviluppo cognitivo e sociale, nonché per promuovere concretamente la parità di genere, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa. (cfr. PR 12)
- Interventi finalizzati al sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia a favore dei Comuni per il sostegno del sistema integrato pubblico-privato, aventi lo scopo di sostenere gli standard di qualità dei servizi, ma anche per il sostegno della domanda delle famiglie tramite riduzioni tariffarie, anche in questo caso per consentire ai bambini in fascia 3-36 mesi di fare esperienze educative di qualità come precondizione per un armonioso sviluppo cognitivo e sociale, nonché per promuovere concretamente la parità di genere, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa. (cfr. PR 12)
- Definizione di una Carta di qualità per i tirocini secondo i criteri di qualità della nuova Raccomandazione del Europea su un quadro di qualità per i tirocini adottata in seguito alla proposta della Commissione Europea e alla Raccomandazione la Raccomandazione sull'Apprendistato e i tirocini di Qualità adottata nella 111° Conferenza dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILC.111/ Record No. 5°) che si è tenuta a Ginevra dal 5 al 16 giugno 2023 (cfr. PR 12)
- Promozione e sostegno di progetti volti alla formazione culturale e professionale di giovani tecnici (anche attraverso il PR FSE+ 2021- 2027). In tale ambito saranno sostenute azioni, anche sulla base di proposte progettuali di interesse regionale, volte alla formazione "learn by doing" che possa determinare possibilità di occupazione professionale in ambito specialistico per i 'mestieri' del palcoscenico, che necessitano di competenze specifiche difficilmente rintracciabili in ambiti generici di formazione professionale. (cfr. PR 14)
- Promozione e sostegno (attraverso il PR FSE+ 2021-2027) di progetti di crescita professionale di giovani musicisti nell'ambito della musica popolare contemporanea e della musica classica, che promuovono e valorizzino le esperienze di creatività giovanile sul territorio toscano e favoriscano l'inserimento dei giovani artisti nel mondo del lavoro. (cfr. PR 14)
- Indagine sulle esperienze formative dei tirocini non curriculari attivati sul territorio regionale con il contributo della Garanzia Giovani e del Fondo Sociale Europeo, finalizzata al miglioramento dell'offerta dei tirocini in Toscana affinché consistano in esperienze di apprendimento reale e di qualità e non si trasformino in lavori senza prospettive alternativi all'occupazione stabile. (cfr. PR 12)
- Misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo, volte a favorire la conciliazione vita-lavoro e a supportare la mobilità geografica per i disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL. *[ARTI]* (cfr. PR 19)
- Interventi a domanda individuale, anche nella forma cd. "just in time" erogati sulla base delle manifestazioni di interesse delle imprese raccolte dai Centri per l'impiego. (cfr. PR 12)

Obiettivo 6 - Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale

Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro, mediante l'acquisizione di competenze specifiche in grado di rispondere alle richieste del mercato del lavoro e qualificando l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale toscana.

Interventi
- Avvisi percorsi ITS a partire dall'anno formativo 2024/2025. (cfr. PR 12)
- Avvisi per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) multifiliera finalizzati a formare un sistema articolato e integrato fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro, rivolti agli enti di formazione che realizzano i percorsi con alleanze tra scuole, università e imprese. (cfr. PR 12)
- Avvisi per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà; percorsi di durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"; percorsi di IV anno finalizzati

al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli Istituti Professionali in sussidiarietà. Percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione". Saranno sperimentati bandi a carattere pluriennale. (cfr. PR 12)
- Interventi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo, all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale di disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive, progettati e realizzati sia in riferimento agli ambiti produttivi prioritari individuati dalla Giunta Regionale (DGR n. 630/2023), sia in attuazione dei protocolli territoriali e di filiera. (cfr. PR 12)
- Interventi formativi finalizzati a facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e a favorire l'occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabili lontane dal mercato anche rafforzando le loro competenze di base e investendo sulle capacità orientative e di sviluppo. (cfr. PR 12)
- Avviso per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti tecnici e professionali volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione quali ad esempio: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa, etc. La qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale è finalizzata a migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi dell'istruzione e della formazione. (cfr. PR 12)
- Avviso finalizzato al rafforzamento delle attività operative dei Poli Tecnico Professionali (PTP o Poli) secondo gli indirizzi regionali anche attraverso il coordinamento delle Fondazioni ITS di filiera, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo, nella prospettiva di fornire ai giovani le competenze necessarie per potersi inserire adeguatamente nel mercato del lavoro e al tempo stesso favorire la crescita del territorio. (cfr. PR 12)
- Avviso per la realizzazione di stage transnazionali di qualità finalizzati ad accrescere le competenze professionali degli studenti (soprattutto nell'ambito dei settori: green economy, blue economy, servizi alla persona, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) e a migliorare l'apprendimento delle lingue straniere nella prospettiva di sviluppare soft skills. (cfr. PR 12)
- Interventi per l'individuazione precoce e la presa in carico di soggetti a rischio di abbandono scolastico, anche attraverso sinergie ed intese interistituzionali, al fine del completamento del percorso di studio e formazione. (cfr. PR 12)
- Interventi formativi a gestione totale o parziale di ARTI, sia in forma progettuale che a domanda individuale, collegati ai protocolli territoriali e di filiera e/o agli ambiti produttivi prioritari della Toscana, finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo, all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale di disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive. (cfr. PR 12)
- Interventi formativi rivolti a persone in esecuzione penale finalizzati al loro inserimento o reinserimento lavorativo. (cfr. PR 12)

Obiettivo 7 - Azioni trasversali

Potenziare le attività di comunicazione e informazione delle opportunità regionali dedicate ai giovani toscani, anche mediante il coinvolgimento di stakeholder toscani, nazionali ed europei. Promuovere, altresì, progettualità diverse, legate anche a nuovi ambiti di intervento del progetto Giovanisì.

Interventi

- Prosecuzione dell'intervento "Studiare e Formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te" per l'orientamento scolastico a favore degli studenti delle scuola secondaria di primo grado, con azioni di informazione e comunicazione sulle opportunità di scelta dei percorsi di istruzione e formazione, anche in riferimento al riorientamento per studenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado e all'offerta terziaria, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e in raccordo con le azioni per l'orientamento realizzate nell'ambito della programmazione educativa zonale. (cfr. PR 12)
- Struttura Giovanisì: proseguiranno le attività di coordinamento e governance delle azioni progettuali del Progetto Giovanisì e di gestione dei relativi strumenti di comunicazione e informazione (il sito web, i social media, i blog, il numero verde, la piattaforma di messaggistica istantanea Facebook messenger, le mail dedicate e gli eventi) in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Proseguirà l'attività informativa Giovanisì all'interno della rete regionale dei centri per l'impiego, dove è possibile, nell'ambito della prima informazione orientativa, avere informazioni anche sulle opportunità del progetto regionale. *[ARTI]*
- Sostegno della produzione nei settori della prosa, danza e musica per favorire la qualificazione dell'offerta di spettacolo dal vivo. Tale sostegno di progetti di produzione di spettacolo dal vivo, sarà assicurato tramite avviso pubblico, al fine di favorire il progressivo ampliamento nella varietà dell'offerta, in termini quantitativi e qualitativi sia come accessibilità da parte del pubblico che come accessibilità alle pratiche artistiche. (cfr. PR 14)

- Attivazione degli interventi a favore dei Sistemi Museali toscani attraverso la misura PR FSE+ 2021-2027 - Azione 1.a.5.1 - Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali, in particolare con l'emanazione di un Avviso pubblico per progetti di sostegno alle transizioni nei Beni culturali – Giovani professionisti crescono nei musei, rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, con sede in Toscana, che svolgono la funzione di Capofila di Sistemi Museali toscani costituiti con atto formale ai sensi del Comma 3 dell'Art. 17 L.R. 21/2010 e ss. mm. e ii., finalizzato all'attivazione di percorsi formativi innovativi rivolti ai giovani under 35, con l'obiettivo di sostenere la crescita di nuovi professionisti del settore culturale ed il loro inserimento nel mondo del lavoro e dell'impresa. (cfr. PR 14)

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta regionale (Direzione di raccordo)
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Attività Produttive
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e sport
Direzione Urbanistica e Sostenibilità
Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARDSU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana
ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
Ente Terre Regionali Toscane
A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
20. Giovanisì	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0108:Statistica e sistemi informativi	0,50	0,50	0,50
	0300:Ordine pubblico e sicurezza	0302:Sistema integrato di sicurezza urbana	0,06	0,07	0,15
	0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602:Giovani	0,93	-	-
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	8,17	12,30	5,20
Totale			**9,66**	**12,87**	**5,85**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero di giovani che hanno svolto il servizio civile regionale		13.871	2022	Regione Toscana: elaborazione interna	Annuale	I posti messi a bando dalla Regione Toscana sono sempre un numero superiore ai giovani avviati al servizio in quanto gli enti spesso non riescono a coprire tutti i posti disponibili effettuando le selezioni delle domande ricevute. La cifra riportata nel target pluriennale è cumulativa del numero di giovani rilevati ad oggi, più quelli attesi al 2025	3.100	1
Partecipazione delle scuole secondarie di primo e secondo grado alle iniziative di educazione alla cittadinanza globale	Percentuale delle classi partecipanti al Meeting per i Diritti umani sul totale delle classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado	7,80%	2020	Regione Toscana	Annuale	Indicatore duplicato (vedi PR 12 – Obiettivo 5)	8%	1
Diplomati presso le scuole secondarie superiori che proseguono gli studi a livello universitario	Immatricolati residenti in toscana nell'AA t-1/t su Diplomati presso scuole superiori secondarie toscane nell'anno t- L'indicatore misura la % di studenti delle scuole secondarie superiori toscane, ovunque residenti, che proseguono gli studi a livello universitario in Toscana o in altre regioni italiane.	73,8%	AA 2021/2022	Numeratore, immatricolati per provincia di residenza: fonte MIUR Denominatore: diplomati presso scuole superiori toscane: fonte Anagrafe regionale degli studenti	Annuale	Il valore iniziale è particolarmente elevato, probabilmente perché influenzato dall'essere il primo anno di prosecuzione della pandemia, in cui le opportunità di lavoro per i diplomati erano particolarmente ridotte, fatto che ha indotto all'iscrizione all'università. Indicatore duplicato (vedi PR 13 – Obiettivo 1)	69,00%	1
Ingresso nel mercato del lavoro di coloro che sono stati destinatari dei seguenti interventi: orientamento, percorsi AFR, tirocini, work experience, stage formativi, voucher post laurea in Italia e all'estero, corsi di laurea e post laurea organizzati in rete	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi dalla fine della loro partecipazione agli interventi	29,70%	2020	Fonte: Sistema Informativo Fondo Sociale Europeo - FSE 3	Annuale	L'indicatore è legato al POR FSE 2014-2020 e verrà monitorato fino al 2024 con i dati al 2023. Indicatore duplicato (vedi PR 13 – Obiettivo 3)	-	3, 5
RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui sovvenzioni all'internazionalizzazione delle PMI)	Quota investimento cofinanziata da PMI in Milioni di euro	0	2020	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale Indicatore duplicato (vedi PR 2 – Obiettivo 3)	11,67 mln	4

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
RCR 01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno (di cui per l'internazionalizzazione delle PMI)	Equivalente tempo pieno (ULA) – incremento occupati (ULA) a fine progetto rispetto occupati (ULA) inizio progetto	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale Indicatore duplicato (vedi PR 2 – Obiettivo 3)	5	4
RCO 02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni (di cui per l'internazionalizzazione delle PMI)	Numero imprese che ricevono sovvenzione per acquisizione di servizi per l'internazionalizzazione	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale Indicatore duplicato (vedi PR 2 – Obiettivo 3)	116	4
RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: Sovvenzioni, strumenti finanziari)	Milioni di euro	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale Indicatore duplicato (vedi PR 3 – Obiettivo 2)	17 mln	4
CCR01 Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotto, processo, marketing o organizzazione	N imprese	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato Indicatore duplicato (vedi PR 3 – Obiettivo 2)	10	4
Giovani che effettuano un percorso di mobilità transnazionale	Quota di giovani che effettuano un percorso di mobilità transnazionale attraverso la rete Eures sul totale dei giovani	0,07%	2020	Sistema Informativo Fondo Sociale Europeo - FSE 3	Annuale	Il valore iniziale riportato è cumulativo a partire dall'annualità 2018, il dato annuale riferito al 2020 è 0,09%. L'indicatore è legato al POR FSE 2014-2020 e verrà monitorato fino al 2024 con i dati al 2023. Indicatore duplicato (vedi PR 19 – Obiettivo 1)	-	5
Bambini tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	Percentuale di bambini tra zero e tre anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia sul totale dei residenti tra zero e tre anni	36,80%	2021	SIRIA Sistema informativo regionale infanzia - ISTAT - MIUR	Annuale	L'avvento della pandemia ha influito sulle modalità familiari di gestione dei bambini della fascia 0-3 provocando una diminuzione degli accolti. Indicatore duplicato (vedi PR 12 -Obiettivo 1)	39,50%	5
Ingresso nel mercato del lavoro di coloro che sono stati destinatari di un intervento di tirocinio	Percentuale di soggetti con un lavoro, anche autonomo, entro i 9 mesi successivi dalla fine della loro partecipazione al tirocinio	48%	2019	Regione Toscana (Sistema Comunicazioni Obbligatorie, Osservatorio Apprendistato e Tirocini)	Annuale	Per i tirocini, il valore iniziale è stimato sulla base di analisi Irpet 2021 che rilevano come, per l'anno 2019, quasi la metà dei tirocinanti (48%) abbia ottenuto un contratto dipendente nei 9 mesi successivi all'inizio dell'esperienza Indicatore duplicato (vedi PR 12 – Obiettivo 2)	52%	5

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Ingresso nel mercato del lavoro di coloro che sono stati destinatari di interventi IFTS e inserimento lavorativo	Percentuale di soggetti con un lavoro, anche autonomo, entro 6 mesi successivi dalla fine della loro partecipazione ad interventi IFTS e inserimento lavorativo	38,05%	2020	Sistema Informativo Fondo Sociale Europeo - FSE 3	Annuale	L'indicatore è legato al POR FSE 2014-2020 e verrà monitorato fino al 2024 con i dati al 2023. Indicatore duplicato (vedi PR 12 – Obiettivi 2-3)	-	6
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	11,70%	2020	Rilevazione sulle Forze di lavoro (ISTAT)	Annuale	Indicatore duplicato (vedi PR 12 – Obiettivi 1-2)	inferiore al dato medio italiano	6
Numero di giovani beneficiari delle opportunità del progetto Giovanisì	Il numero complessivo dei beneficiari del progetto è calcolato sulla base della media annua dei beneficiari dei singoli bandi.	355.000	2020	Attività di conteggio a cura dell'Ufficio Giovanisì, che ottiene i dati dai settori competenti per gli interventi inseriti nel PR20	Annuale		500.000	7
Numero di visualizzazioni pagine web	I dati sulle visualizzazioni pagine web sono calcolati attraverso la rilevazione dei trend (proiezione su base annua) a partire da strumenti di analitica e statistiche dei siti web.	21 mln	2021	Attività di rilevazione e conteggio a cura dell'Ufficio Giovanisì	Annuale		oltre 27 mln	7
Numero telefonate ricevute al numero verde	I dati relativi ai contatti del front office (mail e telefonate) sono calcolati attraverso la rilevazione dei trend (proiezione su base annua) dei monitoraggi mensili.	103.000	2020	Attività di rilevazione e conteggio a cura dell'Ufficio Giovanisì	Annuale		120.000	7
Numero mail ricevute	I dati relativi ai contatti del front office (mail e telefonate) sono calcolati attraverso la rilevazione dei trend (proiezione su base annua) dei monitoraggi mensili.	40.000	2020	Attività di rilevazione e conteggio a cura dell'Ufficio Giovanisì	Annuale		47.000	7

Progetto regionale 21
Ati il progetto per le donne in Toscana

1. PRIORITÀ PER IL 2024

La crisi economica conseguente alla diffusione della pandemia da Covid-19 ha rallentato anni di progressi verso l'uguaglianza tra uomini e donne. Da qui la necessità di attivare uno specifico progetto dedicato alla parità di genere con priorità da realizzare secondo un approccio globale e innovativo delle politiche pubbliche, in grado di favorire l'integrazione e l'interazione tra i vari attori in campo (Enti pubblici, imprese, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali), nella prospettiva di costruire un welfare pubblico/privato, plurale e territoriale, capace di trovare soluzioni molteplici, varie e differenziate a seconda delle varie fasi di vita delle donne, dei bisogni di conciliazione e delle specificità locali. A tal fine è stata costituita (con Decisione n. 46 del 31-01-2022) una cabina di regia intersettoriale e dal 2022 è stato avviato un progetto di comunicazione entrambi con la funzione di promuovere e monitorare il *gender mainstreaming.* Si tratterà di dare un forte impulso alle politiche sottese alla L.R. n. 16/2009 "Cittadinanza di genere" agendo sul contrasto agli stereotipi di genere, sull'adozione di strumenti di gender mainstreaming presso le pubbliche amministrazioni e, più in generale, attraverso un'azione di coordinamento tra le diverse strutture regionali, che metta in evidenza il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento agli ambiti del lavoro, dell'istruzione, della formazione anche universitaria, della ricerca, delle politiche economiche, sociali e della comunicazione, al fine di attuare una serie di interventi tra loro coordinati, molti dei quali configurabili come azioni positive, volti a colmare il gender gap in tutti gli ambiti in cui si svolge la vita delle persone, con una particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili quali le donne vittime di violenza, così da consentire loro un rapido recupero dell'autonomia.
In questo contesto le priorità regionali si concentreranno sulla promozione e il sostegno all'occupazione femminile, sviluppando politiche e misure orientate tanto all'incremento quantitativo (più donne occupate), quanto al mantenimento (occupazioni più stabili e carriere meno discontinue e frammentate) e al miglioramento della qualità dell'occupazione delle donne (più remunerata, flessibile negli orari etc).
Una particolare attenzione sarà dedicata all'attuazione di interventi a valere sul nuovo PR FSE+ 2021-2027 volti alla promozione di soluzioni innovative di welfare aziendale, con la finalità di favorire l'adozione e l'attuazione di strumenti di conciliazione vita-lavoro all'interno delle imprese, nonché misure specifiche rivolte alle lavoratrici indipendenti. Tali attività sono accompagnate ex ante ed in itinere da azioni di informazione e animazione territoriale con il coinvolgimento del partenariato economico-sociale, al fine di sensibilizzare aziende e territori sull'importanza degli strumenti di welfare aziendale, con particolare attenzione alla conciliazione vita-lavoro, e sulle opportunità di finanziamento esistenti. Si tratta di un aspetto sempre più strategico, con un forte impatto sulla presenza femminile nel mondo del lavoro e sulle opportunità di carriera delle donne, ma con ricadute positive non solo nei contesti aziendali per le lavoratrici, i lavoratori e le imprese in termini di ottimizzazione dei tempi vita-lavoro, aumento del benessere, miglioramento del clima organizzativo, incremento della qualità e produttività del lavoro, ma anche al di fuori del perimetro aziendale, favorendo lo sviluppo dell'offerta di servizi e dell'occupazione nel settore dei servizi alla persona e generando benefici per le comunità locali.
Sarà quindi fondamentale promuovere anche lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze per promuovere lo studio delle materie scientifiche, tecnologiche e informatiche (STEM) da parte delle studentesse, attraverso adeguate politiche di orientamento e di sostegno e diffondere la cultura imprenditoriale tra la popolazione femminile, mettendo in campo specifiche misure di sostegno alla creazione di impresa o alla libera professione e percorsi formativi di accompagnamento nelle fasi di start up o di consolidamento dell'impresa.
Saranno attuati, sempre nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, percorsi formativi e di orientamento per imprenditrici e libere professioniste, da realizzarsi attraverso la modalità del mentoring quale metodologia di formazione per il trasferimento di competenze professionali e manageriali da parte di una figura professionale esperta (Mentor) ad un soggetto meno esperto (Mentee).
L'emergenza sanitaria che ha caratterizzato l'assetto socio-economico mondiale, ha avuto ripercussioni evidenti sul sistema educativo e di istruzione, in termini di accesso ai servizi a domanda individuale per l'infanzia, a causa della crisi economica e occupazionale. Da ciò la necessità di rafforzare le misure di conciliazione tra vita lavorativa e familiare, sul versante del sostegno alla frequenza dei servizi per l'infanzia, che potrà offrire alle donne e alle famiglie un aiuto concreto, con positive ricadute sul fronte della parità di genere e della partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Saranno rafforzate le attività di cooperazione europea attraverso la partecipazione alle attività della task force di genere (Gender Task Force) nell'ambito della Rete Europea Earlall - Associazione Europea delle Regioni e delle Autorità Locali per l'Apprendimento Permanente.
Le analisi sulle dimensioni quali-quantitative e le dinamiche dei tirocini in Toscana, monitorate dall'Osservatorio sull'apprendistato, consentiranno di disporre di una lettura di genere dei due strumenti.

Infine, un'attenzione particolare sarà dedicata alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e delle discriminazioni ad esso legate, anche attraverso specifici interventi volti a sostenere, oltre alla protezione e presa in carico delle vittime, percorsi di inclusione e autonomia per le donne vittime di violenza, nonché la qualificazione dei centri per il trattamento degli autori di violenza. Saranno, inoltre, previste azioni di comunicazione e di sistema volte alla promozione e diffusione delle pari opportunità e per rimuovere le discriminazioni che sono alla base degli stereotipi di genere.
Si tratta dunque di contribuire al perseguimento di un obiettivo collettivo attraverso politiche incentivanti, perché la crescita, l'innovazione, lo sviluppo ed il benessere sociale non possono compiutamente realizzarsi e affermarsi senza la piena valorizzazione del talento delle donne.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Favorire attivamente l'occupazione femminile

Incrementare l'occupazione delle donne sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, anche con riferimento a quelle più vulnerabili, attraverso il superamento di ogni barriera che ostacoli l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro.

Interventi

- Programmazione e monitoraggio degli interventi gestiti da ARTI a sostegno dell'autonomia delle donne vittime di violenza e delle persone vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo. *[ARTI]*
- Incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di lavoratori, con una linea specifica dedicata alle donne, e a sostegno di situazioni di crisi aziendali. *[ARTI].* (cfr. PR 19)

Obiettivo 2 - Sviluppare e valorizzare le competenze

Favorire lo sviluppo delle competenze della popolazione femminile, anche in ambiti in cui la componente femminile è meno rappresentata, attraverso interventi di orientamento mirato in ambito scolastico, di istruzione e formazione tecnica superiore, di formazione professionalizzante e di sostegno per il diritto allo studio e incentivi all'alta formazione.

Interventi

- Avvisi per la realizzazione di azioni di sostegno e supporto alla transizione tra mondo della scuola e mondo del lavoro, attraverso percorsi di potenziamento delle competenze trasversali e di orientamento delle studentesse (PCTO), utili a conseguire e integrare le competenze curricolari, per motivarle e orientarle a scelte consapevoli, nella prospettiva della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro. (cfr. PR 12)
- Interventi di orientamento e sostegno rivolti alle studentesse, finalizzati a promuovere percorsi di formazione terziaria (es. ITS) e universitaria nelle materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (S.T.E.M.) che offrono maggiori sbocchi occupazionali. (cfr. PR 12)
- Attivazione di azioni nell'ambito degli interventi di tipo duale, quali apprendistato di I e III livello e impresa didattica per aumentare la componente femminile negli apprendistati di qualità, favorire l'ingresso nel mercato del lavoro e il conseguimento di un titolo di studio, in particolare nei settori in cui le donne sono significativamente sottorappresentate e nelle discipline STEM. (cfr. PR 19)
- Borse di studio per studentesse STEM: l'intervento, finanziato con il PR FSE+ 2021/27 nell'ambito del sistema regionale del diritto allo studio universitario, si pone l'obiettivo di promuovere l'incremento di occupazione qualificata delle giovani laureate, sostenendo ed incentivando la scelta delle studentesse che si iscrivono a corsi di studio universitari in area STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) presso le Università toscane. Si configura quindi come uno strumento per aumentare l'accesso femminile ad aree disciplinari connesse a maggiori opportunità di inserimento qualificato nel mercato del lavoro e, più in generale, in settori innovativi e strategici per lo sviluppo economico e sociale della regione. Si prevede che le studentesse STEM meritevoli e con basso reddito, che accedano alla borsa di studio regionale DSU, fruiscano di una integrazione del valore della borsa pari al 20% rispetto alla borsa ordinaria. *[ARDSU]* (cfr. PR 13)

- Interventi formativi rivolti anche al target femminile, sia di breve durata dal contenuto professionalizzante, sia di lunga durata con una formazione volta all'innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione, con particolare attenzione alle prospettive offerte dalla transizione ecologica e digitale dell'economia. (cfr. PR 12)
- Realizzazione dei percorsi formativi e di orientamento, attraverso la modalità del mentoring che vede imprenditrici affermate affiancare neo imprenditrici, per accompagnare e supportare le donne, che hanno scelto di avviare un'impresa o un'attività autonoma, nelle fasi di avvio dell'attività stessa, di consolidamento o nei momenti di difficoltà.

Obiettivo 3 - Promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa

Favorire la conciliazione vita-lavoro a partire da azioni di sostegno alla frequenza dei servizi educativi della fascia 0-6 anni agendo sia sul fronte della domanda che su quello dell'offerta, nonché interventi per sostenere soluzioni di welfare aziendale per l'adozione e l'attuazione di strumenti di conciliazione vita-lavoro all'interno delle imprese.

Interventi

- Interventi di sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, aventi lo scopo di sostenere gli standard di qualità dei servizi, nonché l'abbattimento o l'azzeramento tariffario a carico delle famiglie. Proseguimento degli interventi "Nidi Gratis" e "Nidi di Qualità". (cfr. PR 12)
- Sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie attraverso contributi finalizzati da un lato a promuoverne e sostenerne la frequenza, dall'altro a sostenere la rete delle scuole dell'infanzia paritarie private. (cfr. PR 12)
- Interventi a sostegno dei datori di lavoro per il finanziamento di Piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro.
- Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi di vita-lavoro per le lavoratrici indipendenti (professioniste, autonome, imprenditrici).
- Misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo, volte a favorire la conciliazione vita-lavoro e a supportare la mobilità geografica delle persone disoccupate inserite nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL. *[ARTI].* (cfr. PR 19)
- Azioni di sostegno e sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia in armonizzazione con il piano di azione nazionale per il sistema di educazione prescolare 0-6 anni. (cfr. PR 12)

Obiettivo 4 - Diffondere la cultura delle pari opportunità, prevenire e contrastare la violenza di genere

Promuovere il raggiungimento di una reale parità tra i generi e contrastare la discriminazione e la violenza di genere anche attraverso il coordinamento di azioni di sistema e comunicazione.

Interventi

- Azioni di sensibilizzazione e promozione dell'offerta culturale ed educativa volta alla destrutturazione degli stereotipi di genere ed alla valorizzazione della figura femminile. (cfr. PR 12)
- Azioni di promozione finalizzate all'adozione di strumenti di gender mainstreaming presso le pubbliche amministrazioni e di accordi territoriali di genere, tra soggetti pubblici e privati, aventi l'obiettivo di favorire – attraverso la concertazione e l'integrazione degli interventi – azioni mirate volte alla promozione delle pari opportunità secondo le esigenze proprie di ciascun territorio.
- Interventi di sostegno alle reti territoriali antiviolenza, per il potenziamento dell'offerta di servizi volti alla prevenzione della violenza di genere e della discriminazione, alla protezione ed accompagnamento verso l'autonomia.
- Partecipazione alle attività della task force di genere (Gender Task Force) nell'ambito della Rete Europea Earlall Associazione Europea delle Regioni e delle Autorità Locali per l'Apprendimento Permanente. (cfr. PR 12)
- Programmazione e monitoraggio delle azioni di sistema e di comunicazione per il sostegno dell'occupazione femminile gestite da ARTI. *[ARTI]*
- Azioni di promozione della parità di genere attraverso l'offerta di percorsi formativi in autoformazione nell'ambito del Sistema regionale di web learning della Regione Toscana TRIO. (cfr. PR 12).

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro (Direzione di raccordo)
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego
A.R.D.S.U – Azienda Regionale per il Diritto allo studio universitario

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2,65	0,06	0,12
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1502:Formazione professionale	0,16	0,17	0,10
		1503:Sostegno all'occupazione	7,33	7,42	4,66
Totale			**10,14**	**7,64**	**4,89**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Donne che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione agli interventi	Donne disoccupate, anche di lunga durata, che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento Incentivi all'assunzione	80,6%	2020	Sistema Informativo Fondo Sociale Europeo - FSE 3	Annuale	L'indicatore è legato al POR FSE 2014-2020 e verrà monitorato fino al 2024 con i dati al 2023.	-	1
Borsiste iscritte a materie STEM	Percentuale di destinatarie di borse di studio DSU iscritte a materie STEM rispetto al totale delle assegnatarie di borse di studio DSU	15,2%	AA. 2021/2022	Azienda per il diritto allo studio universitario	Annuale		Maggiore o uguale al valore iniziale	2

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Bambini tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	Percentuale di bambini tra zero e tre anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia sul totale dei residenti tra zero e tre anni	36,80%	2021	SIRIA Sistema informativo regionale infanzia - ISTAT - MIUR	Annuale	L'avvento della pandemia ha influito sulle modalità familiari di gestione dei bambini della fascia 0-3 provocando una diminuzione degli accolti. Indicatore duplicato (vedi PR 12 -Obiettivo 1)	39,50%	3
Nuove prese in carico di donne nei Centri Antiviolenza	Numero di donne che si rivolgono ad un Centro antiviolenza per la prima volta	3.099	2020	Osservatorio Sociale Regionale	Annuale		3.200	3

Progetto regionale 22
Rigenerazione e riqualificazione urbana

1. PRIORITÀ PER IL 2024

L'emergenza sanitaria del Covid-19 ha sollecitato una riflessione generale sul modo di vivere le nostre città, evidenziando l'esigenza di ripensare ai temi legati al degrado urbano, al disagio socio economico ed abitativo, alla tutela della salute e dell'ambiente e, non ultima, dell'inclusione e delle pari opportunità, partendo dalle sollecitazioni presenti sul territorio.
L'azione della Regione Toscana è da sempre volta a perseguire uno sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita, nell'ambito dei principi sanciti dalla legge regionale sul governo del territorio n. 65/2014 e del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico ma risulta ora necessario, in coerenza con il Programma di Governo 2020-2025 ed il Quadro Strategico Regionale 2021-2027 ed in accordo con l'Obiettivo 11 *«Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili»* dell'Agenda 2030, promuovere e sostenere la realizzazione di progetti integrati di rigenerazione urbana finalizzati a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti, rafforzando processi di *governance* multilivello e l'integrazione delle politiche.

La politica di coesione europea nel ciclo di programmazione 2021-2027 conferma l'attenzione alla questione urbana, per intervenire sulle criticità che si manifestano, da quelle socio-economiche a quelle culturali ed ambientali, ponendo l'obiettivo di perseguire uno sviluppo urbano sostenibile in tutti i territori attraverso un approccio integrato e multisettoriale capace di esaltare i punti di forza della città, in termini di opportunità di crescita e sviluppo.
Sulla base della DGR n. 422 dell'11 aprile 2022, la Regione Toscana ha selezionato, in via preliminare, 13 delle 46 strategie territoriali presentate in risposta all'Avviso di manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione delle aree urbane e delle strategie territoriali integrate nell'ambito dell'obiettivo specifico OS E.1 del PR FESR 2021-2027, con una dotazione complessiva di 80 milioni di euro. In linea con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, è stata effettuata l'individuazione dei territori e delle coalizioni locali da sostenere attraverso strategie territoriali integrate che saranno definite e realizzate a partire dal 2024.

Il coinvolgimento della cittadinanza e degli attori locali in un percorso di progettazione inclusiva e partecipata rappresenta un elemento essenziale che deve accompagnare i processi di rigenerazione urbana ed innovazione sociale delle città e dei territori. L'azione regionale sarà dunque orientata ad introdurre, nel percorso di definizione di nuove progettualità di rigenerazione urbana per uno sviluppo urbano sostenibile, strumenti partecipativi che favoriscano un'innovazione locale bottom-up e che siano orientati all'inclusione ed alla parità di genere. In particolare, saranno rafforzati i processi partecipativi tradizionali e sostenuti percorsi innovativi di coinvolgimento attivo della cittadinanza a partire dall'analisi dei bisogni fino alla elaborazione e definizione degli interventi di rigenerazione urbana in base alle caratteristiche del contesto.
Saranno promosse e sostenute strategie locali integrate, in raccordo con il fondo FSE+, volte a recuperare e a valorizzare spazi urbani da destinare a finalità sociali e di fruizione dei luoghi della cultura, a ridurre le emissioni nell'ambiente anche mediante il sostegno all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e ad interventi di potenziamento dei servizi ecosistemici in ambito urbano con incremento di infrastrutture verdi come piantumazione urbana.
In particolare, in raccordo con il fondo FSE+, anche mediante il sostegno alla costruzione di comunità e metodi partecipativi e inclusivi, dovranno essere create sinergie finalizzate agli obiettivi di inclusione sociale, tra gli interventi infrastrutturali e il sistema dei servizi territoriali definiti dalla pianificazione socio-sanitaria delle zone distretto. Ciò prevedendo sia interventi di riqualificazione tesi a creare residenzialità o semi-residenzialità per anziani, adulti, minori in situazione di svantaggio, sia interventi di rafforzamento delle strutture, con l'obiettivo di migliorare il rapporto tra le politiche sociali e quelle del lavoro.
Saranno, dunque, realizzati interventi di riqualificazione e valorizzazione dei sistemi insediativi regionali, promuovendo la rigenerazione delle aree urbane, anche in termini di sicurezza, con la finalità di favorire il riuso delle aree già urbanizzate e di incrementare l'attrattività dei contesti urbani in ragione della pluralità delle funzioni presenti, attraverso la ricomposizione e la riqualificare del tessuto urbano esistente, degli immobili e degli spazi pubblici al fine di garantire la compresenza di funzioni urbane diversificate e complementari ed il raggiungimento di un'equilibrata composizione sociale.
A tal fine, gli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana saranno affiancati, nel rispetto della ripartizione di competenze con gli organi dello Stato, dalle politiche di sicurezza integrata cui la Regione Toscana dedica una attenzione speciale al fine di favorire l'ordinata e pacifica convivenza delle comunità. Gli interventi regionali in

materia, in attuazione della L.R. 11/2020, sostengono progetti e attività degli enti locali e tengono conto delle molteplici dimensioni che caratterizzano il fenomeno: qualità dello spazio urbano ma anche controllo del territorio, prevenzione della criminalità, potenziamento e formazione delle polizie locali, diffusione dei sistemi di videosorveglianza.
In coerenza con le strategie di sviluppo comunitarie e nazionali, al fine di incidere in maniera significativa sulla capacità dei territori di valorizzare il proprio potenziale di sviluppo, la rigenerazione urbana sarà promossa anche nelle aree urbane di minore dimensione, appartenenti anche alle aree interne, montane e costiere, e più in generale della Toscana diffusa, restituendo ruolo ai luoghi talvolta marginalizzati dalle politiche pubbliche che necessitano di operazioni in grado di favorirne la valorizzazione e riqualificazione.
A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 tali aree, come i piccoli borghi in generale, sono stati altresì interessati anche in Toscana da un'opportunità di rilancio come alternativa strategica alla grande città, laddove i nuovi stili di vita adottati per far fronte al contagio (necessità di spazi aperti, possibilità del lavoro a distanza) possono rappresentare un'occasione di recupero contro lo spopolamento. In tale ottica il tema della rigenerazione urbana costituisce uno strumento in grado di favorire il recupero del patrimonio insediativo esistente, aumentando al contempo l'attrattiva dello stesso, incrementare la dotazione di servizi, innalzando la qualità della vita dei cittadini migliorando la coesione sociale.
A tal proposito la Regione Toscana con Decisione di Giunta regionale n. 38/2021 ha deciso di costituire in accordo con ANCI un Parco progetti in tema di rigenerazione urbana e dell'abitare attraverso lo strumento della manifestazione di interesse, da aggiornare periodicamente, al fine di costruire e attuare una strategia omogenea per la rigenerazione urbana tesa a convogliare risorse comunitarie e nazionali, in sinergia con eventuali risorse regionali.
Con l'obiettivo di migliorare il livello di vivibilità e di sicurezza delle città toscane la Regione proseguirà l'attuazione delle proprie politiche di sicurezza integrata sulla base della specifica normativa regionale (L.R. 11/2020). In particolare saranno promossi interventi di prevenzione, indirizzati alle città e alle aree urbane caratterizzate dai maggiori problemi di sicurezza quanto ad indici di delittuosità e degrado ambientale e sociale. Il presidio del territorio ai fini di una maggiore sicurezza della collettività sarà promosso sia attraverso il proseguimento della dotazione dei Comuni toscani di sistemi di videosorveglianza, sia attraverso il potenziamento delle polizie locali.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Promuovere strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane

Il Progetto regionale è volto a promuovere e a sostenere la realizzazione di progettualità integrate di sviluppo urbano sostenibile, a valere sulle risorse del nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027, per rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e resilienti. Saranno definite e successivamente realizzate di 13 strategie territoriali integrate, che interessano 19 Comuni della Toscana, composte da interventi volti ad affrontare le nuove sfide "post pandemia" legate alla povertà e all'inclusione sociale, a garantire la sicurezza e a contrastare il degrado socio-economico dei centri urbani ma, al tempo stesso, volti a migliorare la sostenibilità ambientale nell'ambito di processi di rigenerazione urbana, sviluppando modalità innovative di partecipazione attiva, di erogazione dei servizi e di cooperazione tra territori.
In coerenza con quanto previsto dall'Accordo di partenariato, con DGR n. 422 dell'11/4/2022 sono state selezionate le proposte progettuali per l'ammissione al Programma Fondo europeo di sviluppo regionale FESR 2021-2027 e con Delibera n. 1060 del 26 settembre 2022 si è provveduto all'aggiornamento dell'elenco delle strategie territoriali finanziabili, in considerazione della dimensione finanziaria delle stesse e sulla base della dotazione finanziaria prevista per l'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" Obiettivo Specifico e1) pari a 80 milioni di euro e dell'opportunità di rafforzare la componente green delle iniziative di sviluppo urbano sostenibile, mediante ulteriori risorse attivabili sui pertinenti Obiettivi Specifici delle Priorità legate all'OP2 per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e la realizzazione di infrastrutture verdi in aree urbane.

Interventi

- Attivazione delle procedure per il sostegno alla realizzazione di progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane, in attuazione dell'obiettivo specifico e1) P*romuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato ed inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane* del PR FESR 2021-27 e in sinergia con il PR FSE+ 2021-27. Definizione degli interventi che attueranno le 13 strategie territoriali: "Rigenerazione urbana Area ILVA" a Follonica; "Progetto strategico di riqualificazione area urbana e rigenerazione socio-culturale del Parco delle Mura di Siena comprendente la Fortezza Medicea e il Complesso San Marco" a Siena, "ABCura" a Poggibonsi; "Quartieri

Social San Concordio e Ponte a Moriano" a Lucca; "Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove connessioni urbane" a Prato; "Tra natura e cultura" a San Giovanni Valdarno; " Hangar creativi - Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa" a Livorno; "Vivere il territorio: un nuovo modo di abitare" a Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme, Castellina in Chianti; "Rigenerazione urbana del Complesso San Salvi - riqualificazione dei padiglioni 33- 34-35-37 e dei loro spazi verdi di pertinenza, per finalità di housing, servizi e attività culturali" a Firenze; "Ecosistema culturale Valdera nord Monte pisano" a Calcinaia, Bientina, Buti, Vicopisano; "ARNO VITA NOVA Move Live Learn" a Empoli e Comune di Capraia e Limite; "RIGENERA SORGANE" a Bagno a Ripoli; "Vivere Sesto – Strategia di riqualificazione urbana" a Sesto Fiorentino.
- Attivazione di partenariati pubblico-privati finalizzati al recupero di aree degradate.
- Recupero e riconversione, con rifunzionalizzazione, anche a fini culturali, delle aree industriali dismesse.
- Attuazione del programma pluriennale di investimenti aggiuntivi, di cui all'art. 1 comma 134 della L. 145/2018 e smi, in tema di rigenerazione urbana.

Obiettivo 2 - Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere

In attuazione del Programma di Governo 2020-2025 e in coerenza con gli orientamenti strategici e programmatici comunitari, statali e regionali, si sosterranno processi di rigenerazione urbana e dell'abitare nelle regioni meno popolose della Toscana. La Regione potrà procedere all'utilizzo delle risorse a favore dei progetti di investimento ammissibili e attivare nuove procedure anche negoziali nei Comuni di piccole e medie dimensioni della Toscana Diffusa (interni, montani e costieri), nonché a favore dei comuni non eligibili a bandi di rigenerazione urbana statali.

Obiettivo è il miglioramento della qualità del tessuto urbano e sociale al fine di rendere più attrattivo e "vivibile" il territorio, fornendo al contempo funzioni di "presidio sociale" e favorirne il rilancio economico, contrastando anche i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte della popolazione residente.

A seguito dell'approvazione con DGR n. 516 del 2/5/2022 del Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e ANCI Toscana, che individua quali ambiti di utilizzo delle risorse di cui all'art. 1 commi 134-138 della L. 145/2018 destinate ai Comuni anche la rigenerazione urbana, e della relativa ripartizione delle risorse per l'annualità 2023 si proseguirà il sostegno agli interventi di rigenerazione urbana nei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, di cui al programma di investimento approvato con DGR n. 544 del 16.05.2022.

A seguito della ripartizione delle risorse di cui alla sopra richiamata L. 145/2018 relative all'annualità 2024, sarà perseguito l'obiettivo di incentivare interventi di rigenerazione urbana nei Comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti, in attuazione del programma di investimento approvato con DGR n. 137 del 20.02.2023 e DGR n. 406 del 18.04.2023. Potranno, inoltre, essere attivate nuove progettualità di rigenerazione urbana nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni a seguito delle ulteriori risorse di cui all'art. 1 commi 134-138 della L. 145/2018 che si renderanno disponibili a valere sulle annualità successive.

In relazione al citato programma di finanziamento di cui alle DGR n. 137/2023 e DGR n. 406/2023 e ai DD 4836/2023 e 19520/2023, potranno essere destinate risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione della programmazione 2021/27 a favore dei comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e dei Comuni con popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti.

Interventi

- Completamento degli interventi di rigenerazione urbana in aree interne della Toscana, di cui al Programma di finanziamento approvato con DGR n. 175/2019 e DGR n. 80/2020.
- Realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, di cui al Programma di finanziamento approvato con DGR n. 559/2021, DGR n. 792/2022, DGR n. 1117/2022 (DD n. 19098/21, 20409/2022, 21095/2022): Bagnone, Castelnuovo di Garfagnana, Santa Fiora, Chianciano Terme, Fabbriche di Vergemoli, Lucignano, Montepulciano, Chiusi della Verna, Arcidosso, Capannoli, Bientina, Vaiano, Foiano della Chiana, Fosdinovo, Marradi, Cerreto Guidi, Rapolano Terme, Civitella Paganico, Marciana Marina, Poppi, Seggiano, Castel Focognano, Castelnuovo Berardenga e Licciana Nardi.
- Realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana nei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti, di cui al Programma di finanziamento approvato con DGR n. 137/2023 e DGR n. 406/2023, DD 4836/2023 e DD 19520/2023: Fosciandora, Bagnone, Mulazzo, San Romano in Garfagnana, Filattiera, Fabbriche di Vergemoli, Buonconvento, Arcidosso, Suvereto, Lucignano, Civitella in Val di Chiana, Castagneto Carducci, Castelnuovo di Garfagnana, Massa Marittima, Castelfranco di Sotto, Loro Ciuffenna, Coreglia Antelminelli.
- Attivazione di ulteriori progettualità di rigenerazione urbana nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, mediante investimenti aggiuntivi di cui alla L. 145/2018.
- Attivazione degli interventi di rigenerazione urbana di cui al sopra richiamato Programma di finanziamento approvato con DGR n. 137/2023 e DGR n. 406/2023, DD 4836/2023 e DD 19520/2023 a valere sulle risorse

del Fondo di Sviluppo e Coesione FCS 2021/27 a favore dei comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e dei Comuni con popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti.
- Intervento di rigenerazione urbana nel comune di Casciana Terme Lari di cui alla terza legge di variazione di bilancio quale contributo straordinario.
- Attivazione di progettualità nell'ambito del programma di ripresa e resilienza delle aree interne e montane e della Toscana attraverso interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi, rendendo più attrattivo e "vivibile" il territorio anche al fine di contrastare i fenomeni di abbandono.
- Qualificazione e valorizzazione degli ambiti urbani della Toscana "diffusa" anche attraverso il recupero dei borghi, come alternativa strategica alla "città" quale opportunità di rilancio e rivitalizzazione contro lo spopolamento.
- Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi, nell'ambito del Programma regionale FESR 2021-2027, al fine di promuovere lo sviluppo locale integrato ed inclusivo in aree diverse dalle urbane.

Obiettivo 3 - Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale

Al fine di costituire un parco progetti in materia di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare, coerentemente con la Decisione della Giunta n. 38/2021, sarà implementata, in collaborazione con ANCI, la raccolta di proposte progettuali già costituita in occasione della partecipazione al Programma Innovativo nazionale per la qualità dell'Abitare (PINQuA), cui la Regione ha aderito in qualità di soggetto aggregatore. La finalità è quella di cogliere le opportunità di finanziamento che si potranno presentare in relazione al Next Generation EU, PNRR, Programmazione comunitaria 2021/27 ed ogni altra linea di finanziamento comunitaria, nazionale o regionale; ciò anche promuovendo accordi e forme di partenariato con soggetti pubblici e privati, strutturando un sistema organico per il finanziamento e la realizzazione di progetti, anche connessi a strumenti e programmi innovativi conseguenti all'emergenza Covid-19.

A seguito della Manifestazione di interesse per la definizione di un parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare (DD n. 12350/2021) promossa in accordo con ANCI in attuazione della Decisione di GR n. 38 del 8/3/2021, sono pervenute oltre 1.200 proposte progettuali da parte di circa 180 Comuni singoli e/o associati in Unioni che, unitamente alle proposte già presentate alla Regione, nell'ambito del PINQuA e della L. 145/2018, hanno costituito il Parco Progetti regionale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare.

Con DGR n. 282 del 14/3/2022 è stato preso atto dell'elenco dei comuni e delle relative proposte progettuali costituenti il parco progetti regionale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare. La misura è stata resa strutturale e permanente, in collaborazione con ANCI Toscana, prevedendo l'aggiornamento almeno annuale della stessa. Il Parco progetti interessa attualmente 216 Comuni per un importo complessivo di investimenti proposti per oltre 3 miliardi di euro.

Nell'ambito dello sviluppo e dell'attuazione delle progettualità integrate di rigenerazione urbana e di sviluppo urbano sostenibile, il coinvolgimento della cittadinanza e degli attori locali in un percorso innovativo di progettazione partecipata deve accompagnare i processi di rigenerazione urbana ed innovazione sociale delle città e dei territori. Le 13 strategie territoriali in aree urbane, sostenute dal PR FESR 2021-2027, saranno oggetto di percorsi partecipativi, finanziati con risorse FSE+ 2021-2027, secondo quanto previsto dall'Accordo sottoscritto il 2 maggio 2023 tra Regione e i 19 Comuni appartenenti alle strategie territoriali (ex DGR n. 204/2023) con l'obiettivo di incentivare l'inclusione, promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva della cittadinanza. Le attività di partecipazione garantiranno il coinvolgimento attivo della cittadinanza, con particolare riferimento alle diverse categorie (giovani, donne, persone in condizione di svantaggio, ecc.), nonché dei diversi attori del partenariato locale, con lo scopo di ricevere *feedback* utili alle successive fasi di approfondimento progettuale degli interventi infrastrutturali. Tale intervento si inserisce anche nell'ambito del progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani PR 20 *Giovanisì.*

Saranno promosse iniziative e attività in materia di sicurezza integrata, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 11/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla l.r. 2/2015".

Sarà, inoltre, promossa l'edilizia sostenibile sia alla scala urbana che a quella del singolo edificio.

Interventi

- Gestione e aggiornamento in compartecipazione con ANCI, nell'ambito degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica conformati ai contenuti del PIT PPR e della L.R. 65/14, del parco progetti in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare di cui alla DGR n. 282 del 14/3/2022.
- Realizzazione delle attività a supporto delle 13 Strategie territoriali selezionate, a valere sul PR FESR 2021-27, per promuovere processi partecipativi e strumenti innovativi di condivisione e di coinvolgimento attivo della cittadinanza finalizzati ad attivare e realizzare progetti integrati di sviluppo urbano sostenibile e di

rigenerazione urbana. Tale attività sostenuta con risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo 2021-27 (Attività 3.k.2) anche in ottica di integrazione con il FESR, è orientata a:

- favorire il coinvolgimento di tutte le persone nei processi di rigenerazione urbana ed innovazione locale, con particolare riferimento alla prospettiva di genere;
- potenziare le dinamiche socio-culturali per una crescita inclusiva e partecipata ed il miglioramento della qualità della vita a delle economie locali;
- progettare servizi e spazi di comunità ideati anche grazie a metodologie inclusive che stimolino creatività ed innovazione tecnologica;
- sperimentare e diffondere metodologie inclusive e aggregative per le comunità residenti, capaci di sviluppare il senso di identità e di appartenenza ai luoghi.

- Attività di supporto alle amministrazioni comunali in materia di sicurezza integrata, con promozione e sostegno di iniziative che riguardano:
  - l'attuazione della L.R. 11/2020, in particolare l'adozione dei regolamenti previsti dalla legge sulla formazione delle polizie locali e su uniformi, veicoli, strumenti e distintivi di grado;
  - interventi per la rigenerazione e la riqualificazione delle città, con particolare attenzione ai centri caratterizzati da alti indici di delittuosità, degrado ambientale e sociale, episodi di disordine urbano, rischio di esposizione ad attività criminose. Tali interventi saranno attivati attraverso il sostegno agli enti locali sia su progetti di sicurezza partecipata e prevenzione, in particolare orientati alla promozione del presidio sociale, culturale e commerciale delle aree degradate, sia su progetti finalizzati all'installazione di sistemi di videosorveglianza, proseguendo la diffusione e il potenziamento di questi ultimi in tutti i Comuni toscani, al fine di garantire e migliorare il controllo e il presidio del territorio; oltre alle risorse regionali, saranno destinate all'attivazione di tali misure le risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE+) 2021-27 e quelle ex L. 145/2018 per le spese per investimento;
  - interventi per il potenziamento e la formazione delle polizie locali, in particolare attraverso la prosecuzione e il consolidamento del progetto Polizia Municipale di prossimità e il sostegno ai corsi di formazione e aggiornamento della polizia locale, con particolare attenzione alla formazione dei neoassunti;
  - interventi per la diffusione della cultura della sicurezza integrata, attraverso l'approfondimento e lo studio dei dati e delle statistiche riguardanti i vari aspetti della sicurezza, specifiche iniziative formative e di comunicazione, l'adesione a organismi nazionali ed europei che si dedicano alla materia, la partecipazione a progetti europei;
  - iniziative per l'implementazione presso gli enti locali toscani del "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana", attraverso attività, anche in collaborazione con ANCI Toscana, di divulgazione delle Linee guida regionali sulla sicurezza e degli interventi promossi dalla Regione in materia, e di azioni di sostegno ed accompagnamento ai progetti sulla sicurezza attuati dai Comuni con risorse messe a bando dalla Regione, anche a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE+) 2021-27.
- Promozione dell'edilizia sostenibile sia alla scala urbana che alla scala del singolo edificio.

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e Sostenibilità (Direzione di raccordo)
Direzione Generale della Giunta Regionale
Direzione Ambiente e energia
Direzione Beni, Istituzioni e Attività Culturali, Sport
Direzione Mobilità, infrastrutture e TPL
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	0300:Ordine pubblico e sicurezza	0302:Sistema integrato di sicurezza urbana	2,66	1,04	0,96
	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	18,74	32,78	9,43
Totale			**21,40**	**33,81**	**10,40**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Numero di strategie per lo sviluppo territoriale integrato delle aree urbane finanziate dal Programma regionale FESR 2021-27	0	2022	Regione Toscana	Annuale		13	1
Numero di interventi di rigenerazione urbana nei comuni interessati da programmi di finanziamento regionali	Interventi di rigenerazione urbana realizzati nelle aree urbane dei comuni di piccole e medie dimensioni interessati da programmi di finanziamento regionali	0	2020	Regione Toscana	Annuale		25	2

Progetto regionale 23
Qualità dell'abitare

1. PRIORITÀ PER IL 2024

La pandemia da Covid-19 ha fatto emergere con forza l'esigenza di una politica pubblica finalizzata anche a ripensare le modalità e la qualità del vivere e rende dunque necessario ed urgente un ripensamento delle politiche in materia di qualità dell'abitare, sia nei centri urbani che negli ambiti periferici.
Il *Next Generation EU* ed in particolare il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento e del Consiglio europeo, approvato dal Consiglio europeo in data 11.2.2021, ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza e stabilito gli obiettivi del dispositivo, il suo finanziamento e le forme di finanziamento dell'Unione erogabili nel suo ambito. L'art. 3 del citato Regolamento "Ambito di applicazione" tra i sei pilastri fondamentali di azione prevede alla lettera d) la *coesione sociale e territoriale.*
Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) approvato dalla Commissione europea ed, in particolare, la Missione 5 *Inclusione e Coesione,* individuano tra gli obiettivi prioritari la rigenerazione urbana e l'Housing sociale.

Il PNRR, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, ha previsto nella Missione 5 C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" alcuni ambiti di investimento afferenti al tema della rigenerazione urbana (tra i quali il **Programma innovativo della qualità dell'abitare - PINQuA** dove la Regione figura come soggetto beneficiario in qualità di soggetto aggregatore per i Comuni con popolazione inferiore ai 60.000 abitanti).

Il PNRR ha destinato al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare di cui alla L. 160/2019 ulteriori ingenti risorse (Investimento 2.3: *Piano innovativo per la qualità dell'abitare*) ed ha stabilito che l'obiettivo dell'investimento è la realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica, per ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente e alla riqualificazione delle aree degradate, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità. L'investimento si articola su due interventi: (i) riqualificazione e aumento dell'housing sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza urbana, mitigazione della carenza abitativa e aumento della qualità ambientale, utilizzo di modelli e strumenti innovativi per la gestione, l'inclusione e il benessere urbano; (ii) interventi ad alto impatto strategico sul territorio nazionale.

Il PNRR prevede, in particolare, l'investimento *2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.*
L'investimento è finalizzato a fornire ai Comuni (con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) contributi per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché di migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso la stabilità delle regole di finanza pubblica e i contributi diretti agli investimenti.
L'investimento può riguardare diverse tipologie di azione, quali: manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati assenza o totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive; interventi per la mobilità sostenibile. I bandi promossi dal Ministero dell'Interno hanno consentito l'ammissione a finanziamento di 51 comuni toscani per un importo di oltre 319 milioni di euro e più di 200 interventi finanziati.

Inoltre, l'investimento 2.2 *Piani Urbani Integrati* prevede la predisposizione di programmi urbanistici di rigenerazione urbana partecipati, finalizzati al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture anche allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in territori efficienti, sostenibili e produttivi aumentando, ove possibile, il loro valore. Alla Città Metropolitana di Firenze sono stati assegnati originariamente 157 milioni di euro da parte del Ministero dell'Interno.

Da considerare, inoltre, il ruolo svolto da Cassa Depositi e Prestiti, come evidenziato anche in sede PNRR ed in particolare il nuovo fondo FNAS per il quale è stata avviata la le procedura di "sollecitazione" con l'obiettivo di supportare lo sviluppo di infrastrutture sociali dedicate all'abitare, alla formazione e all'innovazione per studenti, famiglie ed anziani autosufficienti, che vedrà la definizione della attività istruttorie (*short list* proposte) e

determinazioni finali entro il secondo quadrimestre del 2023.

Con Decisione n. 34 del del 06/02/2023 la Giunta regionale ha manifestato interesse, anche in previsione della propria adesione, nei confronti delle proposte progettuali per la Toscana elaborate da Investire s.g.r nell'ambito della procedura di sollecitazione di mercato promossa da Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito del Fondo Nazionale dell'Abitare Sostenibile (FNAS); tale interesse è stato manifestato in considerazione della rilevanza e strategicità, nonché dell'interesse pubblico sotteso a dette progettualità, in termini di diffusione sul territorio regionale, di impatto sociale e rigenerazione urbana, nonché di risposta alla crescente domanda di abitare accessibile e sostenibile.

Al fine di favorire la rigenerazione e riqualificazione dei contesti abitativi attraverso l'integrazione e il rafforzamento delle politiche sociali, saranno dunque realizzati interventi di riqualificazione, riorganizzazione e incremento del patrimonio destinato all'edilizia sociale e incremento dello stesso. Sarà favorita la rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto abitato e socioeconomico e all'uso temporaneo, la realizzazione di nuovi alloggi di Edilizia Residenziale Sociale con la riconversione di immobili dismessi e senza consumo di suolo, il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali, la rigenerazione di aree e spazi già costruiti soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione.

Saranno incentivati l'individuazione e l'utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione.

A seguito della richiesta di Cassa Depositi e Prestiti del 26 maggio 2023, Investire SGR ha approfondito le iniziative originariamente proposte in risposta all'avviso del Fondo Nazionale per l'Abitare Sociale (FNAS) del 15 novembre 2022, presentando, in data 26 giugno 2023, l'aggiornamento del Fondo Urban Housing secondo le nuove linee strategiche del FNAS in questa prima fase di investimento.

L'integrazione alle proposte progettuali già presentate ha l'obiettivo di coordinare i principi cardine dell'abitare sociale (immobili dotati di spazi integrativi all'abitare, presenza di gestori sociali, erogazione di servizi di comunità, coinvolgimento del Terzo settore) con i servizi di orientamento alla salute, di autonomia abitativa, oltre al c.d. "wellness di prossimità".

Con Decisione n. 37 del 24/07/2023, la Giunta ha confermato il proprio interesse nei confronti delle iniziative del Fondo Urban Housing, presentato nell'ambito della procedura del FNAS, come aggiornato a seguito della richiesta di Cassa Depositi e Prestiti, in virtù dell'interesse pubblico sotteso a dette progettualità.

Il D.L. 06/05/2021, n. 59 - Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti (G.U. maggio 2021, n. 108), convertito con L. 101/2021, stanzia risorse finalizzate ad un ampio programma di riqualificazione, centrato sull'edilizia residenziale pubblica in chiave di sicurezza (con riferimento alla manutenzione in chiave antisismica), alla creazione di spazi verdi e alle misure di efficientamento energetico degli immobili.

Con DM 15/7/2021 sono stati definiti obiettivi, modalità di attuazione, cronoprogramma e risorse, fra gli altri, del Progetto "**Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica**", e con DM 15/9/2021 sono state ripartite fra le Regioni le risorse disponibili, con una dotazione per la Regione Toscana di 93.466.353,62 euro.

La Regione Toscana, secondo le indicazioni dei DM 15/7/2021 e 15/9/2021, ha provveduto, con DGR n. 1423 del 27/12/2021, ad approvare il quadro degli interventi da attivare da parte dei Soggetti gestori ERP – stazioni appaltanti ex l.r. n. 77/98, nell'ambito delle risorse attribuite.

Il Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità sostenibili, con DM del 30/3/2022, ha approvato il quadro degli interventi regionali, avviando la fase attuativa del Progetto, che prevede l'inizio dei lavori degli interventi entro il 30/6/2023 e la conclusione entro il 31/3/2026.

Con Delibera della Giunta regionale n. 595 del 23 maggio 2022 è stato preso d'atto dell'approvazione del piano regionale della Toscana relativo agli interventi del programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica".

Con Decreto dirigenziale n. 12494 del 20 giugno 2022 sono state impegnate e liquidate le risorse relative alle annualità 2021/2022.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Sostenere e promuovere progettualità integrate di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare

Sarà promossa la partecipazione della Regione a Programmi nazionali specifici sulla qualità dell'abitare (come ad esempio il Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare di cui alla L. 160/2019). Il PNRR, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/7/2021, ha previsto nella Missione 5 C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" alcuni ambiti di investimento afferenti al tema della rigenerazione urbana (tra i quali il Programma innovativo della qualità dell'abitare - PINQuA, dove la Regione figura come soggetto beneficiario in qualità di soggetto aggregatore per i Comuni con popolazione inferiore ai 60.000 abitanti).
Con DGR n. 165/2021, la Regione ha approvato 3 proposte progettuali, che ha presentato al Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili in qualità di soggetto aggregatore. I tre progetti della Regione Toscana si sono classificati tra le proposte ammesse e finanziate (All. 1 al Decreto del MIMS n. 383 del 7/10/2021), per un importo complessivo di finanziamento pari a quasi 45 milioni; sono le prime risorse del PNRR ad essere assegnate sul territorio regionale.
Con Decreto Direttoriale del MIMS n. 804/2022 sono state ammesse definitivamente a finanziamento le proposte ordinarie di cui al Decreto MIMS n. 383/2021.
Il 21/4/2022 sono stati pubblicati i Decreti del MIMS che approvano le convenzioni Stato/Regione relative ai progetti finanziati; successivamente sono stati sottoscritti gli atti d'obbligo da parte dei soggetti attuatori e nel 2023 sono previste le gare per l'affidamento dei lavori da parte degli stessi, con la Regione che ha impegnato e prenotato le risorse a favore dei soggetti attuatori sul bilancio pluriennale vigente (DD 9918/2022) ai sensi di quanto disposto dalla L 108/2021.
Con DGR n. 90/2023 è stato preso atto, come previsto dall'art. 3 del d.d. Mit n. 804/2022, che la trasmissione al Mit della documentazione di cui al c. 3 del medesimo articolo, condizione necessaria per l'erogazione delle ulteriori somme successive all'acconto, debba avvenire entro 365 giorni dall'erogazione del predetto acconto. Con DD n. 8105/2023 è stato preso atto degli adempimenti di cui all'art. 3 c. 3 d.d. MIT n. 804/2022, nonché della modulistica indicata dall'Amministrazione responsabile.
Con il DL 50/2022 è stato istituto il "Fondo per l'avvio di opere indifferibili", con una dotazione iniziale di 7,5 mld., incrementato di 1,3 mld. con il DL 115/2022 (risorse nazionali per 8,8 mld. complessivi dal 2022 al 2027, per avviare le opere indifferibili e velocizzare l'iter dei progetti finanziati con il PNRR e PNC). L'accesso alle risorse del Fondo è stato previsto anche per gli interventi del Programma PINQuA, sia per l'annualità 2022 che per l'annualità 2023.
Con DD n. 20037 del 14/9/2023 è stato preso atto del decreto del Ragioniere generale dello Stato del 26/5/2023, n. 159 pubblicato sulla GU n. 146 del 24/6/2023 recante "Fondo opere indifferibili. Assegnazione risorse ad interventi oggetto di procedure di affidamento mediante accordi quadro avviati dal 1° gennaio 2022 al 17 maggio 2022." e del decreto del Ragioniere generale dello Stato del 3/8/2023, n. 183 pubblicato sulla GU n. 191 del 17/8/2023 recante "Fondo Opere indifferibili 2023. Procedura semplificata. Primo semestre. Conferme e revoche".
Dopo la rimodulazione dei progetti "Abitare la Valle del Serchio" e "C.A.S.C.I.N.A", dovute all'aumento dei prezzi dei materiali di costruzione e alla necessità di rendere cantierabili i progetti già ammessi a finanziamento con un livello di progettazione assimilabile ad uno studio di fattibilità tecnico economica, a settembre 2023 la Giunta ha approvato i seguenti accordi:

- con le Unioni Comuni Garfagnana e Comuni della Media Valle del Serchio, di disciplina delle modalità di erogazione e rendicontazione del contributo massimo di 2 mln. nel 2024-2025 (risorse regionali per il progetto "Abitare la Valle del Serchio"), previsto dalla LR 25/2023 e chiesto dalle Unioni a maggio 2023; l'Accordo è stato sottoscritto in data 28/9/2023
- con il Comune di Cascina, per sostenere con 1,3 mln. di risorse regionali le spese di realizzazione della proposta "C.A.S.C.I.N.A - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare"; l'Accordo è stato sottoscritto in data 2/10/2023.

Come previsto all'art. 3 del d.d. Mit n. 804/2022, la trasmissione al Ministero della documentazione di cui al c. 3, quale condizione necessaria per l'erogazione delle ulteriori somme (*milestone*) successive all'acconto, doveva avvenire entro 365 giorni dall'erogazione del predetto acconto, ovvero: per la proposta regionale ID 247 entro 9/8/2023; per la proposta regionale ID 47 entro il 7/10/2023; per la proposta regionale ID 301 entro il 12/10/2023.
Con d.d. del Mit n. 23150 del 1/8/2023, pubblicato in data 13/9/2023 sul sito istituzionale dello stesso Ministero, "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" - Legge n.160 del 27/12/2019 - Decreto del Ministro MIT n. 383 del 7 ottobre 2021" è stato disposta, all'art. 1, "La proroga di 60 giorni al termine di trasmissione della documentazione determina a contrarre o atto equivalente per l'avvio dei lavori, relazione a firma del Responsabile del procedimento e quadro economico, entro 365 giorni dall'erogazione dell'acconto senza con ciò compromettere le successive scadenze già previste nella citata Convenzione relative all'esecuzione e alla chiusura dei lavori

oggetto di finanziamento a valere sui fondi PINQuA del PNRR". In base a tale proroga la trasmissione della documentazione di cui all'art. 3 co. 3 del d.d. del Mit n. 804/2022, condizione necessaria per l'erogazione delle ulteriori somme successive all'acconto, deve avvenire entro i seguenti nuovi termini: per la proposta ID 247 entro l'8/10/2023 (ricadente ai sensi del principio generale di cui all'art. 2963 del c.c. in data 9/10/2023); per la proposta ID 47 entro il 6/12/2023; per la proposta ID 301 entro il 11/12/2023.
La Giunta con DGR n. 1143 del 9/10/2023 ha preso atto della proroga connessa al raggiungimento della *milestone.*
Nel corso dell'annualità 2024 Regione Toscana, in qualità di soggetto beneficiario, darà attuazione alla misura in esecuzione delle previsioni normative e convenzionali di riferimento.

Interventi

- Nell'ambito del PINQuA, la Regione, in qualità di soggetto aggregatore di strategie di intervento coordinate con i Comuni sotto i 60.000 abitanti, nonché beneficiario delle tre proposte finanziate, è responsabile dell'attuazione di tre proposte progettuali:
  - Progetto denominato "C.A.S.C.I.N.A. (ID 247) - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare" riferito agli ambiti territoriali dei Comuni di Cascina, Crespina-Lorenzana, Lari-Casciana Terme, Vicopisano, Calcinaia e San Giuliano Terme.
  - Progetto denominato "Abitare la Valle del Serchio" (ID 47) riferito agli ambiti territoriali dei Comuni di Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Gallicano, Minucciano, Molazzana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Villa Collemandina.
  - Progetto denominato "Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale" (ID 301) riferito agli ambiti territoriali dei Comuni di Calenzano e Sesto Fiorentino.

Obiettivo 2 - Riqualificare il sistema dell'ERP (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021 convertito con legge n. 101/2021)

Il Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" prevede interventi sul patrimonio ERP regionale basati su caratteristiche di efficientamento energetico, miglioramento sismico, affiancati da interventi di complessiva riqualificazione degli alloggi e degli spazi comuni, comprese le aree esterne. Il Quadro regionale degli interventi interessa circa 2.700 alloggi individuati da Comuni e soggetti gestori fra quelli con maggiori criticità statiche, energetiche e, in generale, di stato di manutenzione.

Interventi

- Con DGR n. 1423 del 27/12/2021 è stato approvato il Piano regionale relativo agli interventi previsti dal programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione della edilizia residenziale pubblica" (PNRR Fondo complementare). Il MIMS ha approvato il piano regionale della Toscana; con DGR n. 595 del 23/05/2022 si è preso atto di detta approvazione. Il Piano regionale prevede 442 interventi divisi in 48 Lotti suddivisi per ambito territoriale riferito ai soggetti gestori di ERP *ex* l.r. n.77/98 per i quali, con DD n. 13063 del 20/6/2022, sono stati assunti i relativi provvedimenti finanziari da parte della Regione. Entro il 30/6/2022 è stata affidata la progettazione per tutti i 442 interventi ammessi a finanziamento in Toscana (per quasi 93,5 mln.).
  Con il DL 50/2022 è stato istituto il "Fondo per l'avvio di opere indifferibili", con una dotazione iniziale di 7,5 mld., incrementato di 1,3 mld. con il DL 115/2022 (risorse nazionali per 8,8 mld. complessivi dal 2022 al 2027, per avviare le opere indifferibili e velocizzare l'iter dei progetti finanziati con il PNRR e PNC). A novembre 2022 la Ragioneria Generale dello Stato ha assegnato alle stazioni appaltanti quasi 8,1 mld.; l'accesso alle risorse del Fondo è stato previsto anche per gli interventi del Programma "Sicuro, verde, sociale" (a livello nazionale risultano presentate in pre-assegnazione 425 domande per quasi 94,1 mln. e 202 domande con procedura ordinaria per 122,4 mln.; complessivamente quasi 216,5 mln., il 28,17% del totale delle risorse destinate alle domande ammesse).
  A febbraio 2023 il MIT ha approvato il Decreto direttoriale 21 del 3 febbraio 2023, "Fondo complementare al PNRR - Approvazione delle modifiche al piano degli interventi del decreto direttoriale 52 del 30 marzo 2022 richieste dalla Regioni Abruzzo, Calabria, Sardegna, Umbria, Emilia Romagna, Toscana, Molise, Lazio e Province Autonome di Trento e Bolzano". Per la Toscana: sono rideterminati i finanziamenti dei singoli interventi in capo ad APES Pisa (Azienda pisana edilizia sociale) per i lotti 1, 2, 3 4, 5, 6 e 7, senza modificare il finanziamento complessivo; è approvato lo scorrimento dell'elenco per la riallocazione delle risorse resesi disponibili conseguentemente alla eliminazione di alcuni interventi nonché alla parziale riduzione di altri in capo al soggetto attuatore ERP Lucca.
  È stato raggiunto l'obiettivo intermedio previsto dall'allegato al decreto Mef del 15/7/2021 che prevedeva l'avvio/consegna dei lavori per il 30/6/2023.
  Con DGR n. 761 del 3.7.2023 è stato presso atto del Decreto direttoriale del Mit n. 21/2023, che rimodula gli interventi dei soggetti gestori ERP Lucca ed APES Pisa ed è stato approvato il Piano regionale rimodulato. Con

DD n. 21927 del 05.10.2023 si è provveduto all'impegno e accertamento delle risorse finanziarie annualità 2023-2026.
Nel corso dell'annualità 2024 Regione Toscana, in qualità di soggetto beneficiario, darà attuazione alla misura in esecuzione delle previsioni normative di riferimento.

Obiettivo 3 - Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile

Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile, attraverso la messa a disposizione di immobili e spazi pubblici inutilizzati da sviluppare con fondi pubblico-privati da offrire sul mercato a prezzi calmierati.

Interventi

- Attivazione investimenti a favore di edilizia abitativa, finalizzati a potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile, attraverso la messa a disposizione di immobili e spazi pubblici inutilizzati da sviluppare con fondi pubblico-privati da offrire sul mercato a prezzi calmierati considerato nell'ambito del fondo sull'Abitare sociale (FIA); da segnalare inoltre, il ruolo svolto da Cassa Depositi e Prestiti, come evidenziato anche in sede PNRR ed in particolare, il nuovo fondo FNAS per il quale è stata avviata la le procedura di "sollecitazione" con l'obiettivo di supportare lo sviluppo di infrastrutture sociali dedicate all'abitare, alla formazione e all'innovazione per studenti, famiglie ed anziani autosufficienti. Con Decisione n. 34/2023 la Giunta regionale ha manifestato interesse, anche in previsione della propria adesione, nei confronti delle proposte progettuali per la Toscana elaborate da Investire s.g.r nell'ambito della procedura di sollecitazione di mercato promossa da Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito del Fondo Nazionale dell'Abitare Sostenibile (FNAS). Con decisione di Giunta n. 37/2023 la Giunta ha confermato il proprio interesse nei confronti delle iniziative del Fondo Urban Housing, presentato nell'ambito della procedura del FNAS, come aggiornato a seguito della richiesta di Cassa Depositi e Prestiti, in virtù dell'interesse pubblico sotteso a dette progettualità.

Obiettivo 4 - Attuazione L.R. 78/2020 e L.R. 38/2021 in materia di sperimentazione e gestione sociale nella gestione degli alloggi sociali

Il Progetto regionale sarà finalizzato anche ad attuare le disposizioni per la qualità dell'abitare di cui alla L.R. 78/2020 "Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza Covid-19" e alla L.R. 38/2021 "Disposizioni per la promozione dei servizi integrativi di comunità per la gestione degli alloggi sociali", nonché alla verifica dell'operatività dei Protocolli attuativi delle citate leggi regionali.
Le attività saranno volte alla ricerca in merito a modelli innovativi e alla loro applicazione sperimentale relativamente ai temi della organizzazione spaziale e relazionale degli alloggi e dei contesti abitativi di edilizia sociale, sia per rispondere alle nuove esigenze emerse a seguito dell'emergenza Covid-19 sia per promuovere l'attivazione di comunità come risposta ad una domanda di servizi integrativi all'abitare.

Interventi

- Applicazione e sviluppo delle finalità previste dalla L.R. 78/2020 (Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza da Covid-19), inclusa l'attivazione e/o incremento delle finalità sociali degli immobili di cui al Fondo Social Housing (Investire S.p.A.).
- Potenziamento e valorizzazione delle infrastrutture sociali, sia abitative che relative ai servizi socio-sanitari, anche attraverso modalità di investimento pubblico-privato (la crisi in atto a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19 ha messo in ulteriore evidenza, infatti, l'inadeguatezza delle infrastrutture sociali, oggi spesso qualitativamente carenti).
- Attuazione della legge regionale 9 novembre 2021 n. 38, allo scopo di promuovere i servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali le cui finalità sono descritte all'art. 2 della medesima legge regionale:
  a) creazione e supporto del Gestore sociale dei complessi di social housing, quale presidio della vita della comunità di riferimento al fine di rafforzare la capacità di autogestione dei servizi e degli spazi comuni;
  b) creazione e supporto di modelli di abitare collaborativo finalizzato alla condivisione degli spazi e dei servizi per la gestione di attività quotidiane, coprogettazione di attività da svolgere negli spazi comuni;
  c) collaborazione nella gestione degli spazi comuni;
  d) inserimento nell'intervento residenziale di servizi locali che rafforzino le relazioni con il quartiere esistente;
  e) attivazione di percorsi di comunità che favoriscano gli scambi intergenerazionali, i servizi di supporto alle persone fragili e la sperimentazione di servizi innovativi di tipo collaborativo.

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e Sostenibilità (Direzione di raccordo)
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
23. Qualità dell'abitare	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	35,55	8,12	-
		0802:Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	39,33	9,74	2,09
Totale			**74,89**	**17,85**	**2,09**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Rispetto target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti dal PNRR	N. adempimenti rispettati/n. adempimenti previsti da PNRR	100%	2022	REGIS - Sistema gestionale unico del PNRR	Annuale		100%	1
Rispetto milestones cronoprogramma DM 15 luglio 2021 - Programma Sicuro Verde Sociale PNC PNRR	N. adempimenti rispettati/n. adempimenti previsti da PNC	100%	2022	Monitoraggio SITAT229/ BDAP	Annuale		100%	2
Investimenti a favore di edilizia abitativa sociale da sviluppare con fondi pubblico-privati	Investimenti attivati/ investimenti potenzialmente attivabili	0	2022	Cassa Depositi e Prestiti	Annuale		100%	3
Interventi di Housing sociale e servizi integrativi di comunità per la gestione degli alloggi sociali	Interventi realizzati e servizi attivati/interventi e servizi previsti	100%	2022	Fondo Housing Toscana	Annuale		100%	4

Progetto regionale 24
Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo

1. PRIORITÀ PER IL 2024

In Toscana il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) è composto da 5.907 fabbricati, di cui oltre il 54,5% edificato prima degli anni '70. Alla fine del 2020 la Toscana disponeva 49.940 unità immobiliari ERP, ovvero, un alloggio ogni 31,4 famiglie. 3.625 alloggi risultano non occupati, di cui 1.308 con interventi di manutenzione in corso o in fase di avvio, mentre per altri 1.323 sono da reperire le risorse per gli interventi di manutenzione necessari. Una parte consistente di questi ultimi sarà interessata dai lavori finanziati con il Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica".

Nel 2022 sono stati destinati al sostegno ai nuclei familiari in difficoltà per il pagamento del canone di locazione 22,4 milioni di euro fra Fondo nazionale e Fondo regionale, mentre per evitare il provvedimento di sfratto in caso di morosità incolpevole è stato erogato il Fondo regionale per un importo pari a 300.000 euro.
Per il 2023 il Fondo regionale per il sostegno all'affitto ammonta a 1,4 milioni di euro, ed il Fondo nazionale è ancora in corso di definizione, mentre per la morosità incolpevole il Fondo regionale è pari a 300.000 euro, e non è previsto il rifinanziamento del Fondo nazionale.

In sede di assestamento di bilancio 2022, sono stati messi a disposizione 8 milioni per la partecipazione al Fondo Nazionale Edilizia sociale (FNAS), 3 milioni finalizzati all'acquisizione di patrimonio da procedure fallimentari, e 7,542 milioni per i protocolli di intesa destinati all'integrazione dell'intervento di S. Ermete nel Comune di Pisa (1,042 milioni), e alla realizzazione di nuovi interventi nella Provincia di Siena (5 milioni) e nel Comune d Lucca (1,5 milioni).
Nel frattempo si provvederà all'erogazione dell'ultima quota del contributo relativo al programma per l'autonomia dei giovani (2 milioni).
Con L.R. 38/2021 è stata autorizzata la sottoscrizione di quote del Fondo Housing Toscano per la promozione di servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali (1 milione). A giugno 2022 a seguito del versamento dell'importo di 1 milione sono state sottoscritte ulteriori 40 quote del Fondo Housing Toscano.

Nel corso del 2024 prenderà avvio la seconda fase del piano nazionale di edilizia abitativa.

Con Decreto Int. n. 193/2021 è stato approvato programma integrato di edilizia residenziale sociale (Delibere CIPE 127/2017 e 55/2019) con il quale vengono stanziati: 1) contributo complessivo pari a 11.064.040,25 euro per interventi nel Comune di Firenze; 2) contributo pari a 6.000.000,00 euro per interventi nel Comune di Prato.
Nel corso del 2022, secondo il cronoprogramma previsto, sono stati comunicati al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili:

- le modalità e i tempi attuativi degli interventi desunti dal progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato;
- la data di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;
- il quadro temporale di trasferimento delle risorse statali secondo le scansioni indicate dal punto 1 dell'Allegato 2 al Decreto.

A seguito dell'avvio alle fasi attuative degli interventi, compatibilmente con il trasferimento delle risorse da parte dello Stato, gli stessi saranno realizzati nel 2024.

Proseguirà inoltre l'attuazione di quanto già avviato in merito alla realizzazione, il potenziamento e la manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o la fornitura di energia da fonti rinnovabili, nonché l'efficienza energetica (4,4 milioni), i progetti speciali connessi a eventi alluvionali (3 milioni), la realizzazione di alloggi sociali in auto costruzione o auto recupero (1 milioni), la sottoscrizione quote del Fondo Housing Toscano (2 milioni), gli interventi di manutenzione di alloggi ERP (28 milioni nel triennio 2020-2022). L'annualità 2022, pari a 9 milioni, erogata nel corso del 2022 troverà attuazione concreta con i relativi interventi effettuati nel 2023.
La Regione persegue il recupero e la riqualificazione degli edifici anche attraverso l'attivazione di moltiplicatori finanziari quali il ricorso ai cosiddetti "superbonus" al 110% e "conto termico", ciò al fine di massimizzare l'efficienza e l'efficacia nell'utilizzo delle risorse pubbliche finalizzate alla manutenzione del patrimonio ERP.

Nell'ambito dell'anticipazione della quota di 110 milioni del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 assegnata alla Regione Toscana, è previsto l'utilizzo di 8 milioni per il reperimento e l'acquisizione al patrimonio ERP di complessi immobiliari costituiti da alloggi pronti. Con Decreto n. 11508 del 13 giugno 2022 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per l'individuazione degli immobili da acquisire. Con Decreto n. 25740 del 23 dicembre 2022 è stata

approvata la graduatoria definitiva delle proposte ammesse a finanziamento per l'acquisizione di n. 46 alloggi per un importo di euro 7.867.865, per i quali i comuni perverranno alla stipula del contratto di acquisto entro dicembre 2023.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

La Regione intende avviare una programmazione pluriennale in materia di Politiche abitative indicata come **Piano Casa** utilizzando a tale scopo risorse vincolate del bilancio regionale, e facendo ricorso all'accesso alle risorse FSC per la quota rimanente.
Obiettivi principali di tale programmazione sono:

Obiettivo 1 - Promuovere la riqualificazione di alloggi ed edifici ERP
La riqualificazione degli edifici ERP è tema centrale anche in relazione all'età media molto alta del patrimonio abitativo pubblico, ed alla strutturale carenza di risorse da destinare allo scopo.
Le risorse specificamente destinate a tale scopo dal Piano Casa si andranno ad aggiungere alle misure già presenti.
Il Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR ha previsto uno specifico Progetto "Sicuro, verde e sociale – riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica" per intervenire in tal senso, con particolare riguardo all'efficienza energetica ed alla sicurezza strutturale e sismica. Il finanziamento assegnato alla Regione Toscana ammonta ad oltre 93 milioni.
Il Progetto è stato avviato nel corso del 2022 con l'approvazione del Quadro regionale degli interventi (DGR n. 1423/2021 e DGR n. 599/2022), l'approvazione da parte dei Soggetti attuatori della progettazione esecutiva (30/09/2022), e pubblicazione dei bandi di gara per l'affidamento lavori entro il 31/12/2022.
È stata verificata la consegna/inizio dei lavori per tutti gli interventi entro il 30/6/2023.
È una grande occasione per interventi di manutenzione, miglioramento ed efficientamento di una quota consistente del patrimonio (gli interventi riguarderanno circa 2.700 alloggi), con ricadute importanti in termini di emissioni in atmosfera, di risparmio economico nei confronti di una utenza debole quale quella ERP per la quale i consumi sono spesso un problema e che rischia di incorrere in casi di morosità, sia anche per la sicurezza degli edifici in particolare in zone a più elevato rischio di sismicità.
Nell'ambito del Progetto "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" saranno anche sviluppate le possibili sinergie con GSE per incrementarne il potenziale di intervento.
Prosegue inoltre l'attuazione degli interventi finanziati con la DGR n. 648/2020 con stanziamento sul triennio 2020-2022 per complessivi 28 milioni. Particolare attenzione sarà rivolta al ripristino di alloggi di risulta per la realizzazione, il potenziamento e la manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o la fornitura di energia da fonti rinnovabili, nonché l'efficienza energetica finanziati con DGR n. 646/2020 per 4,4 milioni.

Interventi

- La Regione intende perseguire gli obiettivi di efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale pubblica indicati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in particolare con lo sviluppo secondo il cronoprogramma indicato dal DM 15 luglio 2021 del Progetto "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica", che prevede l'affidamento dei lavori entro il I trimestre 2023, la consegna/inizio dei lavori entro il II trimestre 2023, e la fine dei lavori entro il 2026.

Obiettivo 2 - Contrastare il disagio abitativo
Oltre alle necessarie azioni per la manutenzione del patrimonio attuale la Regione si pone l'obiettivo di incrementare il numero degli alloggi disponibili, sia con misure volte alla realizzazione di nuovi alloggi, sia proseguendo con le azioni intraprese nel 2021/2022, quando è stata attivata una specifica linea di intervento in merito all'acquisizione di nuovi alloggi ERP utilizzando l'anticipazione del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 per un importo di 8 milioni.

Interventi

- Attivazione di linee di intervento legate a:
  - manutenzione straordinaria degli immobili;
  - realizzazione nuovi alloggi ERP in attuazione di interventi con livelli avanzati di progettazione;
  - acquisto di alloggi da destinare a ERP utilizzando l'anticipazione del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 per un importo di 8 milioni di euro - Avviso pubblico approvato con Decreto n. 11508 del 13 giugno 2022, conclusione procedure entro l'anno 2024 attraverso lo scorrimento della graduatoria.

Obiettivo 3 - Migliorare la *governance*
Il Piano Casa prevederà specifici percorsi di confronto e condivisione con i diversi soggetti coinvolti nell'ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica: Comuni, sindacati inquilini e assegnatari, Enti Gestori, con le finalità di individuare le modalità più efficaci per affrontare le situazioni di crisi e di emergenza, che si stanno aggravando anche a seguito degli effetti della pandemia, e di aumentare l'operatività del sistema in particolare quanto a efficienza nell'utilizzo delle risorse.
A tal fine è prevista anche una verifica della applicazione della L.R. 2/2019 a tre anni dalla sua entrata in vigore, per valutare l'opportunità di limitate modifiche operative per migliorarne la funzionalità.

Interventi

- Con Decisione di Giunta Regionale n. 31 del 26 aprile 2021 è stato istituito il Tavolo regionale di lavoro permanente per fronteggiare l'emergenza abitativa, a cui partecipano in forma stabile, oltre alle strutture regionali coinvolte, Comuni capofila delle Assemblee LODE, ANCI Toscana, Sindacati degli inquilini. Il Tavolo permanente è finalizzato a svolgere le necessarie azioni di coordinamento e di intervento per prevenire, affrontare e risolvere le situazioni di criticità abitativa, e potrà provvedere a confrontarsi con soggetti pubblici e privati, che possano fornire contributi per l'elaborazione di strategie per fronteggiare l'emergenza abitativa presente e futura.
- Nel corso del 2023 è proseguita l'attività e sono stati attivati tavoli tecnici di confronto con i soggetti interessati (rappresentanze degli inquilini, comuni, Enti gestori ERP) per verificare le necessità di limitate modifiche operative da apportare alla LR 2/2019 per migliorarne la funzionalità.

Inoltre, la Regione intende perseguire il seguente ulteriore obiettivo:

Obiettivo 4 - Sostegno ai nuclei familiari
La Regione intende proseguire l'azione di sostegno alle famiglie che si trovano in alloggi in locazione a canoni di mercato e di sostegno alle famiglie che si trovano in situazione di sfratto per morosità incolpevole.

Interventi:

- La Regione disporrà l'utilizzo delle risorse specificamente previste per il 2024 relative ai contributi per il pagamento del canone di locazione e per la prevenzione degli sfratti per morosità incolpevole, mediante erogazione dei contributi tramite i Comuni, anche in relazione all'eventuale rifinanziamento dei relativi Fondi nazionali. Potrà essere valutata la possibilità di utilizzo di tali risorse all'interno del percorso di avvio delle azioni delle Agenzie sociali per la casa, in relazione all'avanzamento del processo di formazione delle stesse.

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e sostenibilità (Direzione di raccordo)
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

–

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
24. Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802:Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	11,94	3,42	0,64
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1206:Interventi per il diritto alla casa	0,73	0,88	1,74
Totale			**12,67**	**4,30**	**2,38**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Rispetto milestones cronoprogramma DM 15 luglio 2021 - Programma Sicuro Verde Sociale PNC PNRR	N. adempimenti rispettati/n. adempimenti previsti da PNC	100%	2022	Monitoraggio SITAT229/ BDAP	Annuale		100%	1
Domande istruite/ Domande pervenute	Conclusione procedimento di selezione delle proposte di acquisizione di alloggi da destinare a ERP (DD 11508/2022). Adozione atti conseguenti.	0	2022	Regione Toscana - Politiche abitative	Annuale		100%	2
Documento preliminare per aggiornamento LR 2/2019	Redazione del documento preliminare per l'aggiornamento della LR 2/2019 conseguente al lavoro dei tavoli tecnici	0	2022	Regione Toscana - Politiche abitative	Annuale		100%	3

Progetto regionale 25
Promozione dello sport

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Lo sport toscano è articolato su una pluralità di soggetti, con i quali la Regione Toscana collabora attivamente: il Coni, il Cip, Sport e Salute, le Federazioni e gli Enti di Promozione, gli Enti Locali.
Lo sport, da sempre sinonimo di gioco, divertimento e salute, rappresenta un movimento sociale, economico e culturale che in Toscana coinvolge oltre un milione di cittadini.
L'offerta sportiva toscana può contare su quasi 6.000 impianti ed oltre 10.000 spazi attrezzati. Si tratta di una straordinaria rete al servizio delle persone che comprende più di 10.000 società sportive ed enti di promozione, oltre 400.000 tesserati, 20.000 tecnici.
Per quanto riguarda lo sport paralimpico toscano, la nostra regione vanta quasi 90 società sportive e quasi 800 atleti nelle Federazioni e Discipline sportive paralimpiche riconosciute dal CIP e oltre 60 centri SportHabile (rete di impianti, spazi e centri in grado di accogliere gli sportivi con disabilità). Si tratta di un'offerta significativa e che sta ulteriormente crescendo e che permette agli atleti toscani con disabilità una pratica sportiva ben superiore al quadro medio nazionale (+10%).
Nel 2024 la Regione Toscana intende proseguire nell'opera di rafforzamento del sostegno al movimento sportivo, alle sue articolazioni e ai soggetti che vi operano, attraverso una serie di proposte ed una programmazione volta a riqualificare le attività di base e le manifestazioni promosse dalle società sportive. Si ritiene infatti fondamentale valorizzare le politiche per lo sport in quanto portatrici di una grande valenza sociale e culturale, sempre tese a promuovere opportunità di inclusione, di socializzazione e di coesione sociale.
La Regione Toscana, anche grazie al coinvolgimento delle amministrazioni locali, intende aumentare e qualificare l'offerta per rendere lo sport vettore di sviluppo, coesione sociale e benessere. Si colloca in questa prospettiva l'impegno di Regione Toscana ad incrementare e valorizzare le strutture destinate all'attività motoria e sportivo ricreativa, sostenendo, in particolare, la riqualificazione dell'impiantistica sportiva pubblica su tutto il territorio regionale. I luoghi dello sport dovranno garantire spazi attrezzati e liberi dove ogni persona possa praticare un'attività fisica secondo le proprie attitudini e possibilità. Più in generale intende sostenere il movimento sportivo, le sue articolazioni e i soggetti che vi operano, attraverso una serie di proposte ed una programmazione volta ad aiutare le società sportive e l'intero sistema.

Nel 2024 Regione Toscana intende con le proprie azioni:
- favorire la diffusione democratica e la promozione delle pratiche sportive;
- ridurre le disuguaglianze sociali, di salute e le disparità di accesso all'attività fisica;
- individuare determinanti ambientali, sociali ed individuali dell'inattività fisica;
- implementare politiche sostenibili attraverso una collaborazione tra più settori a livello nazionale, regionale e locale, per ottenere un impatto maggiore delle azioni messe in atto;
- supportare le necessità che saranno manifestate dai territori colpiti dagli eventi calamitosi del 2 novembre 2023.

Si intende quindi orientare le politiche verso l'evoluzione ed il consolidamento del ruolo sociale dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, ampliando il concetto di sport per tutti ed individuando nel diritto alla pratica sportiva e motorio-ricreativa uno dei principali fattori individuali di benessere fisico e psicologico oltre al mezzo attraverso il quale si realizzano obiettivi sociali, politici e culturali.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Promuovere la salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative
Diffondere l'attività fisica come diritto fondamentale dei cittadini toscani di ogni fascia d'età, favorendo l'incremento dei praticanti, promuovendo stili di vita attivi per la prevenzione delle malattie e delle dipendenze, anche mediante il sostegno ad interventi volti a coniugare l'attività fisica con corrette abitudini alimentari, a favorire il benessere delle persone, a sviluppare relazioni sociali, a contrastare le condizioni di disagio e il fenomeno del doping, a diffondere sul territorio regionale un'ampia gamma di discipline sportive praticabili.

Interventi

- Nel 2024 tale obiettivo potrà essere realizzato mediante un avviso pubblico rivolto alle società/associazioni sportive, federazioni, enti locali volto al sostegno di attività mirate al contenimento del fenomeno dell'esclusione dalla pratica sportiva, soprattutto nei giovani, fra i praticanti con minori capacità atletiche e fra coloro che, pur configurabili come atleti e praticanti, non perseguono obiettivi di particolare interesse agonistico (anche attraverso il progetto FSE+ 2021-2027).
- Diffusione della Carta Etica dello sport che afferma il diritto di tutti a fare sport per stare bene, che definisce la pratica dello sport componente essenziale nel processo educativo e la lealtà, ovvero il fair play, fondamentale in ogni disciplina sportiva sia a livello dilettantistico che professionistico.

Obiettivo 2 - Promuovere l'attività sportiva per le categorie fragili

Promuovere l'attività fisica per le categorie fragili, per chi vive in condizioni di disagio, per i diversamente abili finalizzata all'integrazione, al recupero della motricità, alla partecipazione a competizioni sportive e alla vita sociale e culturale anche mediante il sostegno ad interventi volti a garantire pari opportunità di accesso alla pratica sportiva.

Interventi

- Nel 2024 tale obiettivo potrà essere realizzato mediante un avviso pubblico rivolto alle associazioni sportive o enti locali che garantiranno pari opportunità nell'accesso alla pratica delle attività sportive e motorio ricreative (anche attraverso il progetto FSE+ 2021-2027).
- Sostegno a progetti volti alla valorizzazione della funzione riabilitativa della pratica motoria nei confronti delle categorie deboli e/o connesse a fenomeni di disabilità e/o dipendenza.

Obiettivo 3 - Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive

Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive e di eventi/manifestazioni connesse anche mediante il sostegno agli Enti locali, alle associazioni e società sportive, alle federazioni sportive, alle discipline sportive associate, agli enti di promozione sportiva, alle associazioni benemerite e a tutti gli altri soggetti pubblici o privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo e ludico-motorio-ricreativo, al fine di valorizzare il talento agonistico, tutelare e valorizzare le tradizioni e le vocazioni sportive locali nonché l'associazionismo e il volontariato sportivo, garantendo le medesime opportunità su tutto il territorio regionale.

Interventi

- Nel 2024 tale obiettivo potrà essere realizzato mediante un avviso pubblico rivolto alle associazioni sportive o altri soggetti pubblici o privati per sostenere progetti ludico motori polisportivi di ambito regionale volti a realizzare la massima diffusione della cultura e della pratica dell'attività motoria, sportiva e ricreativa, anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi sul territorio regionale (anche attraverso il progetto FSE+ 2021-2027).
- Sostegno a grandi eventi sportivi di carattere nazione ed internazionale all'aperto e su strada, ma anche in impianti sportivi ed in autodromi, capaci di promuovere il territorio toscano quale meta anche di turismo sportivo.
- Sostegno, per la gestione ordinaria delle specifiche attività, alle associazioni e società sportive, alle federazioni sportive, alle discipline sportive associate, agli enti di promozione sportiva, alle associazioni benemerite e a tutti gli altri soggetti pubblici o privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo e ludico-motorio-ricreativo.
- Favorire l'ospitalità in Toscana di eventi sportivi di carattere nazionale ed internazionale, anche mediante la sottoscrizione di protocolli di intesa e/o di accordi, in grado di diffondere un'immagine positiva della regione e di promuovere l'accoglienza, la condivisione e la promozione dell'immagine mediatica e culturale del territorio.
- Supportare associazioni ed eventi di promozione sportiva che si svolgeranno nei territori colpiti dagli eventi calamitosi del 2 novembre 2023.

Obiettivo 4 - Promuovere l'attività motoria negli istituti scolastici

Promuovere le attività educative per l'attività fisica negli istituti scolastici e l'utilizzo degli impianti sportivi degli istituti scolastici in orario extrascolastico e degli impianti delle università al fine di mettere a sistema tutte le strutture sportive in cui è possibile praticare attività sportiva e motorio ricreativa.

Interventi

- Si intendono promuovere le attività sportive e motorio ricreative all'interno delle strutture scolastiche, sia in orario scolastico che extrascolastico.

Obiettivo 5 - Sostenere l'impiantistica sportiva
Realizzare nuovi impianti sportivi pubblici e/o adeguare gli impianti sportivi esistenti e le loro attrezzature, mediante il sostegno a soggetti pubblici toscani, al fine rendere le strutture maggiormente fruibili attraverso opere di messa a norma, innovazione tecnologica, miglioramento del risparmio energetico, riduzione di impatto ambientale, accessibilità.

Interventi

- Nel 2024 tale obiettivo potrà essere realizzato mediante un avviso pubblico rivolto agli enti pubblici per la nuova realizzazione di nuovi impianti sportivi, l'acquisto di immobili (terreni e/o fabbricati) da destinare ad attività sportive, il completamento e/o l'ampliamento e/o il recupero e/o la ristrutturazione di impianti esistenti, il loro adeguamento normativo, l'abbattimento di barriere architettoniche, l'efficientamento energetico, in generale il pieno utilizzo degli impianti sportivi e l'acquisto delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività in essi praticabili.
- Nel 2024 sarà posta particolare attenzione nei confronti delle richieste di sostegno che arriveranno dai territori colpiti dagli eventi calamitosi del 2 novembre 2023.

Obiettivo 6 - Promuovere la formazione e la ricerca
Promuovere la formazione, la ricerca scientifica e tecnologica in ambito sportivo, le azioni attuative delle politiche comunitarie in materia di attività fisica, lo sviluppo e la diffusione di centri museali e strutture di documentazione per la conoscenza della storia e della cultura dell'attività fisica nonché la realizzazione di indagini statistiche per la conoscenza e l'analisi del fenomeno sportivo anche mediante il sostegno a soggetti pubblici e privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo e ludico-motorio-ricreativo.

Interventi

- Promozione di attività formative ed educative finalizzate alla qualificazione di operatori con competenze specifiche nell'area dei servizi alla persona correlati alle attività motorie, ricreative e sportive, nonché alla gestione degli impianti e la prevenzione delle malattie e delle condizioni di disagio attraverso l'organizzazione, diretta e/o indiretta, e la partecipazione a convegni, seminari, percorsi formativi e/o di aggiornamento e perfezionamento (anche attraverso il progetto FSE+ 2021-2027).
- Sostegno alle iniziative finalizzate alla realizzazione ed allo sviluppo di centri e strutture di documentazione per la diffusione della conoscenza della storia e della cultura delle attività motorie, ricreative e sportive necessarie per la conoscenza e l'apprendimento dei valori sociali e culturali dello sport e dei personaggi che ad essi hanno contributo.

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Fondazione Sistema Toscana

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
25. Promozione dello sport	0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601:Sport e tempo libero	24,47	7,64	0,06
Totale			**24,47**	**7,64**	**0,06**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Diffusione della carta etica dello sport	Numero di istituzioni aderenti alla Carta etica dello sport	300	2020	Regione Toscana (Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche)	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	315	1
Diffusione e promozione pratica sportiva	Numero associazioni sportive che beneficiano dei contributi regionali	1.070	2020	Regione Toscana (settore sport)	Annuale	Il target dipende dalle risorse messe a disposizione ed è da intendersi annuale	15	1-3
Promuovere l'attività motoria nella scuola	Percentuale di scuole coinvolte nel progetto "sport e scuola compagni di banco"	98,00%	2020	Regione Toscana (settore sport)	Annuale	Il progetto per gli anni 2021 e 2022 è stato sospeso; target 2025 di mantenimento al 98% nel caso in cui il progetto sia riattivato.	0	4
Numero impianti sportivi	Numero di impianti sportivi che vengono ristrutturati / messi a norma con i fondi regionali	49	2020	Regione Toscana (settore sport)	Annuale	Il target dipende dalle risorse messe a disposizione ed è da intendersi annuale	40	5
Promuovere la formazione e la ricerca	numero di accordi/collaborazioni sottoscritte	1	2020	Regione Toscana (settore sport)	Annuale		1	6

AREA 6

SALUTE

Progetto regionale 26
Politiche per la salute

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Il sistema sanitario regionale è stato messo sotto forte pressione nell'azione di contrasto all'emergenza Covid-19 dimostrando molta resilienza. Il 2024 sarà un anno nel quale il sistema sanitario regionale sarà impegnato a portare avanti alcune riforme in particolare le innovazioni territoriali derivanti dalla nuova programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77 approvata con DGRT 1508-2022, dalla riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza approvata con DGRT 1424-2022 e con DGRT 532-2023 e dal governo delle liste di attesa (DGRT 296/2023, DGRT 349/2023 e DGRT 351/2023).

La progressiva trasformazione dei presidi ospedalieri in strutture per pazienti acuti avvenuta negli ultimi anni ha creato nuovi bisogni e quindi necessità di nuove risposte, correlati alle fasi di stabilizzazione post acuzie di pazienti fragili e alla riacutizzazione di patologie croniche in pazienti in maggioranza anziani, che devono essere gestiti prevalentemente non in regime di ricovero ospedaliero ma nel livello territoriale, secondo criteri di appropriatezza, di qualità e con una forte capacità di integrazione strutturata tra professionisti territoriali e professionisti ospedalieri.

Nel dare attuazione al DM 77/2022, "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale", la Regione Toscana intende non soltanto garantire l'adempimento delle indicazioni e standard in esso contenuti, ma anche valorizzare le peculiarità del modello toscano e sviluppare ulteriori aspetti di innovazione che permettano al servizio socio-sanitario regionale di mantenere il livello di eccellenza.

Con la messa a regime del DM 77, particolare attenzione deve essere pertanto dedicata anche al rafforzamento del distretto, dei percorsi integrati, e dei servizi individuati dal Decreto Ministeriale: case di comunità, ruolo delle COT anche partendo dall'esperienza positiva dell'Agenzia di Continuità Ospedale Territorio, il punto unico di accesso ed il percorso della non autosufficienza, le forme organizzative dell'assistenza primaria e le professioni sanitarie di comunità, gli ospedali di comunità.

La qualità sanitaria ha tra i suoi pilastri il valore delle risorse umane presenti nel SSR impiegate, il loro efficiente dislocazione impiego e mantenimento delle competenze, implementazione della formazione e motivazione e, non ultima, una loro efficace integrazione, in un approccio multidisciplinare. Nella prospettiva di riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali risulta sempre più necessario che la Regione e le Aziende sanitarie ed ospedaliere siano dotate di un cruscotto informativo utile monitorare in tempo reale la situazione in cui si trova il sistema in termini di rilevazione del personale e delle relative competenze anche mettendo in rapporto le competenze attese/auspicate con quelle effettivamente detenute da chi occupa i diversi ruoli nell'organizzazione.

Rivestono carattere di priorità per il 2024 e per il 2025 i seguenti interventi:

- per quanto attinente alla salute mentale, il cui bacino di utenza è significativamente aumentato del 20-30% durante la pandemia da Covid-19: il potenziamento della rete di emergenza-urgenza psichiatrica per i minori, del percorso per i disturbi del comportamento alimentare, del disagio psichico perinatale, dei percorsi per i disturbi del neuro-sviluppo dell'età evolutiva e più in generale dei percorsi terapeutico-riabilitativi post acuzie, il potenziamento dei percorsi di presa in carico dei pazienti psichiatrici autori di reato.
- per quanto riguarda le dipendenze, incluso quelle comportamentali (gioco d'azzardo, internet, ecc.), la prosecuzione delle attività di prevenzione e di accompagnamento nella cura e nella riabilitazione, anche con la partecipazione di familiari e utenti esperti.

Le reti cliniche svolgono una funzione cruciale nel migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema, come ampiamente evidenziato dalla letteratura.

Esse consentono la centralizzazione del paziente nel percorso di cura, la differenziazione dei contributi professionali, un utilizzo più efficiente delle risorse, la condivisione delle migliori pratiche e una maggiore circolazione delle informazioni, accelerando i processi di diffusione dell'innovazione. Al contempo, rispondono all'esigenza di individuare cure sempre più appropriate e assicurano un sistema di governance efficace anche nella gestione delle liste di attesa.

Proseguiranno quindi le azioni di riforma e sviluppo delle reti sanitarie e cliniche. La realizzazione di reti cliniche è uno dei temi centrali della programmazione sanitaria giudicate fondamentali per raggiungere obiettivi di qualità e sostenibilità delle cure. Negli anni 2019/2020/2021 si è proceduto ad una ricognizione dello stato di attuazione del riordino della rete ospedaliera, in ottemperanza all'adempimento F.2 del Tavolo di certificazione degli adempimenti LEA, che ha determinato l'adozione della DGR n. 886/2020 e a seguire della DGR n. 224/2022, successivamente

modificata con la DGR n. 1120/2022 "Programmazione della rete ospedaliera in conformità agli standard previsti dal DM 70/2015: revoca della Delibera Giunta Regionale n. 224/2022 DM 70/2005". Merita ricordare che a fronte dell'emergenza pandemica dal Covid-19 è stata adottato, in attuazione dell'art. 2, comma 8 del DL 34/2020, il Piano di riordino della rete ospedaliera toscana che proseguirà la sua azione anche per il 2024.

In riferimento al Pronto Soccorso a seguito della DGR n. 532 del 15/5/2023 "Indirizzi operativi per prevenire e gestire i fenomeni di overcrowding e boarding negli ospedali della Regione Toscana" nel 2024 saranno predisposte delle attività di monitoraggio dell'attuazione della stessa anche mediante gli indicatori già previsti dall'allegato A della Delibera.

Per quanto riguarda la rete oncologica proseguirà l'impegno a garantire la continuità terapeutica e la tempestività dei percorsi di cura attraverso la definizione e l'adozione di comportamenti omogenei sul territorio regionale, anche attraverso la definizione di ulteriori "sottoreti" all'interno della rete oncologica generalista, come già realizzato per la rete senologica. In particolare si prevede lo sviluppo della rete onco-ematologica e delle attività affidate alla rete regionale tumori rari, all'interno della rete nazionale dei Tumori rari.

Nell'ambito della Organizzazione Toscana Trapianti (OTT) sarà sviluppata l'azione di coordinamento regionale, tesa a superare la frammentazione del percorso assistenziale. Come avvenuto nel 2022 con l'istituzione dei programmi regionali per le gravi insufficienze d'organo, si procederà alla definizione dei requisiti e alla successiva istituzione del programma di trapianto di cellule staminali emopoietiche. Sarà inoltre promossa l'attuazione di programmi di innovazione e di ricerca nel procurement da donatore a cuore battente (DBD) e da donatore a cuore fermo (DCD).

La Regione Toscana, attraverso l'attività della Rete Codice Rosa, ha definito le modalità di accesso ed il percorso socio-sanitario, in particolare nei servizi di emergenza urgenza, delle donne vittime di violenza di genere e delle vittime di violenza causata da vulnerabilità o discriminazione al fine di garantire, in sinergia con Enti, istituzioni e con la rete territoriale dei Centri antiviolenza, la continuità assistenziale e la presa in carico globale delle vittime. Obiettivo prioritario quindi è stato quello di uniformare e condividere le procedure a livello regionale e promuovere la conoscenza diffusa della rete dei servizi, anche mediante specifiche azioni formative rivolte a tutto il personale operante nell'ambito della cura e della tutela delle vittime.

Le future attività si concentreranno nel rendere accessibili i percorsi di accoglienza per le persone vittime di violenza con bisogni specifici, attraverso l'individuazione di strutture adeguate ai loro bisogni che siano in grado di fornire accoglienza nelle prime 72 ore dall'evento in emergenza.

Proseguiranno inoltre le attività di formazione sia livello regionale sia a livello aziendale con particolare attenzione ai Crimini di odio.

Sul fronte delle malattie rare proseguirà quanto previsto dalla DGR n. 133/2020 attraverso l'azione degli organismi di govenance della Rete regionale previsti e dei Centri di coordinamento e in attuazione di a quanto previsto dal Piano Nazionale Malattie rare 2023-2026.

Nell'ambito del Percorso Nascita proseguirà l'azione del Comitato Percorso Nascita, della rete Pediatrica e neonatologia e della rete per le Gravidanze a Rischio per il monitoraggio e aggiornamento dei protocolli assistenziali. Particolare attenzione sarà dedicata al percorso di diagnosi prenatale e agli screening neonatali nonché al consolidamento del sistema hAPPyMamma.

Per quanto riguarda la Procreazione Medicalmente assistita l'attività sarà orientata all'implementazione del software regionale dedicato, al monitoraggio, alla formazione e comunicazione.

Per quanto riguarda le reti cliniche che con il PNRR vedranno accentuata la presa in carico sui setting territoriali o domiciliari, si prevede il consolidamento della rete consultoriale, delle cure palliative domiciliari, della rete per la terapia antalgica, delle reti per la salute mentale (sia degli adulti che dei minori) ed il potenziamento degli interventi per la promozione del benessere psico-fisico in tutte le fasi della vita.

Dopo la fase di realizzazione dell'architettura organizzativa del nuovo sistema di partecipazione del servizio sanitario regionale cosi come previsto dalla L.R. 75/2017, con l'istituzione del Consiglio dei cittadini per la salute e dei comitati di partecipazione aziendali e zonali, si ritiene necessario favorire l'acquisizione da parte dei rappresentanti dei cittadini della capacità di raccogliere la loro voce con approcci metodologici e strumenti adeguati. La finalità è quella di affermare una cultura diffusa che consenta una autentica collaborazione dei cittadini ai processi di disegno e sviluppo dei servizi mediante il loro contributo al processo decisionale ed al monitoraggio dell'equità di accesso e della qualità e sicurezza delle cure.

Con la DGR n. 1106 del 28/10/2021 è stato aggiornato il Modello Organizzativo della rete tempo-dipendente dell'Ictus. Il nuovo modello oltre all'adeguamento alle linee guida internazionali rafforza la Rete con un piano di investimento di dotazioni tecnologiche hardware e software, come indicato nella DGRT n. 1119/2022, l'avvio di un ciclo di formazione su *neuroimaging* avanzato e disfagia, una campagna di comunicazione aggiornata e la partenza di un sistema di monitoraggio completamente riprogettato, oltre al convegno annuale. Sono in corso di stesura gli analoghi documenti regionali e relativi atti per la Rete emergenze cardiologiche e la Rete traumatologica, oltre alla creazione di nuove reti cliniche come la Rete Chirurgia della mano e la Rete delle malattie tromboemboliche e per il

miglioramento della qualità e sicurezza del percorso dei pazienti in terapia anticoagulante orale. Prosegue l'implementazione e lo sviluppo della Rete emergenza intraospedaliera le cui linee di indirizzo sono state pubblicate con la DGR n. 272/2019 e il DD 3536/2019.
Per quanto concerne il servizio regionale di elisoccorso, proseguirà l'impegno a garantire il consolidamento di tale servizio, che rappresenta una risorsa strategica nell'ambito della rete di emergenza sanitaria territoriale.
In ambito di Ricerca Sanitaria verranno supportati i progetti vinti dalle Aziende e gli Enti del SSR nell'ambito degli Avvisi PNRR (M6 C2) emanati dal Ministero della Salute. Proseguirà inoltre il monitoraggio e sostegno ai progetti di ricerca finanziati con il Bando Ricerca Salute 2018 e con il Bando Ricerca Covid-19 Toscana, supportati nelle fasi di valorizzazione attraverso l'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica (UvaR), e proseguiranno le attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipando ai Bandi e monitorando i progetti finanziati.
In continuità con le azioni già intraprese negli anni precedenti, nel quadro delle attività a supporto delle Strategie di Ricerca in materia di salute, nel 2024 la Regione lavorerà al fine di potenziare le infrastrutture a supporto della ricerca e sperimentazione clinica, (Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica – UvaR, Clinical Trial Centers e Officies, rete di Biobanche di ricerca, laboratori GLP (Good laboratory practice) e GMP (Good Manufacturing Practice), a beneficio del sistema regionale di stakeholder attivi in ambito di ricerca e sviluppo nelle scienze della vita, in collaborazione con il Distretto Scienze della Vita e la Fondazione Toscana Life Sciences. In proposito sarà seguita con attenzione l'attuazione di misure del PNRR a regia statale nell'ambito delle scienze della vita, già avviate nel 2022 e 2023.
Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo di progetti in ambito medicina di precisione e personalizzata, tumori e malattie rare, sia a livello europeo che nazionale.
Infine, proseguirà l'attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita, anche in relazione alla partecipazione ai nuovi partenariati europei di Horizon Europe, in particolare quelli su: trasformazione dei sistemi sanitari, medicina personalizzata e malattie rare.
Proseguono le attività di Cooperazione Sanitaria Internazionale con il Centro di Salute Globale.

Tra le priorità della Regione vi sono la prevenzione e la promozione della salute che investono risorse destinate a produrre effetti nel tempo, contrastando la tendenza a tamponare le falle e a rincorrere l'emergenza, assicurando e migliorando l'appropriatezza e l'omogeneità dei processi partendo dai bisogni di salute ed estendendosi al di là dei confini del settore sanitario per comprendere interventi con la realizzazione, anche nel 2024, di azioni basate su evidenza di efficacia, con un approccio per setting ovvero verso la scuola, il mondo del lavoro, la comunità e la sanità, per life course e di genere, anche in un'ottica di contrasto alle disuguaglianze, di applicazione dei principi One Health e di raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 sulla sostenibilità. A ciò tende il Piano Regionale per la Prevenzione, PRP 2020-2025, approvato con DGR n. 1406 del 27/12/2021, vincolante ai fini del raggiungimento dei LEA in ambito di prevenzione. Il PRP è composto da 14 programmi di cui 10 sono programmi predefiniti: 1) Scuole che promuovono Salute; 2) Comunità attive; 3) Luoghi di lavoro che promuovono Salute; 4) Dipendenze; 5) Sicurezza negli ambienti di vita; 6) Piano mirato di prevenzione; 7) Prevenzione in edilizia e agricoltura; 8) Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro; 9) Ambiente, Clima e Salute; 10) Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza; e 4 sono programmi liberi 11) Promozione della salute riproduttiva, in gravidanza e nei primi 1000 giorni; 12) Screening oncologici; 13) Malattie infettive e Vaccinazioni; 14) La promozione di alimenti sani e sicuri: strategie, alleanze e interventi in tema di nutrizione e di prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti. I 14 progetti del PRP, concepito come un unicum, richiedono il raggiungimento di 91 obiettivi strategici attraverso 118 Azioni, di cui 14 sono equity oriented e tutte in coerenza con la programmazione ed i principi del PNP (Piano Nazionale della Prevenzione). Si vuole tendere al superamento della frammentarietà di singole azioni progettuali focalizzate su singoli obiettivi e di limitata estensione territoriale, privilegiando la logica di programmi e progetti tra loro coerenti e coordinati, per creare, in un'ottica di sinergie, le condizioni organizzative affinché il PRP diventi il "luogo" istituzionale per la prevenzione.
Tale approccio di prevenzione e cura dovrà essere garantito a tutti i cittadini, anche nei luoghi di limitazione della libertà, senza distinzione di provenienza o di condizione di malattia, assicurando il riconoscimento della piena parità di trattamento, in tema di assistenza sanitaria, degli individui liberi e degli individui detenuti, internati o in misura di sicurezza giudiziaria. L'orientamento è il riconoscimento della centralità della persona negli interventi di cura e nel percorso di riabilitazione e reinserimento sociale, tenendo conto della differenziazione etnico-culturale, delle condizioni di povertà e fragilità sociale che spesso acuiscono le già notevoli difficoltà di presa in carico sanitaria di questi pazienti e valorizzando accordi e collaborazioni con tutte le istituzioni coinvolte nel recupero della persona ristretta, sia per la riuscita dei percorsi di cura, sia per il rafforzamento della rete dei servizi assistenziali.
Nel 2024 proseguirà l'attuazione delle politiche regionali volte all'efficientamento energetico delle strutture sanitarie della Toscana, già avviate nel 2023. A seguito dei recenti avvenimenti internazionali le tematiche energetiche

stanno assumendo sempre maggiore rilevanza. L'attuale incremento delle tariffe, conseguente all'aumento del costo dell'energia, rischia di incidere pesantemente sui bilanci delle Aziende sanitarie e questo rappresenta un'ulteriore sollecitazione a mettere in atto azioni utili per ridurre gli sprechi di energia.
Pertanto, nel maggio 2022 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro interdirezionale tra la Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale e la Direzione Ambiente ed Energia, con la finalità di attuare una strategia comune che, coinvolgendo le aziende sanitarie e ospedaliere toscane, possa in maniera sinergica raggiungere il comune obiettivo di una riduzione dei consumi energetici e ambientali, anche utilizzando le svariate forme di incentivo per l'efficientamento energetico a livello regionale, statale e comunitario (risorse POR CreO FESR, Conto Termico del GSE, Certificati bianchi del GSE).
Il gruppo di lavoro ha istituito un tavolo di monitoraggio permanente Regione-Energy Manager delle aziende sanitarie e ospedaliere toscane finalizzato a: monitoraggio consumi e analisi interventi e azioni realizzate, scambio di informazioni su possibilità e modalità di accesso a forme di finanziamento, aggiornamento normativo e condivisione delle informazioni.
In tale ambito di attività si inserisce l'approvazione avvenuta con DGR n.450 del 28.04.23 di un protocollo di intesa tra Regione Toscana, gli energy manager delle aziende e il CET (Consorzio Energia Toscana) finalizzato a un monitoraggio aggiornato e costante, dei consumi e della spesa per l'approvvigionamento di energia termica ed elettrica impiegate negli immobili del sistema sanitario toscano, poiché si ritiene che il monitoraggio dei flussi energetici sia un'operazione indispensabile e fondamentale per definire i relativi interventi di risparmio e di efficientamento energetico.
Il gruppo di lavoro ha collaborato poi alla stesura di apposite linee guida, approvate con DGR n. 457 del 28.04.23 per fornire alle aziende del SSR raccomandazioni utili per la gestione delle Unità di Trattamento Aria (UTA) nei blocchi operatori, finalizzate ad ottenere un sostanziale abbattimento dei consumi energetici, attraverso la riduzione dell'aria immessa nella maggior parte delle aree del blocco operatorio in condizioni non operative e finalizzate a garantire i parametri ambientali attraverso la loro qualifica periodica nei tempi e modi previsti dalle Linee Guida Ispel 2009 e monitorare il livello di efficienza dei filtri terminali installati in tutto il blocco operatorio, preannunciandone con largo anticipo al manutentore la necessità di sostituzione degli stessi.

Anche nel 2024 le azioni dei Programmi Predefiniti e Liberi, si dovranno declinare, secondo la programmazione prevista, nelle rispettive attività del Piano Regionale della Prevenzione-PRP 2020-2025, per garantire, attraverso sinergie e policies multidisciplinari, il miglioramento della capacità degli individui di agire per la propria salute e per quella della collettività, per il contrasto alle disuguaglianze, al riorientamento di tutto il sistema della prevenzione, rendendo trasversale lo sviluppo di strategie di empowerment e capacity building raccomandate dalla letteratura internazionale e dall'OMS ed assicurare la copertura di almeno l'80% degli indicatori associati ai programmi predefiniti e ai programmi liberi. Per promuovere e sostenere la prevenzione e favorire l'integrazione tra i diversi livelli di governo sarà assicurata la formazione, come parte integrante di tutte le strategie di prevenzione del PRP: del personale dei Dipartimenti di prevenzione, dell'assistenza primaria (in primis MMG, PLS) e di tutti gli operatori sanitari e non coinvolti nelle relative attività, degli stakeholders rinforzando così la collaborazione intersettoriale e rendendo applicativo il principio One Health. Dovranno essere predisposte e rese disponibili, campagne di comunicazione appropriate oltre ad una programmazione copartecipata per interventi interdisciplinari ed intersettoriali.

In allineamento al PNP 2020-2025 si prevede un'efficace azione di contrasto alle malattie che non può prescindere da sistemi informativi e di sorveglianza omogenei nel territorio di riferimento che, nei confini del trattamento dei dati personali e sensibili a tutela della privacy, vanno quindi potenziati, integrati e resi pienamente operativi con i sistemi di sorveglianza ed i registri già indicati nel DPCM 3 marzo 2017, con sorveglianze che risultano fondamentali per la programmazione, il monitoraggio, la valutazione, la ricerca, il governo in ogni ambito sanitario, dalla prevenzione alla cura, potenziando così la capacità delle strutture di prevenzione di agire sul territorio.
I principali sistemi di sorveglianza sono condotti periodicamente su base nazionale e regionale (Okkio alla salute, HBSC, Edit, Passi, Passi d'argento) e strategici per la creazione dei profili di salute della popolazione. Nel 2022 si è svolta la Sorveglianza HBSC -Health Behaviour in School-aged Children-Comportamenti collegati alla salute dei ragazzi in età scolare finalizzata a rilevare i comportamenti degli adolescenti toscani di 11, 13, 15 e, per la prima volta 17 anni, nel periodo post pandemia. A giugno 2023, si è conclusa la nuova Sorveglianza nutrizionale Okkio alla Salute i cui dati permettono di indirizzare la programmazione regionale e garantire interventi sempre più incisivi al fine di promuovere nel cittadino l'adozione di un sano stile di vita e mantenersi in salute. Entro il 2023, partirà la rilevazione Passi d'Argento che è il sistema di sorveglianza periodica dedicato alla popolazione anziana, di 65 anni e più, che completa il quadro offerto dalla sorveglianza PASSI dedicata agli adulti. In considerazione di ridurre le patologie croniche non trasmissibili (MCNT) correlate all'obesità e al sovrappeso, alla mancanza di movimento, ad un'alimentazione non sana occorre sostenere politiche sanitarie regionali finalizzate a promuovere scelte alimentari sane e la propensione al movimento in tutti i setting (scuola, lavoro, comunità, sistema sanitario) e per tutte le fasce di età: verranno aggiornate le linee di indirizzo sulla ristorazione scolastica e promosse iniziative per una Toscana sempre più in movimento. La ristorazione collettiva dovrà essere sempre più coinvolta nel favorire

l'adozione dei LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana) garantendo, in tal modo, un apporto di nutrienti equilibrato e supportando le politiche di riduzione dell'obesità e del sovrappeso, anche nell'ottica del contrasto alle disuguaglianze, alla sostenibilità e la lotta allo spreco.

In ambito di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare, il nuovo quadro normativo europeo si inserisce nella strutturazione dei nuovi sistemi di controllo che richiedono la formazione ed il coinvolgimento nel sistema sanitario regionale di figure professionali sanitarie e non solo, utili a gestire anche gli aspetti non direttamente sanitari e, comunque, interconnessi alla gestione del rischio per la salute umana, animale e dell'ambiente. Garantire alimenti e mangimi sicuri e sani richiede attività rigorose, conformi ed eseguite uniformemente sul territorio toscano, nel rispetto di prescrizioni specifiche per impattare sulla sicurezza della filiera agroalimentare e la tutela degli interessi dei consumatori in relazione agli alimenti ed alle relative informazioni. È necessario adeguare la normativa e gli indirizzi operativi regionali al nuovo assetto legislativo comunitario e nazionale.

Nel rispetto delle politiche sanitarie comunitarie e nazionali che hanno fatto proprio l'approccio "One Health", occorre integrare ed allineare le strategie future non solo al fine di tutelare lo stato sanitario del patrimonio zootecnico e faunistico regionale, ma e soprattutto nel rilevare precocemente eventuali focolai di malattie infettive, in particolare le zoonosi, che rappresentano un serio pericolo per la salute pubblica Considerata l'attuale situazione epidemiologica, è opportuno elaborare e garantire un'adeguata copertura finanziaria a Piani di emergenza che permettano di far fronte alle attuali emergenze internazionali in ambito veterinario quali tubercolosi (TBC), peste suina africana (PSA), arbovirosi ed influenza aviaria. Questo impone l'aggiornamento del sistema di verifiche sul funzionamento dei sistemi di controllo ufficiale adottati da parte dell'Autorità Competente Territoriale ai sensi del Regolamento (UE) n. 2017/625 secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

Sul versante della prevenzione vaccinale, è prevista la realizzazione delle azioni indicate dal Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore e verrà predisposto il suo aggiornamento in adesione al Nuovo Piano Nazionale Vaccinazioni 2023-2025. Il Calendario vigente offre gratuitamente il vaccino quadrivalente ACWY per le vaccinazioni meningococciche dei bambini al secondo anno di vita in sostituzione del vaccino monovalente C, per contrastare la diffusione sempre più marcata dei sierotipi A, W, Y presenti in numerosi Paesi. Prevede inoltre l'offerta gratuita del vaccino ricombinante anti Herpes Zoster per alcune categorie di soggetti a rischio. La pandemia di Covid-19 ha fortemente impattato sulle attività sanitarie producendo un rallentamento di tutti i servizi sanitari inclusi i programmi di vaccinazione routinari garantiti dai centri vaccinali e dai medici e pediatri di famiglia.

Per recuperare e garantire un adeguato grado di copertura vaccinale i Dipartimenti di Prevenzione con la collaborazione dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta stanno riorganizzando e potenziando le modalità di offerta delle vaccinazioni, forti anche dell'esperienza e degli ottimi risultati raggiunti durante la pandemia Covid-19.

Strumento indispensabile a supporto di qualsiasi vaccinazione sarà l'avvio di apposite campagne informative per promuovere e sensibilizzare la popolazione tutta: bambini, adolescenti ed anziani e soggetti appartenenti alle categorie a rischio, per mantenere e, dove necessario, incrementare le coperture vaccinali.
È necessario in particolare rendere consapevoli i giovani dell'importanza della vaccinazione contro il Papilloma Virus (HPV) ai fini della prevenzione della malattia sia nei maschi che nelle femmine. Infatti il nuovo calendario vaccinale ne conferma l'offerta gratuita a partire dal compimento degli undici anni di età e per incentivare l'accesso alla vaccinazione sono state già organizzate giornate dedicate, sotto forma di Open Day, con il coinvolgimento dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Usl, dei Pediatri di Libera Scelta e dei Medici di Medicina Generale.

Regione Toscana si pone l'obiettivo di incrementare la copertura vaccinale antinfluenzale negli ultrasessantenni e nelle persone affette da malattie croniche o condizioni patologiche che aumentano il rischio di complicanze.
Anche nei soggetti a rischio per motivi professionali, come ad esempio gli operatori sanitari, saranno potenziate le attività di promozione della vaccinazione antinfluenzale. L'obiettivo è quello di offrire la vaccinazione ai soggetti eleggibili secondo le indicazioni della circolare ministeriale annuale offrendola altresì in qualsiasi momento della stagione antinfluenzale, anche se il cittadino si presenta in ritardo.

Verrà inoltre portata avanti la campagna vaccinale anti Covid-19 secondo le indicazioni fornite dal Ministero della Salute.

Nell'ambito della prevenzione, anche il tema della salute e sicurezza dei lavoratori rappresenta per la Regione una delle priorità.

Si tratterà di potenziare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori, dando piena attuazione a quanto previsto dalla DGR 735 del 27/06/2022, al fine di prevenire l'insorgenza di malattie professionali, e proseguire con le attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto, estendendo gli interventi anche ad altri cancerogeni professionali, in particolare i cancerogeni che sono causa di tumori naso-sinusali (DGR n. 453 del 28/04/2023),

tracciando percorsi sanitari omogenei, così come quella di ricerca attiva delle malattie professionali e di quelle di contrasto agli infortuni sul lavoro, attraverso piani e progetti mirati indirizzati ai comparti maggiormente a rischio. Verrà data attuazione alle "Linee di indirizzo per l'attività di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro di competenza della Regione e dei Dipartimenti delle Aziende Sanitarie Territoriali", approvate con DGR n. 231 del 15 marzo 2021. Saranno attuate le nuove azioni programmate nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, per le tematiche afferenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Verrà posta attenzione al potenziamento dell'efficienza e alla standardizzazione delle modalità di svolgimento delle attività di controllo e vigilanza da parte degli operatori dei dipartimenti di prevenzione, al fine di rendere la stessa più agevole e trasparente e per fornire all'utenza garanzie di interventi imparziali; sarà inoltre favorita l'interazione dei servizi PISLL (Prevenzione Igiene e Salute nel Luoghi di Lavoro) toscani con gli altri enti competenti in materia di ispezioni in ambito regionale al fine dell'attuazione della vigilanza integrata e coordinata. Sarà realizzato l'*Osservatorio CeRIMP* volto a rendere maggiormente fruibili i dati elaborati da CeRIMP "Centro di riferimento regionale per l'analisi dei flussi informativi riguardanti gli infortuni e le malattie professionali o da lavoro", che consisterà in un Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione dei danni da lavoro, utilizzabile online e fruibile mediante tecnologie avanzate di consultazione e di elaborazioni personalizzate dei dati, tramite il quale sarà possibile acquisire informazioni corrette e aggiornate relativamente a infortuni sul lavoro e malattie professionali sul territorio regionale. Ai fini del potenziamento della cultura della sicurezza verso lavoratori, datori di lavoro e tutte le figure della prevenzione previste dalla norma, saranno definiti e attuati anche attraverso SAFE gli obiettivi per la formazione e, ove necessario, attività di informazione e comunicazione. Infine, in attuazione della L.R. 57/2008 proseguiranno gli interventi di erogazione dei contributi, su istanza, ai familiari delle vittime di incidenti mortali sul luogo di lavoro.

Saranno ulteriormente rafforzate le misure di prevenzione delle aggressioni al personale sanitario e sociosanitario, anche attraverso l'efficace attività svolta dall'Osservatorio Regionale per la prevenzione delle aggressioni.

Sarà prestata attenzione anche alla salute e sicurezza negli ambienti di vita (scuole, palestre, piscine, ecc…) al fine di definire obiettivi condivisi e modalità omogenee di controllo da parte dei Servizi IPN (Igiene Pubblica e Nutrizione) dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Territoriali.

La Regione ha infine promosso e continua a promuovere politiche di investimenti in sanità attraverso la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri, la riqualificazione delle strutture sanitarie esistenti e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle Aziende sanitarie regionali. Prosegue l'attività di ottimizzazione della spesa sanitaria, sia della spesa corrente che di quella per investimenti. Se dal lato della spesa corrente l'obiettivo sarà essenzialmente quello di garantire una utilizzazione più efficiente ed efficace delle risorse disponibili, al fine di incrementare la quantità e la qualità dei servizi sanitari forniti, per quanto riguarda gli investimenti, questi saranno diretti soprattutto a garantire un costante aggiornamento delle tecnologie sanitarie utilizzate dalle aziende sanitarie per la diagnosi e la cura, nonché al mantenimento del patrimonio edilizio, di proprietà delle aziende stesse, in condizioni di efficienza, continuando, inoltre, ad adeguarlo alle evoluzioni normative in materia di sicurezza. Il finanziamento degli investimenti sarà garantito non solo dai contributi ex art. 20 della L.67/1988 provenienti dallo Stato e dai mutui stipulati dalle aziende sanitarie, ma anche da nuovi mutui che saranno contratti dalla Regione e, soprattutto, dai fondi del Recovery fund. Questi ultimi saranno destinati al ridisegno della sanità territoriale, attraverso la realizzazione di Case di Comunità, Centrali operative territoriali e ospedali di Comunità, ma anche per interventi di adeguamento alle norme antisismiche degli ospedali toscani. Proseguirà poi la realizzazione degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 che, finanziati dall'art. 2 del D.L. n. 34/2020, convertito nella L. n. 77/2020, vedranno un incremento di 193 posti letto di terapia intensiva e di 261 posti letto di terapia sub-intensiva, e un adeguamento dei pronto soccorso di alcuni ospedali, così da separare nettamente i percorsi dei pazienti affetti da Covid-19 da quelli con altre patologie. Per la realizzazione degli interventi appena elencati sono stati attribuiti dallo Stato alla Regione circa 79,2 milioni, che saranno poi realizzati e rendicontati a valere sulle risorse del Recovery fund.

Una priorità di particolare rilevanza è assunta dall'attuazione della programmazione del Piano Operativo (POR) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) della Missione 6 – Salute di cui al Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) sottoscritto il 31 maggio 2022.

Nell'ambito del PNRR - Missione 6, gli investimenti previsti, da attuarsi nel periodo 2022-2026, mirano al potenziamento e al riorientamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per migliorarne l'efficacia nel rispondere ai bisogni di cura delle persone, anche alla luce delle criticità emerse nel corso dell'emergenza pandemica. Tale programmazione è articolata nelle seguenti Componenti:

- C1: "Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale" con l'obiettivo di rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie all'attivazione e al potenziamento di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), rafforzando l'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi sociosanitari;
- C2: "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale" la quale comprende misure volte al rinnovamento e all'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, al potenziamento e

alla diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ed una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) da realizzare anche attraverso il potenziamento dei flussi informativi sanitari nonché al potenziamento della ricerca scientifica e al rafforzamento delle competenze di cui è dotato il Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

In tale ambito, risulta strategica l'attuazione degli investimenti in ICT (Information and Communication Technologies) quali:

- il Sub Investimento C1I1.2.2 – " Centrali Operative Territoriali (COT) – Interconnessione ";
- il Sub investimento C2I 1.1.1 " Digitalizzazione DEA I e II livello";
- il Sub Investimento C2I1.3.2 " 4 Nuovi flussi informativi Nazionali".

Nell'ambito dei servizi sanitari, la Regione Toscana ha sviluppato diversi Percorsi Assistenziali per i Soggetti con bisogni Speciali (PASS) al fine di garantire una corretta presa in carico e una migliore qualità della vita per le persone con disabilità. I Percorsi Assistenziali per i Soggetti con bisogni Speciali si configurano come un insieme integrato di servizi e interventi dedicati alle persone con disabilità o con esigenze particolari, finalizzati a favorire l'autonomia, l'inclusione e l'accesso al diritto alla salute.

Lo sviluppo questi percorsi è finalizzato ad adeguare l'offerta sanitaria in modo da migliorare i risultati di salute delle persone con disabilità.

Le priorità individuate anche per il 2024 relativamente a PASS sono:

- un ampliamento della platea degli utenti includendo anche i livelli II nella presa in carico diretta da parte delle Aziende Sanitarie che aderiscono al programma PASS e che al momento sono: Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di Firenze, Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer di Firenze, Azienda Ospedaliera Universitaria Senese di Siena, Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana di Pisa, Nuovo Ospedale Apuane (NOA) - Massa, Ospedale San Giovanni di Dio di Firenze, Ospedale San Giuseppe di Empoli, Ospedali Riuniti di Livorno, Ospedale Versilia, Ospedale Felice Lotti di Pontedera, Ospedale Campostaggia di Poggibonsi, Ospedale Misericordia di Grosseto, Ospedale San Donato di Arezzo, Ospedale San Jacopo di Pistoia, Ospedale Santo Stefano di Prato e, al termine della formazione che si sta svolgendo nel mese di novembre 2023, anche l'Ospedale di Lucca;
- aumento dei presidi presso cui è attivo il percorso PASS accompagnato dall'erogazione di corsi formativi per gli operatori sanitari;
- l'aggiornamento del portale PASS.

Nell'ambito del percorso chirurgico programmato è stata pubblicata la DGR di recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 100/ CSR del 9 luglio 2020 "Linee di indirizzo per il governo del paziente chirurgico programmato" e sono in corso progettazioni tra Ministero della salute e Regioni volte all'applicazione di modelli organizzativi per il Governo delle Liste di Attesa per i ricoveri chirurgici programmati.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - *Connected care* e telemedicina

Implementare e sviluppare la *Connected care* e la telemedicina per interconnettere il paziente e tutti gli attori coinvolti nell'intero percorso di salute, in ospedale come nel territorio e fino al domicilio: dalla semplificazione e miglioramento della fruizione dei servizi sanitari digitali per il cittadino, all'accesso alle informazioni ed alla condivisione dei dati clinici tra tutti i professionisti coinvolti, fino ad arrivare al monitoraggio dello stato di salute, dell'aderenza alle terapie ed alla misura degli esiti.

Interventi

- Implementazione servizi di telemedicina in attuazione del POR telemedicina approvato con DGR 460/2023

Obiettivo 2 - Realizzare e riqualificare le strutture sanitarie

Programmare investimenti in sanità per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri, la riqualificazione delle strutture sanitarie esistenti e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle Aziende sanitarie regionali, completamente digitali, interconnnesse ed interoperabili, adeguando le strutture sanitarie alle più moderne forme di accoglienza del paziente e alle nuove modalità di cura che comportano forme diverse di organizzazione del lavoro sanitario e degli spazi da destinare alle attività di ricovero, cura, e diagnosi.

Interventi

- Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali dell'art. 20 della L 67/88, riparto 2008, sia quelli relativi ai 129,2 milioni che quelli ulteriori per 74,3 milioni, per i quali è stato firmato l'Accordo di programma con il Ministero della salute a novembre 2016.
- È stato sottoscritto l'Accordo di programma con il Ministero della salute per la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2019, prima tranche, per un investimento complessivo di 279,8 milioni.
- È stata effettuata la programmazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2019, seconda tranche, per un investimento complessivo di 53,7 milioni e siamo pertanto in attesa di sottoscrivere il relativo accordo di programma col Ministero della Salute.
- Verrà programmata la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88 , riparto 2020, per un importo di circa 112 milioni, mediante la sottoscrizione di un ulteriore Accordo di programma con il Ministero della Salute.
- Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti regionali ex l.r. 19 del 16/04/2019, misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle aziende sanitarie, autorizzando la concessione di un contributo complessivo di 150 milioni per il triennio 2019–2021.
- In merito al presidio ospedaliero di Pisa, aggiudicata la gara, proseguono i lavori per il completamento del trasferimento delle attività dell'Azienda ospedaliero universitaria Pisana e del Polo universitario da S. Chiara a Cisanello in attuazione dell'Accordo di programma del 31/3/2005.
- In relazione al presidio ospedaliero di Livorno, da realizzare attraverso la parziale ristrutturazione dell'ospedale esistente e la costruzione del nuovo nell'adiacente area ex Pirelli, l'AUSL Toscana Nord Ovest dispone delle risorse per la progettazione e, quando questa sarà disponibile, per la costruzione del nuovo ospedale, una volta che l'AUSL TNO abbia espletato la gara per l'aggiudicazione dei lavori.
- Con riferimento all'ospedale di Prato, terminata la progettazione esecutiva, è stata espletata la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori per la costruzione della palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale, finanziato con 10 milioni a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, 8.861.991,85 euro con fondi ex art. 20 della L 67/88 e euro 466.420,63 a carico dell'Azienda. L'aggiudicazione dei lavori è avvenuta ad aprile 2023, i lavori di costruzione dovrebbero essere terminati entro novembre 2025, mentre la conclusione, collaudo e attivazione della struttura entro maggio 2026.
- Sono avviati gli interventi di bonifica da amianto negli edifici delle Aziende sanitarie finalizzati alla rimozione e allo smaltimento dello stesso, finanziati con la Delibera CIPE 11/2018 che ha stanziato risorse a valere sul fondo per lo sviluppo e la coesione sociale 2014-2020, per complessivi euro 10.130.193,75.
- Proseguono gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 e, in particolare, per definire un nuovo assetto della rete ospedaliera toscana, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 del D.L. n. 34/2020, convertito nella L. n. 77/2020, con un incremento di 193 posti letto di terapia intensiva e di 261 posti letto di terapia sub-intensiva, e un adeguamento dei pronto soccorso di alcuni ospedali, per la cui realizzazione sono stati attribuiti dallo Stato alla Regione circa 79,2 milioni.
- Sono programmati interventi per il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico e la digitalizzazione delle Aziende sanitarie, da finanziare con i fondi di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per un ammontare complessivo di 150 milioni, ripartito tra il Sub Investimento M6C2 - I1.1.1 Digitalizzazione DEA I e II livello per un importo di euro 82,43 mln per n. 19 progetti e per il Sub Investimento M6C2 - I1.1.2 Grandi apparecchiature sanitarie per un importo di euro 67,60 mln, al fine di implementare la dotazione di apparecchiature diagnostiche.
- Proseguirà l'attività rivolta al potenziamento della rete sanitaria territoriale attraverso la realizzazione degli investimenti programmati dal POR PNRR Missione 6 – Salute: M6 C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona, M6C1I.1.2 Implementazione delle Centrali Operative Territoriali (COT) e M6C1I.1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità".

Obiettivo 3 - Favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e il rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello regionale

Realizzare un sistema di strutture resilienti e all'avanguardia, che favoriscano il conseguimento degli obiettivi climatici attraverso l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e ospedaliere, la riduzione del consumo di energia, nonché l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili, e che siano adeguate alla normativa in materia di sicurezza (prevenzione incendi, adeguamento sismico).

In tale ambito costituiscono una priorità gli interventi di adeguamento sismico e di miglioramento delle strutture ospedaliere finanziati sia dal PNRR che dal PNC (Piano Nazionale Complementare).

Aumentare la capacità di monitoraggio dei consumi e della spesa per l'approvvigionamento di energia termica ed elettrica impiegate negli immobili del sistema sanitario, al fine di definire puntuali ed efficaci interventi di risparmio e di efficientamento energetico.
Nell'ambito del programma degli interventi in "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" – Linea di investimento "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" del PNC, saranno realizzate le attività previste nel 2023 dalla DGR n. 71 del 30/01/2023.

Interventi

- Realizzazione, tramite il supporto e la collaborazione con Società Consortile Energia Toscana s.c.a.r.l. (CET) di uno strumento informativo di monitoraggio per l'acquisizione e la rielaborazione dei flussi dei consumi e della spesa per l'approvvigionamento di energia termica ed elettrica impiegate negli immobili del sistema sanitario toscano.
- Potenziamento del ricorso da parte delle aziende sanitarie e ospedaliere toscane alle svariate forme di incentivo per l'efficientamento energetico a livello regionale, statale e comunitario (risorse POR CreO FESR, Conto Termico del GSE, Certificati bianchi del GSE).
- Acquisto di strumentazione, potenziamento e up grade dei laboratori di sanità pubblica e dei dipartimenti di prevenzione secondo il cronoprogramma previsto dalla DGR n. 71 del 30/01/2023, per il miglioramento del Sistema Nazionale e Regionale di Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici.
- Realizzazione degli interventi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza sismica delle strutture ospedaliere – Linee di investimento POR PNRR M6C2I1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" e PNC "Verso un ospedale sicuro e sostenibile".
- Prosegue la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico degli edifici delle Aziende sanitarie, finanziati con le risorse di cui al POR-FESR 2014-2020 che, ad oggi, ammontano a 15,9 milioni.
- Prosegue la realizzazione degli interventi finalizzati alla prevenzione incendi, previsti dai finanziamenti statali dell'art. 20 della L 67/88, riparto 2012, per 5,7 milioni, assegnati con Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2016.
- Verranno avviati i lavori di messa in sicurezza sismica delle strutture sanitarie della ASL Toscana Centro e della ASL Toscana Nord ovest, finanziati con il Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese di cui all'art. 1 comma 1072 L. 205/2017, per un ammontare complessivo di 45 milioni.
- Ulteriori finanziamenti finalizzati al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese di cui all'art. 1 comma 95 della L. 145 del 30/12/2018 sono previsti per l'adeguamento-miglioramento sismico delle strutture dell'ospedale Le Scotte di Siena e Santa Verdiana di Castelfiorentino, per un ammontare complessivo di 43 milioni.
- Sono programmati ulteriori interventi per l'adeguamento-miglioramento sismico delle strutture sanitarie da finanziare con i fondi di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per un ammontare complessivo di 120 milioni.

Obiettivo 4 - Potenziare la rete sanitaria territoriale

Potenziare e ammodernare la rete sanitaria territoriale, tenendo conto anche delle zone disagiate, montane, insulari e di confine, attraverso interventi in favore dei presidi ospedalieri "minori", la ristrutturazione o la nuova realizzazione di case della comunità e di altre strutture per attività distrettuali, poliambulatori, centri diurni, centri Alzheimer, RSA.
Di particolare rilievo sono gli obiettivi di investimento previsti dal PNRR in termini di implementazione, ampliamento e riqualificazione delle strutture sanitarie come individuati dai target della pianificazione.
In tale ambito sono collocati altresì gli obiettivi degli investimenti previsti dal PNRR M6 relativi al potenziamento della infrastruttura informatica e tecnologica della rete sanitaria regionale.
Ridisegno in ottica di integrazione territoriale e in ottica di integrazione università (AOU) e aziende territoriali (ASL).
Potenziare e migliorare la rete sanitaria territoriale dei servizi per le persone private della libertà personale.

Interventi

- Potenziamento della rete sanitaria territoriale attraverso la realizzazione degli investimenti programmati dal POR PNRR Missione 6 – Salute: M6 C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona, M6C1I.1.2 Implementazione delle Centrali Operative Territoriali (COT), M6C1I.1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità". Tale intervento è finalizzato inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo 2.
- Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali dell'art. 20 della L 67/88, riparto 2008, sia quelli relativi ai 129,2 milioni che quelli ulteriori per 74,3 milioni, per i quali è stato firmato l'Accordo di programma con il Ministero della salute a novembre 2016. Tale intervento è finalizzato inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo 2.

- È stato sottoscritto l'Accordo di programma con il Ministero della salute per la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2019, prima tranche, per un investimento complessivo di 279,8 milioni. Tale intervento è finalizzato inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo 2.
- È stata effettuata la programmazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2019, seconda tranche, per un investimento complessivo di 53,7 milioni e siamo pertanto in attesa di sottoscrivere il relativo accordo di programma col Ministero della Salute. Tale intervento è finalizzato inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo 2.
- Verrà programmata la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88 , riparto 2020, per un importo complessivo di circa 112 milioni, mediante la sottoscrizione di un ulteriore Accordo di programma con il Ministero della Salute. Tale intervento è finalizzato inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo 2.
- Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti regionali ex l.r. 19 del 16/04/2019, misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle aziende sanitarie, autorizzando la concessione di un contributo complessivo di 150 milioni per il triennio 2019–2021. Tale intervento è finalizzato inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo 2.
- Approvazione atto di indirizzo per la validazione delle strutture attive come Case della Comunità.

Obiettivo 5 - Attuare il Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore e predisporne l'aggiornamento in adesione al Nuovo Piano Nazionale Vaccinazioni 2023-2025

La Regione Toscana si è impegnata ad incrementare le coperture vaccinali con particolare riguardo all'età pediatrica ed ha previsto anche l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione contro il Papilloma Virus per maschi e femmine adolescenti a partire dagli undici anni compiuti. Sono state avviate campagne comunicative volte a sensibilizzare i ragazzi e i genitori sull'importanza di questa vaccinazione anche attraverso l'organizzazione di Open Day con il coinvolgimento dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Usl, dei Pediatri di Libera scelta e dei Medici di Medicina Generale; la campagna vaccinale verrà ulteriormente potenziata e finalizzata all'incremento delle coperture vaccinali. A fine anno 2022 è stato aggiornato il "Calendario vaccinale della Regione Toscana e direttive in materia di vaccinazioni. Aggiornamento 2022" ed è prevista la predisposizione del nuovo Calendario vaccinale regionale in adesione al Piano Vaccinale Nazionale 2023-2025.

Interventi

- Aggiornamento del Piano regionale di prevenzione vaccinale in adesione al Piano Vaccinale Nazionale 2023-2025.
- Organizzazione di Open Day per la promozione della vaccinazione anti Papilloma Virus.
- Realizzazione di campagne comunicative di sensibilizzazione all'adesione alla vaccinazione.

Obiettivo 6 - Potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie

L'implementazione di reti cliniche rappresenta una prospettiva di azione prioritaria della programmazione sanitaria regionale in quanto la definizione di specifici percorsi clinico-assistenziali per la presa in carico globale del paziente permette di garantire:

- equità di accesso a risposte con contenuti clinici avanzati anche per le collettività più distanti dai centri di alta specializzazione;
- maggiore tutela della sicurezza, dell'efficienza e della qualità delle prestazioni, anche attraverso la concentrazione della casistica per le risposte a maggiore complessità organizzativa e tecnologica;
- flessibilità organizzativa e produttiva adeguata, in modo da rispondere proattivamente ai cambiamenti dei bisogni sanitari;
- ridisegno in ottica di integrazione territoriale e in ottica di integrazione università (AOU) e aziende territoriali (ASL);
- la centralizzazione del paziente nel percorso di cura;
- la differenziazione dei contributi professionali;
- un utilizzo più efficiente delle risorse;
- la condivisione delle migliori pratiche e una maggiore circolazione delle informazioni, accelerando i processi di diffusione dell'innovazione.

Interventi

- Sviluppo del percorso di riforma della rete di emergenza sanitaria territoriale in coerenza con le linee di indirizzo regionali adottate con DGR n. 1424/2022, promuovendo una forte integrazione con il versante ospedaliero dell'emergenza al fine di garantire continuità di cure al paziente, senza interruzioni lungo la catena della sopravvivenza.

- Potenziamento dell'informatizzazione delle Centrali Operative di soccorso sanitario e sviluppo evolutivo delle dotazioni tecnologiche in utilizzo nelle medesime e relativa omogeneizzazione sul territorio regionale.
- Consolidamento e rafforzamento del servizio regionale di elisoccorso, parte integrante della rete di emergenza sanitaria territoriale, utilizzato nelle situazioni tempo-dipendenti o legate a particolari situazioni assistenziali o a realtà territoriali.
- Consolidare gli strumenti di coordinamento della rete oncologica regionale e sviluppare ulteriori sotto-reti per patologia in analogia con quanto già realizzato con la rete senologica regionale.
- Proseguire attraverso l'adozione e aggiornamento di Percorsi diagnostico terapeutici e assistenziali regionali l'impegno a garantire la continuità terapeutica e la tempestività dei percorsi di cura rivolti ai pazienti oncologici.
- Sviluppare l'attività del Molecolar Tumor Board, costituito presso ISPRO nel 2020, nel fornire indicazioni riguardo le diagnostiche molecolari, garantendo omogeneità e appropriatezza anche in ambiti innovativi.
- Sviluppare l'azione di coordinamento regionale in ambito trapiantologico della Organizzazione Toscana Trapianti (OTT), sia nei percorsi legati al trapianto di organi solidi e tessuti, sia nei percorsi legati al trapianto di Cellule Staminali Ematopoietiche.
- Avviare e sviluppare i Piani di Rete per le reti tempo dipendenti Ictus, Trauma maggiore ed Emergenza cardiologica ed Emergenza intraospedaliera comprensivi di: nuove dotazioni tecnologiche; piani formativi aggiornati; cruscotto di monitoraggio riprogettato; campagne di comunicazione adeguate.
- Implementare le azioni della Rete regionale Malattie Rare con particolare riferimento al Piano Nazionale Malattie Rare 2023/2026.
- Proseguire l'attività di aggiornamento e monitoraggio di protocolli e d raccomandazioni per il percorso nascita e l'assistenza pediatrica con particolare riferimento alla diagnosi prenatale, agli screening neonatali e alle gravidanze a rischio.
- Proseguire le azioni di monitoraggio e verifica dell'attività dei centri di rete di procreazione medicalmente assistita.
- Consolidare la rete Codice Rosa anche attraverso gli interventi previsti nel Piano di azione specificatamente dedicato.

Obiettivo 7 - Superare le criticità nella gestione delle liste di attesa

Le liste di attesa rappresentano un fenomeno percepito dai cittadini e dai pazienti come una forte criticità dei moderni sistemi sanitari pubblici, in quanto compromette l'accessibilità e la fruibilità delle prestazioni da erogare. L'abbattimento dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie è uno degli obiettivi prioritari del SSN e Regionale e l'erogazione dei servizi entro tempi appropriati, rispetto alla patologia e alle necessità di cura, rappresenta una componente strutturale dei LEA (Nuovo Sistema di Garanzia). La Regione Toscana si è impegnata negli anni nel Governo delle Liste di attesa prevedendo specifici piani di offerta delle prestazioni e strutturando un sistema unico regionale di accesso alle prenotazioni oltre che implementare un costante monitoraggio che permette un continuo adeguamento dell'offerta al variare della domanda.

Interventi:

- Monitoraggio della domanda espressa attraverso RFC 165 (percorso chirurgico) al fine di programmare l'attività di recupero degli interventi non effettuati e il progressivo allineamento tra domanda e offerta anche avvalendosi del privato convenzionato.
- Allineamento alle nuove linee di indirizzo ministeriali sul flusso informativo delle liste di attesa chirurgiche.
- Verifica dell'attuazione delle nuove linee di indirizzo alle aziende e agli enti del SSR per la gestione delle liste di attesa.
- Implementazione del nuovo modello organizzativo per il governo della domanda e dell'offerta delle prestazioni sanitarie.
- Monitoraggio dei nuovi indirizzi per il governo della domanda delle prestazioni specialistiche territoriali.

Obiettivo 8 - Sviluppare il Sistema di assistenza territoriale

In linea con gli obiettivi del PNRR, la Regione Toscana, nel corso del periodo di vigenza del piano, svilupperà un programma di ridisegno e potenziamento del sistema di assistenza territoriale, rafforzando il ruolo della medicina generale, sia attraverso la figura del MMG (medico di medicina generale), quale punto di snodo tra il SSR e il paziente sia, attraverso le AFT (aggregazioni funzionali territoriali) e, in particolar modo, garantendo la presenza di MMG e attività specialistiche ambulatoriali nelle misure adeguate nelle zone disagiate, montane, insulari e di confine. Saranno inoltre promosse attività mirate a sostenere il sistema termale toscano, rafforzando la valenza sanitaria delle strutture termali e facilitando lo sviluppo presso tali strutture di ulteriori servizi.

Interventi

- Sviluppo di un modello di assistenza territoriale in linea con i principi dettati dal PNRR e dal DM n. 77/2022, che prevede il ruolo centrale di un team multidisciplinare e multiprofessionale integrato, che applichi i principi della proattività, della presa in carico per setting di bisogno all'interno della rete dei servizi, sfruttando anche la presenza delle COT (Centrali Operative Territoriali). All'interno del team la figura centrale per quanto riguarda la responsabilità clinica resta il MMG.
- Messa a punto, assieme alle OO.SS, di un modello di integrazione fra la MG, le AFT e la rete di prossimità, che ne espliciti i meccanismi di integrazione.
- Nell'ambito del modello della rete di prossimità dovranno essere sviluppati i ruoli dello specialista, dell'infermiere di famiglia e di comunità e di tutti gli altri professionisti che partecipano all'assistenza territoriale, definendone ruoli, responsabilità, standard di servizio.
- Il modello di rete di prossimità previsto dal PNRR si presta a migliorare l'equità di accesso ai servizi anche nelle zone periferiche e disagiate, attraverso lo sviluppo di un modello di case di comunità in rete su tre livelli (Hub, Spoke e ambulatori aggregati della MG) strutturato in base alle caratteristiche di territori e popolazioni con specifiche peculiarità.

Obiettivo 9 - Promuovere l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie

Promuovere l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie finalizzato a fornire risposta alla impossibilità di gestire a domicilio condizioni cliniche complesse non acute per le quali tuttavia il ricovero non è appropriato.

I setting di C.I. offrono infatti una risposta alla fase post-acuta in ambito territoriale, con mantenimento della caratterizzazione sanitaria, a supporto sia della fase di deospedalizzazione che della gestione delle acutizzazioni a domicilio. Oltre che per la collocazione territoriale le C.I., nel setting residenziale, si caratterizzano per la loro temporaneità, contenuta generalmente in 15-20 giorni, e funzionale, in attesa della predisposizione della presa in carico multidisciplinare, ad assicurare il consolidamento delle condizioni clinico-fisiche, a supportare la riattivazione della persona, ad accompagnare il paziente con fragilità individuale o sociale nella prima fase del post-ricovero.

Il sistema di C.I. previsto dalla programmazione regionale comprende una gamma di servizi integrati, rivolti per lo più alle persone anziane e fragili, per supportare la dimissione tempestiva, favorire il recupero dopo un evento acuto o riacutizzato, evitare ricoveri ospedalieri inappropriati e ridurre l'utilizzo della lungodegenza e dell'istituzionalizzazione.

Interventi

- Ridefinire i setting di cure intermedie residenziali, declinando le caratteristiche cliniche e organizzative di ciascun setting,
- Strutturare un modello regionale per gli Ospedali di Comunità.

Obiettivo 10 - Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione e di promozione della salute Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU ed il PRP 2020-2025

Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione, di promozione della salute per la riduzione dei fattori di rischio, il contrasto all'insorgere di patologie e delle recidive di malattia, la diagnosi precoce e lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e l'adozione di sani stili di vita, in un'ottica di genere e di prevenzione di contrasto delle disuguaglianze, secondo la strategia e le azioni definite nei programmi predefiniti e liberi del PRP 2020-2025 che tendono anche al benessere. Le azioni già avviate dal PRP, correlate anche al programma "Guadagnare Salute" e "Toscana da Ragazzi", per essere ulteriormente ed opportunamente sviluppate, saranno garantite attraverso collaborazioni interdirezionali, con aziende/organismi pubblici e privati compreso il terzo settore, nell'ottica di One Health e della "salute in tutte le politiche" per garantire socialità, affettività consapevole, relazioni positive, attività fisica, sana alimentazione, inclusività ecc..

Progetti come Pranzo sano fuori casa, finalizzato a promuovere una sana alimentazione ed il PP03-WHP (Workplace Health Promotion) vedranno la collaborazione con gli stakeholders interessati e con gli altri enti, pubblici e privati, all'occorrenza coinvolti.

Implementare in ambito di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare, efficaci ed efficienti sistemi di controllo secondo un approccio One Health, coinvolgendo, acquisendo e formando figure professionali (sanitarie e non sanitarie) necessarie a governare il sistema. Incentivare la collaborazione interdisciplinare tra medici veterinari, medici umani, tecnici ambientali e tutte le figure utili per rafforzare la capacità di affrontare complessi rischi sanitari multidimensionali, con sistemi sanitari più resilienti attraverso anche lo scambio di dati. Incentrare la

programmazione del Servizio Sanitario Regionale sull'integrazione sistemica di diverse discipline, in chiave olistica, come metodologia di lavoro.
È necessario il monitoraggio e la sorveglianza della fauna selvatica, anche tramite l'implementazione del Piano regionale per la sorveglianza sanitaria della fauna selvatica di cui alla DGRT n. 711 del 26/06/2023, per raccogliere informazioni utili a definire con chiarezza il ruolo epidemiologico della fauna selvatica e per sviluppare un sistema di rilevamento precoce delle malattie infettive di interesse zoonosico e veterinario (early detection), nonché per la corretta redazione dei piani di sorveglianza ed eradicazione al fine di tutelare la salute dell'uomo e degli animali domestici e selvatici.
Adeguare e armonizzare la normativa e gli indirizzi operativi regionali al nuovo assetto legislativo comunitario e nazionale per garantire un elevato livello di protezione della salute umana ed animale. Incentivare la conoscenza adeguata delle norme e degli standard internazionali in materia di controlli ufficiali con formazione sulla legislazione applicabile, conformemente all'ambito di competenza professionale, oltre che in merito agli obblighi derivanti dall'appartenenza alla UE, in particolare con un'appropriata formazione utile sia allo sviluppo di competenze per i nuovi obiettivi di salute globale, sia allo sviluppo di un metodo condiviso Regione-Territorio, al fine di elaborare un nuovo sistema di verifica in linea con la nuova normativa. Perseguimento degli obiettivi comunitari anche attraverso misure integrate nei settori veterinario e fitosanitario per un elevato livello della protezione complessiva della salute dell'uomo, degli animali, dell'ambiente e della biodiversità. Garantire un elevato livello di salute umana, animale e vegetale, nonché di benessere degli animali nella filiera agroalimentare. Prevenire la diffusione di malattie infettive a partire dalle interfacce tra gli animali, l'uomo e gli ecosistemi in cui essi vivono.

Interventi

- Attività di promozione della Salute nei vari setting: scuola, comunità, lavoro ed ambito sanitario.
- Implementazione della rete delle scuole che promuovono salute.
- Attività formativa ad hoc per il personale sanitario coinvolto nella realizzazione dei programmi del PRP 2020-2025 (personale dei Dipartimenti di prevenzione, dell'assistenza primaria, MMG e PLS, medici competenti e tutti gli operatori sanitari e non, coinvolti nelle relative attività).
- Attività di formazione sul counselling nutrizionale breve per infermieri di comunità, MMG e PLS.
- Incontri dedicati ed interventi comunicativi ed informativi per tutte le fasce di età, finalizzati ad acquisire consapevolezza nelle scelte di salute e sicurezza in relazione ai 14 programmi del PRP.
- Attività di lotta alle disuguaglianze, con interventi mirati e secondo quanto previsto dalle lenti di equità del piano regionale della prevenzione.
- Attività di promozione di una sana alimentazione e di un'opportuna attività fisica, con particolare riferimento a tutte le fasce della popolazione, a partire dal setting scuola, delle comunità e per i luoghi di lavoro.
- Supporto da parte di FST alle attività di prevenzione, di promozione della salute e ai sani stili di vita anche per mezzo dell'organizzazione di eventi, di attività informative, di corsi di formazione e di mirata comunicazione sociale rivolta ai cittadini di tutte le età – per mezzo di tecnologie digitali, di media adatti e di altri interventi sperimentali da realizzare nei vari settings: scuola, lavoro, comunità e sanità.
- Predisposizione di flussi informativi intersettoriali che facilitino la comunicazione interdisciplinare.
- Elaborazione di Piani di emergenza per garantire una risposta rapida e coerente contro determinate malattie ritenute, anche in funzione dell'analisi del rischio, di elevata rilevanza pubblica.
- Predisporre e sostenere Piani di emergenza che permettano di far fronte alle attuali emergenze in ambito veterinario, quali tubercolosi bovina (TBC), peste suina africana (PSA), arbovirosi ed influenza aviaria.
- Aggiornamento e rafforzamento del sistema di verifiche sul funzionamento dei sistemi di controllo ufficiale adottati da parte dell'Autorità Competente Territoriale ai sensi del Regolamento (UE) n. 2017/625 in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare.
- Raccolta di informazioni utili a definire con chiarezza il ruolo epidemiologico della fauna selvatica.
- Sviluppo di un sistema di rilevamento precoce delle malattie infettive di interesse zoonosico e veterinario (early detection).

Obiettivo 11 - Potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti di vita

Sviluppare interventi e piani mirati per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, la riduzione degli infortuni mortali, il potenziamento della cultura della sicurezza, tramite la formazione, l'informazione e le campagne di sensibilizzazione, il rafforzamento dei controlli del rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, il sostegno alle famiglie delle vittime di infortuni mortali, l'aumento della sorveglianza sanitaria dei lavoratori, la presa in carico della salute dei lavoratori ex esposti ad amianto e esposti ed ex esposti ad altre sostanze cancerogene occupazionali, attraverso percorsi sanitari omogenei.
Programmare interventi di vigilanza negli ambienti di vita (scuole, palestre, piscine, ecc…) e definire azioni

omogenee di controllo.

Interventi

- Definizione degli obiettivi 2024 di ispezione e controllo dei servizi PISLL; monitoraggio periodico dello stato di attuazione.
- Definizione degli obiettivi 2024 dell'attività di vigilanza integrata e coordinata con gli altri enti preposti ai controlli in materia di sicurezza sul lavoro (Ispettorato Interregionale del Lavoro e Vigili del Fuoco); monitoraggio periodico dello stato di attuazione.
- Realizzazione confronto e coordinamento dell'attività con gli Enti competenti in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro e con le parti sociali, al fine di condividere le principali strategie di intervento, tramite il Comitato regionale di coordinamento sulla sicurezza sul lavoro (Comitato ex art. 7 D.Lgs. 81/08).
- Implementazione attività previste nelle "Linee di indirizzo per l'attività di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro di competenza della Regione e dei Dipartimenti delle Aziende Sanitarie Territoriali", approvate con DGR n. 231 del 15/3/2021.
- Attuazione azioni programmate nel 2024 nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 (DGR 1406/2021) per gli aspetti relativi a salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Programma Predefiniti 6, 7 e 8).
- Potenziamento delle misure di prevenzione delle aggressioni al personale sanitario e sociosanitario, anche attraverso l'attività dell'Osservatorio Regionale per la prevenzione delle aggressioni.
- Attuazione attività formative programmate in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Attuazione attività formative programmate nel 2024 nell'ambito della "Programmazione della attività di promozione della cultura della sicurezza nella scuola 2021-2024", di cui alla DGR 807 del 02/08/2021;
- Erogazione contributi su istanza ai familiari delle vittime di incidenti mortali sul luogo di lavoro in attuazione della LR 57/2008.
- Realizzazione dell'Osservatorio CeRimp degli infortuni sul lavoro e malattie professionali.
- Realizzazione di campagne di monitoraggio della qualità dell'aria nelle scuole.
- Definizione di standard omogenei di vigilanza e controllo negli ambienti di vita da parte dei Servizi IPN (Igiene Pubblica e Nutrizione) dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Territoriali.

Obiettivo 12 - Potenziare e valorizzare le risorse umane

Potenziamento e valorizzazione delle risorse umane – pilastro strategico di un sistema sanitario che deve essere capace di dispiegare con efficacia una pluralità di competenze multidisciplinari, di natura tecnico-professionale, gestionale, digitale e personale – attraverso l'introduzione sperimentale di un modello di gestione strategica basato sulle competenze.

Interventi

- Sviluppo di un modello delle competenze che, a partire dalla mappatura dei profili professionali esistenti nelle organizzazioni aziendali, identifichi le competenze (core competencies) dei professionisti del Servizio Sanitario della Regione Toscana nei diversi e specifici contesti operativi al fine di valorizzare il personale del Servizio Sanitario della Regione Toscana, di promuovere lo sviluppo di un sistema di aggiornamento continuo competency-based e orientare il futuro sistema gestione del personale.
- Sviluppo delle attività formative a supporto delle trasformazioni dell'assistenza territoriale previste dal DM 77/2022.
- Rafforzamento delle competenze digitali del personale del SSR nell'ottica dell'efficienza e della dematerializzazione amministrativa del SSR. L'implementazione delle competenze digitali del personale anche attraverso la formazione sul fascicolo sanitario elettronico previsto dal PNRR;
- Potenziamento del sistema di qualificazione e formazione degli OSS, prevedendo il coinvolgimento di vari enti di ricerca a livello regionale per l'individuazione dei determinanti che permettano il miglioramento dell'incrocio tra domanda di qualificati, in particolare nel settore privato, e l'offerta formativa, anche con la strutturazione di un Osservatorio sulla figura dell'operatore socio-sanitario a rafforzamento del monitoraggio della professione.
- Previsione di una rete logistica e rafforzamento di interventi a sostegno dei professionisti del SSR, sia dei sanitari iscritti alla scuole di specializzazione in rotazione all'interno della rete formativa, sia del personale dipendente o convenzionato, che si trovi ad operare in strutture logisticamente svantaggiate, e/o nelle sedi più periferiche e/o molto distanti dalla propria residenza/domicilio.

Obiettivo 13 - Potenziare la ricerca e il trasferimento dei risultati

Investire nella ricerca, nell'innovazione e nella sperimentazione clinica, favorendo il necessario raccordo con i bisogni assistenziali (sia con riguardo alle aree orfane di ricerca, quali ad esempio le malattie rare, come pure alle aree di particolare rilievo nel contesto attuale, come l'antibiotico-resistenza, i vaccini antipandemici, le terapie

monoclonali) e il trasferimento dei risultati, al fine di rendere disponibili ai cittadini l'accesso alle innovazioni più avanzate in regimi di costi sostenibili. Tale obiettivo sarà potenziato dall'implementazione degli interventi PNRR M6 C2 in ambito di ricerca.

Interventi

- Gestione e monitoraggio progetti di ricerca Bando Ricerca Salute 2018 e Bando Ricerca Covid-19 Toscana e dei progetti transnazionali finanziati. *[ARTEA]*
- Avvio, gestione e monitoraggio dei progetti e dei programmi di rete finanziati tramite i Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipazione al prossimo Bando.
- Gestione dei progetti finanziati nell'ambito degli Avvisi del Ministero della Salute per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR Missione M6 "Salute" - Componente C2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale" - Investimento 2.1. "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- Proseguimento delle attività di implementazione attività UvaR in ambito di valorizzazione e supporto al trasferimento dei risultati della ricerca, supporto all'attività di sperimentazione clinica regionale e alle strategie di ricerca in materia di salute.
- Cofinanziamento e partecipazione alle Joint Transnational Calls 2024: ERDERA (Rare Diseases), TRANSCAN-3, EP THCS, EPPERMED.
- Avvio Rete Regionale Biobanche.
- Promozione progetti di sviluppo delle unita aziendali a supporto dello studio e sperimentazione clinica, con particolare riferimento ai Clinical Trial Centers e Offices/Task Force aziendali.
- Potenziamento e supporto alle attività dei Comitati Etici per la sperimentazione clinica.

Obiettivo 14 - Rafforzare le attività internazionali

Rafforzare e mettere in collegamento le reti di eccellenza regionale con le reti internazionali ed europee, così da poter sfruttare al meglio le opportunità di crescita del sistema anche attraverso finanziamenti esogeni.

Interventi

- Partecipazione alle progettualità (es. ERANET TRANSCAN-3, Consorzio internazionale di Medicina Personalizzata–IC PerMed), reti europee (es. Euregha– reference network for European Regional and Local Health Authorities, Eurohealthnet–European Partnership for HealthEquity and Wellbeing) e programmi (es. ProMIS – Programma Mattone Internazionale Salute).
- Partecipazione alle European Partnership Horizon Europe su Transforming Health and Care Systems, Rare Diseases, Personalised Medicine.
- Attività di coordinamento ed implementazione relative a strumenti, programmi e piattaforme di ricerca e conoscenza europee collegate alla Mission on cancer – anche in collaborazione con ISPRO e il coordinamento della rete oncologica regionale – al fine di intercettare le molteplici opportunità offerte dalla CE e capitalizzare un opportuno posizionamento e ritorno sul territorio.

Obiettivo 15 - Aumentare la partecipazione dei cittadini

Aumentare la partecipazione dei cittadini al sistema della qualificazione dell'accoglienza e alla qualificazione dei servizi sanitari.

Interventi

- Proseguire e implementare il progetto "Cantieri per la salute" in collaborazione con ANCI per sviluppare un modello di partecipazione integrata a livello locale estesa alla popolazione ed in grado di creare processi di co-programmazione e co-progettazione dei servizi.
- Promuovere il "bando regionale per le buone pratiche di partecipazione" per migliorare accoglienza, umanizzazione dei servizi, empowerment individuale e di comunità.
- Sviluppare una sempre maggiore integrazione tra il sistema di partecipazione e la rete Care di ascolto, informazione e orientamento per realizzare strumenti di relazione/comunicazione ed accompagnare e orientare i pazienti nella fruizione dei servizi.
- Prevedere una piena integrazione della partecipazione di rappresentanti dei cittadini nei contesti istituzionali di analisi e programmazione delle risposte del SSR mediante la partecipazione a Tavoli tecnici e Commissioni regionali.
- Sviluppare la costruzione di un glossario online su "le parole della salute", aperto ai contributi degli utenti/cittadini per ciò che riguarda i termini di cui si vuole sollecitare o arricchire la definizione.

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
ARS - Agenzia Regionale di Sanità
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
26. Politiche per la salute	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1205:Interventi per le famiglie	0,15	0,18	0,35
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	8,45	7,24	1,66
		1302:Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,01	0,01	0,01
		1305:Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	48,78	13,61	413,69
		1307:Ulteriori spese in materia sanitaria	19,16	21,19	-
	1400:Sviluppo economico e competitività	1403:Ricerca e innovazione	18,07	15,50	12,00
Totale			**94,61**	**57,73**	**427,71**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
RESILIENZA – Telemedicina N. televisite ogni 100mila residenti	La delibera sulla Telemedicina, DGRT n. 464 del 6 aprile 2020, è stata emanata dalla Regione Toscana nel primissimo periodo di emergenza epidemica da Covid-19 con la finalità di potenziare i meccanismi di continuità assistenziale dei pazienti cronici e di limitare il contagio. Con essa, la Regione, ha fornito alle aziende sanitarie indicazioni omogenee e condivise sulle modalità di prescrizione, accesso, erogazione, registrazione e individuazione della spesa per le attività di Televisita e teleconsulto relative a 83 prestazioni sanitarie.	27,2	2021	Monitoraggio specialistica ambulatoriale (settore competente) da flusso SPA	Semestrale		32,64	1
Numero di strutture sanitarie realizzate o ristrutturate (non finanziate con PNRR o PNC)	Numero di interventi realizzati	0	2023	Regione Toscana	Annuale		13	2
Adeguamento sismico	Numero di interventi realizzati	0	2023	Monitoraggio ReGiS Relazioni di monitoraggio PNRR M6 in relazione alla linea di intervento M6C2 1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" PNRR e PNC	Annuale		0	3
Set minimo di consulenza specialistica nella Case di comunità	Percentuale di garanzia delle multiprofessionalità e multidisciplinarietà: disponibilità per ciascuna casa di comunità di un set minimo di consulenza specialistica in almeno 3 branche afferenti alla cronicità	0	2022	Regione Toscana: elaborazione interna	Annuale		80%	4, 8
Emigrazione ospedaliera in altra regione	Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione. I dati si riferiscono ai soli ricoveri ospedalieri in regime ordinario per "acuti" (sono esclusi i ricoveri dei reparti di "unità spinale", "recupero e riabilitazione funzionale", "neuro-riabilitazione" e "lungodegenti").	7%	2020	Elaborazioni su dati delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) – banche dati regionali e nazionali	Annuale		7%	4, 8
Standard LEA nelle cure palliative – presa in carico della rete (CP domiciliari + Hospice)	Cure palliative:raggiungimento standard LEA per PL e % presa in carico domiciliare ed hospice	< 65%	2020	RFC 191 e RFC 115	Annuale		> 35%	4, 8, 9

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Coperture vaccinali (MPRV)	L'indicatore monitora l'andamento della vaccinazione antimorbillo-parotite-rosolia-varicella (MPRV) nei bambini a 24 mesi	95%	2022	SISPC	Annuale		95%	5
Percentuale centralizzazioni (secondarie) rete ICTUS	Centralizzazioni secondarie della rete ictus. Rapporto percentuale tra casi di ictus con primo nodo di accesso alla rete differente dai centri accreditati per il trattamento endovascolare e ricoverati successivamente presso tali centri e tutti i casi di ictus con primo nodo di accesso alla rete differente dai centri accreditati per il trattamento endovascolare.	12,60%	2021	Ars (Fonti: Schede di dimissione ospedaliera e RFC 106)	Annuale	Il raggiungimento del target dipende solo in piccola parte dal miglioramento del funzionamento delle logiche di rete, è invece strettamente connesso all'adeguamento delle dotazioni tecnologiche previsto nel piano di rete 2022-2024.	12,60%	6
Tempi di Attesa del Piano Regionale Governo Liste di Attesa (PRGLA)	L'indicatore monitora il rispetto dei tempi massimi di attesa, sia per gli interventi chirurgici che per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, così come definiti nel PRGLA (Piano regionale Governo Liste di Attesa) approvato con DGR 604/2019	80,1% interventi chirurgici; 75,4% prime visite ambulatoriali; 82,0% prestazioni diagnostiche	2021	Cruscotti monitoraggio Liste di Attesa (specialistica e ospedaliera)	Quindicinale per la specialistica, mensile per l'ospedaliera		90,0%	7
Rinuncia a prestazioni sanitarie	Rinuncia a prestazioni sanitarie (ovvero visite o ad accertamenti specialistici) per regione - Anno 2017 (tasso standardizzato* per 100)	4,9	2017	Indicatore di equità NSG (Nuovo Sistema di garanzia)	Annuale	Si propone di confermare per gli anni di valutazione la % raggiunta nel 2017 poiché rappresenta uno dei valori migliori registrato a livello nazionale	4,9	7
Intervento allarme-target dei mezzi di soccorso	75° percentile della distribuzione degli intervalli di tempo tra la ricezione della chiamata da parte della Centrale operativa e l'arrivo sul posto del primo mezzo di soccorso. Tempo espresso in minuti	18	2020	Banca dati nazionale e regionale	Annuale		18	8
Definizione dell'offerta di posti letto di cure intermedie (CI) residenziali	L'indicatore monitora la attivazione dei posti letto di cure intermedie, così come definiti nei setting LOW CARE e RESIDENZIALITA' SANITARIA INTERMEDIA con DGR n.909/2017 e con DGR n.818/2020	0,19 posti letto * 1000 residenti	2019	monitoraggio ad hoc (settore competente) poi anche Cruscotto monitoraggio piattaforma COVID – 19	Annuale	Indicatore che deve essere correlato alla realizzazione di posti letto in Ospedali di Comunità ODC	0,4 posti letto * 1000 residenti	9

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Percentuale di indicatori del PRP 2020-2025 certificati	Gli indicatori sono relativi ai 14 programmi del PRP 2020-2025 (di cui 10 predefiniti e 4 liberi). La certificazione da parte del Ministero del raggiungimento della percentuale degli indicatori (trasversali e specifici) inseriti al 31/12 nella piattaforma ministeriale, avviene dopo il 31 Marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.	60%	2022	Piattaforma ministeriale ai fini del monitoraggio del PRP 2020-2025	Annuale		80%	10
Copertura territoriale delle imprese controllate	L'indicatore misura la copertura territoriale raggiunta con i controlli in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro presso Unità Locali. Essa comprende controlli di tipo ispettivo e di tipo documentale.	7,50%	2020	Scheda Flusso 78	Rilevazione unica	L'indicatore è calcolato con riferimento al flusso 78 rapportando i controlli al numero di PAT INAIL più aggiornato.	7,50%	11
Controllo dei cantieri edili	L'indicatore misura il numero di cantieri edili controllati con riferimento alla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Esso comprende controlli di tipo ispettivo e di tipo documentale.	4.160	2020	Scheda Flusso 78	Rilevazione unica	L'indicatore è calcolato con riferimento al flusso 78.	4.500	11
Capacità formativa	Numero dei corsi per Operatore Socio Sanitario al fine di qualificare più operatori a seguito dell'esigenza espressa dalle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private	37	2021	Banca dati regionale	Annuale		40	12
Sviluppo della formazione sulla digitalizzazione	Numero di percorsi formativi erogati a livello regionale, al fine di creare una competenza di base omogenea sulla digitalizzazione	0	2021	FSR	Rilevazione unica	Presente target di legislatura	-	12
Field Weighted Citation Impact (FWCI) per dirigenti	L'indicatore B15.1.1A monitora l'attività di ricerca delle Aziende Ospedaliero-Universitarie (AOU) non focus-oriented. L'indicatore mostra il FWCI medio dei dirigenti medici, sia ospedalieri che universitari, quale personale aziendale maggiormente dedicato alla ricerca. Il FWCI indica la qualità degli articoli sulla base del numero di citazioni ottenute dagli stessi rapportato al numero medio di citazioni ottenuto da pubblicazioni dello stesso anno, stesso tipo (paper, review, ecc.) e stessa specialità. L'indicatore è riferito ai prodotti pubblicati nel triennio 2017-2019.	2,25	2021	https://performance.santannapisa.it Dati estratti da SciVal® database, Elsevier B.V., http://www.scival.com.	Annuale		2,25	13, 14

AREA 7

RELAZIONI INTERISTITUZIONALI E GOVERNANCE DEL SISTEMA REGIONALE

Progetto regionale 27
Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Le politiche per i luoghi della Toscana diffusa sono volte a contrastare gli effetti della marginalità geografica – in un quadro complessivo d'intervento in cui le strategie orizzontali ed integrate di sviluppo territoriale previste dal PRS si intersecano con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Saranno previste specifiche azioni destinate alle aree interne e ai territori montani, connotati da elementi di maggiore fragilità.

Facendo ricorso, in particolare, agli strumenti di programmazione negoziata, saranno rafforzati i servizi socio-sanitari sul territorio attraverso la loro declinazione in un'ottica di prossimità; verrà ampliata la funzionalità delle reti di telecomunicazione – tanto in termini di stabilità che di copertura delle stesse –, si incrementerà la disponibilità dei servizi di prima necessità. Verranno inoltre promosse azioni per qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico investendo in mezzi a basso impatto ambientale e per garantire la continuità territoriale con le zone della "Toscana diffusa" (cfr. PR 10). L'insieme di tutte queste misure è volta ad agevolare l'abitabilità di queste zone preziose del territorio regionale.

Il progressivo spopolamento delle aree montane richiede l'adozione di politiche che riescano a fronteggiare un'emergenza sociale, economica ed ambientale di proporzioni più che rilevanti. Tuttavia negli ultimi anni sono emerse due tendenze positive: il potenziamento e la diffusione dello *smart working* e un generale interesse per le aree rurali, soprattutto piccoli borghi e aree interne, zone decentrate da conoscere o rivalutare, a contatto con natura, storia e cultura. Proprio per questo stanno nascendo opportunità sempre più ibride e flessibili come i borghi *smart* e, con esse, una nuova mobilità che punta a fondere lavoro e tempo libero, scoperta del territorio, nuove esperienze e forme inconsuete di socialità (cfr. PR 3).

D'altra parte è concreto l'impegno da parte della Regione Toscana sul fronte della promozione turistica di questi territori. A tal fine si ricordano le seguenti azioni: sviluppo del turismo outdoor attraverso la realizzazione e il potenziamento di itinerari turistici per escursionisti (cfr. PR 4); interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento degli impianti sciistici (cfr. PR 2); potenziamento, diversificazione e miglioramento della qualità dell'offerta turistica del territorio anche di tipo itinerante nei Comuni sotto i 10 mila abitanti (cfr. PR 2).

Sul piano del sostegno all'economia e della rivitalizzazione di queste aree, le cooperative e gli empori di comunità sono strumenti importanti per mantenere il livello essenziale dei servizi e per curare e valorizzare il territorio (cfr. PR 2), a partire dalle necessità delle comunità locali di far fronte ai processi di impoverimento, spopolamento e abbandono cui vanno soggetti, in particolare, i piccoli comuni della aree più marginali.

I dati mostrano come queste aree, in funzione delle caratteristiche orografiche, idrografiche e sismogenetiche, del variegato sistema insediativo, nonché delle complesse e pesanti trasformazioni socio-economiche che si sono succedute dal secondo dopoguerra ad oggi, presentino un grado "molto elevato" ed "elevato" di rischio idrogeologico.

Le situazioni, spesso emergenziali di fronte ai frequenti eventi catastrofici naturali che richiedono il ripristino di strutture e porzioni di territorio, rendono prioritari per queste zone azioni ed interventi di manutenzione e tutela (cfr. PR 6).

Un obiettivo molto importante è quello di favorire lo sviluppo rurale intervenendo anche per ricostituire un equilibro faunistico, attualmente minacciato da una presenza eccessiva di ungulati, ma anche di specie predatorie, con evidenti ripercussioni negative sulle produzioni agricole, zootecniche e sulla sicurezza e vivibilità del territorio. Fanno parte del mondo rurale anche filiere come quella della pesca e dell'acquacoltura.

La Toscana ha bisogno di raccordare le aree montane e interne ai poli ad alta antropizzazione, urbanizzazione e concentrazione di attività produttive, nella consapevolezza della loro imprescindibile reciproca interdipendenza.

Così facendo sarà possibile andare oltre le idee stesse di centro e periferia a vantaggio di un modello in cui interventi di sviluppo, gestione dei servizi, mobilità, connettività e infrastrutturazione siano sensibili responsivi e adattativi rispetto alle specifiche esigenze locali. Tale è, ad esempio, il rapporto che lega la ricchezza ambientale dei territori montani ai territori "più ricchi" a valle, cui assicura acqua pura e aria pulita. I cosiddetti "servizi ecosistemici" richiedono cura dei luoghi in cui si generano, incorporano valore prodotto dall'agire concreto di chi in quei luoghi vive e se ne occupa, spesso per il solo fatto di viverci, e richiedono di essere affrontati non solo in termini di analisi ecologica ma anche sotto il profilo della valutazione economica. In quest'ottica, sotto il profilo attuativo, continuerà la collaborazione tra la Regione e ANCI Toscana e con IRPET al fine, in particolare, di approfondire il tema dei servizi ecosistemici di rilevante interesse per quanto riguarda le relazioni ambientali ed economiche tra la montagna e i territori a valle.

La Regione riveste un ruolo determinante nel poter contrastare lo spopolamento in ragione del fatto che essa esercita funzioni direttamente sul tema del paesaggio, dell'ambiente, dell'assetto e della tutela del territorio così come in tema di agricoltura e forestazione, sviluppo economico, servizi socio-sanitari e mobilità e riqualificazione dei sistemi insediativi e in virtù del ruolo di interlocutore istituzionale fondamentale che svolge nei confronti degli enti locali.
In tale contesto si inseriscono le azioni che la Regione metterà in campo per completare e implementare ulteriormente gli interventi in attuazione della Strategia forestale nazionale (SFN), prevista dall'art. 6 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo Unico in materia di Foreste e Filiere Forestali" (TUFF), con le risorse ad essa destinate nelle varie annualità dal «Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale» anche attraverso la redazione del nuovo Piano Forestale Regionale (PFR). Il PFR, previsto dalla L.R. 39/00 (Legge Forestale della Toscana), essendo attuativo della SFN, in ottemperanza al TUFF, avrà una durata di 5 anni.

La Regione sostiene la progettualità per lo sviluppo locale sia nei territori montani e parzialmente montani che, in termini più generali, nei territori interni in condizioni di marginalità attraverso il FOSMIT (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane), i Gruppi di Azione Locale (GAL) che operano con il metodo Leader, le Cooperative di Comunità e la Strategia per le Aree Interne; in tale direzione vanno gli interventi realizzati nel corso degli ultimi anni di supporto e stimolo all'economia collaborativa. Il FOSMIT (istituito con Legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2022) prevede per il 2023 una dotazione di 200 milioni che diverrà strutturale per gli anni a venire rendendo evidente l'impegno statale di rafforzare il proprio intervento finanziario; risulta quindi essenziale rafforzare le sinergie tra Regione ed enti locali per la valorizzazione dei territori montani. Ciò potrà avvenire attraverso i tavoli di confronto previsti dalla normativa regionale e costituiti presso la Giunta Regionale, quali la Conferenza permanente per la montagna – organo di cooperazione interistituzionale per le finalità di cui all'art. 85 della stessa L.R. 68/2011 – ed il Nucleo tecnico interdirezionale per la montagna.
Inoltre, nel corso del 2024 prosegue l'attuazione della Legge regionale n. 4/2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani" per interventi a sostegno della nascita o riorganizzazione di attività economiche localizzate nei territori individuati dalla legge stessa (cfr. PR 2).

Prosegue l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI), avviata nel periodo di programmazione delle politiche di coesione 2014-2020 e confermata per il ciclo 2021-2027. La SNAI costituisce un'opportunità per la Regione sia per dare continuità e potenziare le strategie delle tre Aree interne "pilota" del 2014-2020, situate lungo la dorsale appenninica, sia per estendere l'opportunità delle strategie territoriali a tre nuove Aree della Toscana centro-meridionale, individuate nell'Allegato A alla DGR 690/2022. Le strategie territoriali espresse dalle comunità locali, secondo l'approccio SNAI, sono la modalità attuativa prescelta dall'Accordo di partenariato 2021-2027 dell'Italia per promuovere "lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", ovvero nelle aree interne del Paese, in attuazione dell'Obiettivo Specifico OS 5.2 previsto dal Regolamento UE 2021/1058 del fondo FESR all'interno dell'Obiettivo strategico di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" (OP5). L'elemento caratterizzante delle strategie territoriali è la capacità di sviluppare una programmazione con un orizzonte di medio-lungo periodo, costruita intorno ad un insieme di progettualità condivise e concertate mediante una governance istituzionale multilivello, finalizzata al potenziamento dell'offerta qualitativa e quantitativa di servizi, per arginare il declino demografico e contrastare gli effetti della marginalità geografica, così da evitare che si inneschino spirali disfunzionali e involutive di definitiva compromissione dell'offerta di servizi di base. Al contempo le strategie puntano al rafforzamento e allo sviluppo del tessuto produttivo esistente, all'insediamento di nuove attività economiche e alla creazione di nuova occupazione con una prospettiva di crescita che rappresenta un'opportunità per l'intero territorio toscano.
Il sostegno alle strategie territoriali del ciclo 2021-2027 si avvale in primo luogo delle risorse del programma regionale FESR, relative alla Priorità 4. "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" - Obiettivo Specifico OS 5.2, nonché delle risorse di altri OS del medesimo programma e del PR FSE+. Contribuiranno alle strategie altri fondi quali il FEAMPA e, in particolare, il FEASR secondo le modalità previste nel Complemento per lo sviluppo rurale, approvato con Del. GR. n. 1534 del 27 dicembre 2022 e ss.mm.ii.
Relativamente alle risorse nazionali, il bilancio dello Stato ha destinato specifiche risorse al rafforzamento ed ampliamento della SNAI, che vede: con la delibera CIPESS n. 41/2022 l'assegnazione di quote di finanziamento a 43 nuove Aree interne 2021-2027 sul territorio nazionale e di quote di rafforzamento delle Strategie d'area del ciclo 2014-2020; con la delibera CIPESS n. 8/2022 il finanziamento di interventi di prevenzione degli incendi boschivi nelle aree interne 2014-2020; infine il sostegno al progetto speciale "Isole minori" che coinvolge anche l'Arcipelago toscano.
Il sostegno alle strategie sarà accompagnato da un rafforzamento dell'attività di coordinamento e di facilitazione dell'interlocuzione tra le diverse Parti coinvolte (Aree, Amministrazioni Centrali, Settori regionali) affinché sia

garantito il tempestivo raccordo ed intervento per avviare processi di semplificazione e di accelerazione dell'azione amministrativa.

L'impegno dell'amministrazione regionale è rivolto altresì a tutti i Comuni interni (ovvero classificati "area interna" secondo la Mappatura nazionale "Mappa AI 2020" allegata all'Accordo di partenariato Italia per il 2021-2027). La DGR n.199/2022 dispone che sia assicurata dall'insieme dei fondi FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA e FSC una quota pari ad almeno il 30% delle risorse complessive dei programmi sul territorio regionale a favore di tali Comuni, attraverso interventi non necessariamente subordinati alla formulazione di strategie d'area e prevedendo modalità adeguate come il riconoscimento di premialità o criteri preferenziali di selezione, volti a favorire la massima partecipazione di enti, imprese, cittadini di questi territori.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Favorire l'offerta culturale

Sarà garantito a tutti i cittadini della Toscana l'accesso all'offerta culturale nel suo complesso, anche valorizzando il "museo diffuso". È nella direzione della rete allargata di eccellenze territoriali che dovrà essere convogliata - anche attraverso iniziative come gli "Uffizi Toscana" - una quota crescente dei flussi turistici, quella più attenta alla qualità del turismo culturale, ed anche con una maggiore capacità di spesa, evidenziando la Toscana come luogo di percorsi esperienziali individuali. Sarà dato sostegno a quei luoghi della cultura che svolgono il ruolo di salvaguardia dell'identità locale ed il senso di appartenenza ad una collettività civica, intervenendo sul patrimonio culturale sia materiale che immateriale. Sarà incrementata la disponibilità dei servizi essenziali documentari e della lettura del Sistema documentario regionale e della lettura (biblioteche, archivi, librerie, servizi decentrati e mobili bibliotecari, di lettura etc..), connotandoli sempre più come servizi di prossimità a forte valenza identitaria, sociale e civile.

Le linee di intervento proposte si delineano peraltro in continuità e sinergia con i contenuti del PNRR nazionale per la parte afferente alla Cultura, in particolare con: Piano nazionale borghi, Potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, Edifici di culto, Recovery Art, Capacity building per gli operatori della cultura, Percorsi storici, turismo lento, Strategia digitale per il patrimonio culturale, Efficienza energetica nei cinema e nei teatri, Architettura e paesaggio rurale, Parchi e giardini storici.

Interventi

- Sviluppo di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale cui la Regione Toscana partecipi direttamente, anche in collaborazione col MiC, come per il progetto "Uffizi Toscana" e per l'attività di valorizzazione del sito di Gonfienti (cfr. PR 14)
- Attivazione della Strategia regionale per le Aree Interne, collocata nell'ambito del POR FESR 2021-2027, la cui costruzione sarà frutto del confronto attivato con gli EELL e le associazioni pubbliche/private presenti nei territori interessati. Per l'individuazione dei progetti da finanziare si terrà conto, da un lato delle capacità di ricaduta sulle aree coinvolte, dall'altro della potenzialità di raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale. (cfr. PR 14)
- Rafforzamento dei servizi e delle infrastrutture del sistema documentario regionale, anche in raccordo con politiche nazionali ed europee e in attuazione dell'Accordo con il Ministero della Cultura-ICCU siglato nel 2023 (coordinamento e supporto dei poli SBN; manutenzione del motore di ricerca BiblioToscana) (cfr. PR 14)
- Attivazione di interventi per una nuova offerta culturale in grado di promuovere lo sviluppo economico locale e ridistribuire i flussi turistici dalle aree storicamente maggiormente congestionate alle realtà culturali periferiche con forte potenzialità attrattiva, con il fine di valorizzare la Toscana diffusa (aree rurali e costiere) (POR FESR 2021/2027), anche in raccordo con il PNRR. *[Sviluppo Toscana].* (cfr. PR 14)

Obiettivo 2 - Rigenerazione urbana

In raccordo con il PR 9 "Governo del territorio e paesaggio", saranno promosse e sostenute strategie di sviluppo territoriale finalizzate a dare sostegno ai territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali sono in grado di favorire dinamiche di sviluppo locale.

I Progetti di Territorio previsti dalla L.R. 65/2014 quali i Progetti di Paesaggio che attuano gli obiettivi del Piano regionale di Indirizzo Territoriale con valenza di piano Paesaggistico (PIT), approvato con DCR n. 37/2015, costituiscono uno strumento per lo sviluppo di quelle realtà toscane lontane dai grandi centri urbani, diffuse sul territorio regionale.

Inoltre, in raccordo con il PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana", al fine di incidere sulla capacità dei territori di valorizzare il proprio potenziale di sviluppo, contrastando i fenomeni di abbandono, saranno promossi e

sostenuti interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi anche nelle aree urbane di minore dimensione, appartenenti alle aree interne, montane e della Toscana diffusa.

Interventi

In raccordo al PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" e sulla base delle risorse disponibili, saranno avviati i seguenti interventi:

- Attivazione di progettualità nell'ambito del programma di ripresa e resilienza delle aree interne e montane e della Toscana attraverso interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi, rendendo più attrattivo e "vivibile" il territorio anche al fine di contrastare i fenomeni di abbandono.
- Attuazione del programma pluriennale di investimenti aggiuntivi, di cui all'art. 1 comma 134 della L. 145/2018 e smi, in tema di rigenerazione urbana, rivolto principalmente ai territori meno popolosi della Toscana, con particolare riferimento ai Comuni interni, montani e della Toscana diffusa attraverso:
  - Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (DGR 559/2021 e relativo DD n. 10226/2021; DGR n. 792/2022 e DGR n. 1117/2022, che destinano risorse del bilancio di previsione 2022/2024 per lo scorrimento della graduatoria di cui al DD n. 19098/21);
  - Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti (DGR n. 137/2023 e relativo DD n. 4836/2023; DGR n. 406/2023 di incremento budget; DD 19520/2023 di approvazione della graduatoria degli interventi).
- Gestione in collaborazione con ANCI del parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare (Decisione di Giunta regionale n. 3/2021), rivolto anche Comuni interni, montani e della Toscana diffusa, costituito con DGR n. 282 del 14/3/2022.
- Attuazione del Programma inerente agli interventi di rigenerazione urbana in aree interne della Toscana di cui alle DGR n. 175/2019 e n. 80/2020.
- Qualificazione e valorizzazione degli ambiti urbani della Toscana "diffusa" anche attraverso il recupero dei borghi, come alternativa strategica alla "città" quale opportunità di rilancio e rivitalizzazione contro lo spopolamento.
- Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi, nell'ambito del Programma regionale FESR 2021-2027, al fine di promuovere lo sviluppo locale integrato ed inclusivo in aree diverse dalle urbane.

Inoltre, in raccordo al PR 9 "Governo del territorio e paesaggio" saranno attivati i seguenti interventi:

- Valorizzazione degli strumenti previsti dalle norme regionali vigenti quali la pianificazione di area vasta e i Progetti di Paesaggio, finalizzati anche all'individuazione di comuni "eligibili" sulle diverse linee di finanziamento, al fine di rafforzare il legame tra pianificazione e attuazione degli interventi.
- Promozione di Progetti di territorio finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori, anche in coordinamento con gli altri progetti regionali (recupero e la rigenerazione del patrimonio insediativo esistente, sviluppo e potenziamento del sistema infrastrutturale, sostegno alla difesa del suolo).

Obiettivo 3 - Interventi per l'abitabilità

Si rileva l'importanza di sostenere coloro che intendano acquistare casa per risiedere stabilmente in aree che più di altre risentono sul piano demografico effetti di marginalità geografica nonché, sul fronte dei servizi di prima necessità quali sportelli postali e bancari, distributori di carburante e farmacie, di favorirne la diffusione all'interno delle aree medesime.

Interventi

- Strumento agevolativo rivolto a coloro che intendono acquistare casa per risiedere stabilmente nelle zone individuate da finanziare con le risorse FOSMIT (Fondo statale per le montagne italiane 2023)

Obiettivo 4 - Strategia regionale per le aree interne: sostenere le strategie territoriali espresse a livello locale e l'intervento dei fondi europei a favore dei comuni toscani classificati "area interna"

Nella programmazione 2021-2027 le tre Aree pilota 2014-2020 e tre nuove Aree interne ("Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere - Valdimerse", "Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora" e "Valdichiana Senese") individuate nell'Allegato A alla DGR n. 690/2022 sono coinvolte nell'elaborazione e nell'attuazione di strategie territoriali integrate, a norma del Reg.(UE) 2021/1060, volte a rispondere ad esigenze e potenzialità di sviluppo del territorio, a partire dalla condivisione di obiettivi comuni ed attraverso la cooperazione

interistituzionale. Le risorse programmate sul PR FESR e sul PR FSE 2021-2027 per le strategie territoriali costituiscono il primo nucleo di riferimento per sostenere le progettualità espresse dalle sei aree interne. Vi concorrono in particolare le risorse dell'Obiettivo Specifico OS 5.2, Priorità 4 del PR FESR, per interventi sul recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, di riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi, di micro-infrastrutturazione di spazi e immobili pubblici per l'attrattività o il reinsediamento di attività produttive e commerciali, anche nelle forme di economia della cooperazione e di turismo sostenibile. Le strategie prevedono al loro interno altri interventi tra loro integrati e sinergici quali misure di aiuto alle imprese (Priorità 1 PR FESR), progetti per la transizione ecologica, per la sicurezza del territorio e degli edifici, per la tutela della natura e della biodiversità (Priorità e PR FESR). Il PR FSE+, in complementarietà con il FESR, promuove e sostiene azioni per l'inclusione sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, per il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità. Nel disegno complessivo unitario di ciascuna Strategia territoriale si integrano infine le progettualità sostenute dal FEASR e, per le aree interessate, dal FEAMPA.
In particolare, vista la sovrapposizione pressoché totale dei territori interessati dalle Strategie d'area interna e dal metodo LEADER, sarà potenziata la complementarietà e sinergia dei due metodi di programmazione, anche attraverso l'attribuzione ai Gruppi di Azione Locale pertinenti della funzione della gestione della quota di risorse FEASR destinate al finanziamento delle Strategie stesse, consentendo ai diretti interessati di poter beneficiare della competenza e della prossimità dei GAL.
Nelle tre Aree pilota 2014-2020 le strategie territoriali del nuovo ciclo di programmazione si pongono in continuità strategica con gli APQ attivati nel 2014-2020; in tali aree l'impegno dell'Amministrazione regionale prosegue, attraverso dotazioni finanziarie pluri-fondo (fondi europei, statali e regionali), nel sostegno delle progettualità contenute nelle 3 Strategie d'Area interna approvate nella programmazione 2014-2020, intervenendo sul potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi essenziali di salute, istruzione e mobilità, oltre che sullo sviluppo economico.
Le risorse statali disponibili, sia quelle della delibera CIPESS n.41/2022 per intervenire sui servizi essenziali di cittadinanza nell'ambito delle strategie, sia quelle della delibera CIPESS n. 8/2023 per interventi di contrasto e prevenzione degli incendi boschivi, già avviati nel corso del 2023, saranno utilmente impiegate in questi territori.
In attuazione della DGR n.199/2022 sarà promosso il sostegno dell'insieme dei fondi FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA e FSC, affinché sia assicurata una quota pari ad almeno il 30% delle risorse complessive dei citati programmi sul territorio regionale a favore dei Comuni interni (ovvero classificati "area interna" nella Mappatura nazionale "Mappa AI 2020" allegata all'Accordo di partenariato Italia).

Interventi

- Prosecuzione dell'attuazione degli Accordi di programma quadro per le Strategie d'area interna 2014-2020: "Casentino e Valtiberina", "Garfagnana, Lunigiana, Media valle del Serchio, Appennino Pistoiese", "Valdarno e Valdisieve, Mugello, Val Bisenzio"). *[Artea]*
- Integrazione degli Accordi di programma quadro delle tre aree interne selezionate nel ciclo 2014-2020, sotto il coordinamento dell'Agenzia per la coesione territoriale, a valere sulle risorse assegnate a tali aree con delibera CIPESS n. 41/2022.
- Prosecuzione del percorso negoziale tra Regione e coalizioni locali delle 6 aree interne della programmazione 2021-2027 per la definizione delle strategie territoriali integrate delle aree interne e il finanziamento degli interventi. *[Sviluppo Toscana SpA]*
- Prosecuzione delle attività di collaborazione con ANCI Toscana nell'ambito del Protocollo d'intesa per le politiche per la montagna e per le aree interne (DGR n. 760/2022).
- Raccordo e coordinamento con il Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) per la governance multi-livello della SNAI, anche in ottica di semplificazione delle procedure.
- Coordinamento e presidio della nuova governance regionale per le aree interne.
- Presidio dell'attuazione della strategia per le aree interne 2021-2027 ai sensi della DGR n. 199/2022.
- Attuazione degli interventi di contrasto agli incendi boschivi di cui alla DGR. n. 850/2022 per le aree: 1) Casentino Valtiberina, 2) Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio-Appennino Pistoiese, 3) Valdarno e Valdisieve, Mugello, Val Bisenzio.
- Potenziamento (FEASR) delle strategie d'area sostenute nella programmazione 2014-2022 e sostegno alle nuove strategie d'area 2021-2027 attraverso le modalità indicate nel Complemento per lo sviluppo rurale FEASR 2023-2027 della Toscana, approvato con DGR n. 1534 del 27 dicembre 2022 e ss.mm.ii.

Obiettivo 5 - Favorire lo sviluppo locale

Favorire lo sviluppo locale attraverso il rafforzamento della governance del Sistema Montagna e della progettualità degli enti montani, parzialmente montani con particolare riguardo a quei territori che si trovano in situazione di maggior svantaggio. Si tratta di interventi per promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile, la tutela

dell'ecosistema e la promozione della qualità della vita e dei servizi essenziali a valere sui fondi per la montagna regionali e statali (FOSMIT).
Lo sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'approccio LEADER continuerà ad essere protagonista nelle zone rurali eligibili a questo metodo di programmazione dal basso, attraverso la prosecuzione dell'implementazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale della programmazione 2014-2022, che si chiuderà con gli ultimi pagamenti nel 2025. Di particolare rilievo, a questo proposito, sarà la realizzazione delle attività previste nei "Progetti di rigenerazione delle comunità" di cui alla relativa azione specifica, attivata dai Gruppi di Azione Locale con lo scopo di esaltare le potenzialità di sviluppo date dall'aggregazione dal basso degli attori locali per la realizzazione di un progetto corale condiviso e disegnato per rispondere a un particolare bisogno della comunità.
Allo stesso tempo sarà attivata anche l'implementazione delle nuove Strategie di Sviluppo Locale relative al periodo di programmazione 2023-2027, secondo linee d'intervento e modalità di attuazione ancora più in grado che in passato, grazie alle lezioni apprese nel corso delle programmazioni, di esaltare e potenziare il valore aggiunto del metodo LEADER e della sua peculiare caratteristica di costituire la più diretta e immediata espressione delle specificità di un determinato territorio e dei suoi attori, impegnati a progettare su misura la propria linea di sviluppo.

Interventi

- Prosegue la realizzazione dei progetti di investimento rivolti allo sviluppo dei territori montani finanziati con fondi regionali e statali.
- Prosegue l'attività di competenza regionale a supporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali in relazione alle annualità del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani 2018-2019 (finalizzato a ripristino aree danneggiate da calamità ottobre 2018, prevenzione dissesto idrogeologico e promozione imprenditoriale).
- Prosegue la collaborazione con ANCI Toscana e IRPET in materia di servizi ecosistemici attraverso un'attività di ricerca finalizzata alla loro valorizzazione. *[IRPET]*
- Attuazione e gestione dell'Accordo tra Regione e ANCI Toscana (DD. n. 25306 del 9/12/2022) sottoscritto a seguito del nuovo protocollo per l'implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna e per le aree interne di contrasto e di prevenzione del fenomeno dello spopolamento (DGR n. 760 del 4 Luglio 2022).
- Saranno portati a compimento gli interventi previsti nelle strategie integrate di sviluppo locale (SISL) attuate dai gruppi di azione locale (GAL) nell'ambito del metodo LEADER del PSR FEASR 2014-2022. Il metodo LEADER ha l'obiettivo di migliorare il potenziale di sviluppo delle zone rurali attraverso un approccio di programmazione "dal basso verso l'alto", in grado di rispettare le peculiarità locali e coinvolgere le comunità.
  Nel corso del 2024 proseguirà, fra l'altro, l'attuazione dei "Progetti di Rigenerazione delle Comunità". Si tratta di interventi multisettoriali innovativi basati sulla cooperazione di attori locali (pubblici e privati) che perseguono obiettivi comuni tenendo conto dei fabbisogni specifici del loro territorio.
  I progetti di comunità sono il frutto di un approccio partecipativo che coinvolge attori locali (agricoltori, produttori, imprese, rappresentanti di associazioni, amministrazioni locali, esperti, ricercatori e singoli cittadini interessati) uniti per realizzare un progetto integrato, finalizzato a implementare servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali del territorio di riferimento. *[ARTEA]*
- Nel corso del 2024 proseguirà l'attuazione della programmazione 2023-2027 del fondo FEASR, compresa quella relativa al metodo LEADER, con l'avvio concreto della gestione delle Strategie di Sviluppo Locale 23-27 approvate a fine 2023 dalla Giunta regionale contestualmente al riconoscimento dei relativi GAL proponenti. *[ARTEA]*
- Si segnala inoltre come nel corso del 2024 sia previsto il completamento, da parte dell'autorità competente (AdG FESR) dell'iter di approvazione delle Strategie per le aree interne, al cui finanziamento contribuirà anche il FEASR, come da accordo di partenariato dell'Italia e previsto dalla DGR n. 199 del 28/02/2022 "Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali". Data la pressoché totale sovrapposizione dei territori interessati dalle Strategie territoriali locali per le aree interne con i territori eligibili al metodo LEADER, la programmazione delle due tipologie di Strategie (aree interne e Strategie di Sviluppo Locale LEADER) avverrà in modo sinergico e complementare per quanto attiene gli interventi finanziabili con i fondi FEASR. In particolare, il contributo del FEASR si concretizzerà sia attraverso l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale di cui al metodo LEADER insistenti sul perimetro delle Strategie d'area, che direttamente attraverso la gestione da parte dei GAL di una quota FEASR ulteriore rispetto alle Strategie di Sviluppo Locale LEADER. *[ARTEA]*

Obiettivo 6 - Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale

Attivare interventi per la prevenzione delle calamità ed in particolare dei dissesti idrogeologici e degli incendi boschivi in linea con quanto previsto dalle schede del PNRR, in particolare con gli interventi previsti per le "Misure

per la gestione del rischio di alluvione e per la prevenzione del rischio idrogeologico", e dalla Strategia forestale nazionale.

Interventi

- Erogazione di contributi in conto capitale, a copertura dei costi ammissibili per la creazione di infrastrutture di protezione e per le attività di prevenzione degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità. *[ARTEA]*
- Ricostituire il potenziale forestale danneggiato da disturbi naturali o antropici, incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici e recuperare le foreste degradate in linea con le potenzialità ecologiche e biogeografiche locali, in attuazione della Strategia Forestale Nazionale – SFN. *[ARTEA]*
- Proseguono gli interventi volti a sostenere i costi per il ripristino e prevenire il dissesto nelle aree forestali (fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico) al fine di rafforzarne la funzionalità e permettere lo svolgimento di tutte le funzioni a cui sono destinate (principalmente protezione del suolo dall'erosione, protezione della qualità delle risorse idriche, fissazione e stoccaggio della CO2), nonché di garantire la pubblica incolumità. *[ARTEA]*
- Proseguono gli interventi per la copertura dei costi per la realizzazione di investimenti finalizzati ad adempiere agli impegni ambientali, all'offerta di servizi ecosistemici o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine. *[ARTEA]*
- Gestione, mantenimento valorizzazione del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale con il finanziamento delle attività di manutenzione, miglioramento del patrimonio boschivo e delle infrastrutture anche tramite gli Enti competenti in materia di forestazione e anche attraverso il raccordo con Ente Terre Regionali Toscane. *[ARTEA; Ente Terre]Regionali Toscane]*
- Azioni di formazione, informazione finalizzata alla lotta attiva agli incendi boschivi e alla gestione del PAFR. *[ARTEA]*
- Completamento degli interventi pubblici forestali finalizzati alla prevenzione del rischio incendi boschivi previsti dai Piani Specifici di Prevenzione AIB di cui all'art. 74 bis della LR 39/00. *[ARTEA]*
- Proseguire nell'attuazione di azioni di prevenzione nei confronti dei rischi naturali e antropici, fitopatie, incendi, inquinamento e avversità biotiche e abiotiche in attuazione della SFN. *[ARTEA]*
- Proseguire l'attività di coordinamento ed attuazione del programma annuale delle attività previste dal Segretariato Mediterraneo delle Foreste Modello, in sinergia con la Rete Internazionale delle Foreste Modello (gestita dal Governo Canadese); iniziative di diffusione e promozione dell'approccio "Foresta Modello" e partecipazione a progettazione europea sul tema. *[ARTEA]*
- Favorire le forme associative di gestione del bosco anche attraverso il rafforzamento delle iniziative previste ai sensi della L.R. 39/00 (ad esempio: Comunità del bosco, Comunità Antincendi boschivi – Firewise; Associazioni fondiarie; Cooperative di comunità; ecc.). *[ARTEA]*

Obiettivo 7 - Gestione e sviluppo aree forestali

Azioni ed interventi pilota per la gestione forestale sostenibile mediante il coinvolgimento delle imprese locali in attuazione di quanto previsto dall'art. 63 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale". Predisposizione del nuovo Piano Forestale Regionale (PFR) e dei Piani Forestali Integrati Territoriali (PFIT) come previsto dal D.Lgs. 34/2018 "Testo Unico in materia di Foreste e Filiere Forestali" (TUFF). Sviluppo di esperienze pilota incentrate nelle aree interne della Regione.

Il PFR, previsto dalla L.R. 39/00 (Legge Forestale della Toscana) è attuativo della SFN e, in ottemperanza al TUFF, avrà una durata di 5 anni.

Attività di promozione della pianificazione forestale regionale, di area vasta e delle proprietà pubbliche, private.

Nel 2024, con l'entrata nel vivo della nuova programmazione del FEASR, verrà dato anche attuazione ad alcune degli interventi dello Sviluppo rurale finalizzati all'esecuzione di investimenti per la gestione e sviluppo delle aree forestali, interventi che incideranno soprattutto nelle aree interne e montane essendo queste quelle maggiormente interessate da boschi.

Interventi

- Continuare con le attività finalizzate alla pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale, in attuazione del Fondo Foreste 2021 del MIPAAF e della SFN e dei PFIT. *[ARTEA]*
- Proseguire con le attività di pianificazione forestale delle proprietà pubbliche, private e collettive in linea con i principi e i criteri della Gestione Forestale Sostenibile – GFS. *[ARTEA]*
- Promuovere la certificazione forestale in attuazione della SFN. *[ARTEA]*

- Predisposizione della carta forestale della Toscana in attuazione della SFN, anche potenziando l'uso degli strumenti di telerilevamento. *[ARTEA]*
- Predisposizione del nuovo Piano Forestale Regionale
- Attuare interventi finalizzati a garantire, attraverso la tutela attiva, la salvaguardia e la perpetuazione degli ecosistemi forestali caratterizzati da alto valore ecologico e paesaggistico. *[ARTEA]*
- Attuare le attività finalizzate a individuazione e valorizzazione i boschi vetusti. *[ARTEA]*
- Revisione del "Registro dei materiali di base" e promozione dell'attività vivaistica forestale.
- Rafforzare la competenza, formazione e qualificazione degli operatori forestali e delle imprese forestali locali coinvolte nella filiera in attuazione della SFN. *[ARTEA]*

Obiettivo 8 - Equilibrio faunistico del territorio

Azioni e interventi rivolti al soccorso della fauna selvatica ed ittica in difficoltà (art. 38 L.R. 3/94 e L.R. 7/2005), al contrasto delle specie faunistiche aliene (art. 84 L.R. 30/15) e al potenziamento delle attività svolte dalle Polizie delle Province Toscane e della Città Metropolitana di Firenze (L.R. 70/19), oltre ad azioni previste dalla normativa vigente in materia faunistica venatoria (L.R. 3/94) tra cui indennizzi per i danni da fauna selvatica alla produzione agricola. Gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (L.R. 7/2005). Attività di monitoraggio (sanitario, genetico, ecc.), sorveglianza e controllo.

Interventi

- Interventi volti al sostegno delle aziende agricole per la prevenzione e l'indennizzo di danni causati alle produzioni agricole ed alle relative opere dalla fauna selvatica.
- Iniziative di interesse regionale in ambito ambientale e faunistico anche attraverso il supporto tecnico scientifico di Università ed istituti competenti.
- Interventi, iniziative ed attività di sostegno per la gestione faunistico-venatoria del territorio, tra cui attività di monitoraggio (sanitario, genetico, ecc.), sorveglianza e controllo ai sensi della vigente normativa.
- Interventi volti a garantire le attività di soccorso della fauna selvatica ed ittica in difficoltà.
- Proseguono le attività legate all'informatizzazione e digitalizzazione delle procedure in materia faunistico venatoria (banca dati dei cacciatori toscani, tesserino venatorio elettronico, informatizzazione procedure, raccolta e gestione dati, ecc.).
- Attività legate alla gestione dei tesserini venatori cartacei e del tesserino elettronico digitale (APP).
- Interventi per la gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Interventi per la gestione degli istituti e delle strutture faunistiche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Interventi a sostegno dell'attività di vigilanza e controllo svolta dalle polizie provinciali e dalla polizia della città metropolitana di Firenze in materia di caccia e pesca in attuazione della L.R. 70/2019.
- Interventi a supporto di attività procedimentali in ambito faunistico venatorio e promozione della cultura della sicurezza secondo quanto disposto dall'art. 5 bis della L.R. 3/1994.
- Interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona (aliena).

Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad ARTEA, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'art. 2 comma 2b L.R. 60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio. Eventuali risorse disponibili presso ARTEA, quali avanzi non assegnati a nessun beneficiario ed economie, rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per interventi in ambito agricolo.

Obiettivo 9 - Sostegno all'attività agricola

Nel 2024 con il FEASR verrà dato seguito alle azioni di tutela delle zone svantaggiate, attraverso l'erogazione agli agricoltori di un pagamento compensativo annuale per ettaro di SAU (superficie agricola utilizzata) all'interno delle zone svantaggiate, al fine di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone e garantire così un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.

Interventi

- Prosegue l'erogazione (per un anno) di un pagamento a ettaro di SAU all'interno delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, al fine di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone. *[ARTEA]*

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e Bilancio (Direzione di raccordo)
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Direzione Urbanistica e Sostenibilità
Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
Ente Terre Regionali Toscane
Ente Parco Regionale della Maremma
Ente Parco Regionale delle Apuane

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102:Segreteria generale	0,04	0,02	-
	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,38	-	-
		0907:Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1,00	1,00	1,00
	1100:Soccorso civile	1102:Interventi a seguito di calamità naturali	-	-	-
	1400:Sviluppo economico e competitività	1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,40	0,26	0,11
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	8,56	7,89	9,71
		1602:Caccia e pesca	1,28	1,39	2,47
		1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	22,45	13,08	10,35
Totale			34,11	23,65	23,64

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero di interventi di rigenerazione urbana nei comuni interessati da programmi di finanziamento regionali	Interventi di rigenerazione urbana realizzati nelle aree urbane dei comuni di piccole e medie dimensioni, con riferimento alle aree interne, montane, costiere e della Toscana diffusa, interessati da programmi di finanziamento regionali	0	2020	Regione Toscana	Annuale		18	2
Contributi assegnati	Numero dei contributi assegnati a seguito dell'intervento sulla residenzialità	-	-	Fonte interna: dati da bando forniti dalla Direzione Programmazione Bilancio che ne cura l'attuazione	Annuale		50	3
Finanziamento di strategie territoriali integrate in almeno metà dei comuni classificati Aree interne	[n. comuni classificati Area Interna coinvolti in Strategie territoriali integrate / n. comuni classificati Area Interna]	17%	2020	Banca Dati atti regionali e Sistemi informativi dei fondi europei	Rilevazione unica	Il Valore iniziale è calcolato sulla Classificazione RT 2014 delle Aree interne e il numeratore considera i Comuni in "area progetto" coinvolti nelle tre Strategie d'area adottate nel 2014-2020 per le quali è stato sottoscritto l'Accordo di programma quadro. Il Target (>50% nel 2027) si riferisce alla Classificazione nazionale aggiornata delle Aree interne valevole per il ciclo di programmazione 2021-2027. (Mappa AI 2020, allegata all'Accordo di partenariato dell'Italia per le politiche di coesione 2021-2027).	-	4
Finanziamento ai territori montani tramite bando fondo montagna	% di comuni finanziati con fondo montagna su totale dei comuni montani e parzialmente montani	-	-	Fonte interna: dati da bando forniti dalla Direzione che ne cura l'attuazione	Annuale	Nell'anno 2023 è stato raggiunto e superato il target percentuale cumulativo originariamente individuato per l'anno 2025, previsto sul Bando 2021, con scorrimento di graduatoria fino al 2023. Il target si riferisce al nuovo Bando 2024.	50%	5
Spesa pubblica sostenuta per il ripristino delle foreste danneggiate	Rilevazione della spesa pubblica sostenuta (EURO)	19.245.973	2022	Sistema informativo ARTEA	Annuale	Si precisa che i target di riferimento (per il sistema di monitoraggio e valutazione dell'Unione europea a valere sul FEASR 14/22) sono fissati al 2025; di conseguenza non esistono target intermedi annuali, tuttavia ogni anno è possibile rilevare l'avanzamento di ciascun indicatore.	-	6

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Produzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici pubblici	Conteggio numero esemplari prodotti annualmente negli incubatoi pubblici	0	2020	Enti pubblici gestori degli incubatoi ittici	Annuale		400.000	8
Ettari sostenuti per il superamento degli svantaggi derivanti da vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	Rilevazione degli ettari (ha)	145.434	2022	Sistema informativo ARTEA	Annuale	Si precisa che i target di riferimento (per il sistema di monitoraggio e valutazione dell'unione europea a valere sul FEASR 14/22) sono fissati al 2025; di conseguenza non esistono target intermedi annuali, tuttavia ogni anno è possibile rilevare l'avanzamento di ciascun indicatore.	-	9

Progetto regionale 28
Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

1. PRIORITÀ PER IL 2024

La Toscana ha una notevole estensione delle proprie coste, che presentano una significativa variabilità ambientale ed elementi di pregio (aree protette e spiagge bandiera blu: 17 nel 2021); ciò rappresenta una fondamentale risorsa economica per il territorio complessivamente inteso sia per il ruolo che l'industria turistica ha nell'economia toscana, anche in ottica di turismo integrato, sia per la presenza di altri settori trainanti per la Toscana come la cantieristica da diporto e le attività portuali.
Per questo motivo la "Toscana della costa e delle isole" necessita, nell'insieme, di un approccio complessivo dedicato e allo stesso tempo contiene tanta diversità che, nel rispetto del quadro generale, ha bisogno di essere affrontata per temi e articolazioni geografiche.

Se la tutela ambientale nelle sue diverse articolazioni costituisce, al pari delle azioni di contenimento dell'erosione costiera e di tutela dell'assetto idrogeologico, un tema comune a questa parte del territorio, altri aspetti sono specificamente legati a determinate zone e richiedono interventi mirati (es. il tema dell'assistenza sanitaria sulle isole). Occorre prevedere un momento istituzionale per ricondurre ad una visione unica le politiche riguardanti la generalità dei territori costieri affinché ognuna di esse possa trovare con le altre, sul piano orizzontale, una proficua integrazione reciproca e al tempo stesso, su quello verticale, raccordarsi in maniera fluida con azioni specifiche con le quali sarà chiamata a rispondere a problematiche ed esigenze puntuali.

Il settore della pesca marittima professionale riveste grande importanza e garantisce una produzione di circa 11 mila tonnellate. Esso è rappresentato da circa 600 barche dislocate in una ampia serie di porti, approdi, canali, piccoli ripari lungo una costa di 400 km (600 km se si comprendono le isole dell'arcipelago) e interessa ambiti diversi, dalla pesca costiera artigianale a quella industriale pesca industriale e all'acquacoltura, gli allevamenti di specie di acqua salmastra, e gli allevamenti di specie di acqua dolce. Il settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico opera a livello industriale ed è ben rappresentato e rilevante dal punto di vista occupazionale.

Riguardo all'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria sulle isole, il progetto nazionale prevede la possibilità di intervento sia per le isole minori dell'Arcipelago Toscano, sia per le aree remote, collinari e montane, situate nel contesto della complessa conformazione orografica della regione. Questo ha determinato la necessità di individuare aree target differenziate (Elba e Capraia, Giglio e Giannutri, Mugello) e di sviluppare dei sotto-progetti specifici, omogenei tra loro per filosofia di interventi, ma nel contempo flessibili e capaci di adattarsi anche a sostenere gli incrementi di domanda nelle zone soggette a forte oscillazione demografica nel corso dell'anno a causa dei flussi turistici, in particolare sui servizi della emergenza-urgenza.
La Regione, in stretta collaborazione con le Aziende sanitarie, ha definito un Progetto articolato in tre sotto-progetti specifici per ognuna delle aree target selezionate e individuato modelli organizzativi di riferimento afferenti a tre macro aree assistenziali: a) Assistenza territoriale; b) Integrazione ospedale-territorio; c) Emergenza-urgenza.
Il progetto intende assicurare la risposta ai bisogni di salute secondo gli universali standard di qualità e appropriatezza, sviluppando il sistema complessivo dei servizi in una logica di rete che valorizzi al massimo le potenzialità che possono derivare dall'integrazione fra differenti livelli di cura e punti di cura, sia ospedalieri che territoriali. Il miglioramento complessivo dei servizi potrà agire da volano di sviluppo per le comunità e i territori di riferimento, ad esempio attraverso la modulazione dell'offerta di servizi in base alla variabilità stagionale della domanda determinata dai flussi turistici particolarmente evidenti nei territori insulari.
Il progetto individua precise linee strategiche su cui focalizzare lo sviluppo di azioni in un'ottica di risposta in rete, declinata per punti e livelli di erogazione di assistenza.

Per quanto riguarda il Programma Italia-Francia Marittimo 2021-2027 le risorse sono destinate a sostenere la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero, rafforzandone crescita sostenibile, resilienza, connettività, inclusione sociale e cooperazione a livello istituzionale e sociale. Le 5 Priorità strategiche individuate per il corrente ciclo di programmazione comunitaria sono: 1) modernizzazione intelligente e sostenibile, 2) resilienza e efficienza dal punto di vista delle risorse, 3) connessione fisica e digitale, efficienza in capitale sociale e qualità del capitale umano e 5) migliorare la governance transfrontaliera. Accanto e in aggiunta alle Priorità si pongono le cosiddette tematiche di natura trasversale quali la digitalizzazione, la condizione di insularità, la neutralità climatica, la transizione ecologica ed industriale; al contempo, il Programma mira a sostenere le cosiddette filiere prioritarie transfrontaliere che includono la nautica e la cantieristica navale, il turismo innovativo e sostenibile, le biotecnologie "blu e verdi" e le energie rinnovabili "blu e verdi". Nel 2024 saranno implementate le

attività dei 40 interventi finanziati nel 2023 con il I avviso a valere sulle 5 priorità del Programma per un valore complessivo di circa 77 milioni di euro. All'inizio del 2024 sarà lanciato il II avviso per la presentazione di proposte progettuali a valere sulle priorità 1, 2, 3, e 4 per un valore di circa 82,7 milioni di euro.
Complessivamente, l'Area di cooperazione si trova al di sotto della media Europea quanto a competitività a causa, tra l'altro della bassa propensione degli attori economici ad investire in ricerca e sviluppo. Inoltre, le imprese dimostrano limitata capacità di acquisire servizi di qualità, peraltro presenti a macchia di leopardo nell'area. Si rileva, poi, una scarsa propensione all'interno del tessuto produttivo all'aggregazione e alla collaborazione sia nel mondo imprenditoriale, sia tra questo e altri attori rilevanti. Le difficoltà sono ancora più marcate nelle isole.
Al fine di favorire la cooperazione e i raggruppamenti di imprese la Regione Toscana sostiene attraverso appositi interventi il supporto degli empori di comunità e degli empori polifunzionali nelle aree insulari (cfr. PR 2).
Il digitale rappresenta il motore fondamentale dell'economia nel mondo e deve diventare il vettore dello sviluppo e della crescita anche per le piccole comunità, di tutte quelle aree periferiche (aree interne, aree montane, aree insulari) caratterizzate da un processo di spopolamento forte e da una perdita costante di capitale sociale e risorse umane. In queste aree occorre pensare ad un nuovo approccio di progettazione di sviluppo locale che veda come elementi fondanti l'*innovazione* e la *digital transformation*, drivers in grado di innescare processi virtuosi di crescita sociale ed economica. Si tratta di ripensare le possibili funzioni dei piccoli borghi attraverso una loro strutturazione come laboratori viventi di tradizioni e di accoglienza che, con l'utilizzo del digitale e di nuove tecnologie, (borghi *smart)* (cfr. PR 3) li abilitino ad essere in grado di offrire servizi analoghi a quelli delle città, con la differenza di avere un contesto ambientale e sociale caratterizzato per maggiore sostenibilità. Bisogna utilizzare le risorse ambientali e culturali locali oltre che le vocazioni territoriali specifiche perché tali borghi diventino luoghi della conoscenza, luoghi di studio e ricerca, nonché luoghi di elaborazione di idee innovative.
Vi è, tuttavia, un trend positivo delle filiere prioritarie del Programma che trovano nei settori della Specializzazione Intelligente dei territori, un ulteriore potenziale per lo sviluppo e la crescita.
La ricchezza e la diversità naturale e culturale dell'Area di cooperazione è eccezionale (numerosi siti classificati nella Rete Natura 2000). Il territorio è però fortemente vulnerabile agli effetti del cambiamento climatico, esposto ai rischi ambientali e antropici con ancora forti disomogeneità sia nelle competenze, sia nei protocolli per la prevenzione e la gestione dei rischi. I trend industriali e i livelli di inquinamento dell'Area di cooperazione hanno determinato il degrado continuo degli ecosistemi nel Mediterraneo (la perdita e il degrado degli habitat), l'aumento dell'erosione costiera (cfr. PR 6), la contaminazione dei sedimenti, la diffusione di specie invasive, ecc..
L'attenzione che la Regione ha riguardo al tema della erosione costiera è dimostrato dal costante impegno proprio finalizzato alla tutela, al ripristino e al recupero della fascia costiera dall'azione abrasiva provocata dai cambiamenti climatici e dall'inquinamento, rendendo quindi questi territori meno vulnerabili e più resilienti (cfr. PR 6).
Il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio, in particolare l'aumento della quota di fonti di energia rinnovabili nel mix energetico, è fondamentale entro una strategia condivisa a livello europeo. Il Programma 2021-2027 riparte da azioni già avviate nella precedente programmazione 2014-2020: promozione dell'utilizzo di carburanti alternativi, gestione dei rifiuti e dei reflui in mare, azioni di incentivo dell'economia circolare, tutela dell'ecosistema marino (cfr. PR 7), sostenendo la mobilità sostenibile, la sicurezza in mare, il rafforzamento delle azioni di prevenzione e di governance dei rischi ambientali.
L'accessibilità è una componente chiave dell'attrattiva dei territori. Complice una minore accessibilità e connettività, nonché una base economica più debole, le isole al pari delle aree scarsamente popolate e di quelle montuose devono affrontare sfide importanti per combattere un isolamento e una fragilità aggravate dalla crisi sanitaria. L'accessibilità via mare e il trasporto marittimo (cfr. PR 10) hanno, conseguentemente, grande importanza sia per i residenti che per lo sviluppo dell'economia e del turismo. La continuità territoriale del trasporto pubblico locale e il collegamento da e per le isole dell'arcipelago toscano, è assicurata dal gestore Toremar (cfr. PR 10).
Porti turistici, nodi di interscambio, piattaforme intermodali e connesse infrastrutture, trasporti marittimi, raccordi ferroviari con i porti e interporti, rientrano tra la molteplicità delle infrastrutture e della logistica via mare che rappresentano quelle variabili che incidono in modo significativo sulle dinamiche di sviluppo e competitività dell'Arcipelago toscano in grado anche di incrementare il trasporto merci ferroviario e marittimo oltre che turistico (cfr. PR 11).
Promuovere istruzione e formazione è cruciale per favorire il progresso economico e sociale, soprattutto in un contesto come quello attuale dove il fenomeno dei NEET (*Not in Education, Employment, Training*) appare come una nuova forma di sofferenza e di esclusione sociale.
L'Area di cooperazione presenta un significativo potenziale in termini di mercato del lavoro. La sfida, in questo ambito, è quella di rafforzare sistemi di incontro domanda-offerta e di permettere la mobilità all'interno di tutto lo spazio del Programma anche se si deve tener conto di una diversità effettiva del quadro giuridico e istituzionale nell'Area di cooperazione che come tutte le differenze normative e amministrative tra le due parti del confine sono percepite svantaggiose ai fini di una maggiore cooperazione tra i due Stati. Migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate, in chiave collettiva, così come il dialogo e lo scambio tra le popolazioni

dei due Paesi diventa essenziale per rafforzare le basi della cooperazione, della solidarietà e della costruzione di un'identità comune nell'Area del Programma.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Promuovere lo sviluppo dei territori marittimi

Il mare, la costa e le isole richiedono di essere approcciati, a livello programmatorio, come un unico insieme, così da poter presidiare e intervenire sui singoli temi e sulle diverse singolarità e peculiarità dei luoghi attraverso azioni che siano tanto dedicate e specificamente mirate quanto integrate e calibrate entro una prospettiva globale consapevole di ogni interconnessione, sinergia mutuo equilibrio.

Interventi

- Sulla scorta delle pregresse riflessioni, approfondimenti e valutazioni in merito alla possibile istituzione di una Conferenza per il mare, si procederà - tenuto conto dell'input contenuto nel PRS 2021-2025 approvato dal Consiglio Regionale a costituire una Consulta delle isole minori della Toscana - ad una analisi volta a predisporre una revisione della proposta di legge attualmente giacente in Consiglio.

Obiettivo 2 - Promuovere interventi per pesca e acquacoltura

Nel 2024 per il FEAMP si lavorerà alla chiusura della programmazione 2014-2020.
Riguardo ai nuovi interventi le risorse finanziarie per il prossimo periodo di programmazione 2021-2027 sono legate essenzialmente a quelle riconosciute nella disponibilità della Regione Toscana per l'attuazione del fondo comunitario FEAMPA, che presenta per la Regione 3 priorità (1. Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche; 2. Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE; 3. Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura).
Sulla base degli atti approvati a livello nazionale e regionale sono state avviate nel 2023 le procedure per l'attuazione della priorità 3 "Sviluppo sostenibile" e si presume di avviare nel corso dell'annualità 2024, le procedure per la selezione di progetti relativi all'attività di acquacoltura e, per la priorità 3, azioni selezionate nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale. Inoltre, parte delle risorse FEAMPA, potranno essere destinate alla copertura totale o parziale delle compensazioni riconosciute in relazione al bando misura 5.68 FEAMP/FEAMPA pubblicato nel 2023. In presenza delle disposizioni attuative della priorità 1, potranno essere attivate azioni anche relative a detta priorità

Interventi

- Priorità 3 – finanziamento delle attività previste dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Pesca (sostegno alla gestione diretta del GAL e finanziamento di eventuali interventi selezionati dal GAL). *[ARTEA]*
- Priorità 2 – bandi di selezione inerenti la priorità. *[ARTEA]*
- Priorità 1 – eventuali bandi di selezione inerenti la priorità. *[ARTEA]*
- Bando misura 5.68 FEAMP/FEAMPA pubblicato nel 2023 - eventuale completamento finanziamento con risorse FEAMPA. *[ARTEA]*

Obiettivo 3 - Garantire l'assistenza sanitaria sulle isole

Cooperazione fra i diversi presidi territoriali ed ospedalieri con i rispettivi punti e livelli di erogazione di servizi e prestazioni. Le zone target sono le due isole di Elba e Capraia che, secondo il progetto pilota nazionale, costituiscono rispettivamente un'isola di tipo B e A; i principali obiettivi che i progetti regionali perseguono sono stati individuati nell'ambito del progetto pilota il quale, ormai concluso, agevolerà l'individuazione di precise linee strategiche su cui focalizzare lo sviluppo di azioni in un'ottica di risposta in rete.

Interventi

- Azioni per il miglioramento complessivo dei servizi che potrà agire da volano di sviluppo per le comunità e i territori di riferimento, ad esempio attraverso la modulazione dell'offerta di servizi in base alla variabilità stagionale della domanda determinata dai flussi turistici particolarmente evidenti nei territori insulari.

Obiettivo 4 - Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo

In stretta continuità con le azioni intraprese nel 2014-2020, il Programma intende sostenere la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero attorno alle seguenti 5 macro-sfide e ad un imperativo comune, la dimensione marittima del Programma:

1. *Innovazione, competitività e crescita sostenibile al centro.* Tale sfida è legata alla crescita sostenibile, la competitività delle PMI, lo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità
2. *Il territorio ed il suo ambiente al centro.* Questa sfida è dedicata all'adattamento al cambiamento climatico e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, in una visione ecosistemica; al miglioramento della protezione della natura e la biodiversità, delle infrastrutture verdi, in particolare nell'ambiente urbano, e alla riduzione dell'inquinamento e alla promozione della transizione verso un'economia circolare
3. *L'accessibilità al centro.* La sfida è incentrata sullo sviluppo e potenziamento di una mobilità, regionale e locale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alle TEN-T e alla mobilità transfrontaliera
4. *Il capitale umano al centro.* Questa sfida risponde all'obiettivo di migliorare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità.
5. *La coesione transfrontaliera al centro.* La sfida è dedicata al miglioramento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e delle parti interessate; al miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione promuovendo la cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra i cittadini e le istituzioni al fine di risolvere gli ostacoli giuridici e di altro tipo nell'area transfrontaliera; costruire la fiducia reciproca, in particolare incoraggiando le azioni *people to people*.

Interventi

Nel corso del 2024 verrà data attuazione, attraverso l'implementazione dei progetti approvati con il I avviso, alle priorità previste dal Programma:

- PRIORITÀ 1 "Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile", orientata a rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (Obiettivo Specifico 1.3) e sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (Obiettivo Specifico 1.4).
- PRIORITÀ 2 "Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse", orientata a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (Obiettivo Specifico 2.4.), promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (Obiettivo Specifico 2.6) e a rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (Obiettivo Specifico 2.7).
- PRIORITÀ 3 "Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente", orientata a sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN T e la mobilità transfrontaliera (Obiettivo Specifico 3.2).
- PRIORITÀ 4 "Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale che si distingue per la qualità del suo capitale umano", orientata a rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale (Obiettivo Specifico 4.1) e a rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (Obiettivo Specifico 4.6).
- PRIORITÀ 5 "Una migliore governance transfrontaliera" orientata a migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e degli stakeholders (Obiettivo Specifico ISO 6.1), al potenziamento di una amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e della cooperazione fra cittadini, attori della società civile e istituzioni, in particolare con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere (Obiettivo Specifico ISO 6.2).

3. GOAL AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e Bilancio (Direzione di raccordo)
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
Consorzio LaMMA - Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile
ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	1,56	0,78	0,78
	1900:Relazioni internazionali	1902:Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	63,88	39,99	41,49
Totale			**65,45**	**40,77**	**42,27**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero domande di aiuto	Bando regionale misura FEAMP 5.68 par. 3 – numero domande di aiuto ammesse	0	2022	portale ARTEA (DUA)	Annuale	Il programma si conclude nel 2023	-	2
Sistema 118	L'indicatore C16C "Sistema 118" permette di valutare la performance del sistema 118 per ogni Centrale Operativa. La valutazione del C16C si riferisce alla valutazione dell'indicatore C16.11 "Intervallo Allarme - Target dei mezzi di soccorso", che valuta la tempestività di arrivo dei mezzi di soccorso dal momento della chiamata.	1,49	2020	https://performance.santannapisa.it/	Annuale	Zona distretto: Elba	< 3,50	3

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero di soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	Indicatore RCR104 riferito all'OS 2.7 del Programma per azioni orientate a **r**afforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	0	2021	Monitoraggio programma		No rilevazioni intermedie. È previsto solo il target finale 2029, valore 5		4
Numero di strategie o piani d'azione comuni	Indicatore RCR79 riferito all'OS 2.4 del Programma per azioni orientate a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	0	2021	Monitoraggio programma		No rilevazioni intermedie. È previsto solo il target finale 2029, valore 7		4

Progetto regionale 29
Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

1. PRIORITÀ PER IL 2024

Relazioni internazionali

L'azione internazionale della Regione Toscana nel corso del 2024 punterà ad arricchire le relazioni internazionali della Regione in termini di partecipazione alle reti europee e internazionali di enti locali e in termini di rafforzamento della presenza nelle istanze dell'Unione Europea che danno voce alle autorità locali. Saranno rafforzate le relazioni create nel corso degli ultimi anni con enti territoriali omologhi europei, con particolare riferimento alle regioni francesi.

Cooperazione allo sviluppo

Per ciò che riguarda la cooperazione allo sviluppo, l'azione della Regione Toscana si dovrà svolgere nel quadro delle priorità stabilite dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023 del MAECI, con il quale il Governo italiano rielabora il proprio intervento tenendo conto di uno *"scenario post-Covid-19 che conferma la visione strategica della Cooperazione italiana: favorire lo sviluppo creando opportunità e valorizzando l'expertise dell'Italia in settori strategici per il nostro Paese. Le priorità restano la lotta alle disuguaglianze, l'attenzione alle fasce più vulnerabili, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, la valorizzazione del ruolo delle donne e dei giovani, la tutela dell'ambiente, il sostegno alla crescita."*

Nel Documento vengono poi indicate le priorità geografiche, individuate nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1 della Legge 125/2014; la scelta del MAECI si orienta in particolare verso Egitto, Tunisia, Burkina Faso, Senegal, Niger, Etiopia, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Mozambico, Afghanistan, Myanmar, Giordania, Iraq, Libano, Territori Palestinesi, Albania, Cuba, El Salvador.

Nel 2022 è stato approvato, con DGR n. 421 del 11/04/2022, il "Documento di orientamento per la cooperazione internazionale della Regione Toscana per il periodo 2022/2024", che fissa il quadro di riferimento degli interventi per i prossimi anni, definendo priorità geografiche e tematiche[1]

Rimane inoltre come fondamentale elemento di contesto l'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite. Gli obiettivi e i target che questa stabilisce orienteranno l'azione della cooperazione con riferimento particolare ai problemi legati alla povertà crescente, ai bisogni di salute, ai cambiamenti climatici e alla sostenibilità dello sviluppo.

La localizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) sarà inoltre il contesto di riferimento per la declinazione delle iniziative di sostegno allo sviluppo economico locale e ai processi di decentramento istituzionale, finalizzate al rafforzamento della dimensione territoriale dello sviluppo.

In continuità con l'impegno degli ultimi anni, sarà prioritario mantenere alta l'attenzione sul rapporto tra migrazione e sviluppo e sul coinvolgimento delle comunità dei migranti nelle iniziative di cooperazione.

Attività a favore dei Toscani nel mondo

Le attività internazionali della Regione Toscana si sono espresse nel corso degli anni anche attraverso l'interazione con le comunità dei nostri corregionali all'estero, organizzati in associazioni diffuse in tutto il mondo e che costituiscono l'espressione di un forte legame con la terra d'origine.

Nel 2024 resta prioritaria la gestione del Consiglio dei Toscani nel Mondo e la definizione del piano di attività per la promozione delle iniziative delle associazioni.

Allo stesso tempo sarà messo in primo piano l'approfondimento di nuovi fenomeni e nuove necessità, relative sia alle caratteristiche della migrazione dall'Italia verso l'estero, sia al ruolo che questa migrazione può svolgere nei paesi di destinazione; un approfondimento specifico sarà destinato al tema della nuova mobilità e del turismo delle radici.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Promuovere e rafforzare la rete di relazioni internazionali

Promozione e rafforzamento della rete di relazioni internazionali e di rapporti partenariali in quei settori che sono al centro dell'agenda politica regionale e che vedono la Regione impegnata in un contesto complesso e fortemente interconnesso, come, ad esempio, la tutela dell'ambiente, la ricerca, la tutela dei diritti e l'Agenda 2030.

[1] http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/RicercaAttiPagG.xml

Interventi

- Azioni di supporto agli organi istituzionali della Regione nella gestione delle relazioni di rilievo internazionale, incluse le relazioni con le istituzioni dell'UE, e nella definizione di accordi e intese internazionali.

Obiettivo 2 - Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner

Azioni di cooperazione internazionale centrate sul sostegno ai processi di sviluppo locale sostenibile e di rafforzamento democratico, in collaborazione con gli attori del territorio, con le regioni europee e con le associazioni europee di enti territoriali che operano in cooperazione allo sviluppo.

Interventi

- Prosecuzioni azioni progettuali dirette al rafforzamento della cultura della solidarietà e dello scambio tra i territori toscani e i territori dei paesi partner sui temi dell'istitutional building, dello sviluppo locale e della promozione dell'occupazione di giovani e donne e del cosviluppo.
- Prosecuzione delle attività del Progetto Trait d'Union con gli enti locali tunisini. Le azioni del progetto, finanziato dal Ministero degli interni, al suo secondo anno di attività, si focalizzeranno sul supporto alla creazione di start up giovanili e alla definizione e realizzazione di strumenti di microcredito. Proseguiranno inoltre le attività di scambio tra istituzioni locali e saranno realizzate le attività di comunicazione e sensibilizzazioni sui rischi della migrazione irregolare.
- Partecipazione in qualità di partner al progetto SUMUD "Resilienza, innovazione e sostenibilità per le micro-piccole-medie imprese artigianali, agricole e turistiche in Tunisia". L'iniziativa progettuale SUMUD si rivolge alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) e imprese sociali tunisine che operano nel turismo, artigianato e agricoltura allo scopo di aumentarne la resilienza di fronte alla crisi economica che colpisce il Paese. La Regione Toscana svolgerà un'azione di rafforzamento delle capacità di governance delle autorità locali e di definizione e implementazione di politiche locali socio-economiche.
- Saranno avviate le attività del progetto Zero Waste Design, finanziato dal Programma Europa Creativa, che mette in evidenza le potenzialità del rapporto tra design ed economia circolare con il coinvolgimento di partner europei e di un partner tunisino.
- Azioni di scouting delle opportunità di finanziamento a livello nazionale ed europeo finalizzate alla redazione e presentazione di proposte progettuali in qualità di capofila.
- Partecipazione alle attività delle istanze nazionali dove si raccordano e coordinano le iniziative di cooperazione delle regioni e degli altri attori.

Obiettivo 3 - Promuovere il ruolo delle comunità dei Toscani nel Mondo

Valorizzazione del ruolo delle comunità dei toscani nel mondo, come soggetti in grado di promuovere la Toscana all'estero sul piano culturale ed economico.

Interventi

- Sostegno e prosecuzione delle attività del Consiglio dei Toscani nel mondo. Governance del Consiglio, riunioni on line/in presenza per la definizione di un piano di attività per la promozione delle comunità dei Toscani nel mondo e la valorizzazione delle loro associazioni. Implementazione di adeguati strumenti di informazione e comunicazione a supporto delle associazioni. Realizzazione della Giornata dei Toscani nel mondo.
- Partecipazione alle riunioni del CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'estero) anche in funzione dell'attivazione di collaborazioni, progetti e scambi su temi di comune interesse, come il turismo delle radici e la nuova migrazione.
- Realizzazione di tirocini aziendali formativi a favore di giovani di origine toscana nell'ambito del bando "Borse Olla".

3. GOAL DI AGENDA 2030

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

-

6. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2024	2025	2026
29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	1900:Relazioni internazionali	1901:Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,09	0,07	0,13
Totale			**0,09**	**0,07**	**0,13**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2024	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Partecipazione alle reti internazionali e alle istanze di coordinamento delle attività internazionali	Iniziative specifiche delle reti e dei coordinamenti	5	2022	Regione Toscana: elaborazione interna	Annuale		5	1
Progettazioni sostenute nelle aree e nelle tematiche prioritarie	Progetti finanziati a favore dei soggetti del territorio e partecipazione a bandi di donor esterni in qualità di capofila e partner.	17	2020	Regione Toscana: elaborazione interna	Annuale	I valori target per gli anni 2023 e 2024 devono intendersi come dato cumulato a partire dal 2021.	17	2
Borse di studio a favore dei giovani di origine toscana	Partecipazione dei giovani di origine italiana a tirocini formativi in Toscana.	14	2018	Regione Toscana: elaborazione interna	Annuale	I valori target per gli anni 2023 e 2024 devono intendersi come dato cumulato a partire dal 2021.	20	3